



Guida Applicativa SIP Gestione Archivi

© Copyright ACG Srl 2014 Tutti i diritti riservati

Questa edizione si riferisce alla Versione 3 Rilascio 8 livello di modifica 0 del prodotto SIP Gestione Archivi (5733-B72) + ptf GBP80C02

Note

Tutti i contenuti del presente documento e i diritti ad essi correlati sono riservati. Tali contenuti pertanto possono essere consultati esclusivamente per finalità d'nformazione personale, essendo espressamente vietato ogni diverso utilizzo senza il preventivo consenso scritto di ACG.

Sebbene sia stata usata ogni ragionevole cura nel raccogliere e presentare le informazioni contenute nel presente documento, nessuna garanzia è prestata in ordine alla loro esattezza, completezza, utilità, né ai loro possibili impieghi da parte degli utenti; è pertanto esclusa ogni responsabilità di ACG per errori, inesattezze od omissioni relative a dette informazioni. I contenuti del presente documento sono soggetti a continuo aggiornamento e sono da ritenersi puramente indicativi e suscettibili di eventuali errori e/o imprecisioni.

ACG può introdurre miglioramenti e/o variazioni ai prodotti e/o programmi descritti nel presente documento in qualsiasi momento e senza preavviso.

Il presente documento può contenere informazioni che riguardano programmi e propositi futuri, che vengono descritti di volta in volta mediante l'tilizzo di termini come "attendersi", "stimare", "prevedere", "prospettare" e "programmare". Tali dichiarazioni per loro natura non comportano alcun impegno a carico di ACG, che pertanto non assume in relazione ad essi alcuna responsabilità di realizzazione.

Qualunque riferimento a siti web diversi da <u>www.acginfo.it</u> è fornito a solo titolo esemplificativo e non costituisce invito all'tilizzo e/o navigazione. I contenuti dei siti web referenziati non sono parte dei prodotti ACG e il loro eventuale utilizzo da parte dell'tente è effettuato a suo esclusivo rischio.

Le informazioni relative a prodotti non ACG contenute nel presente documento sono fornite dai rispettivi fornitori, dagli annunci pubblicitari e da informazioni liberamente disponibili. ACG non ha collaudato tali prodotti e non può confermarne l'ccuratezza delle prestazioni, la compatibilità con i prodotti ACG o qualunque altra caratteristica. Qualunque richiesta sulle caratteristiche operative dei prodotti non ACG deve essere rivolta direttamente ai rispettivi fornitori.

Fatti salvi i danni causati da dolo o colpa grave, ACG non assume nessuna responsabilità circa i contenuti del presente documento. In particolare, tali contenuti non rappresentano una promessa o garanzia relativa alla all'doneità a determinati scopi dei prodotti ACG oppure alla non violazione, da parte dei prodotti ACG stessi, di leggi di qualsivoglia natura.

Trademarks

ACG e ACG Vision4 sono marchi di ACG S.r.l., con socio unico e soggetta all'ttività di direzione e coordinamento di TeamSystem S.p.A., sede legale inVia Yuri Gagarin, 205 61122 Pesaro (PU),Cap. Soc. € 100.000 i.v., codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 08419500965 (di seguito "ACG") - Tutti i diritti riservati.

I marchi e loghi riportati nel presente documento diversi da ACG e ACG Vision4 (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, IBM, il logo IBM,Adobe, il logo Adobe, PostScript, il logo PostScript, Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Celeron, Intel Xeon, Intel SpeedStep, Itanium e Pentium, Linux, Microsoft, Windows, Windows NT e il logo di Windows, UNIX, Java, Novell, il logo Novell, openSUSE e il logo openSUSE, AS/400, BladeCenter, Cognos, DB2, DB2 Universal Database, eServer, i5/OS, iSeries, OpenPower, OS/400, POWER, Power Systems, pSeries, Rational, System i, System i5, System p, System p5, System Storage, System x, WebSphere, etc.) sono di titolarità di soggetti terzi. ACG rispetta i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Indice

SIP Gestione Archivi	<u></u> 10
Obiettivi e contenuti del manuale	
Parte 1: Descrizione del prodotto	14
Capitolo 1. Gestione Archivi	<u></u> 3
Generalita'	<u></u> 4
Obiettivi del prodotto	<u></u> 13
Gestione anagrafici	
Gestione tabelle	17 18 19 20 22
Anagrafico aziende	
Exit generalizzate	
Gestione della Riservatezza	
Altre caratteristiche Immissioni di massa Riorganizzazione anagrafici Modifica dati da elaborare Aggiunta di codici in anagrafici e tabelle durante l'esecuzione delle funzioni	
Gestione indirizzi	
raite 2: Come operare cor prodotto	
Capitolo 2. Esempi di utilizzo	35
Generalita'	<u>.</u>
Caricamento anagrafici	

	Immissione di un nuovo fornitore: Inserimento di un elemento in una tabella	44
	Inserimento di un elemento in una tabella	
	1	
	applicativa	47
	Modalita' operative	47
	Copia di un elemento di una tabella applicativa	51
	Gestione di una tabella di personalizzazione	53
	Aggiunta di codici ad anagrafici e tabelle in esecu-	
	zione di funzioni	58
	Gestione indirizzi in anagrafico clienti e fornitori	64
Anagraf	ico aziende	67
Eempi d	i Exit	69
- I	Esempi di gestione delle Exit	
	Esempi di programmazione per le Exit	
Gestione	e della Riservatezza	81
	Definizione autorizzazioni per utente	81
	Modifica dei dati di un utente	83
	Stampa tra limiti	85
Autorizz	zazione Utente - Aziende	86
Autorizz	zazione Utente - divisioni	80
Parte 3:	Avviamento e gestione operativa	93
Capitolo	3. Personalizzazione della base dati	95
General	ita'	
T 4 1 1		
Le tabel	le	97
	1 - Causali	
	2 - Causali contabili (Contabilita')	
	3 - Causali di magazzino (Magazzino)	101
	4 - Causali di vendita (Fatturazione)	103
	5 - Causali finanziarie (Contabilită) \dots	103
	6 - Assoggettamenti fiscali (Contabilita)	105
	/ - Modania di pagamento (Contabilita)	109
	 δ - Condizioni RIDA (Contabilita) Divisa (Contabilita) 	111
	$7 - Divise (Contaonilla) \dots \dots$	112
	10 - Sconn(1 and allone)	114
	$11 - \text{Spese} (1 \text{ atturazione}) \dots \dots$	114
	12 - Statt CEB (Contaonina)	114
	13 - Aliquote costi macchina (Magazzino)	114
	15 - Aliquote costi manodonera (Magazzino)	115
	 5 - Causali finanziarie (Contabilita') 6 - Assoggettamenti fiscali (Contabilita') 7 - Modalita' di pagamento (Contabilita') 8 - Condizioni RIBA (Contabilita') 9 - Divise (Contabilita') 10 - Sconti (Fatturazione) 11 - Spese (Fatturazione) 12 - Stati CEE (Contabilita') 13 - Aliquote costi indiretti (Magazzino) 14 - Aliquote costi macchina (Magazzino) 15 - Aliquote costi manodopera (Magazzino) 	105 105 109 111 112 114 114 114 114 115 115

	17 - Operazioni standard (Magazzino)	115
	18 - Linee di prodotto (Fatturazione)	115
	19 - Vettori clienti (Fatturazione)	115
	20 - Tabelle descrittive (Tutti i prodotti)	115
	21 - Tabelle di personalizzazione: seconda fase	
	(Tutti i prodotti)	115
	(° •	
Gli anag		123
	22 - Agenti (Fatturazione)	124
	23 - Banche e Banche ABI (Contabilita')	124
	24 - Calendario di produzione	126
	25 - Centri di lavoro	126
	26 - Costi delle parti	12/
		128
	29 - Articoli (Fatturazione, Magazzino)	130
	30 - Nomenclatura combinata	130
	31 - Categorie Prodotti	132
	32 - Kelazioni Calegorie/Piodotti	132
	33 - Africon Chenn	133
	34 - Listini e campagne (Fatturazione)	133
	36 Clienti e Fornitori (Contabilita')	130
	37 - Cambi (Contabilita')	1/0
	38 - Piano dei conti	140
	30 - Provvigioni	140 1/1
	$40 - \text{Registri IV} \Delta$	141
	40 - Registi IVA	141
	42 - La gestione dei neriodi	142
	12 Lu gestione dei peniodi	
Capitolo	4. Le ripartenze	150
~ 14	· · · ·	
Generali	ta'	152
	Tipo 1: Ripartenza automatica eseguita dal Modulo	
	Base	152
	Tipo 2: Ripartenza manuale eseguita dal Modulo	
	Base	153
	Tipo 3: Ripartenza eseguita dalla stessa funzione	
	interrotta	153
	Funzioni interattive	154
	Funzioni differite	155
Capitolo	5. Gestione delle Exit	157
Conorali		1 70
Generali	ua	158
Come ut	ilizzare le Exit predisposte nelle ACG	159
	Punti di Exit per la Gestione Archivi	159
	Punti di Exit utilizzate dalla Gestione Archivi	160

Come uti	lizzare le Exit per nuove applicazioni	162
	Exit tramite il tasto funzionale F16 Exit tramite chiamate dirette Archivio AEXT200F - Archivio funzioni di EXIT Comportamento del programma applicativo	162 163 163 164
	Programma gestore delle Exit	166
Capitolo	6. Gestione della Riservatezza	169
Generalit	a'	169
Impiego o Gestione	lella funzione di Riservatezza nella Archivi	171
Come uti	lizzare la Ricervatezza ner nuove	
applicazi	oni	172
	Accesso agli archivi da parte dei programmi applicativi	
Autorizza	zione utente/aziende - Programmi di	
servizio .		173
	Programma ARXAA1 - Controllo puntuale autoriz- zazione utente - azienda	173
	Programma ARXAA2 - Elenco aziende autorizzate per utente	174
Autorizza	zione utente/divisioni - Programmi	
di servizi	0	175
	Programma ARXUU1 - Controllo puntuale autoriz- zazione utente - divisione	175
	Programma ARXUU2 - Elenco divisioni autorizzate per utente e azienda	176
Canitolo	7 La riorganizzazione degli	
anag	grafici	179
Generalit	a'	179
Riorganiz	zazioni anagrafici	
Meccanis	mo di riorganizzazione anagrafici	
Capitala	8 Costiono allogati	100
		182
allegati	ne dei criteri per il reperimento degli	184

Gestione allegati	185 186
Le altre funzioni di gestione	191
Il testo 5250	191
Lista di allegati	192
Utilizzo della riservatezza applicativa	194
API per l'utilizzo degli allegati	195
Capitolo 9. Gestione generalizzata dei numeratori	199
Immissione delle "categorie"	200
Gestione dei numeratori	202
Api di accesso ai numeratori	207
Capitolo 10. Traccia delle modifiche al database	210
Osservazioni	212
Capitolo 11. Tabelle estese	213
Capitolo 12. Gestione estensioni anagrafiche	215
Gestione estensioni per replica	222
Capitolo 13. Calcolo listini in base a costo margine	227
Capitolo 14. Gestione Intercompany	229
Capitolo 15. Gestione note estese	232
Appendici	233
Appendice A. Immissioni di massa	234
Generalita'	234
Archivi di base	235

	Clienti	235
	Fornitori	238
	Articoli	240
	Articoli in magazzino	242
	Listini	243
Appendic	ce B. Contenuto della base dati fornita	245
Cananali	kal	
Generali	la	245
		247
	Registri IVA	253
		254
	Clienti	254
	Cilenti	234
	Formitori	234
Tabelle d	i Contabilita'	255
	Assoggettamenti fiscali	255
	Modalita' di pagamento	255
	Causali contabili	256
	Divise estere	258
	Lingue	258
	Nazioni	258
	Province italiane	258
		260
Tabelle d	i Fatturazione	261
	Causali di vendita	261
	Causali di trasporto	261
	Lingue	261
	Unita' di misura	261
Tabelle d	i Magazzino	262
I doene d	Causali di magazzino	202 262
	Indici fiscali	262
	Unita' di misura	262
	·	
I abelle d		263
	Anagratici	263
	Apertura/Chiusura esercizi	263
	Bolli	264
		264
		204
	Iv A e comspetiivi	203
	LISUIII - FIEZZI - SCOILU	203
	Peristrazioni contabili	203 266
	Registrazioni clienti	200 ว66
	Registrazioni fornitori	200 268
		200

	Spedizioni Spese Tipi rate e scadenzari Vendite	
Append	ice D. Funzioni di aiuto	<u></u>
Generali	ta'	<u></u>
Lista mo	nografie accessibili da help	283
Appendi	ce E. Gestione della Multiazienda	<u></u>
Generali	ta'	<u></u>
Organizz	zazione della base dati	<u></u>
Indipend	lenza Sistema Informativo - aziend	a
Installaz	ione	<u></u>
Migrazio	one	<u></u>
Predispo	sizione a struttura multiaziendale	

SIP Gestione Archivi

Questo prodotto si integra con tutti gli altri prodotti della famiglia delle ACG, essendo il gestore degli anagrafici e delle tabelle.

Prerequisito al prodotto è il Modulo Base, interfaccia tra il sistema operativo ed i programmi applicativi.

La Gestione Archivi fornisce le funzioni di gestione (Immissione, Modifica, Interrogazione, Stampa, Riorganizzazione) per gli archivi anagrafici e per le tabelle comuni alle applicazioni della famiglia ACG, nonchè delle funzioni di generale utilita' per tutti gli altri prodotti di cui è a sua volta prerequisito (Exit, Riservatezza, ecc.).

Inoltre fornisce un esempio di base dati precaricata, da utilizzare per un avviamento immediato delle applicazioni installate.

Gestione Archivi xi

Obiettivi e contenuti del manuale

L'obiettivo di questa pubblicazione è di illustrare le principali caratteristiche applicative e operative del prodotto Gestione Archivi.

Questa pubblicazione rappresenta lo strumento principale per :

- la valutazione del prodotto rispetto alle esigenze della utenza potenziale
- la comprensione delle soluzioni applicative offerte
- la conoscenza delle modalita' operative
- la conoscenza dell'integrabilita' del prodotto con gli altri prodotti della famiglia ACG.

Questa pubblicazione è il documento fondamentale della applicazione Gestione Archivi. Le informazioni in essa contenute sono integrate dai capitoli relativi alle problematiche comuni a tutti i prodotti ACG, della guida "Modulo Basè', nonchè dalle informazioni disponibili in linea nelle applicazioni ACG.

Questa pubblicazione è strutturata in tre parti:

1. Descrizione del prodotto

In questa parte, vengono descritte le funzionalita' del prodotto come soluzione di problemi applicativi e vengono descritte le modalita' operative dello stesso.

2. Come operare col prodotto

Vengono qui forniti esempi mediante i quali l'utente puo' familiarizzare con l'applicazione.

3. Avviamento e gestione operativa

Qui è descritto come operare per utilizzare la base dati proposta o, meglio, come utilizzare la sola parte della base dati che gestisce le informazioni utili per l'utente.

Sono inoltre presentati gli aspetti particolari di carattere operativo, quali l'utilizzo delle ripartenze e delle riorganizzazioni degli archivi.

In appendice sono presenti:

- 4. la descrizione delle funzioni per le immissioni di massa
- 5. la descrizione della base dati proposta
- 6. l'integrazione con le funzioni dell'Office
- 7. la lista degli argomenti richiamabili mediante l'help on line
- 8. la gestione della Multiazienda.

Parte 1: Descrizione del prodotto

Capitolo 1. Gestione Archivi

Generalita'

In questo manuale sono descritte le modalita' d'uso del prodotto "Gestione Archivi" delle ACG. Tale prodotto è costituito da una struttura di archivi e tabelle funzionali alle applicazini ACG e dai programmi per gestire tale struttura piu' alcune funzioni di utilita'.

Quindi l'utente, prima di eseguire le funzioni disponibili per gli altri prodotti, deve inserire i dati negli archivi, mediante le funzioni proprie della Gestione Archivi. Tale inserimento, come per la gestione dei dati relativi a tutti gli altri prodotti, è guidato da una serie di formati interattivi: l'utente accede a tali formati effettuando le scelte attraverso una catena di menu.

Gli archivi di base possono essere installati su qualsiasi rilascio a partire dal rilascio V02 R07M01).

Il prodotto e' in grado di gestire le date Y2000 su tutti i rilasci dal V2 R07M1 ai successivi.

E' inoltre stato realizzato per elaborare la problematica dell'Euro. Una volta installato al presente rilascio, sara' comunque consentita la gestione degli anagrafici e delle tabelle in lire, analogamente a quanto avviene per I rilasci precedenti. Per la gestione dell'Euro sara' necessario effettuare operazioni preliminari su anagrafici e tabelle che verranno dettagliate in seguito nel manuale.

Novita' funzionali della versione SIP

Con la versione S.I.P. (Sistema Integrato di Produzione) del modulo Archivi di Base sono state introdotte una serie di novità.

Di seguito una breve descrizione delle nuove funzionalità più importanti inserite alla data di realizzazione del presente manuale. Per alcune di esse si troveranno altri dettagli e riferimenti nei diversi capitoli di questa Guida.

Estensione dati

Alcuni campi sul database sono stati estesi.

Tutti i dati di quantità sono stati arricchiti di un decimale e di tre interi.

Il codice lotto è stato esteso da 6 caratteri a 20 caratteri esadecimali.

La descrizione dell'articolo da 30 è stata estesa a 35 caratteri.

Prefisso per gli ordini

L'identificativo di un ordine di vendite (e, in generale, di tutti gli ordini ACG) e'stato esteso aggiungendo all'originario codice di 6 caratteri numerici un prefissodi tre caratteri alfanumerici. Il prefisso e' parte integrante dell'identificazione di un ordine.

In fase di migrazione dati da un livello ACG precedente, viene richiesto all'utente di inserire un prefisso con cui identificare gli ordini già presenti sul database.

Il prefisso può essere imputato manualmente in fase di immissione dell'ordine oppure essere scelto in maniera automatica in base a delle politiche.

Oltre al prefisso, viene selezionato o semplicemente proposto un progressivo numerico di 6 cifre, relativo al prefisso stesso.

Registri IVA divisionali

E' possibile legare il reperimento del registro IVA delle fatture non solo alla causale del documento ma anche alla divisione indicata nel documento stesso.

Gestione intercompany

E' stata introdotta un'automazione nella generazione di ordini quando la transazione coinvolge due aziende di uno stesso gruppo multiaziendale ACG. Punti cardine della soluzione finale:

- 1. Riconoscere che il cliente o il fornitore sono corrispondenti ad un'azienda dello stesso gruppo multiaziendale (attibuti specifici aggiunti sugli anagrafici Clienti e Fornitori);
- 2. Al momento della generazione di un ordine a cliente o a fornitore, avendo riconosciuto la specificita' del partner in gioco, si genera automaticamente sulla libreria dati dell'azienda coinvolta l'ordine corrispondente (rispettivamente a fornitore nel primo caso, di vendita nel secondo caso).

Estensioni automatizzate di anagrafici e archivi

Possibilità per l'utente di aggiungere attributi alle entità (articoli, clienti, etc.) definendone le caratteristiche (tipo, dimensioni), la decodifica (con una tabelladi controllo) e dove questo elemento debba essere riportato (sugli ordini, sulle fatture, etc.). Tali estensioni sono completamente automatizzate e non hanno bisogno di interventi tecnici dopo eventuali applicazione di aggiornamenti.

Nuovo file tabelle per dati estesi

Introdotto un nuovo file tabelle con lunghezza dei dati ampliata (codice tabella di 6 caratteri, codice elemento di 10, descrizione di 200 caratteri).

Gestione di allegati (note ed estensioni) sulle entità

Associazione di note e documenti multimediali alle entità con possibilità di utilizzo nelle diverse funzionalità (es. associare alla riga d'ordine un disegno dell'articolo, o un documento di descrizione tecnica, etc.).

Analisi delle modifiche al data base

Funzioni di analisi e di tracing delle modifiche apportate dagli utenti agli anagrafici di base o ad altri archivi chiave.

Gestione generalizzata di numeratori

Funzionale all'introduzione dei prefissi sugli ordini, la nuova gestione generalizzata di numeratori consente di definire delle categorie di numeratori e delle politiche che consentano di associare ogni numeratore a particolari valori di dati.

In tal modo sarà possibile, ad esempio, associare un prefisso di un ordine Cliente (e quindi un relativo numeratore) differente per ogni utente, per azienda o per tipologia (ordine normale o ordine aperto), o per una combinazione di tali dati.

Le categorie utilizzate per gli ordini ACG sono predefinite, ma è possibile creare altre categorie per gestire numeratori di archivi e file non ACG.

Gestione nuovi calendari e griglie di periodi

Gestione di più calendari specifici per le attività (di magazzino, di spedizione a cliente, di ricevimento fornitore, etc.) con introduzione di controllo di validità della data in base in alcune funzioni.

Inoltre sono stati introdotti dei "periodi", con griglie a intervalli costanti o variabili, da poter utilizzare in funzioni di analisi.

Ad esempio, per le Vendite è stato introdotto il controllo del calendario sulle date di consegna richiesta e confermata dell'ordine, sulle date di stampa dei documenti fiscali e sulle date di movimentazione della merce a magazzino. Per gli Acquisti, è stato introdotto il controllo di date definite valide a calendario per la date di consegna richiesta e confermata in richiesta di acquisto ed ordini a Fornitore.

Forzature opzionali sulla movimentazione

Possibilità di rendere opzionali le richieste di forzatura in tutte le tipologie di movimenti di magazzino.

Migliore integrazione con Analitica

Possibilità di gestione dei "Codici gestionali" sulle registrazioni di analitica provenienti dalle attività logistiche (acquisto, vendita, magazzino).

Introdotta la possibilità di generare registrazioni di analitica (ratei o effettive) a fronte di qualsiasi tipo di movimentazione di magazzino (anche per i movimenti di produzione).

Funzione generalizzata di copia di file

E' una funzione esterna, presente in Archivi di Base, che consente di creare una copia di oggetti (righe di documento o altro) in maniera centralizzata, richiamando appositi programmi di validazione degli elementi duplicati. E' applicabile a oggetti ACG e non.

Ampliamento gestione prefisso di un ordine

A scelta utente, è possibile rendere non modificabile l'assegnazione del prefisso in fase di immissione di un ordine (sia Fornitore, che Cliente, che Produzione, che Terzista).

E' stato anche introdotto il punto interrogativo sul campo prefisso per presentare la lista dei numeratori disponibili in fase di immissione dell'ordine.

Ottimizzazione gestione numeratori

La gestione dei numeratori degli ordini è stata ottimizzata, evitando la perdita di numeri utili.

Se in fase di immissione di un ordine, si esce dalla funzione senza creare l'ordine, il numero assegnato sul prefisso viene recuperato per la successiva Immissione.

Estensione della gestione bar-code

Il barcode è stato aggiunto in diversi documenti di stampa, con il formato "a barre".

In anagrafica articoli è stato introdotto un nuovo bar-code di confezione, oltre a quello già esistente di unità.

Sull'anagrafica del lotto è stato introdotto il bar-code di lotto.

Calcolo listini in base a costo e margine

Si tratta di una nuova funzione che permette la creazione di un listino prezzi basandolo sui costi di produzione o di acquisto degli articoli con l'applicazione di un margine desiderato. Punti chiave della funzione:

- A. permettere la selezione degli articoli da inserire nel listino, con una serie di criteri di scelta, es. range di codici, range di classificazioni (merceologica, linea prodotto, etc.), tipologia articolo, etc.
- B. far scegliere all'utente il tipo di costo da utilizzare tra quelli a disposizione (std di magazzino, corrente, standard, medio, continuo, lifo, fifo, etc.)
- C. far impostare all'utente il margine (percentuale o ad importo).

Modifica di massa dei listini in base a costo e margine

Si tratta di una nuova funzione che permette la modifica di massa di uno o piu' listini prezzi, selezionati in base ai criteri proposti, basandolo sui costi di produzione o di acquisto degli articoli con l'applicazione di un margine desiderato. La modifica comporta l'aggiunta di un unico periodo successivo a tutti i periodi gia' esistenti. Punti chiave della funzione:

- A. permettere la selezione dei listini da elaborare, selezionandoli tra listini base, contratti, listini per categoria di vendita
- B. permettere la selezione degli articoli da inserire nel listino, con dei criteri di scelta, es. range di codici, range di classificazioni (classe merceologica, linea prodotto, etc.), tipologia articolo, etc.
- C. far scegliere all'utente il tipo di costo da utilizzare tra quelli a disposizione (std di magazzino, corrente, standard, medio, etc.) e far impostare all'utente il margine (percentuale o ad importo).
- D. impostare una data che sara' utilizzata come data finale del periodo aggiunto dalla funzione
- E. E' consentito il lancio per Solo controllo o Controllo e aggiornamento

Gestione listini a 12 periodi

E' stata modificata la gestione dei listini introducendo la possibilita' di definire fino a 12 periodi di validita' contro i 3 attualmente gestiti. Per ogni articolo è poi possibile definire una data di validita' finale differente da quella di validita' del listino. E' inoltre possibile storicizzare i periodi piu' 'vecchi'.

Gestione politiche di sconto

E' stata introdotta la gestione delle politiche di sconto legate a diversi fattori quali ad es. cliente, cliente-classe merceologica, cliente-articolo, categoria di vendita-articolo....La priorita' con cui devono essere reperiti gli sconti dalle politiche e' personalizzabile. Gli sconti sono definiti per scaglioni di quantita' ed e' possibile definire anche delle maggiorazioni. Il recupero degli sconti in base alle politiche definite, avviene in fase di immissione di un documento di vendita e gli sconti o le maggiorazioni recuperate vengono impostati nei campi sconti aggiuntivi di riga.

Gestione note estese

E' stata introdotta la gestione delle note estese, aventi un numero di righe variabili fino ad un massimo di 999. Le note possono essere associate a cliente, articolo, articolo-cliente e sono incluse in automatico in immissione dei documenti di vendita, dividendole su piu' righe descrittive ognuna di 9 righe. Nel caso di note legate a cliente, e' possibile decidere se includerle all'inizio o alla fine del documento. Le note sono facilmente editabili con possibilita' di copiare, inserire, eliminare singole righe o blocchi di righe. La funzione e' generalizzata pertanto puo' essere utilizzata anche per fornitori o terzisti.

Obiettivi del prodotto

Obiettivo del prodotto è quindi quello di gestire i dati caricati negli archivi e nelle tabelle ed utilizzati dagli altri prodotti delle ACG, alla cui installazione esso stesso è prerequisito.

Esaminiamo quindi molto brevemente in cosa consistono gli anagrafici, le tabelle, le funzioni di utilita' e l'anagrafico aziende che compongono il prodotto Gestione Archivi.

Gestione anagrafici

La gestione degli anagrafici consente sostanzialmente di immettere, modificare, visualizzare, stampare, annullare e riattivare una registrazione (o talvolta piu' registrazioni fra di loro collegate) che contiene informazioni relative a:

- Aziende
- Clienti
- Fornitori
- Banche
- Banche ABI
- Piano dei conti
- Registri IVA
- Cambi
- Magazzini
- Depositi esterni
- Articoli Nomenclatura combinata Categorie prodotti Relazioni Categorie/Prodotti - Articoli-clienti
- Listini
- Campagne
- Agenti
- Provvigioni
- Indirizzi
- Costi degli articoli
- Centri di lavoro
- Calendario di produzione

Ciascuna registrazione è caratterizzata da un codice che individua univocamente il soggetto al quale si riferisce: ogni cliente è quindi identificato da un proprio codice, assegnato al momento della immissione in archivio e non piu' modificabile.

In alcuni casi l'identificazione è data da una combinazione di piu' codici; ad esempio ogni listino è identificato primariamente da un proprio codice, ma contiene poi i riferimenti agli articoli che lo compongono, e quindi ciascuna "riga" del listino è identificata dalla combinazione codice listino + codice articolo.

Per lavorare con uno degli anagrafici sopra elencati, occorre selezionare sul menu iniziale la chiave Anagrafici e quindi, sul menu che compare, la chiave corrispondente all'elemento che interessa. Supponiamo di selezionare la chiave relativa all'anagrafico clienti.

Salvo qualche eccezione viene proposto un formato simile a quello mostrato in figura

```
Guida Gestione Clienti
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Tipo elaborazione _ 1=Immissione
2=Modifica
3=Copia
4=Cancellazione
5=Visualizzazione
6=Stampa per codice
7=Stampa tra limiti
8=Riattivazione
F3=Uscita F13=Dati da elaborare
```



che permette di scegliere il tipo di elaborazione che si vuole eseguire.

Se si sceglie l'immissione, viene proposto immediatamente il formato sul quale indicare il codice del nuovo elemento e le informazioni ad esso collegate.

Se si sceglie la modifica, la copia, la cancellazione, la visualizzazione, la stampa per codice o la riattivazione, viene invece proposto un formato sul quale è possibile indicare l'elemento per il quale l'elaborazione richiesta deve essere eseguita.

Modifica		Gestione Clienti	
Immettere i	l codice e premere	Invio.	
Codice Codice di r Partita IVA	icerca		
F3=Uscita	F13=Dati da elabora:	re F23=Menu	

Figura 2. Gestione Clienti-Modifica.

Immettendo un ? nel campo codice o nel campo descrizione rispettivamente, si ottiene una lista degli elementi presenti in tale archivio ordinata per codice o per codice di ricerca; su tale lista è possibile scegliere uno o piu' elementi da elaborare. In tal caso, premendo Invio si ottiene la presentazione dello stesso formato proposto in immissione, che permette di modificare le informazioni, ad eccezione del codice dell'elemento.

La scelta Stampa per codice produce invece la stampa con i dati relativi ai codici scelti.

Se si sceglie la Stampa tra limiti viene proposto invece un formato che permette di parzializzare la stampa degli elementi dell'archivio compresi tra il codice iniziale e quello finale che si indica; è anche possibile effettuare altre selezioni su questo formato in modo da ridurre l'emissione in stampa agli elementi che soddisfano a tali ulteriori scelte. Dopo di che, premendo Invio, la stampa viene eseguita in differita, liberando il terminale per altre attivita'.

I formati di gestione degli anagrafici appena visti non sono invece adoperati per le registrazioni relative a registri IVA, magazzini e cambi; contenendo infatti tali archivi generalmente pochissimi elementi, viene presentata direttamente la lista degli stessi, sulla quale scegliere immediatamente l'elaborazione da compiere. Per lo stesso motivo anche la funzione di stampa è unica e produce sempre il contenuto dell'intero archivio.

Utilita' relative agli anagrafici

Per alcuni archivi anagrafici è stata prevista una funzione particolare alla quale si perviene tramite la chiave di menu "Utilita". La funzione si attiva dall'azione "Immissione di massa" che offre la possibilita' di trasferire, nell'archivio di base ACG scelto, un insieme di dati che l'utente, a sua volta, ha registrato in una archivio appositamente previsto nella struttura ACG.

Si tratta quindi di eseguire un'azione di elaborazione differita che è chiamata in esecuzione da un formato interattivo. Su tale formato è possibile scegliere se controllare solamente la correttezza dei dati letti dall'archivio di immissione, o se controllare e anche immettere tali dati: tali operazioni sono svolte dalle funzioni di Gestione Archivi.

Tramite la funzione di *Gestione della Riservatezza* (descritta piu' avanti) è possibile abilitare o meno gli utenti alle scelte relative alla modifica degli anagrafici. L'utente non autorizzato vedra' comparire, sul formato guida, le sole scelte di visualizzazione e stampa. Questa possibilita' non è data per gli anagrafici *Registri IVA, Magazzini, Costi degli Articoli* e *Calendario di Produzione*.

Va infine sottolineato che ogni registrazione immessa o modificata provoca anche la registrazione della data in cui è stata eseguita e il nome dell'utente che ha operato.

Gestione tabelle

Le tabelle sono un utile strumento per memorizzare informazioni di uso frequente, mediante il quale un insieme di dati fra loro collegati sono identificati con un codice, in modo tale da poter essere richiamati e referenziati in qualunque momento semplicemente indicando il codice stesso.

Ad esempio mediante gli elementi della tabella "Modalita' di pagamento" è possibile registrare tutte le informazioni adatte a definire le caratteristiche delle condizioni di pagamento poste in essere dall'azienda; questo sia in termini descrittivi (nel senso della dicitura che deve essere stampata sulla fattura) che in termini di merito (nel senso del tipo di pagamento e delle modalita' di calcolo).

Ogni tabella è in generale composta da tanti elementi quante sono le diverse "modalita" che si vogliono descrivere.

Per la tabella dei pagamenti sopra citata, ad ogni forma di pagamento prevista corrispondera' quindi un elemento con un preciso codice, ed ogni volta che (immettendo una fattura, definendo la forma di pagamento standard concordata con un cliente, ecc...) si vorra' fare riferimento a tale forma, si dovra' semplicemente indicare il codice corrispondente.

Vi sono sostanzialmente quattro tipi di tabelle, ai quali si fara' frequente riferimento nel seguito:

- tabelle applicative
- tabelle descrittive
- tabelle di personalizzazione
- tabelle di servizio.

Tutte le tabelle sono raggruppate nell'area applicativa cui si rivolgono. Una stessa tabella puo' appartenere a piu' aree applicative e quindi puo' comparire piu' volte.

Tabelle applicative

Sono tabelle che abbinano ad ogni elemento una serie di informazioni piu' o meno complesse che si aggiungono in generale alla descrizione che è (salvo casi particolari) sempre presente.

La tabella delle modalita' di pagamento è una tabella applicativa, in quanto, come detto, oltre ad avere una descrizione che identifica la forma di pagamento, contiene tutte le informazioni che sono necessarie all'effettiva gestione (tipo di pagamento, modalita' di calcolo delle scadenze, sconto associato, ecc...).

Le tabelle applicative disponibili sono suddivise per area applicativa:

- <u>Contabilita'</u>
- Assoggettamenti fiscali
- Causali contabili
- Causali finanziarie
- Condizioni RIBA
- Divise estere
- Modalita' di pagamento
- Stati CEE
- Fatturazione
- Causali di vendita
- Linee di prodotto
- Sconti
- Spese
- Vettori clienti
- <u>Magazzino</u>
- Categorie fiscali
- Causali di magazzino
- Classi merceologiche

- Produzione
- Aliquote costi indiretti
- Aliquote costi macchina
- Aliquote costi manodopera
- Causali di magazzino
- Operazioni standard

Tabelle descrittive

Sono tabelle che abbinano solamente ad ogni codice una descrizione.

Il loro utilizzo è comunque conveniente perchè evitano di dover immettere ogni volta tale descrizione e garantiscono che le descrizioni usate siano sempre corrette e univoche.

Le tabelle descrittive disponibili sono, suddivise per prodotto:

- Contabilita'
- Assoggettamenti per plafond
- Categorie clienti
- Categorie fornitori
- Codici citta' multicap
- Contrassegni clienti
- Contrassegni fornitori
- Descrizioni causali in lingua
- Divisioni
- Lingue
- Nazioni
- Province italiane
- Raggruppamenti causali finanziarie
- Fatturazione
- Aspetti esteriori beni
- Categorie vendite
- Causali annullo ordini
- Causali di trasporto
- Lingue
- Modalita' di consegna
- Modalita' di spedizione
- Unita' di misura
- Zone
- Magazzino
- Indici fiscali
- Modalita' di consegna
- Modalita' di spedizione

- Unita' di misura
- Analitica
- Classi Centri di Costo
- Rubriche Voci di Spesa
- Produzione
- Classi di approvvigionamento
- Reparti
- Responsabili
- Unita' di misura

Come si nota, alcune tabelle appaiono due volte, in quanto interessano piu' aree applicative.

Tabelle di personalizzazione

Le tabelle di personalizzazione si differenziano dalle tabelle applicative e descrittive, in quanto non vengono costruite dall'utente, che inserisce in ciascuna tabella gli elementi necessari, ma sono gia' prestabilite dai prodotti stessi.

Esse consentono di effettuare delle scelte che orientano il funzionamento dei prodotti verso quella che è la realta' aziendale, cioè, appunto, di "personalizzare" i prodotti stessi.

Le scelte in generale sono di tre tipi:

 scelte di natura assoluta, che non lasciano cioè ai singoli utenti la possibilita' di prendere strade diverse al momento di eseguire le funzioni che ne sono influenzate. La scelta di avere la liquidazione IVA su base mensile o meno è un esempio di tale tipo di scelta.

Una volta che la scelta è stata fatta, le funzioni lavorano in accordo con essa, senza chiedere all'utente altri interventi, ed anzi controllando che non vengano fatte operazioni in contrasto con essa.

Solo cambiando la scelta di personalizzazione si potra' ottenere un diverso comportamento delle funzioni.

• scelte che rappresentano un'indicazione sulle modalita' piu' comuni di procedere in azienda, e sono rivolte a semplificare l'attivita', riducendo la quantita' di dati che si deve conoscere e quindi fornire ai prodotti.

Ad esempio, se l'azienda applica alla maggior parte dei propri clienti una data modalita' di pagamento, questa puo' essere indicata in tabella di

personalizzazione. Cio' evita, nella maggior parte dei casi, di dover indicare la modalita' di pagamento ogni volta che si immette, ad esempio, un documento di vendita.

Nulla vieta in questi casi, pero', di cambiare quanto specificato in personalizzazione, sia al momento di immettere il documento, sia specificando una scelta diversa nell'anagrafico clienti. In molti casi, infatti, la stessa informazione puo' essere codificata secondo una gerarchia di tre livelli:

Tabella di personalizzazione - Anagrafico - Registrazione

In tale gerarchia cio' che è registrato al livello piu' basso (piu' a destra) prevale.

• scelte, infine, che consentono ai prodotti di effettuare in maniera automatica operazioni che hanno un carattere ripetitivo. Tali scelte riguardano in particolare la Contabilita', per la sua caratteristica di gestire spesso registrazioni con una struttura ben definita a priori.

Ad esempio, la registrazione di un abbuono passivo riguardera' in generale sempre uno stesso conto di costo, in contropartita al conto del cliente al quale l'abbuono è stato concesso.

Indicare tale conto (e la causale che caratterizza la registrazione) in tabella di personalizzazione è un modo conveniente per rendere il lavoro piu' semplice, veloce e sicuro. Le tabelle di personalizzazione disponibili sono:

Acquisti Analitica Anagrafici Analisi di Gestione Apertura/chiusura esercizio Azienda Bolli Conti clienti e fornitori Distinta base e costi Fatturazione Flussi di cassa IVA e corrispettivi Listini - prezzi - sconti Magazzino Portafoglio effetti Provvigioni Registrazioni clienti Registrazioni contabili

Registrazioni fornitori Spedizioni Spese Tesoreria Tipi rate e scadenzari Vendite

Alcune delle tabelle elencate sono gestibili solo in presenza di determinati prodotti, l'assenza di tale condizione viene segnalata con un messaggio informativo.

Esse non sono suddivise per prodotto (anche se alcune tabelle contengono informazioni che sono utilizzate da un solo prodotto), ma in base al principio di raggruppare informazioni fra loro omogenee per facilitare la ricerca dei dati che possono interessare.

Un aspetto importante che caratterizza l'utilizzo degli elementi delle tabelle è che, dovendone inserire uno in un campo a video, basta immettere un '?' nella prima posizione del campo. In tal modo vengono visualizzati quelli disponibili ed è semplice scegliere direttamente il codice che interessa. Nel seguito verranno presentati esempi pratici di quanto detto.

Tabelle di servizio

Oltre alle tabelle elencate esiste, nel menu Utilita', un ulteriore raggruppamento di tabelle denominato *Tabelle di servizio*. In questo gruppo figurano le tabelle che non hanno significato applicativo per i prodotti.

Attualmente sono considerate tabelle di servizio le seguenti:

• Riservatezza applicativa

Contiene l'elenco degli elementi sui quali si effettua il controllo delle autorizzazioni degli utenti. Questa è una tabella di tipo descrittivo in cui vengono immessi, al momento della installazione, gli elementi di riservatezza gestiti dai prodotti ACG. Non è abilitato su questi il campo cancellazione/riattivazione.

• Tabella delle tabelle

È una tabella di tipo applicativo in cui sono definite le caratteristiche tecniche di tutte le tabelle ACG. Per ogni codice di tabella sono riportate la descrizione, il programma di gestione, quello di stampa nonchè l'area applicativa di appartenenza.

Anagrafico aziende

Dal rilascio V3R2M0 del prodotto Gestione archivi è possibile gestire la Multiazienda, come è spiegato più in dettaglio nell'appendice 8 (Gestione della Multiazienda). La funzione Anagrafico aziende consente di visualizzare gli anagrafici delle aziende immesse in fase di installazione del prodotto. E' possibile la sola modifica della ragione sociale dell'azienda.

Exit generalizzate

Nelle ACG viene resa disponibile una gestione generalizzata di Exit da punti prestabiliti di funzioni/programmi, allo scopo di facilitarne la modifica e la personalizzazione da parte degli utenti.

Facendo riferimento ad esempio ai programmi parametrici per l'impostazione dei parametri di funzioni batch, tramite l'uso delle funzioni di Exit è facile aggiungere nuovi parametri o modificare la struttura di quelli esistenti, senza con cio' dover apportare variazioni ai programmi parametrici.

La Exit altro non è che la "chiamata" di un programma generico in punti prestabiliti. Il programma chiamato deve essere creato dall'utente, in funzione delle specifiche necessita'.

Vi sono due modalita' di Exit da un programma ad un altro:

- tramite emissione di una finestra, attivabile tramite il tasto funzionale F16, sulla quale vengono elencate e possono essere eseguite una serie di funzioni (a scelta dell'utente)
- tramite chiamata diretta ad un programma specifico.

Nel caso di Gestione Archivi quindi le Exit generalizzate vengono trattate sia come strumento a disposizione di altre applicazioni, ma anche come strumento utilizzato all'interno del prodotto.

L'utente del prodotto Gestione Archivi (e degli altri prodotti ACG) puo' cosi' interagire con l'applicazione eseguendo sue funzioni in alcuni punti prestabiliti (punti di Exit).

Il prodotto Gestione Archivi mette a disposizione punti di Exit:

- in ogni formato dati (Immissione, Modifica,) tramite un tasto funzionale: con tale tasto è possibile attivare una o piu' funzioni utente (opportunamente definite)
- dopo l'aggiornamento degli anagrafici clienti, fornitori, articoli, agenti, tramite la chiamata ad un programma, per lanciare direttamente una funzione, senza doverla richiamare mediante il tasto funzionale.

Nel Capitolo 5 vengono forniti ulteriori dettagli su questa funzione, mentre degli esempi di utilizzo si trovano nel Capitolo 2.

Gestione della Riservatezza

Il prodotto Gestione Archivi mette a disposizione dell'utente la funzione di Gestione della Riservatezza, che permette di assegnare per ogni utente autorizzazioni di tipo 'generalè o autorizzazioni 'particolari' su specifiche funzioni di prodotti applicativi.

Occorre gestire la Tabella della Riservatezza attribuendo a ciascun utente (o almeno a quelli per i quali si vogliono effettuare dei controlli) autorizzazioni esplicite quali:

- modifica delle registrazioni immesse da altri utenti
- modifica da funzioni di interrogazione
- aggiornamento dei codici in anagrafico da funzioni applicative
- aggiornamento dei codici in tabella da funzioni applicative

Oltre a cio' si dovra' anche gestire il confronto tra il tipo di elaborazione richiesta e l'utente nei programmi, tramite un programma di servizio, distribuito con Gestione Archivi, che fornisce un codice di ritorno in funzione dell'esito del confronto effettuato.

Nei Sistemi Informativi Multi-aziendali si deve risolvere il problema della definizione delle possibilità di un utente a lavorare con più aziende. Di conseguenza, ogni funzione in grado di lavorare su più di una azienda del S.I. deve controllare l'abilitazione all'uso dell'utente che la sta richiamando.

La funzione *Autorizzazione Utente - Azienda* permette di definire, per ogni utente, l'insieme delle aziende sulle quali può operare.

Nel caso di aziende organizzate per divisioni, la funzione *Autorizzazione Utente - Divisioni* permette la definizione delle divisioni , all'interno di una azienda, con cui un utente puo' lavorare. Anche in questo caso, quindi, la funzione definisce gli ambiti operativi all'interno dei quali un utente puo' muoversi nelle aziende organizzate per divisioni. Ogni funzione atta a lavorare su divisioni diverse, della stessa azienda o su divisioni di aziende diverse, dello stesso Sistema Informativo multiaziendale, deve controllare l'abilitazione dell'utente, che la sta richiamando, ad operare sulle unita' organizzative coinvolte.

In particolare tramite le due funzioni menzionate, si può definire, per ogni utente:

1) l'insieme delle aziende autorizzate

2) per ogni azienda autorizzata, l'insieme delle divisioni autorizzate

E' da notare che solo in presenza di autorizzazione contemporanea ad azienda e divisione si possono valutare gli elementi di riservatezza generale e applicativa così come sono definite con l'apposita funzione di Gestione della riservatezza.

Nel caso Mono-aziendale la funzione di riservatezza fornita dal GB3 lega una serie di autorizzazioni, generali e particolari all'utente e vale all'interno di una sola azienda. Mantenendo la stessa impostazione, nel caso Multi-aziendale, il controllo di riservatezza (effettuato tramite chiamata al programma ARXRS) viene subordinato all'abilitazione dell'utente a lavorare per l'azienda e la divisione per le quali è richiesta l'esecuzione della funzione.

Secondo questa impostazione, sono applicabili le regole di riservatezza allo stesso modo per tutte le aziende e le divisioni cui l'utente è autorizzato: ad esempio, qualora l'utente fosse autorizzato all'aggiunta dei nuovi codici in anagrafico, lo sarebbe necessariamente in tutte le divisioni di sua competenza.

Nel Capitolo 6 sara' approfondito questo argomento e descritto l'utilizzo della funzione all'interno del prodotto Gestione Archivi.

Il Capitolo 2 riporta alcuni esempi di utilizzo della funzione

Altre caratteristiche

Diamo ora un cenno alle altre caratteristiche del prodotto Gestione Archivi, che verranno presentate piu' in dettaglio nei successivi capitoli.

Immissioni di massa

Le funzioni di "Immissione di massa" consentono di inserire negli archivi delle registrazioni senza dover usare il terminale.

I dati devono essere memorizzati in un archivio sequenziale, in modo che la funzione possa leggerli, controllarli e, se non vi sono errori, scriverli negli archivi effettivi esattamente come se l'immissione fosse stata fatta su un terminale.

L'archivio sequenziale puo' contenere dati relativi a piu' registrazioni ed il suo caricamento è a cura dell'utente.

Cio' puo' avvenire con trasferimento di dati da altri sistemi (si pensi ad esempio ad un PS/2), mediante programmi di trasferimento o programmi appositamente scritti.

Informazioni ulteriori e piu' dettagliate sono fornite nell'Appendice A di questo documento.

Riorganizzazione anagrafici

La funzione di riorganizzazione degli anagrafici consente di togliere dagli archivi le registrazioni cancellate, controllando pero' che tali registrazioni non siano utilizzate in alcun altro archivio; cio' serve ad evitare che la loro eliminazione possa comportare errori in registrazioni eseguite da altri prodotti.

Presentiamo come esempio la riorganizzazione dell'anagrafico clienti. Questo è tipicamente un anagrafico in cui un record annullato puo' essere cancellato solo se non esistono vincoli, cioè ad esempio non puo' essere cancellato se, per il cliente corrispondente al record esiste un ordine o un documento in attesa).

Dal menu' della Gestione archivi si sceglie la funzione Utilita', quindi la chiave corrispondente alle **Riorganizzazione anagrafici**.

Compare una finestra che contiene tutti gli anagrafici che è possibile riorganizzare.
Guida		Riorganizzazione anag	grafici	AZI	ENDA_ACG
Lib. gruppo: Immettere una 1=Selezion	LIBGRUPPO a o piu' sc ne	Lib. comune: LIBCOMUN elte e premere Invio.	E Lib.	azienda	LIBAZIENDA
Scelta 	Archivio Anagrafico Banche ABI Campagne Centri di Anagrafico Piano dei Anagrafico Indirizzi Righe list Testate li Magazzini	agenti l'azienda lavoro clienti conti fornitori ini e contratti stini e contratti fisici	Nome di AAG ANA ANC ANC ANC ANC ANC ANC ANC ANC ANT ANL ANL	sistema E200F B200F A200F C200F C200F C200F C200F D200F D200F D200F C200F A200F	Tipo controllo
F3=Uscita					

Figura 3. Riorganizzazione anagrafici.

Il valore "blanc" nel campo Tipo controllo significa che i dati sono a livello di azienda.

Selezionando l'Anagrafico clienti e premendo Invio comparira' un messaggio sull'ultima riga che conferma l'avvenuto inizio dell'azione in differita. Approfondiremo dal punto di vista tecnico questo argomento nel corso del capitolo 7. È da notare che la funzione di lancio ed esecuzione della riorganizzazione è utilizzabile, dall'utente, per eseguire la riorganizzazione anche di propri archivi, collegati o meno a quelli ACG.

Modifica dati da elaborare

Quando le informazioni da gestire sono numerose (clienti, fornitori, articoli), esse sono organizzate in raggruppamenti omogenei, ciascuno dei quali è presentato su un diverso formato; sui formati è abilitato allora il tasto funzione F13 che permette di visualizzare una finestra nella quale è possibile scegliere quali formati devono essere presentati.

```
Modifica
                              Gestione Clienti
Immettere il codice e premere Invio.
Codice
Codice di ricerca _____
Partita IVA
   Modifica dati da elaborare
! Anagrafico/fiscali S S=Si N=No
 Persona fisica
                     S
 Contabili
                     S
 Fatturazione - 1
                     S
 Fatturazione – 1 S
Fatturazione – 2 S
  Classi statistiche S
                     N
 Ordini
 Dati CONAI
                    S
! F12=Annullo
                                                !
```

Figura 4. Gestione Clienti-Modifica dati da elaborare.

Nell'esempio di figura, se non interessa indicare i dati relativi alle classi statistiche, è possibile immettere *N* per evitare che il formato sia presentato.

La modifica è generalmente possibile a partire da qualsiasi formato, e vale per tutta l'esecuzione della funzione. I valori iniziali delle scelte possono pero' essere predefiniti, utilizzando la tabella di personalizzazione Anagrafici.

Aggiunta di codici in anagrafici e tabelle durante l'esecuzione delle funzioni

Una possibilita' operativa molto importante per la gestione di alcuni anagrafici e delle tabelle è collegata alla funzione di ricerca codice che consente, su qualunque formato sia presente un campo che è destinato a ricevere un codice, di visualizzare l'elenco di tutti i codici disponibili immettendo nella prima posizione un ?.

Supponiamo infatti di essere in modifica di un elemento della tabella Causali di vendita, e di voler inserire un codice di cliente fittizio. Immettendo un '?' nella prima posizione di tale campo compare una finestra che contiene la lista dei codici esistenti; se l'utente è abilitato (vedi Gestione della Riservatezza - Cap. 6) è attivo, sulla finestra emessa con il '?', il tasto funzionale F18 che consente di aggiungere immediatamente un nuovo elemento all'archivio. Nel caso degli anagrafici la funzione è ammessa per i clienti, i fornitori, gli articoli e le banche ABI.

Premendo quindi F18=Nuovo codice nella finestra della lista viene aperta una seconda finestra che richiede il codice, la descrizione e gli altri eventuali dati obbligatori per la corretta codifica.



Figura 5. Causali di vendita-Modifica.

Nel caso di clienti, proposto in figura, occorre aggiungere il conto. Se non si conoscono altre informazioni, premendo Invio, si ottiene l'aggiunta nell'archivio ed il ritorno alla funzione originale, che puo' proseguire utilizzando il nuovo codice immesso. Questo potra' essere rivisto e completato con le altre informazioni usando la normale funzione di gestione.

Se invece si conoscono altri dati, premendo nuovamente F18=Altri dati si ottiene il richiamo immediato della funzione di gestione che consente la loro immissione.

Supponiamo ancora di essere in modifica di un elemento della tabella Causali di magazzino e di voler immettere un indice fiscale assente nella lista ottenuta immettendo un '?' nel campo.

Essendo la tabella degli Indici fiscali di tipo descrittivo, premendo F18 si ottiene l'apertura di una seconda finestra che permette di indicare il codice e la descrizione.

Modifica	Causali di magazzino	
Codice	EI	
Tipo causale Aggiornamenti: Giacenza Data ulto movimento	Indici fiscali Immettere un'unica scelta e premere Invio. S Codice A/S Descrizione I01 Resi da clienti I02 Ricevimenti da fornitori Reicevimenti da fornitori	!
Costi Consumi		! ! !
Indice fiscale Controllo valorizzazio	! ! F12=Annullo ! ! ! ! !	! !
F3=Uscita F4=Decodific	- F5=Ripristing F9=Selezione sequente F12=Precedente	2
FJ-USCILA F4-Decoullica	a FO-Alpristino FO-Selezione seguente FIZ-Flecedente	:

Figura 6. Causali di Magazzino-Modifica.

Non avendo una tabella descrittiva altri dati da indicare, è sufficiente premere Invio per ottenere il ritorno alla funzione originale con il codice scelto.

Nel caso delle tabelle applicative la finestra presentata premendo F18 richiede solamente il nuovo codice da aggiungere.

In figura 7 è riportato l'esempio di aggiunta del codice *Causale registr*. *normale* della tabella delle causali di vendita.

Modifica	Causali di vendita
Codice SC Descrizione Scontr	
Tipo documento Scontr ! Collegamento con la Co ! Causale registr. nor ! Collegamento con il ma ! Causale movimento !	Causale registr. normale ! Immettere un'unica scelta e premere Invio. ! S Codice A/S Descrizione ! _ * Generica di generale ! _ CAC Fattura acconto ! _ CAF Autofattura ! _ CAN Abbuono passivo ! _ Nuovo codice: ! bonifico ! !
Cliente fittizio ! ! !	! F12=Annullo ! ! !! ovo codice ! !
F3=Uscita F4=Decodifica	F5=Ripristino F12=Precedente

Figura 7. Causali di vendita-Nuovo codice.

La finestra emessa premendo F18=Nuovo codice richiede il solo codice. Inserendo il nuovo codice e premendo Invio viene presentato il formato di gestione della tabella relativo, che è in questo caso quello delle Causali contabili, che consente di indicare oltre alla descrizione da associare al codice tutte le altre informazioni necessarie alla definizione corretta dell'elemento.

Anche qui terminato l'inserimento del nuovo elemento si puo' tornare a modificare i dati del codice SC della tabella Causali di vendita.

Gestione indirizzi

Nella gestione degli anagrafici clienti e fornitori è possibile associare ad ogni cliente/fornitore piu' indirizzi oltre a quello dell'anagrafico stesso.

Cio' consentira', in gestione documenti di vendita e di acquisto, di variare l'indirizzo di spedizione o del fornitore. In seguito verra' approfondita maggiormente tale possibilita'.

La possibilita' di associare a clienti e/o fornitori piu' indirizzi integra le possibilita' gia' fornite dalla gestione dell'apposito anagrafico.

Parte 2: Come operare col prodotto

Capitolo 2. Esempi di utilizzo

Generalita'

Il capitolo si propone di fornire degli esempi pratici di utilizzo del prodotto Gestione Archivi.

Si sono considerate in prevalenza funzioni che inseriscono o modificano dati; tra un esempio e l'altro si consiglia di eseguire funzioni di interrogazione e stampa per verificare le registrazioni fatte.

È possibile usare il prodotto in due modi:

- seguendo passo passo gli esempi proposti, e personalizzarli in modo opportuno;
- eseguendo le varie funzioni liberamente senza seguire l'ordine previsto da questa guida.

Qualsiasi sia il modo scelto lo scopo è quello di familiarizzare con le funzioni del prodotto.

Naturalmente, per ottenere risultati migliori, si consiglia di integrare la pratica a terminale con la lettura della guida.

Tenere sempre presente che il testo di aiuto è disponibile in tutte le funzioni del prodotto e si consiglia di usarlo ogni qual volta si desidera avere delle spiegazioni. Lo si usa posizionando il cursore sul campo interessato e premendo il tasto di Richiesta Aiuto presente sulla tastiera.

Caricamento anagrafici

Presentiamo di seguito due esempi relativi all'immissione di un cliente e di un fornitore in anagrafico.

Immissione di un nuovo cliente in archivio:

Dal menu' iniziale si sceglie la funzione **02= Gestione Archivi**, poi si sceglie la funzione **01=ANAGRAFICI**.

Compare una finestra che contiene tutti gli anagrafici delle applicazioni.

Per immettere il cliente 000010 CARTOLERIE RIUNITE SNC scegliere l'opzione **01=CLIENTI - FORNITORI**, poi **01=CLIENTI**.

Si presenta il formato Guida GESTIONE CLIENTI.

Per inserire un nuovo cliente scegliere: Tipo elaborazione 1=Immissione

In questo formato sono state raggruppate tutte le funzioni possibili sugli anagrafici clienti.

L'anagrafico clienti è costituito da sette formati:

- Dati Anagrafici/fiscali
- Dati anagrafici/fiscali 2(persona fisica)
- Dati contabili
- Dati fatturazione -1
- Dati fatturazione -2
- Classi statistiche
- Dati ordini

In immissione cliente i primi tre formati sono obbligatori, gli altri potrebbero essere omessi attraverso la personalizzazione dei dati da elaborare. Premendo, quindi, **F13=DATI DA ELABORARE** si aprira' una finestra che permettera' di personalizzare quali formati si vogliono gestire.

```
Guida
                                    Gestione Clienti
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Tipo elaborazione 1 1=Immissione
2=Modifica
3=Copia
4=Cancellazione
5=Visualizzazione
                 dati da elaborare ! limiti ! ne
! Modifica dati da elaborare
! Anagrafico/fiscali S S=Si N=No !
! Persona fisica S
! Contabili
                         S
: Fatturazione - 1 S
! Fatturazione - 2 S
! Classi statistiche S
! Ordini ~
                         S
! Ordini
                                              Т
                                              !
! F12=Annullo
                                              !
                                              1
                _____
```

Figura 1. Gestione clienti-Guida.

Risulta vantaggioso, effettuare la codifica degli anagrafici il piu' possibile completa perchè i dati immessi verranno presentati in automatico nelle diverse funzioni dei moduli applicativi facilitando, cosi', l'immissione delle registrazioni.

Premendo INVIO si presenta il primo formato dati anagrafico/fiscali.

Immissione	Gestione Clienti
Codice Ragione sociale	000010 Cartolerie Riunite
Codice di ricerca Indirizzo Localita' Provincia CAP Partita IVA Persona Numero telefono Fax Nota Nazione Lingua	Nazione ! Immettere un'unica scelta e premere Invio.! S Codice A/S Descrizione ! _ A Austria ! _ ARG Argentina ! _ AUS Australia ! _ B Belgio ! _ BG Bulgaria ! _ BRA Brasile ! _ CAN Canada ! ! F12=Annullo F18=Nuovo codice
Divisione Tipo IVA Assog. di esenzione Escluso allegato IVA	N=Normale S=Sospensione E=Esente N S=Si N=Rag. P.IVA C=Rag. codice
F3=Uscita F4=Decodif F17=Indirizzi F22=So	ica F5=Ripristino F10=Fine F13=Dati da elaborare spensione

Figura 2. Gestione Clienti-Nazione.

Immettere i dati anagrafici del cliente. Alcuni di questi come nazione, lingua, modalita' di pagamento, sconto cliente, si basano sulle rispettive tabelle e quindi per completare i dati sara' sufficiente richiamare le tabelle interrogando il singolo campo mediante l'inserimento di un '?' ed effettuando le opportune scelte sulla lista che appare nella finestra.

La nazionalita' italiana è attribuita automaticamente lasciando il campo in bianco; la modalita' di pagamento abituale del cliente che stiamo inserendo è contante.

Essendo il **cliente** una societa' di persone, e quindi una persona fisica, immettiamo 'F' nel campo Persona. Immessi i dati nel primo formato con INVIO si presentera' il secondo formato **DATI ANAGRAFICO/FISCALI -2** ; dove sono richiesti i dati anagrafici della persona fisica.

```
Immissione Gestione Clienti

Codice 000010

Ragione sociale Cartolerie Riunite

Cognome

Nome

Domicilio fiscale:

Indirizzo

Localita'

Provincia

CAP

F3=Uscita F5=Ripristino F10=Fine F12=Precedente F13=Dati da elaborare

F22=Sospensione
```

Figura 3. Gestione clienti-Immissione. **DATI CONTABILI**.

```
Gestione Clienti
Immissione
         000010
Codice
Ragione sociale Cartolerie Riunite
Conto clienti
Conto contropartita
Fornitore corrispondente
Registrazione predefinita
Divisa
Pagamento:
  Modalita'
  Banca cliente
  Agenzia cliente
  Des. agenzia cliente
  C/c cliente
  Banca di sconto
Fido (/1000)
Cliente da sollecitare N
Cliente fittizio N
                                        S=Si N=No
Cliente fittizio
                                        S=Si N=No
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F12=Precedente
F13=Dati da elaborare F22=Sospensione
```

Figura 4. Gestione clienti-Immissione.

Nel conto clienti si deve indicare il conto da associare al cliente sulla base del piano dei conti precedentemente caricato.

Il conto di contropartita corrisponde al conto vendite abitualmente assegnato alle registrazioni di vendita del cliente; questo conto verra' richiamato in automatico in immissione semplificata delle registrazioni delle fatture di vendita.

Essendo il cliente contemporaneamente anche fornitore è permesso di inserire il codice fornitore corrispondente, che servira' per l'estratto conto unificato, cercandolo con l'interrogazione ? sul campo per cercare il codice attribuito al fornitore Cartolerie Riunite.

Ai fini contabili il caricamento dei dati del cliente potrebbe limitarsi ai primi tre formati e quindi a questo punto si potrebbe uscire memorizzando i dati immessi con il tasto funzionale F10=Fine.

Avendo invece l'esigenza di predisporre dei dati per l'area vendite, dopo il terzo formato con INVIO si passa al formato **Dati Fatturazione - 1**.

Immissione Gestione Clienti 000010 Codice Ragione sociale Cartolerie Riunite Listino Sconti incondizionati Stampa fatture a fine periodo N N=No S=Settimanale Q=Quindicinale M=Mensile Modalita' spedizione Modalita' consegna 000010 Cliente cui fatturare Vettore cliente Numero dichiarazione intento Data dichiarazione intento Agente Provvigione 0,00 Capo zona Provvigione 0,00 Tipo liquidazione provvigione P=Pagato F=Fatturato F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F12=Precedente F13=Dati da elaborare F22=Sospensione

Figura 5. Gestione clienti-Immissione.

Il campo Cliente a cui fatturare verra' utilizzato in presenza di piu' clienti di spedizione ma con un'unica ragione sociale; è il caso specifico delle diverse filiali che fanno capo ad una stessa azienda. Nell'anagrafico cliente, quindi, saranno caricati tanti clienti quante sono le filiali, piu' il cliente di fatturazione; tutti i clienti di spedizione saranno collegati attraverso il campo **Cliente cui fatturare**.

Con INVIO si passa al formato Dati Fatturazione - 2.

ImmissioneGestione ClientiCodice000010Ragione socialeCartolerie RiuniteRaggruppamento bolle su fatturaF=Piu' bolle B=Una bolla N=No fatturaData riferimento:I=Immissione documentoCalcolo prezziI=Immissione documentoCalcolo provvigioniF=FatturazioneCausale trasportoPrima spesaPrima spesaS=Si N=Nobollo tratteS=Si N=Nobollo tratteS=Si N=Nobollo fatture senza IVAS=Si N=Nospese incasso effettiS=Si N=NoF3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F12=PrecedenteF13=Dati da elaborareF2=Sospensione

Figura 6. Gestione clienti-Immissione. Con INVIO si passa al formato **Classi Statistiche**.

```
      Immissione
      Gestione Clienti

      Codice
      00010

      Ragione sociale
      Cartolerie Riunite

      Categoria contabile
      Causale finanziaria

      Contrassegno
      Categoria vendite

      Zona
      Sona
```

Figura 7. Gestione clienti-Immissione.

Premendo INVIO si presenta l'ultimo formato dell'anagrafico cliente contenente dati relativi agli ordini.

```
Immissione
                                     Gestione Clienti
Codice
            000010
Ragione sociale Cartolerie Riunite
                                          B=Piu' ordini per bolla
Raggruppamento ordini su bolla
                                           O=Un ordine per bolla
                                          R=Una riga per bolla
Priorita' di evasione
Modalita' evasione ordini
                                           1-9
                                        1-9
P=Parziale
R=Intera riga
O=Intero ordine
S=Si N=No
Perdita del residuo
Importo minimo ordine
Importo massimo ordine
Blocco ordini
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F12=Precedente F13=Dati da elaborare F22=Sospensione
```

Figura 8. Gestione clienti-Immissione.

Completata l'immissione, si esce con Invio per memorizzare i dati in archivio.

Immissione di un nuovo fornitore:

Dal menu' iniziale si sceglie la funzione Gestione Archivi, poi **01=Anagrafici**, quindi **01=CLIENTI - FORNITORI** ed infine **02=FORNITORI**. Il formato successivo è quello di **GESTIONE FORNITORI** dove sono state raggruppate tutte le funzioni possibili sugli anagrafici fornitori.

L'anagrafica fornitori è costituita da quattro formati:

- Dati Anagrafico/fiscali
- Dati anagrafico/fiscali 2 (persona fisica)
- Dati contabili
- Altri Dati Per inserire il **FORNITORE 000010 S.I.P.** scegliere **1=Immissione**

Si presentera' il formato dati anagrafico/fiscali

Immissione	Gestione Form	nitori
Codice	000010	
Ragione sociale	SOCIETA' ITALIANA E TELEFONICO	PER L'ESERCIZIO
Codice di ricerca	SIP	
Indirizzo	Via Napoli, 222	
Localita'	Roma	
Provincia		
CAP	00100	
Partita IVA		Codice fornitore S.I.A.
Codice fiscale/P.IVA C	EE	
Persona	G	F=Fisica G=Giuridica
Numero Telefonico		
Nota		
Nazione		
Lingua		
Divisione		
Tipo IVA	Ν	N=Normale S=Sospensione E=Esente
Escluso allegato IVA	Ν	S=Si N=Reg. P. IVA C=Reg. Codice
Dogana	N	S=Si N=No
F3=Uscita F4=Decodifi	ca F5=Ripristino F1	10=Fine F13=Dati da elaborare
F17=Indirizzi F22=Sos	pensione	

Figura 9. Gestione fornitori-Immissione.

Immettere nel primo formato i dati anagrafici del fornitore e premere invio.

NOTA:

• i campi codice, come per esempio: provincia, nazione, lingua, modalita' di pagamento, sconti, si basano sulle rispettive tabelle e quindi per completare i dati sara' sufficiente richiamare le stesse interrogando il singolo campo con '?' ed effettuando le opportune scelte.

• il campo Escluso allegato IVA determina se il fornitore deve figurare negli elenchi iva. Nel caso di un fornitore estero questo campo sara' = N.

Dopo l'inserimento dei dati con INVIO, se il fornitore è stato definito persona fisica, si presenta il secondo formato **DATI ANAGRAFICI/FISCALI -2**, per il caricamento dei dati relativi al domicilio. Non è questo il caso.

Con INVIO quindi si presenta il terzo formato: DATI CONTABILI.

Immissione	Gestione F	ornitori
Codice Ragione sociale	000010 SIP	
Conto fornitori Conto contropartita Cliente corrispondente Registrazione predefinita Divisa Pagamento: Modalita' Banca di pagamento Banca fornitore Agenzia fornitore Des. agenzia fornitore C/c fornitore		
Blocco pagamenti Fornitore fittizio	N N	S=Si N=No S=Si N=No
F3=Uscita F4=Decodifica F13=Dati da elaborare	F5=Ripristino F22=Sospension	F10=Fine F12=Precedente e

Figura 10. Gestione fornitori-Immissione.

Nel conto fornitori va indicato il conto da associare al fornitore, previsto sul piano dei conti come conto generico Fornitori servizi.

Il conto di contropartita corrisponde al conto acquisti abitualmente assegnato alle registrazioni di acquisto; questo conto verra' richiamato in automatico in immissione semplificata delle registrazioni di fatture fornitori. Immettere il conto acquisti di servizi.

Quando il fornitore è contemporaneamente anche cliente è possibile inserire il codice cliente corrispondente che servira' per l'estratto conto unificato.

Gli ulteriori dati relativi alle banche dell'azienda o del fornitore sono utilizzati dalla applicazione nelle funzioni automatiche di pagamento a fornitori. Per ulteriori spiegazioni utilizzare l'aiuto in linea.

Premendo INVIO vengono presentati di seguito i formati relativi agli altri dati, i cui campi sono facoltativi.

```
Immissione
                                  Gestione Fornitori
Codice
                            000010
Ragione sociale
                             SIP
Categoria contabile
Causale finanziaria
Contrassegno
Societa' di factoring
Modal. spedizione da fornitore
Modal. consegna da fornitore
Modal. spedizione a terzista
Modal. consegna a terzista
Telex
Fax
Indirizzo elettronico
Persona da contattare
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F12=Precedente F13=Dati da elaborare
F22=Sospensione
```

Figura 11. Gestione fornitori-Immissione.

Proseguire con Invio fino a quando si ripresenta il formato di immissione nuovo codice.

Uscire con F3=Menu, se non si vuole inserire un altro fornitore.

Inserimento di un elemento in una tabella applicativa

Riportiamo di seguito un esempio di inserimento di un elemento in una tabella applicativa di contabilita', quella delle Causali contabili.

Modalita' operative

Per lavorare con una qualsiasi tabella, è necessario selezionare sul menu iniziale di Gestione Archivi la chiave Tabelle e quindi, sul menu successivo che è rappresentato di seguito, vengono raggruppate

- per area di appartenenza le tabelle applicative e descrittive
- le tabelle di personalizzazione in quanto tali

Figura 12. Tabelle.

Supponiamo di voler inserire un nuovo elemento nella tabella delle Causali contabili; selezionando allora la chiave corrispondente al prodotto che gestisce la tabella, quindi la chiave 01, compare a video l'elenco di tutte le tabelle di Contabilita':

```
Guida
                                               Gestione Tabelle
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.
   1=Gestione 6=Stampa
S Descrizione
                                                      S Descrizione

      S Descrizione
      S Descrizione

      Assoggettamenti fiscali
      Nazioni

      Assoggettamenti x plafond
      Province italiane

      Categorie clienti
      Raggr. causali finanziarie

      Categorie finanziarie
      Stati CEE

_ Categorie fornitori
_ Causali contabili
_ Causali finanziarie
_ Condizioni RIBA
_ Contrassegni clienti
_ Contrassegni fornitori
_ Descr. causali in lingua
_ Divise estere
_ Divisioni
_ Lingue
_ Modalita' di pagamento
F3=Uscita F5=Rivisualizzazione
```

Figura 13. Gestione Tabelle-Guida.

Sulla lista presentata immettiamo 1=Gestione in corrispondenza della tabella delle Causali contabili.

La gestione si differenzia a questo punto a secondo del tipo della tabella scelta.

Essendo la tabella applicativa, viene proposta una lista degli elementi che la compongono, come mostrato ad esempio in figura, ed è possibile:

```
Causali contabili
Lista
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.
  2=Modifica 4=Cancellazione 8=Riattivazione
Nuovo elemento o elemento esistente ____ Elemento da copiare
Scelta Codice A/S Descrizione
                     Generica di generale
Fattura di acconto
  _
            CAC
                      Fattura di acconto
Autofattura
Abbuono passivo
Abbuono attivo
Vostro bonifico
Vostra cessione
Differenza cambio attiva
Differenza cambio passiva
Fattura gia' in sosp.
Fattura in sospensione
Fattura
  _
           CAF
  _
           CAN
  CAV
            CBO
            CCE
            CDA
            CDP
            CFG
            CFS
            CF1
                          Fattura
  _
            CIN
                          Insoluto
F3=Uscita F5=Rivisualizzazione F17=Inizio lista da
```

Figura 14. Causali contabili-Lista.

inserire un nuovo elemento, immettendo un codice diverso da quelli presenti, ad esempio 'CGC, nel campo "Nuovo elemento o elemento esistente" posto sopra la lista.

Viene mostrato un formato che permette di inserire la descrizione da associare al codice ed il tipo causale.

```
      Immissione
      CGC

      Descrizione
      -

      Tipo causale
      -

      2-Clienti senza IVA

      3-Fornitori senza IVA

      4-Clienti con IVA

      5-Fornitori con IVA

      6-Clienti e fornitori
```

Figura 15. Causali contabili-Immissione.

Inserendo nel formato precedente la descrizione, ad es. 'Giroconto fra clienti', ed il Tipo causale,'2', e premendo Invio compare il seguente formato con gli ulteriori dati da inserire:

```
Immissione
                               Causali contabili
 Codice
                                 CGC
 Descrizione
                                 Giroconto fra clienti__
 Tipo causale
                                 Clienti senza IVA
 Data e numero documento
                                      S=Si N=No
   obbligatori
                                 _
                                      D=Dare
 Segno
                                 _
                                      A=Avere
Tipo registrazione _
                                      1=Normale 2=Effetto
3=Insoluto 4=Cessione
                                      5=Differenze di cambio 6=Rimborso
Causale bancaria S S=Si N=No
Inc/pag doc. in sospensione N S/P=Si N=No
F3=Uscita F5=Ripristino F12=Precedente
```

Figura 16. Causali contabili-Immissione.

inserendo i dati richiesti e premendo Invio la registrazione verra' effettuata.

Copia di un elemento di una tabella applicativa

Nel caso delle tabelle è molto utile la funzione di **copia**, che consente di creare il nuovo elemento a partire da uno gia' esistente, il cui codice va indicato, dopo il codice del nuovo elemento, nel campo "Elemento da copiare".

Volendo quindi inserire nelle Causali contabili i dati relativi ad un nuovo elemento, ad es. CNS, a partire dai dati di CGC, operiamo in tal modo:

```
Causali contabili
Lista
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.
  2=Modifica 4=Cancellazione 8=Riattivazione
Nuovo elemento o elemento esistente CNS Elemento da copiare CGC
Scelta Codice A/S Descrizione
                 Generica di generale
         CAC
                    Fattura di acconto
         CAF
                  Autofattura
 _
                   Abbuono passivo
Abbuono attivo
         CAN
 CAV
         CBO
                    Vostro bonifico
         CCE
                    Vostra cessione
                    Differenza cambio attiva
         CDA
                    Differenza cambio passiva
Fattura gia' in sosp.
Fattura in sospensione
         CDP
         CFG
 _
         CES
         CF1
                    Fattura
         CGC
                    Giroconto fra clienti
F3=Uscita F5=Rivisualizzazione F17=Inizio lista da
```

Figura 17. Causali contabili-Lista.

in tal caso l'elemento che si sta inserendo conterra' gia' le informazioni prese dall'elemento base, e si dovra' cambiare, oltre alla descrizione, solo i dati che si differenziano.

Premendo Invio infatti viene mostrato il formato che permette di inserire la descrizione da associare al nuovo codice ed il tipo causale

Immissione	Causali contabili	
Codice Descrizione	CNS Giroconto fra clienti	Copia da CGC
Tipo causale	2 1=Sola generale 2=Clienti senza IVA 3=Fornitori senza IVA 4=Clienti con IVA 5=Fornitori con IVA 6=Clienti e fornitori	
F3=Uscita F5=Rip	ristino	

Figura 18. Causali contabili-Immissione.

Inserendo nel formato precedente la descrizione, ad es. 'Nota accredito in sosp.'ed il Tipo causale,'4' e premendo Invio compare il seguente formato con gli ulteriori dati da inserire:

Immissione	Causali contabili
Codice Descrizione	CNS Copia da CGC Nota accredito in sosp
Tipo causale	Clienti con IVA
Data e numero documento obbligatori	_ S=Si N=No
Segno	_ D=Dare A=Avere
Tipo registrazione	_ 1=Normale 2=Effetto 3=Insoluto 4=Cessione 5=Differenze di cambio 6=Rimborso
Causale bancaria Inc/pag doc. in sospensione	_ S=Si N=No N S/P=Si N=No
F3=Uscita F5=Ripristino F1	2=Precedente F22=Sospensione

Figura 19. Causali contabili-Immissione.

modificando i dati di interesse e premendo Invio la registrazione verra' effettuata.

È importante conoscere tale modo di procedere, perchè le principali tabelle applicative sono fornite con i dati precaricati in modo da coprire una casistica molto ampia. Spesso la personalizzazione di tali tabelle consistera' quindi nell'aggiunta di nuovi elementi che si differenziano da quelli esistenti solo in pochi dettagli e la funzione di copia risulta a tale scopo molto utile per evitare errori.

Gestione di una tabella di personalizzazione

Volendo adesso immettere dei dati in una tabella di personalizzazione, operiamo sulla tabella Anagrafici che registra scelte importanti. A partire dal formato di gestione tabelle che abbiamo appena visto

Figura 20. Tabelle.

selezionando stavolta la chiave 06, compare a video l'elenco di tutte le tabelle di Personalizzazione:

```
Guida Gestione Tabelle
Immettere una o piu' scelte e premere Invio.
1=Gestione 6=Stampa
S Descrizione
Acquisti
Anagrafici
Analisi di Gestione
Analitica
Apertura/chiusura eserc.
Azienda
Bolli
Conti clienti e fornitori
Distinta base e costi
Fatturazione
IVA e corrispettivi
Listini - Prezzi - Sconti
Magazzino
Portafoglio effetti
Provvigioni
F3=Uscita F5=Rivisualizzazione
Gestione Tabelle
S Gestione Tabelle
S Descrizione
Registrazioni
Registrazioni clienti
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni clienti
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni clienti
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni clienti
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni clienti
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni clienti
Registrazioni fornitori
S Descrizione
Registrazioni fornitori
S Descrizioni
Registrazioni
Regist
```

Figura 21. Gestione Tabelle-Guida.

sulla lista presentata immettiamo 1=Gestione in corrispondenza della tabella Anagrafici; compare la prima delle videate che occorre completare con le scelte che si ritiene di fare.

```
Modifica Anagrafici pegina 1 di 3

Gestione banche ABI __ S=Si N=No

Gestione dati di pianificazione _ S=Si N=No

Scelte assunte per stampa:

Stato per stampa tra limiti __ 1=Attivi 4=Tutti

Autorizzazioni assunte __ S=Si N=No

Gestione EURO . . . . . . N S=Si N=No

Codice divisa EURO . . . . S S=Si N=No

N. di decim. per calc. inter. . 9 Monete appartenenti alla UEM

F3=Uscita F5=Ripristino
```

Figura 22. Anagrafici-Modifica 1.

Su tale formato inserendo S=Si nel campo Gestione da ricerca codice, viene abilitato il tasto funzionale F18=Nuovo codice sulle liste di elementi che appaiono quando si attiva su un campo la funzione di ricerca con il '?'.

Il campo Autorizzazioni assunte registra il valore di default che si assume per tutti gli utenti relativamente alle funzioni della riservatezza.

Immesse le scelte e premuto Invio compare la successiva videata:

```
Modifica
                              Anagrafici
                                                                     Pagina 2 di 3
 Dati da elaborare clienti:
                                    S=Si N=No
   Anagrafico/fiscali
   Persona fisica
                                  _
  Contabilita'
                                  _
  Fatturazione - 1
Fatturazione - 2
                                  _____
  Fatturazione - 2
Classi statistiche
   Ordini
Dati da elaborare articoli:
   Caratteristiche
                                   _
   Vendite e acquisto
                                   _
  Pianificazione – 1
Pianificazione – 2
                                   _
                                   _
  Descrizioni in lingua
  Listini
                                   _
   Magazzini
                                   _
   Depositi esterni
                                   _
F3=Uscita F5=Ripristino F12=Precedente
```

Figura 23. Anagrafici-Modifica 2. Immesse le scelte e premuto Invio compare l'ultima videata:

Modifica	Anagrafici	Pagina	3 di	3
Dati da elaborare fornitori: Anagrafico/fiscali Persona fisica Contabili Altri dati	: S=Si N=No _ _ _ _	- 9 4		
F3=Uscita F5=Ripristino F1	12=Precedente			

Figura 24. Anagrafici-Modifica 3.

completate le scelte che si desidera immettere e premuto Invio i dati vengono registrati.

Aggiunta di codici ad anagrafici e tabelle in esecuzione di funzioni

Come anticipato nel primo capitolo è possibile durante l'esecuzione delle funzioni inserire nuovi dati negli anagrafici e nelle tabelle.

Aggiunta di un codice ad un anagrafico

Una possibilita' operativa molto importante per la gestione di alcuni anagrafici e delle tabelle è collegata alla funzione di ricerca codice che consente, su qualunque formato sia presente un campo che è destinato a ricevere un codice, di visualizzare l'elenco di tutti i codici disponibili immettendo nella prima posizione un ?.

Sulla finestra che contiene la lista dei codici puo' essere infatti abilitato il tasto funzione F18 che consente di aggiungere immediatamente un nuovo elemento all'archivio. Questo si verifica se nella tabella Anagrafici è stata fatta la scelta cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente.

Per quel che concerne gli anagrafici la funzione di inserimento a partire da una interrogazione sul campo è ammessa per i clienti, i fornitori, gli articoli e le banche ABI.

Per esempio supponiamo di essere in modifica di un elemento di una tabella di Fatturazione, quella delle Causali di vendita; sulla prima videata con i dati da modificare di tale elemento immettiamo 'R' o 'S' nel campo Tipo documento:

```
Modifica Causali di vendita

Codice SC

Descrizione Scontrino

Tipo documento – O=Ordine

C=Copia commissione

B=Bolla

A=Fattura accompagnatoria

F=Fattura

N=Nota di accredito

S=Scontrino

R=Ricevuta fiscale

P=Preventivo

F3=Uscita F5=Ripristino F9=Selezione seguente
```

Figura 25. Causali di vendita-Modifica.

Si noti che la voce tipo documento Copia commissione è presente solo nel caso sia presente il prodotto Fatturazione versione 1 e non Fatturazione versione 2.

dopo aver premuto Invio compare la seguente videata con alcuni dati da immettere, tra cui Cliente fittizio.

Modifica C.	ausali	di ven	dita	
Codice SC Descrizione Scontrino				
Tipo documento Scontrino				
Collegamento con la Contabil. Causale registr. normale	ita':	DRF	Ricevute fiscali	
Collegamento con il magazzin Causale movimento	.0:	OC	Ordine cliente	
Cliente fittizio				
F3=Uscita F4=Decodifica F5:	=Ripris	stino 1	F12=Precedente	

Figura 26. Causali di vendita-Modifica.

Inserendo un '?' nella prima posizione del campo Cliente fittizio e premendo Invio compare una finestra che visualizza un elenco di clienti:



Figura 27. Cliente fittizio.

nel caso il codice del cliente fittizio che si vuole inserire non compare tra quelli visualizzati, è possibile inserirlo sul momento premendo il tasto funzionale F18. In tal modo all'interno della finestra della lista viene aperta una seconda finestra che richiede il codice, la descrizione e gli altri eventuali dati obbligatori per la corretta codifica.

Modifica	Causali di vendita
Codice SC Descrizione Scontr	
Tipo documento Scontr	! Cliente fittizio ! ! Immettere un'unica scelta e premere Invio. ! ! 1=Selezione 5=Visualizzazione !
Collegamento con la Co Causale registr. nor	! S Codice A/S Codice di ricerca ! ! _ 000100 ACCIAIERIE RIUN !
Collegamento con il ma Causale movimento	. Nuovo codice . ! Codice . ! Codice . ! Rag.soc. .
Cliente fittizio	! ! Conto ! ! ! !
	··
F3=Uscita F4=Decodifica	a F5=Ripristino F12=Precedente

Figura 28. Nuovo codice.

In questo caso il valore obbligatorio è il conto. Se non si conoscono altre informazioni, premendo Invio si ottiene l'aggiunta nell'archivio ed il ritorno alla funzione originale, che puo' proseguire utilizzando il nuovo codice immesso.

Questo potra' essere rivisto e completato con le altre informazioni usando la normale funzione di gestione.

Se invece si conoscono altri dati, premendo nuovamente F18 si ottiene il richiamo immediato della funzione di gestione che consente la loro immissione.

Aggiunta di un elemento ad una tabella

In esecuzione di funzioni è anche possibile immettere elementi di tabelle: presentiamo un esempio relativo ad una tabella descrittiva.

Supponiamo di essere in modifica di un elemento relativo alla tabella Causali di magazzino e di dover immettere un Indice fiscale:

```
ModificaCausali di magazzinoCodiceEIDescrizioneEsistenza inizialeTipo causaleMovimenti variAggiornamenti:- +=Carico -=Scarico ' '=No aggiornamentoCollaudo- +=Carico -=Scarico ' '=No aggiornamentoData ult. movimentoN S=Si N=NoCostiN S=Si N=NoConsumiN S=Si N=NoIndice fiscale-Controllo valorizzazioneN S=Si N=NoTipo di costoN '=No valorizz. 1=Costo medio 2=Costo ultimo3=Prezzo vend. 4=Costo stand.mag. 5=Costo per.6=Costo standard 7=Costo corr. 8=Cos. concord.9=Costo continuoF3=Uscita F4=DecodificaF5=RipristinoF9=Selezione seguenteF12=Precedente
```

Figura 29. Causali di magazzino-Modifica.

per visualizzare l'elenco degli indici fiscali che è possibile immettere basta immettere un '?' nella prima posizione del campo Indice fiscale.

Anche in questo caso, come per il precedente esempio, volendo immettere un indice fiscale assente nella lista visualizzata, premendo F18 si ottiene l'apertura di una seconda finestra che permette di indicare il codice e la descrizione.

Modifica	Causali di magazzino	
Codice Descrizione	EI	
	! Indici fiscali	!
lipo causale	! S Codice A/S Descrizione	:
Aggiornamenti:	!01 Resi da clienti 02 Ricevimenti da fornitori	!
Collaudo	! _ 04 Esistenza iniziale	!
Data ultimo movimento Costi	!	! ! !
Consumi	! !	!!!
	! ! F12=Annullo	!!!
Indice fiscale Controllo valorizzazion	!! !	!
Tipo di costo		·
	3=Prezzo vend. 4=Costo stand.mag. 5=Cos 6=Costo standard 7=Costo corr. 8=Cos. o 9=Costo continuo	sto per. concord.
F3=Uscita F4=Decodifie	ca F5=Ripristino F9=Selezione seguente F12=	=Precedente

Figura 30. Nuovo indice fiscale.

Non avendo una tabella descrittiva altri dati da indicare, è sufficiente premere Invio per ottenere il ritorno alla funzione originale con il codice scelto.

Per presentare un esempio di inserimento di un elemento appartenente ad una tabella applicativa, torniamo all'esempio di modifica dei dati di un elemento della tabella Causali di vendita. Supponiamo di dover immettere una Causale registrazione normale assente nella lista della finestra comparsa immettendo '?' nel campo in questione. Occorre al solito premere F18 per poter inserire il nuovo codice:


Figura 31. Causale di vendita-Nuovo codice.

Inserito tale codice e premuto Invio viene presentato il formato di gestione della tabella, che consente di indicare oltre alla descrizione da associare al codice tutte le altre informazioni necessarie alla definizione corretta dell'elemento.

Gestione indirizzi in anagrafico clienti e fornitori

Questa funzione permette la gestione di indirizzi aggiuntivi per i clienti e i fornitori; è richiamabile dalla gestione anagrafico clienti e fornitori e dalla gestione documenti di Vendita e di Acquisto.

In tal modo è possibile inserire, modificare e visualizzare gli indirizzi desiderati utilizzando il tasto funzionale 'F17=Indirizzi', abilitato nelle suddette funzioni.

Riprendiamo quindi l'esempio di inserimento di un fornitore, per il quale intendiamo memorizzare piu' indirizzi.

Sul primo formato dati anagrafico/fiscali

Immissione	Gestione Fornitori
Codice Ragione sociale	000010 SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO
Codice di ricerca Indirizzo	SIP Via Napoli, 222
Provincia	
CAP Partita IVA Cd fiscale/P.IVA CEE	Codice fornitore S.I.A.
Persona Numero Telefonico	G F=Fisica G=Giuridica
Fax Nota	
Nazione Lingua Divisione	
Tipo IVA	N N=Normale S=Sospensione E=Esente
Dogana	N S=Si N=Reg. P. IVA C=Reg. Codice N S=Si N=No
F3=Uscita F4=Decodifi F17=Indirizzi F22=Sosp	ca F5=Ripristino F10=Fine F13=Dati da elaborare pensione

Figura 32. Gestione indirizzi-Immissione.

premiamo il tasto funzionale F17; sul precedente formato comparira' una finestra con gli indirizzi associati al fornitore, ovviamente nessuno al momento.



Figura 33. Gestione fornitori.

Premendo F18=Nuovo Indirizzo ci verra' presentata un'altra finestra, come nella figura seguente, nella quale memorizzare i nuovi indirizzi. Dei campi presentati il campo Indirizzo è ad inserimento obbligatorio ed è quello che verra' riportato nella lista indirizzi della finestra del formato precedente, a meno che non memorizziamo nel campo Codice di ricerca un altro dato; in tal caso è quest'ultimo ad essere presentato nella suddetta finestra. I codici *Provincia* e *Nazione*, sui quali è attiva la ricerca con il punto interrogativo, devono esistere nelle tabelle relative. Gli ulteriori campi sono invece descrittivi.

Immissione	Gestione H	'ornitori		
C R! !	Gestione I	Indirizzi		 !- !!
C! Fornitore : 0	00010			!!
L! Indirizzo				!!
C! Cd ricerca P! Citta' C! CAP P! Telefono			 Prov Naz	!! !! !!
N! Telex/Fax N! Indirizzo elettr N! Contattare L! Note				!! !! !!
D! T! F12=Annullo				!! !!t
Dogana	N	S=Si	N=No	(
F3=Uscita F4=Decodifi F17=Indirizzi F22=Sos	ca F5=Ripristino pensione	F10=Fine	F13=Dati da elaborare	

Figura 34. Gestione indirizzi.

Immettendo tutti gli indirizzi desiderati ed uscendo con F12 possiamo riprendere l'inserimento dei dati del fornitore.

Tuttavia se, nel corso dell'immissione dei dati, da qualsiasi formato video torniamo con F12 a quello iniziale e modifichiamo il codice del fornitore, tutti gli eventuali indirizzi associati al codice iniziale verranno eliminati dalla funzione.

Si tenga conto inoltre che se si interrompe la registrazione del nuovo fornitore, uscendo con F3, verranno eliminati tutti gli indirizzi associati al fornitore, come è logico.

Analogamente se siamo in modifica dei dati del fornitore ed interrompiamo l'azione con F3 o F9 avendo in precedenza inserito dei nuovi indirizzi.

Anagrafico aziende

La funzione Anagrafico aziende consente di visualizzare gli anagrafici delle aziende immesse in fase di installazione del prodotto. Dal formato di Lista delle aziende e' possibile selezionare una o piu' aziende da visualizzare.

Figura 35. Lista Aziende

All'Invio verra' presentato il pannello di dettaglio delle aziende selezionate dove e' possible modificare la sola ragione sociale dell'azienda.

```
VisualizzazioneGestione AziendeAZIENDA_ACGAzienda . . . . . . AZIENDA1Ragione sociale . . . . ACG S.P.A.Base dati . . . . . . . LIBAZIENDALibr. file comuni . . . LIBCOMUNELibr. di raggruppamento LIBGRUPPOSistema informativo . . SIST.INFORMATIVO
```

Figura 36. Lista Aziende

Informazioni di dettaglio sulla struttura della multiazienda sono riportati nella appendice 8=Gestione Multiazienda.

Esempi di Exit

Questo paragrafo fornisce due tipologie di esempi:

• Esempi di gestione delle Exit

che mostrano come operare con le funzioni di Gestione Archivi per la manutenzione della tabelle delle Exit

• Esempi di programmazione per le Exit

che mostrano come realizzare programmi che sfruttano la gestione delle Exit.

Esempi di gestione delle Exit

Vengono di seguito riportati degli esempi operativi sull'utilizzo delle Exit messe a disposizione nella funzione di Immissione clienti, nella ipotesi di avere l'esigenza di attivare due funzioni dell'utente:

- Funzione 1, gestita dal programma AAA1
- Funzione 2, gestita dal programma AAA2

Innanzitutto devono essere codificate tali funzioni utente nell'archivio delle Exit, tramite l'azione 'Funzioni di Exit' di Gestione Archivi. Alla gestione delle 'Funzioni di Exit' si arriva selezionando la chiave Utilita' dal menu di Gestione Archivi.

Richiamando questa funzione viene mostrato il formato Guida:

```
Guida Fuzioni di Exit
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Tipo elaborazione 1 1=Immissione
2=Modifica
3=Copia
4=Cancellazione
5=Visualizzazione
6=Stampa per codice
7=Stampa tra limiti
8=Riattivazione
```

Figura 37. Funzioni di Exit-Guida.

Scegliendo l'opzione di immissione viene presentato il formato di inserimento dati della funzione di Exit:

Immissione	Funzioni di Exit
Identificativo Descrizione Testo F16	
Nome programma Codice azione Elaborazione	 I=Interattivo B=Batch
Passaggio parametri: KPJBA Video Utente	S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No
Codice riservatezza	_
F3=Uscita F4=Decodifica	F5=ripristino F22=Sospensione

Figura 38. Funzioni di Exit-Immissione.

Il programma di gestione dei clienti, del quale si vuole sfruttare il punto di Exit, è ARAC3.

In particolare, la versione distribuita prevede, come possibili identificativi delle Exit:

- ARAC301 per le Exit lanciate in esecuzione con il tasto F16
- ARAC302 per l'altro tipo di Exit.

Inserire la possibilita' di chiamare la Funzione 1 e/o la Funzione 2 equivale a sfruttare il punto di Exit sul formato dati.

Nel formato di immissione delle Exit sara' percio' necessario inserire i dati che verranno memorizzati nell'archivio AEXT200F:

- 'ARAC301' nell'identificativo
- 'Funzione 1' nella descrizione
- 'Funzione 1' nel testo F16 (o comunque quello che si vuole che sia la dicitura del tasto F16 nel caso Funzione 1 sia la sola funzione associata all'identificativo ARAC301)
- 'AAA1' come programma che gestisce la funzione
- I per esecuzione interattiva o B per esecuzione batch
- definizione dei parametri da passare (KPJBA, buffer del formato vide0 sul quale è stato premuto F16 e un parametro libero di 256 caratteri).

Inserendo quindi tali dati nel formato appena visto, assumendo l'esecuzione interattiva e l'assenza di parametri

Immissione Funzioni di Exit
Identificativo ARAC301 Descrizione Funzione 1 Testo F16 Funzione 1_
Nome programma AAA1 Codice azione Elaborazione I I=Interattivo B=Batch
Passaggio parametri: KPJBA S=Si N=No Video S=Si N=No Utente S=Si N=No
Codice riservatezza
F3=Uscita F4=Decodifica F5=ripristino F22=Sospensione

Figura 39. Funzioni di Exit-Immissione.

Dando Invio questi dati vengono immessi nell'archivio AEXT200F e viene ripresentato il formato per l'immissione di un altra funzione e quindi, nel nostro caso, si puo' codificare:

- 'ARAC301' nell'identificativo
- 'Funzione 2' nella descrizione
- 'Funzione 2' nel testo F16 (o comunque quello che si vuole che sia la dicitura del tasto F16 nel caso Funzione 2 sia la sola funzione codificata nel file)
- 'AAA2' come programma che gestisce la funzione
- ecc...

Immettendo questi altri dati:

Figura 40. Funzioni di Exit-Immissione.

e premendo Invio memorizziamo anche tale funzione

Con F3 si puo' uscire dal formato di Immissione delle Exit.

A questo punto, se si va in gestione anagrafico clienti, e per esempio si inserisce il cliente con codice 000010, compare il tasto 'F16=Altre funz.':

```
Immissione
                               Gestione Clienti
Codice 000010
Ragione sociale Cartolerie Riunite
Codice di ricerca
Indirizzo
Localita'
Provincia
CAP
                                        Cd fiscale/P.IVA CEE
Partita IVA
Persona
                                        F=Fisica G=Giuridica
Numero telefono
Fax
Nota
Nazione
Lingua
Divisione
Tipo IVA
                                           N=Normale S=Sospensione E=Esente
Assog. di esenzione
Escluso allegato IVA N
                                           S=Si N=Rag. P. IVA C=Rag. codice
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F13=Dati da elaborare
F16=Altre funz. F17=Indirizzi F22=Sospensione
```

Figura 41. Gestione clienti-Immissione.

Se si preme F16 viene visualizzata la finestra con le funzioni che sono state definite per questo punto di Exit.

```
Immissione
                                             Gestione Clienti
                                000010
Codice
Ragione sociale Cartolerie Riunite
Codice di ricerca
Indirizzo
Localita'
Provincia
CAP
                                    !
                                                                 Esecuzione funzioni

      Partita IVA
      ! Immettere un'unica scelta e premere Invio !

      Persona
      ! 1=Selezione

      Numero telefono
      ! S Descrizione

      Fax
      ! __Funzione 1

                                           _ Funzione 1
_ Funzione 2
                                     1
Nota
Nazione
Lingua
Divisione
Tipo IVA
Assog. di esenzione
Escluso allegato IVA N ! F12=Annullo
                                                                                                        I.
F3=Uscita F4=Decodifica F5=Ripristino F10=Fine F13=Dati da elaborare F16=Altre funz. F17=Indirizzi F22=Sospensione
```

Figura 42. Esecuzione funzioni.

Supponiamo ora di utilizzare l'altra Exit del programma ARAC3, il cui nome dovra' essere ARAC302.

Questa Exit è una chiamata diretta ad un programma, dunque deve essere definito, in AEXT200F, un solo record con l'identificativo ARAC302.

Per immettere questa Exit si deve riempire il pannello di immissione Exit analogamente a quanto detto nell'esempio precedente.

Subito dopo l'aggiornamento del record di ANCL200F verra' lanciata automaticamente la funzione associata all'identificativo ARAC302.

Esempi di programmazione per le Exit

Seguono le indicazioni tecniche sulla scrittura di "nuovi" programmi nei quali si voglia utilizzare la tecnica delle Exit.

Si precisa che cio' non è necessario nel caso delle ACG, dato che queste sono gia' state predisposte in tal senso.

Nel caso dell ACG è sufficiente aggiornare la Tabella delle Exit tramite l'apposita funzione del prodotto Gestione Archivi.

Exit nei parametrici

La gestione delle Exit permette di risolvere due problemi tipici che interessano i parametrici, e cioè la modifica dei valori di default dei parametri e l'aggiunta di nuovi parametri da passare al batch di esecuzione (nel caso questo non sia OCO, per il quale cioè sia disponibile il sorgente).

Cio' è possibile se sono state previste Exit standard nei programmi parametrici, modificando opportunamente i programmi batch in modo da supportarne la gestione.

Modifica dei default

La modifica dei default è possibile a condizione di concentrare in una fase (o routine) iniziale del programma l'impostazione dei valori di default, usando come campi del video gli stessi campi della DS esterna che è usata per il passaggio dei parametri al batch.

Si supponga ad esempio di avere il programma parametrico PGM10, che lancia l'azione PG11 passando i parametri con la DS esterna PG10.

All'inizio del programma, si dovranno inserire le specifiche:

C	MOVE ICI	DADMIN	
C	MOVE 5	FARMIV	
C	MOVE 'N'	PARM2V	
С			
С	MOVELPG10	KPJBU	<
С	MOVEL'PGM1001'	ID1\$\$	<
С	MOVEL*BLANKS	ID2\$\$	
С	MOVEL*BLANKS	ID3\$\$	
С	MOVEL*BLANKS	ID4\$\$	
С	MOVEL*BLANKS	ID5\$\$	
С	MOVEL*BLANKS	IDF16	
С	MOVE '2'	IDFCH	
С	MOVEL*BLANKS	FREE\$	
С	CALL 'AREXT'	AREXOP	
С	MOVELKPJBU	PG10	<

Si noti che:

1. PARM1V, PARM2V sono i campi della DS PG10 usati poi anche nel formato video. Se i campi a video avessero un diverso nome, sarebbe necessario eseguire la loro inizializzazione dopo la CALL dell'Exit:

С			
С	MOVE	PARM2V	PARM2W
C	MOVE	PARM1V	PARM1W

2. Le "<----" indicano i punti di personalizzazione per ogni parametrico3. La PLIST AREXOP è definita nel programma come:

С	AREXOP	PLIST			
С		PARM	ID1\$\$	12	
С		PARM	ID2\$\$	12	
С		PARM	ID3\$\$	12	
С		PARM	ID4\$\$	12	
С		PARM	ID5\$\$	12	
С		PARM	IDFCH	1	
С		PARM	IDF16	15	
С		PARM	RTC\$\$	1	
С		PARM	FREE\$	256	
С		PARM	KPJBA		

Per attivare l'Exit, chi esegue la modifica deve:

4. Scrivere il programma che modifica i valori di default; il programma puo' essere chiamato come il parametrico seguito dal suffisso DFT; nell'esempio dovra' quindi essere scritto il programma PGM10DFT:

IKPJBA	E DS				
IPG10	E DS				<
С	*ENTRY	PLIST			
С		PARM	RTC\$\$ 1		
С		PARM	KPJBA		
С		PARM	FREE\$ 256		
С		MOVELKPJBU	PG10		<
* Modifica	a default				
С		MOVE 'N'	PARM1V		
С		MOVE 'S'	PARM2V		
*					
С		MOVELPG10			<
С		SETON		LR	

- 5. Inserire nel file AEXT200F un record relativo all'EXIT stessa, definendo:
 - Identificativo exit: "PGM1001"
 - Nome programma: "PGM10DFT"
 - Passaggio KPJBA: Si
 - Passaggio buffer schermo: No
 - Passaggio parametro utente: Si
 - Elaborazione interattiva/batch: Interattiva

Aggiunta parametri

Richiede l'aggiunta di una EXIT immediatamente prima della CALL al BCH10, che permetta di variare il contenuto della KPJBU che sara' passata appunto al BCH10.

Si dovranno quindi inserire le specifiche:

С		MOVEL	JPG10	KPJBU		<
С		MOVE	'PG11'	KCOAZ		<
С						
С		MOVEL	'PGM1002'	ID1\$\$		<
С		MOVEL	*BLANKS	ID2\$\$		
С		MOVEL	*BLANKS	ID3\$\$		
С		MOVEL	*BLANKS	ID4\$\$		
С		MOVEL	*BLANKS	ID5\$\$		
С		MOVEL	*BLANKS	IDF16		
С		MOVE	'2'	IDFCH		
С		MOVEL	*BLANKS	FREE\$		
С		CALL	'AREXT'	AREXO	2	
С	FREE\$	CABNE	E*BLANKS	EXFTA	G	<
С		CALL	'BCH10'			

Si noti che:

1. La specifica "FREE\$ CABNE*BLANKS EXFTAG" consente di gestire il ritorno dal programma che gestisce i parametri senza effettuare il lancio; essa rimanda ad un TAG del programma che ripropone il video senza modifiche.

2. Le "<----" indicano i punti di personalizzazione per ogni parametrico

3. La PLIST AREXOP è stata gia' definita per la precedente EXIT:

Per attivare l'EXIT, chi esegue la modifica deve:

Scrivere il programma che permette di acquisire i nuovi parametri; il programma puo' essere chiamato come il parametrico seguito dal suffisso PRM; nell'esempio dovra' quindi essere scritto il programma PGM10PRM:

FPGM10PRVCF	E	WOI	RKSTN		<
IKPJBA H	E DS				
IPG10 H	EDS				<
I	SDS		*PROGRAM	P§NAME	
I					
С	*ENTRY	PLIST			
С		PARM	RTC\$\$ 1		
С		PARM	KPJBA		
С		PARM	FREE\$ 256		
С		MOVE *BLANKS	MSG§ 7		
С		MOVEL'ACGMSG'	MSGF§ 10		
С	PMSG§	PLIST	_		
С		PARM	MSG§		
С		PARM	MSGF§		
C		MOVELKPJBU	PG10		<
С	*IN89	DOUEQ'0'			
С	*INKL	OREQ '1'			
С		WRITEPARAMPRD			
С		WRITEMSG§SFLF			
С		EXFMTPARAMPRD			
С		CALL 'RMV§MSG'			
С		MOVE '0'	*IN89		
С	*INKL	IFEQ '0'			
* Esecuzior	ne controli	li			
С					
* Per erroi	ce				
С		MOVE 'xxxnnnn'	MSG§		
С		CALL 'MSG§'	PMSG§		
С		MOVE '1'	*IN89		
* Fine esec	cuzione com	ntrolli			
С	*IN89	IFEQ '0'			
С		MOVELPG10	KPJBU		<
С		END			
С		ELSE			
С		MOVEL'1'	FREE\$		
С		END			
С		END			
С		SETON		LR	

ed il corrispondente file video PGM10PRV:

A A A A		PRINT WDWBORDER((*COLOR BLU) + (*CHAR ' ') + (*DSPATR RI))	*
*	GESTIONE PARAMETRI AGGIUNTIVI		*
A A A A A A A	R PARAMPRD	WINDOW(rr cc aa ll) OVERLAY CA12 1 xx'Parametri aggiuntivi' x 1'F12=Annullo'	< <
*	DUMMY PER FINESTRA		*
A A A	R DUMMYPRD	ASSUME 1 2''	*
*	GESTIONE MESSAGGI DI ERRORE		*
A A A A A A A A	R MSG\$SFF MSG\$KY P\$NAME R MSG\$SFLF	SFL SFLMSGRCD(pp-1) SFLMSGKEY SFLPCMQ SFLCTL(MSG\$SFF) WINDOW(PARAMPRD OVERLAY LOCK BLINK SFLDSP SFLDSPCTL	<
A AO A A A	09 N89 P§NAME	SFLINZ SLEND SFLSIZ(0005) SFLPAG(0001) SFLPGMQ	

- 4. Inserire nel file AEXT200F un record relativo all'EXIT stessa, definendo:
 - Identificativo exit: "PGM1002"
 - Nome programma: "PGM10PRM"
 - Passaggio KPJBA: Si
 - Passaggio buffer schermo: No
 - Passaggio parametro utente: Si
 - Elaborazione interattiva/batch: Interattiva

Exit con tasto funzionale F16

Tramite il tasto funzionale F16 è possibile lanciare programmi e/o azioni esterni al programma applicativo che gestisce il formato sul quale è attivato. Il seguente è un esempio delle modifiche da apportareare sul formato video e sul programma che lo gestisce per l'implementazione del punto di exit.

Il formato video deve essere cosi' definito:

La variabile F16DEV contiene la dicitura del tasto F16 sulla linea comandi (l'esempio lo colloca a partire della colonna 2 della riga 24). Nel caso precedente l'assenza di funzioni richiamabili provoca la presenza, sulla linea comandi, di un vuoto. È possibile utilizzare lo stesso indicatore (in) utilizzato per l'attivazione dell'F16 per riorganizzare la linea comandi in modo che il vuoto non compaia.

A	in			CF16
·				
Α				23 13'F4=Decodifica'
Α				23 28'F10=Finè
А				23 38'F12=Precedentè
А				23 54'F13=Parametri'
А	in	F16DEV	15	24 2
Α	in			24 18'F23=Menu'
А	Nin			24 2'F23=Menu'

Il programma che gestisce il formato deve definire la PLIST seguente con i parametri da passare al programma AREXT:

С	AREXOP	PLIST		
С		PARM	ID1\$\$	12
С		PARM	ID2\$\$	12
С		PARM	ID3\$\$	12
С		PARM	ID4\$\$	12
С		PARM	ID5\$\$	12
С		PARM	IDFCH	1
С		PARM	IDF16	15
С		PARM	RTC\$\$	1
С		PARM	FREE\$	256
С		PARM	KPJBA	

Prima dell'emissione del formato su cui è attivabile l'F16 deve essere eseguita una prima CALL al programma AREXT. Questo ritornera', nel campo IDF16, la dicitura del tasto funzionale che dovra' essere mossa nel campo F16DEV. Nei campi IDn\$\$ devono essere mossi gli identificativi in base al quale selezionare le funzioni nel file AEXT200F. Solo il primo di tali indicativi è fissato e deve contenere il nome del programma seguito da un numero di due cifre progressivo per punto di EXIT all'interno del programma. Nell'esempio consideriamo XXX10 il nome del programma.

С		MOVEL'XXX1001'	ID1\$\$	
Ċ		MOVEL*BLANKS	ID2\$\$	
Ċ		MOVEL*BLANKS	ID3\$\$	
C		MOVEL*BLANKS	ID4\$\$	
С		MOVEL*BLANKS	ID5\$\$	
С		MOVEL*BLANKS	IDF16	
С		MOVE '0'	IDFCH	
С		MOVEL*BLANKS	FREE\$	
С		CALL 'AREXT'	AREXOP	
С	IDF16	IFEQ *BLANKS		
С		SETOF		in
С		ELSE		
С		SETON		in
С		MOVELIDF16	F16DEV	
С		ENDIF		
С		EXFMTformato		

L'emissione del testo 'F16=...' e l'attivazione del tasto funzionale è condizionata al riempimento, da parte del programma gestore delle EXIT, della variabile IDF16. Se nel file AEXT200F è stata trovata solo una funzione con l'identificativo XXX1001 il parametro IDF16 conterra' la dicitura specifica della funzione contenuta nel file, altrimenti la dicitura generica 'F16=Altre funz.'.

Per tutti quei formati che dovranno prevedere la funzione di stampa (il vecchio F8=Stampa delle ACG) dovranno muovere in uno degli identificativi rimasti blank il valore 'STAMPA'. La KPJBA deve essere preparata cosi' come avviene ora per il lancio batch di una azione.

C MOVEL'STAMPA' ID2\$\$

Se premuto F16, deve essere rieffettuata la chiamata al programma AREXT con gli stessi identificativi utilizzati prima dell'EXFMT ma cambiando il valore del parametro IDFCH.

С		EXFMI	formato	
С	KQ	MOVE	'1'	IDFCH
C	KQ	CALL	'AREXT'	AREXOP

Gestione della Riservatezza

La funzione di Gestione della Riservatezza consente di definire, per ogni utente, l'autorizzazione a certe operazioni di carattere "generale" e a certe funzionalita' specifiche di un prodotto applicativo.

Tramite questa funzione è possibile quindi definire come gli utenti possono operare sui dati applicativi, cioè se su questi possono effettuare operazioni di modifica o aggiornamento.

Definizione autorizzazioni per utente

Esaminiamo qui in dettaglio i formati per la Gestione della Riservatezza, partendo dal Formato Guida.

```
Guida Gestione della Riservatezza

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Tipo elaborazione _ 1=Immissione

2=Modifica

3=Copia

4=Cancellazione

5=Visualizzazione

6=Stampa per codice

7=Stampa tra limiti

8=Riattivazione

F3=Uscita
```

Figura 43. Gestione riservatezza-Guida.

Inserendo '1' in tipo di elaborazione e premendo Invio compaiono i formati dove inserire i dati da registrare: i campi di inserimento presentano gia' un valore che è assunto automaticamente in relazione alla scelta fatta sulla tabella Anagrafici di Gestione Archivi. Il valore in tali campi puo' naturalmente essere variato a seconda dell'utente.

L'utente da inserire tuttavia deve essere presente nell'archivio KFPRF00F della libreria ACGGAA.

```
ImmissioneGestione della RiservatezzaNome utente.....Modifica registr. da interrogazioneSS=SiN=NoModifica registr. di altri utenti.SS=SiN=NoAggiornamento anagrafici....Aggiornamento tabelle....S=SiN=No
```

Figura 44. Gestione riservatezza-Immissione.

Il precedente è il formato Dati Riservatezza generale: in esso si possono stabilire le autorizzazioni che l'utente avra' nell'esplicare le sue attivita' sui prodotti.

Nell'esempio precedente all'utente Mongibello è stata inibita solo la possibilita' di aggiornare anagrafici e tabelle durante l'uso di funzioni applicative (non è mai attivato il tasto funzionale F18=Nuovo codice sulle finestre emesse con il ?).

Naturalmente questo stesso formato è visualizzato anche per le elaborazioni:

- Modifica
- Copia
- Cancellazione
- Visualizzazione
- Riattivazione

Tutti i campi sono protetti in Cancellazione, Visualizzazione e Riattivazione, ed inoltre

- Il campo codice è modificabile solamente in Immissione e Copia
- A fianco del codice è riportato lo stato del codice quando è cancellato

Premendo Invio si passa al formato Dati Riservatezza applicativa

Immissione	Gestione della Riservatezz	a		0000000
Nome utente : Mongibello	Descrizione utente Mongi	bello		
Funzioni		A/S	S/N	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
000000000000000000000000000000000000000	000000000000000000000000000000000000000		S	
F3=Uscita F4=Decodifica	F12=Precedente			

Figura 45. Gestione riservatezza-Immissione.

Anche in questo caso il valore S/N che viene presentato automaticamente è condizionato dalla scelta fatta nella tabella Anagrafici di Gestione Archivi (abbiamo supposto che tale scelta fosse 'S').

Note.

- Sono abilitati, per lo scorrimento del subfile i tasti di roll-up e roll-down.
- Le funzioni visualizzate sono quelle inserite nella tabella Riservatezza Applicativa.

Effettuando le scelte e premendo Invio viene memorizzato l'utente.

Le funzioni elencate sono quelle codificate nella Tabella della Riservatezza. Nel prodotto *Gestione Archivi* le funzioni riguardano la possibilita' di abilitare o meno un utente all'aggiornamento degli anagrafici (non è possibile per *Registri IVA*, *Magazzini*, *Costi degli Articoli* e *Calendario di Produzione*). Non abilitando rimangono attive le sole scelte di Visualizzazione e Stampa.

Modifica dei dati di un utente

Supponiamo ora di eseguire sul Formato Guida la scelta '2', Modifica (varra' lo stesso discorso anche per Cancellazione, Visualizzazione, Riattivazione e Stampa per codice). Viene presentato il seguente formato

Modifica	Gestione della Riservatezza
Immettere il nome dell'u	tente e premere Invio.
Nome utente	
F3=Uscita F23=Menu	

Figura 46. Gestione riservatezza-Modifica.

È possibile richiedere l'elaborazione delle autorizzazioni ad un utente immettendone il nome nel campo 'Nome utentè. Inoltre è possibile richiedere la lista di tutti gli utenti in ordine alfabetico, immettendo '?' nel campo "Nome utente". La lista è posizionata in funzione dei caratteri eventualmente immessi dopo il '?'. Immettendo solamente il '?' si ha la lista da inizio archivio, Immettendo, ad esempio, '?M' si ha la lista degli elementi a partire dai Nomi utenti che cominciano per M.

Nota: per scelta Stampa per codice appare la seguente scritta a riga 14 del formato precedente:

Attenzione. La stampa viene prodotta all'uscita dal formato con F3 o F23.

Tornando all'esempio di Modifica, supponiamo di ricordare solo che il codice dell'utente precedentemente inserito inizia con 'M'; inserendo allora nel campo Nome utente '?M' e premendo Invio viene presentato il Formato di Lista

Figura 47. Gestione riservatezza-Modifica.

Sono possibili piu' scelte. Le scelte fatte sono elaborate in sequenza, senza ripresentare il formato; dopo l'elaborazione dell'ultima scelta il Formato Lista viene ripresentato:

- sulla pagina dell'ultima scelta elaborata
- con il simbolo ">" in corrispondenza di ogni scelta elaborata per la quale non è stato modificato il campo che determina l'ordinamento della lista
- con il simbolo "M" in corrispondenza di ogni scelta elaborata per la quale è stato modificato il campo che determina l'ordinamento della lista.

L'elaborazione consecutiva delle scelte viene interrotta se sul Formato Dati di elaborazione viene premuto F3. In questo caso il Formato Lista viene ripresentato:

- sulla pagina contenente la scelta durante l'elaborazione della quale si è premuto F3
- mantenendo il simbolo 1 nei campi delle scelte non ancora elaborate. La scelta durante l'elaborazione della quale è stato premuto F3 si considera elaborata.

Stampa tra limiti

Supponiamo di aver effettuato sul Formato Guida la scelta '7', cioè Stampa tra limiti; si tratta di un lavoro che sara' eseguito in batch.

Compare il formato video per selezionare la stampa dei dati di tutti quei codici che ricadono nell'ambito dei limiti imposti.

Figura 48. Stampa tra limiti.

È presentato automaticamente un '*' nel campo limite finale; se non modificato, la stampa comprendera' i codici compresi tra il codice inserito nel limite iniziale e l'ultimo codice inserito in archivio.

È inoltre consentito scegliere di stampare, degli utenti compresi tra i limiti imposti, solo i dati di Riservatezza Generale, immettendo '3' nel campo Ris. Applicative. Se interessano anche i dati delle Riservatezze Applicative autorizzate o solo quelle non Autorizzate, la scelta è invece rispettivamente '1' e '2'. Se infine interessano tutte le informazioni la scelta da effettuare è '4'.

Autorizzazione Utente - Aziende

La funzione consente di gestire la Riservatezza nei Sistemi Informativi multi-aziendali. Infatti, permette di specificare, per ogni utente, l'insieme delle aziende attive nel Sistema Informativo, sulle quali puo' operare.

Esaminiamo qui di seguito i formati per la gestione della funzione, partendo dal Formato Guida.

La funzione si articola attraverso le seguenti quattro opzioni:

- 1=Associazione
- 2=Visualizzazione

- 6=Stampa per codice
- 7=Stampa tra limiti

```
    Guida
    Autorizzazione Utente - Aziende
    AZIENDA_ACG

    Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
    Tipo elaborazione _ 1=Associazione 5=Visualizzazione 6=Stampa per codice 7=Stampa tra limiti
    Subscience invio.
```

Figura 49. Autorizzazione Utente-Guida

Inserendo 1=Associazione nel campo "Tipo di elaborazione" e premento Invio viene emesso un formato di richiesta del codice utente al quale si vogliono impostare le autorizzazioni.



Figura 50. Autorizzazione Utente-Associazione

Sul campo "Nome utente" viene accettato il "?", mediante il quale si richiede la lista di tutti gli utenti fra cui e' possibile scegliere uno o piu' utenti da elaborare. Immesso il codice utente, all'Invio, viene emessa la lista delle aziende attive con accanto il carattere 'S' se l'utente è autorizzato a operare con l'azienda , il carattere 'N' nel caso contrario. Il carattere e' modificabile.

Associazione		Autorizzazione Utente - Aziende	AZIENDA_ACG
Nome utente :	Mongib	ello Descrizione utente Mongibello	
Aziende	S/N	Descrizione	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	0	000000000000000000000000000000000000000	
F3=Uscita F1	2=Prece	dente	

Figura 51. Autorizzazione Utente-Associazione aziende

La scelta 5=Visualizzazione dal formato guida della funzione permette l'emissione, in sola consultazione, degli stessi formati visti per la scelta di Associazione.

Selezionando la scelta 6=Stampa per codice, all'Invio viene presentato un formato di richiesta del codice utente:

Figura 52. Autorizzazione Utente-Stampa per codice

Specificando il codice utente e pigiando Invio la funzione produce una stampa interattiva con l'insieme delle aziende autorizzate per l'utente immesso. Nel caso l'utente sia autorizzato a tutte le aziende attive nel Sistema Informtivo multiaziendale, viene riportato in stampa un messaggio informativo. Anche nel caso di Stampa per codice e' possibile, passando tramite il formato di lista ottenuto con il "?", selezionare piu' codici singoli: in questo caso viene prodotta una stampa unica per l'insieme dei codici selezionati.

La scelta 7=Stampa tra limiti permette di richiedere una stampa differita delle aziende (solo le attive e le autorizzate) per tutti i codici utente compresi tra i limiti inferiore e superiore immessi dall'operatore.

Stampa tra limiti	Autoriz	zazione Ute	ente – Aziende	AZIENDA_ACG
Immettere le scelte	desiderate e p	premere Invi	io.	
Ini Nome utente	ziale	Finale *		
F3=Uscita F21=Pers	onalizzazione	lavoro F23	-Menu	

Figura 53. Autorizzazione Utente-Stampa tra limiti

L'archivio utilizzato per memorizzare le informazioni relative alle autorizzazioni è l' **ANUA300F** e risiede nella libreria corrispondente al *livello di accorpamento* (*raggruppamento*). E' importante notare che in questo archivio vengono riportate le associazioni Utente-Azienda non autorizzate. Ne consegue, che il valore assunto in caso di mancato utilizzo della funzione, è l'autorizzazione di ogni utente a tutte le aziende del Sistema Informativo.

Autorizzazione Utente - divisioni

La funzione consente di specificare l'insieme delle divisioni attive all'interno di una azienda associata al Sistema Informativo, con cui un utente puo' operare. Esaminiamo qui di seguito i formati per la gestione della funzione, partendo dal Formato Guida.

La funzione si articola attraverso le seguenti quattro opzioni:

• 1=Associazione

- 2=Visualizzazione
- 6=Stampa per codice
- 7=Stampa tra limiti

```
Guida Autorizzazione Utente - Divisioni AZIENDA_ACG
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
Tipo elaborazione _ 1=Associazione
5=Visualizzazione
6=Stampa per codice
7=Stampa tra limiti
```

Figura 54. Autorizzazione Utente-Guida

Inserendo 1=Associazione nel campo "Tipo di elaborazione" e premento Invio viene emesso un formato di richiesta del codice utente al quale si vogliono impostare le autorizzazioni.



Sul campo "Nome utente" viene accettato il "?", mediante il quale si richiede la lista di tutti gli utenti fra cui e' possibile scegliere uno o piu' utenti da elaborare.

Immesso il codice utente, all'Invio, viene emessa la lista delle divisioni attive, nell'azienda corrente con accanto il carattere '**S**' se l'utente è autorizzato a operare con la divisione, il carattere '**N**' nel caso contrario. Il carattere e' modificabile.

Associazione		Autorizzazione Utente - divisioni	AZIENDA_ACG
Nome utente : Mone	gib	ello Descrizione utente Mongibello	
Divisioni S.	/N	Descrizione	
0000000000	S	000000000000000000000000000000000000000	
000000000000000	С	000000000000000000000000000000000000000	
000000000000000	С	000000000000000000000000000000000000000	
0000000000	С	000000000000000000000000000000000000000	
000000000000000	С	000000000000000000000000000000000000000	
00000000000000	С	000000000000000000000000000000000000000	
F3=Uscita F12=Pro	ece	dente	

Figura 56. Autorizzazione Utente-Associazione divisione

La scelta 5=Visualizzazione dal formato guida della funzione permette l'emissione, in sola consultazione, degli stessi formati visti per la scelta di Associazione.

Selezionando la scelta 6=Stampa per codice, all'Invio viene presentato un formato di richiesta del codice utente:

```
      Stampa per codice
      Autorizzazione Utente - Divisioni
      AZIENDA_ACG

      Immettere il nome dell'utente e premere Invio.
      Nome utente
      Immettere

      La stampa è prodotta dopo il ritorno sul formato guida
      F3=Uscita F23=Menu
```

Figura 57. Autorizzazione Utente-Stampa per codice

Specificando il codice utente e pigiando Invio la funzione produce una stampa interattiva con l'insieme delle divisioni autorizzate per l'utente immesso. Nel caso l'utente sia autorizzato a tutte le divisioni dell'azienda viene riportato in stampa un messaggio informativo.

Anche nel caso di Stampa per codice e' possibile, passando tramite il formato di lista ottenuto con il "?", selezionare piu' codici singoli: in questo caso viene prodotta una stampa unica per l'insieme dei codici selezionati.

La scelta 7=Stampa tra limiti permette di richiedere una stampa differita delle divisioni (solo le attive e le autorizzate) per tutti i codici utente compresi tra i limiti inferiore e superiore immessi dall'operatore.

Figura 58. Autorizzazione Utente-Stampa tra limiti

L'archivio utilizzato per memorizzare le informazioni relative alle autorizzazioni è l' **ANUD300F** e risiede nella libreria contenente i dati aziendali. E' importante

notare che in questo archivio vengono riportate le associazioni Utente-Divisioni non autorizzate. Ne consegue, che il valore assunto in caso di mancato utilizzo della funzione, è l'autorizzazione di ogni utente a tutte le divisioni dell'azienda associata al Sistema Informativo acceduto. Parte 3: Avviamento e gestione operativa

Capitolo 3. Personalizzazione della base dati

Generalita'

In questo capitolo presentiamo l'insieme delle informazioni necessarie a personalizzare la base dati in funzione delle esigenze dell'azienda.

Verranno percio' presentate le tabelle del prodotto con una sintesi della loro utilita' e tutti gli anagrafici con la spiegazione del loro utilizzo.

In ultimo viene dato un breve schema sulla compatibilita' tra i prodotti ACG, con riferimento anche a quelli della versione 1.

Le tabelle

1 - Causali

Come gia' detto nella prima parte di questa guida, descrivendo le caratteristiche dei prodotti, ogni registrazione contabile, documento di vendita e movimento di magazzino immesso negli archivi dell'azienda deve essere caratterizzato da una specifica causale.

Sintetizzando, si puo' dire che la causale svolge diverse funzioni:

• Determina una serie di controlli effettuati al momento della immissione o della modifica della registrazione.

Ad esempio, indicando che una causale contabile si riferisce ad un cliente con segno dare, si avra', usando tale causale in fase di immissione della registrazione, il controllo che cio' effettivamente avvenga.

• Indica una serie di valori assunti automaticamente, che vengono riportati nella registrazione senza che l'utente sia costretto ad indicarli ogni volta espressamente.

Ad esempio, la causale contabile usata per una fattura indica automaticamente il registro IVA nel quale la fattura stessa deve essere stampata.

• Pilota una serie di elaborazioni compiute sulla registrazione, in funzione della sua tipologia.

Ad esempio la causale di magazzino stabilisce se il movimento rappresenta un aumento o una diminuzione dell'esistenza, e quindi influenza tutte le successive elaborazioni sia di tipo gestionale che di tipo fiscale.

• Definisce gli agganci che esistono tra le registrazioni dei vari prodotti, consentendo collegamenti automatici fra gli stessi.

Ad esempio, la causale di vendita usata per l'emissione di una bolla contiene sia l'indicazione della corrispondente causale di magazzino usata per la movimentazione automatica in magazzino a fronte della bolla, sia l'indicazione della corrispondente causale contabile usata per la registrazione automatica in contabilita' della successiva fattura.

I dati precaricati offrono una casistica estremamente ampia di causali, tale da soddisfare qualunque tipo di esigenza in misura praticamente completa; le esigenze di personalizzazione dovrebbero quindi essere minime, riducendosi all'aggiunta di causali simili a quelle gia' esistenti, ed alla modifica della descrizione nel caso quelle proposte non siano adeguate. La casistica prevista e le possibili modifiche richieste da particolari gestioni sono di seguito descritte.

Si consiglia sempre, nel caso di aggiunte, di verificare l'esistenza di una causale con caratteristiche simili, e di procedere quindi per copia modificando solo i dati indispensabili.

2 - Causali contabili (Contabilita')

Le causali contabili precaricate contengono numerose causali, codificate secondo la regola:

- Iniziale codice C: causali relative ai clienti
- Iniziale codice D: causali relative ai corrispettivi
- Iniziale codice F: causali relative ai fornitori
- Iniziale codice G: causali relative alla sola generale

Questo sistema puo' facilitare la ricerca delle causali e puo' quindi essere utilizzato anche per le nuove causali.

La casistica coperta dalle causali clienti e fornitori è molto ampia: praticamente tutte le tipologie di registrazioni possibili sono considerate. Su tali causali si dovrebbe pertanto intervenire solo in modifica della descrizione o in copia per creare causali simili, per gli scopi che saranno di seguito indicati.

Per le causali di generale la casistica è invece parziale, in quanto le registrazioni possibili sono molte; sono pero' presenti tutte le causali necessarie per attivita' standard quali l'avviamento del prodotto e la chiusura dell'esercizio. Per le registrazioni di generale le causali sono peraltro molto semplici, e quindi è facile aggiungere quelle che sono necessarie, eventualmente anche durante l'attivita' di immissione delle registrazioni.

Sempre per le registrazioni di generale, è possibile usare la causale generica "*", che richiede pero' all'utente di indicare anche la descrizione che deve essere usata al momento della immissione della registrazione.

Di seguito sono esaminate alcune delle caratteristiche delle causali precaricate, e le personalizzazioni possibili.

Causali clienti con IVA

Le causali prevedono l'uso di un solo registro IVA. Le causali da usare normalmente sono CF1 e CN1.

Sono codificate anche le causali necessarie per eventuali vendite in sospensione di imposta: le causali CFS e CNS consentono di rilevare il documento iniziale (quello che viene registrato sul registro in sospensione), le causali CFG e CNG sono invece da utilizzare al momento del pagamento per
ottenere l'evidenziazione sul registro normale; queste ultime due causali sono sostanzialmente simili alle causali normali CF1 e CN1, ma si è preferito utilizzare due causali diverse proprio per evidenziare il diverso tipo di operazione.

La necessita' di aggiungere nuove causali puo' nascere sostanzialmente per due diversi motivi:

- *Gestione di piu' registri IVA*. In questo caso è sufficiente copiare le causali presenti modificando la descrizione (per renderle riconoscibili) ed il numero del registro IVA.
- *Distinzione di particolari tipi di fattura*. In questo caso, pur restando probabilmente invariato il registro, viene semplicemente introdotto un diverso codice e, conseguentemente, una diversa descrizione. Cio' puo' servire per identificare operazioni che ad esempio, in sede di dichiarazione IVA di fine anno devono essere totalizzate a parte, pur utilizzando aliquote IVA normali. La funzione "Lista di controllo dati IVA" consente appunto di ottenere una stampa suddivisa per causale.

Causali fornitori con IVA

Le causali prevedono l'uso di un solo registro IVA. Le causali da usare normalmente sono FF1 e FN1.

Se si hanno rapporti con fornitori esteri andra' usata anche la causale FBD per la bolla doganale; si noti che la fattura del fornitore estero (FFE) non è invece una causale con IVA.

Per i fornitori non sono state codificate causali per operazioni in sospensione d'imposta; nel caso si rendesse necessario, duplicare le corrispondenti causali clienti, cambiando il tipo registro IVA (I al posto di S e J al posto di Z).

L'aggiunta di causali fornitori con IVA puo' avvenire per gli stessi motivi gia' indicati per i clienti, e quindi con le stesse modalita'.

Autofatture

Sono disponibili una causale per autofattura di vendita generica (CAF), una specifica per omaggi (CAG) ed una generica per autofattura di acquisto (FAF).

Dato che le motivazioni per le quali si puo' emettere un'autofattura possono essere diverse, è possibile:

- Utilizzare le causali generiche, specificando il motivo con la descrizione aggiuntiva di riga o le descrizioni supplementari della registrazione.
- Codificare diverse causali con descrizione appropriata. In questo caso copiare le causali CAF e FAF modificando unicamente la descrizione.

Causali clienti e fornitori senza IVA

Sono presenti causali per le forme di pagamento gestito a mezzo contanti o a mezzo effetti, piu' altre tipiche di operazioni correnti quali abbuoni, insoluti, differenze di cambio.

Tali causali non andrebbero modificate (salvo nella descrizione) in quanto sono utilizzate dalle funzioni per ottenere registrazioni in modo automatico, e sono quindi inserite nelle tabelle di personalizzazione. L'uso di altri codici comporta quindi una variazione anche di tali tabelle.

Controllo data e numero documento

Tutte le causali (ad eccezione di quelle con IVA, per le quali è obbligatorio) sono codificate in modo da non richiedere l'immissione obbligatoria della data e del numero documento. Se si desidera invece che il controllo sia fatto, modificare le causali corrispondenti mettendo S nel campo "Data e numero documento obbligatori".

Causali per la chiusura dell'esercizio

Le causali GCP, GCE, GAP, GUT e GPE sono utilizzate dalle funzioni che effettuano la chiusura dell'esercizio. Tali casuali non devono essere modificate.

Causali per corrispettivi

Per i corrispettivi sono previste le causali DRF e DSF adatte a rilevare le vendite fatte; le due causali corrispondono ad analoghe causali di vendita (vedere il prossimo paragrafo) e soddisfano l'esigenza gia' esposta di avere due registri separati per avere anche numerazioni separate.

Nel caso siano stati personalizzati i registri IVA, stabiliti i registri dei corrispettivi che servono, le causali devono essere allineate, in modo da avere per ogni registro usato una causale simile a DRF e DSF.

Le causali DIC, DSI e DSO sono utilizzate dalle funzioni che effettuano automaticamente il collegamento Fatturazione-Contabilita' e lo scorporo dell'IVA in fase di stampa del registro riepilogativo. Tali causali non devono essere modificate.

3 - Causali di magazzino (Magazzino)

Le causali di magazzino precaricate contengono una causale per le diverse tipologie di movimento gestite, considerando la possibilita' di avere carichi e scarichi e di avere il controllo che il movimento sia oppure no valorizzato.

Tabella indici fiscali

Le causali di magazzino fanno inoltre riferimento ad una tabella descrittiva, la tabella degli Indici fiscali, che definisce le possibili classi di raggruppamento delle movimentazioni omogenee nelle stampe fiscali.

La tabella predefinita contiene i seguenti codici:

- 01 Esistenza iniziale
- 02 Ricevimenti da fornitori
- 03 Resi da clienti
- 09 Eccedenze inventariali
- 10 Carichi per trasferimenti
- 11 Spedizioni a clienti
- 12 Resi a fornitori
- 19 Ammanchi inventariali
- 20 Scarichi per trasferimenti

Come prima cosa si deve pertanto valutare se questa tabella deve essere modificata. Si tenga presente che i codici da 01 a 10 potranno essere utilizzati solamente per movimenti che incrementano l'esistenza (carichi), i codici da 11 a 20 solamente per movimenti che la decrementano (scarichi).

Se si aggiungono nuovi indici, questi potranno essere utilizzati in nuove causali di magazzino, oppure essere sostituiti a quelli presenti nelle tabelle precaricate.

Si faccia invece molta attenzione alla modifica degli indici esistenti; se infatti la modifica della descrizione altera il senso della tipologia di movimento associata all'indice, occorre modificare tutte le casuali di magazzino precaricate che lo usano, altrimenti queste verrebbero raggruppate in maniera non corretta.

Causali relative a fornitori (Tipo 1)

La codifica consente di gestire il ricevimento, il reso e uno storno; quest'ultima causale per rilevare variazioni dovute ad errori interni, che non si vogliono o possono correggere modificando il movimento originale.

Nuove causali possono essere richieste solamente se si vogliono usare descrizioni diverse; in questo caso è sufficiente copiare una delle causali esistenti.

Causali relative a clienti (tipo 2) e numerazione delle bolle

La codifica consente di gestire la spedizione a clienti e gli eventuali resi.

Per le bolle emesse dalla Fatturazione, si possono usare fino a quattro diversi gruppi di numerazione, identificati dai prefissi 0, 1, 2, 3, nell'ambito di ciascun raggruppamento di magazzini. Nei dati precaricati è previsto l'utilizzo del solo gruppo numerazione 0; se si vogliono usare altri gruppi, creare una o piu' causali, copiando la causale OC, e sostituendo il gruppo numerazione voluto.

Le bolle emesse dal Magazzino utilizzano invece in maniera fissa il gruppo 4. Pertanto non vi sono necessita' di personalizzazione in tal senso.

Altre causali

Le causali di tipo 6 (codice con iniziale V) permettono di rettificare i dati di costo (medio e ultimo) memorizzati a livello di magazzino per ciascun articolo. Il costo medio è ottenuto come rapporto fra il valore totale dei carichi valorizzati (detratte le eventuali rettifiche) e la corrispondente quantita' totale; il costo ultimo dallo stesso rapporto riferito pero' all'ultimo movimento immesso.

Le causali di tipo 7 permettono di gestire movimenti interni di trasferimento fra un magazzino e l'altro dell'azienda.

Le causali di tipo 8 permettono di gestire l'inventario di magazzino rilevando l'esistenza iniziale (la causale sara' utilizzata parlando dell'avviamento del Magazzino) o le variazioni riscontrate in fase di inventario.

Valorizzazione dei movimenti

Nella codifica delle causali, si sono considerati come movimenti da valorizzare l'esistenza iniziale, i ricevimenti e resi da fornitori, le eccedenze e gli ammanchi. In questo caso è anche indicato che deve essere aggiornato il costo medio ed il costo ultimo di magazzino; per gli ultimi tre casi sono state fornite anche tre causali corrispondenti che non richiedono invece la valorizzazione. Si possono usare le une o le altre in rapporto al tipo di esigenza del momento.

Modifica delle valorizzazioni di magazzino

I dati di costo di un articolo possono essere modificati sia intervenendo sui singoli movimenti di carico variando il valore, sia utilizzando le causali prima definite di tipo 6.

Queste consentono di variare:

- il costo medio, incrementando o decrementando solamente il valore totale dei carichi (V+ e V-)
- il costo medio, incrementando o decrementando sia il valore dei carichi che la quantita' valorizzata (V1 e V3)
- il costo ultimo, sostituendo il valore precedente

Non sono pertanto necessarie altre causali, in quanto tutte le possibilita' sono soddisfatte da quelle disponibili.

4 - Causali di vendita (Fatturazione)

Le causali di vendita precaricate contengono una causale per ciascun tipo di documento gestito; in aggiunta sono presenti:

Bolla merce in visione Bolla merce in omaggio che si differenziano in quanto non prevedono la stampa della fattura e fanno riferimento alla relativa causale di trasporto, diversa da quella normale.

Fattura di acconto

che fa riferimento ad una causale contabile diversa da quella della fattura normale.

La codifica è fatta nella ipotesi che si usi un solo registro per le fatture ed un solo registro per le note (eventualmente lo stesso delle fatture) e che le bolle siano numerate con il gruppo numerazione 0. Per questo tutte le causali fanno riferimento al registro 1 (tramite le causali contabili CF1, CN1 e CA1) ed al gruppo 0 (tramite la causale di magazzino OC).

Uso di piu' registri di vendita

Si è gia' visto che se si ha questa necessita' si devono creare altre causali contabili simili a CF1, CN1 e CA1 e con il solo registro IVA modificato. Analogamente si devono creare nuove causali di vendita, andando in copia delle causali CC, BO, FA, FF, NA e sostituire le nuove causali contabili.

Uso di piu' gruppi numerazione bolle

Anche in questo caso si devono creare nuove causali di vendita, che non usano la causale di magazzino OC, ma una nuova causale, appositamente creata che contiene al posto del gruppo 0 uno degli altri tre gruppi ammessi per le bolle emesse da Fatturazione (1,2,3).

Uso di fatture con scarico del magazzino

La causale FT disponibile consente di emettere fatture senza che venga modificata l'esistenza di magazzino della merce venduta. Si ritiene infatti che a fronte delle uscite di magazzino venga prima emessa una bolla o venga emessa direttamente una fattura accompagnatoria, quindi utilizzando le corrispondenti causali di vendita.

La causale FT puo' quindi essere usata per fatture di prestazioni o servizi accessori.

Se invece si emettono fatture anche a fronte di uscite di magazzino, senza l'emissione precedente di una bolla, e quindi si vuole ottenere anche la diminuzione della esistenza di magazzino, creare la nuova causale FM, copiando la FT, modificando opportunamente la descrizione e aggiungendo la causale di magazzino OC come causale di magazzino collegata.

Uso di note di accredito con carico del magazzino

La causale NA disponibile consente di emettere note di accredito senza che venga modificata l'esistenza di magazzino della merce venduta. Si ritiene infatti che il rientro della merce in magazzino, con il conseguente aumento dell'esistenza, sia registrato direttamente come movimento di magazzino a fronte della bolla ricevuta.

Se invece si vuole aumentare l'esistenza di magazzino direttamente a fronte dell'immissione della nota di accredito, creare la nuova causale NM, copiando la NA, modificando opportunamente la descrizione e aggiungendo la causale di magazzino OR come causale di magazzino collegata. È infatti questa la causale che rileva il carico di magazzino a fronte di resi da clienti. Si noti pero' che in questo caso sul movimento di magazzino non resta traccia dei riferimenti della eventuale bolla ricevuta con la merce resa.

Scontrini e ricevute fiscali

Per l'emissione di scontrini e ricevute fiscali da parte della Fatturazione, è necessario disporre in anagrafico clienti di un cliente "fittizio"; la funzione richiede infatti che ogni documento sia riferito ad un codice cliente.

Tale cliente è fittizio, in quanto non corrisponde ad un soggetto (persona fisica o giuridica) reale, visto che i documenti sono sempre stampati senza il nominativo del cliente.

Fra i dati precaricati è stato codificato il cliente 990001, come cliente fittizio da usare. Tale cliente non deve essere indicato al momento della immissione del documento, appunto perchè assunto automaticamente dalla causale.

Le due causali disponibili, RF e SF, fanno riferimento, mediante le rispettive causali contabili DRF e DSF, ai registri dei corrispettivi CR e CS.

La scelta di operare con due registri è giustificata dal fatto che la numerazione dei documenti emessi con la Fatturazione avviene nell'ambito del registro, e quindi i due registri garantiscono numerazioni separate e progressive per i due tipi di documenti.

Se si sono personalizzati i registri IVA, si è trattata tutta la casistica possibile. In funzione di cio', si saranno quindi gia' creati i registri dei corrispettivi e le causali contabili necessari alla propria gestione.

Si deve pertanto completare la personalizzazione, in modo da avere per ogni causale contabile la corrispondente causale di vendita; al solito si possono usare le causali RF e SF come base per effettuare la copia.

Riprendendo l'esempio dei tre punti di vendita fatto parlando dei registri IVA, la codifica completa (nel caso si abbia la Fatturazione) sara':

Registro	Causale contabile	Causale vendite
CR	DRF	RF
CS	DSF	SF
CA	DRA	RA
CB	DSB	SB
CC	DRC	RC

Ricevute fiscali a valore

Per le ricevute fiscali, è possibile omettere la causale di magazzino, nel caso la ricevuta si riferisca solo a prestazioni o servizi, e quindi contenga unicamente righe a valore. Per creare una causale di questo tipo, è sufficiente copiare una di quelle esistenti, e togliere la causale di magazzino.

5 - Causali finanziarie (Contabilita')

Sono particolari causali contabili che consentono di definire le contropartite di un movimento bancario e di generare le corrispondenti righe della registrazione contabile. Una causale finanziaria deve essere una causale contabile, ma non è vero il viceversa.

L'annullamento o la riattivazione di una causale contabile comporta l'annullamento o la riattivazione della corrispondente causale finanziaria. L'annullamento o la riattivazione di una causale finanziaria ha effetto solo sulla causale finanziaria stessa.

6 - Assoggettamenti fiscali (Contabilita')

Contiene gli assoggettamenti fiscali che caratterizzano le operazioni IVA.

Gli assoggettamenti codificabili in tabella sono sostanzialmente di due tipi:

- quelli che corrispondono ad una operazione normale, cioè soggetta all'applicazione dell'IVA secondo una determinata aliquota
- quelle che corrispondono ad una operazione che per un qualsiasi motivo non prevede il calcolo dell'IVA (operazioni esenti, non soggette, non imponibili)

La distinzione è data dalla presenza o meno di una valore nel campo Aliquota.

I dati precaricati contengono sia le aliquota attualmente in vigore, sia un'ampia tipologia di operazioni che non prevedono il calcolo dell'IVA.

La casistica prevista e le possibili modifiche richieste da particolari gestioni sono di seguito descritte.

Si consiglia sempre, nel caso di aggiunte, di verificare l'esistenza di un assoggettamento con caratteristiche simili, e di procedere quindi per copia modificando se possibile solo la descrizione.

Indeducibilita' parziale o totale

A fronte dell'aliquota 19% sono codificati due assoggettamenti che rilevano una indeducibilita' totale o del 50% (mediante l'immissione della percentuale nel campo Percentuale di indeducibilita'); essi possono essere utilizzati nel caso di acquisti che ricadono in questa condizione.

Nel caso si manifestasse la necessita' di avere una analoga gestione per altre aliquote, creare i nuovi codici con la funzione di copia, modificando la Descrizione e indicando l'Aliquota corretta.

Pro-rata

La codifica considera anche la possibile gestione del pro-rata.

Come noto la percentuale di riduzione della detrazione (appunto il pro-rata) è determinato come rapporto fra le operazioni esenti e il volume d'affari (art. 19, 3 comma della legge IVA).

Lo stesso articolo precisa pero' delle eccezioni relativamente al fatto di considerare o meno un'operazione per il calcolo del totale di quelle esenti e del volume d'affari. Pertanto la codifica prevede tre assoggettamenti:

Codice 51da usare per le operazioni esenti che devono essere consideratesia nel calcolo del totale delle operazioni esenti che del volume di affariCodice 52da usare per le operazioni esenti che devono essere consideratesolo nel calcolo del volume d'affari

Codice 53 da usare per le operazioni esenti che non devono essere considerate in nessun calcolo

Per tutti gli altri assoggettamenti normali, o per gli assoggettamenti non imponibili, è invece specificato che essi entrano nel calcolo del volume d'affari.

Se si codificano nuovi assoggettamenti e si gestisce il pro-rata, prestare quindi attenzione alla esatta definizione delle modalita' con le quali devono essere considerati nel calcolo.

Si ricorda che nella tabella il campo Numeratore corrisponde alle operazioni da considerare nel calcolo delle operazioni esenti (che si sommano nel numeratore) e Denominatore alle operazioni da considerare nel calcolo del volume d'affari (che si sommano nel denominatore).

Elenchi clienti e fornitori

Tutti gli assoggettamenti sono definiti in funzione della compilazione degli elenchi clienti e fornitori normali (modelli 77 e 78) e per "esportatori abituali" (modelli 101 e 102).

La definizione è fatta indicando per gli elenchi normali la colonna degli stessi nei quali l'imponibile e l'imposta vanno sommati, e per gli elenchi esportatori abituali se l'assoggettamento rientra fra quelli da considerare.

Nel primo caso, si ricorda il significato delle singole colonne:

Clienti Colonna A Ammontare operazioni imponibili Colonna B Ammontare imposte addebitate Colonna C Ammontare operazioni non imponibile ed esenti Fornitori

Colonna A Ammontare operazioni imponibili Colonna B Ammontare imposte addebitate Colonna C Ammontare acquisti senza applicazione dell'imposta

Colonna D Ammontare acquisti non imponibili (art. 8, comma 2)

Dovendo aggiungere nuove aliquote, definire correttamente gli effetti sugli elenchi, sulla base della tabella precedente.

Nel secondo caso si ricorda che sono interessate le cessioni fatte ai sensi del primo comma, lettera c) dell'art. 8 e del secondo comma degli artt. 8 bis, 9 e 72 e gli acquisti fatti ai sensi del primo comma, lettera c) dell'art. 8, del secondo comma degli artt. 8 bis, 9 e 72 e dell'art 68, lettere a) e c).

Gli articoli citati sono previsti fra gli assoggettamenti precaricati, e quindi non dovrebbe esservi necessita' di personalizzazione.

Introduzione di una nuova aliquota

Se al momento dell'avviamento è prevista una aliquota normale diversa da quelle disponibili, crearla usando la funzione di copia, a partire da una qualsiasi delle aliquote presenti (ad esempio il 19).

Nel nuovo codice modificare la Descrizione e l'Aliquota.

Gestione della ventilazione

Gli assoggettamenti predefiniti non prevedono la gestione della ventilazione.

Se ci si avvale di tale possibilita', si devono pertanto aggiungere nuove aliquote.

Cio' si rende indispensabile in quanto è necessario in questo caso distinguere i beni acquistati in tre categorie:

- Beni destinati alla rivendita, ma non ammessi a ventilazione
- Beni destinati alla rivendita, ammessi a ventilazione
- Beni non destinati alla rivendita (beni strumentali)

A fronte pertanto di una aliquota gia' presente (ad esempio il 19%) che potra' essere usata per il beni del primo tipo, devono essere introdotti con la funzione di copia altri due assoggettamenti, ad esempio:

```
Codice Descrizione Note

V9 Iva 19% beni in ventil. identico a 19 salvo che Base di

Ventilazione = Si

S9 Iva 19% beni strument. identico a 19
```

La stessa cosa dovra' essere fatta per tutte le altre aliquote necessarie.

Si ricorda che per gestire la ventilazione deve essere fatta una scelta nella tabella di personalizzazione IVA e Corrispettivi, indicando anche l'aliquota base da usare nei calcoli, nell'ipotesi che nel periodo di liquidazione non si siano fatti acquisti.

Assoggettamenti particolari

L'assoggettamento 90 "Iva n/carico" puo' essere utilizzata quando si emette o si registra una fattura di vendita nella quale sono riportati omaggi che non essendo esclusi dal computo della base imponibile ai sensi dell'art. 15, richiedono il pagamento dell'imposta, ma tale imposta non viene addebitata al cliente.

L'azienda dovra' in questo caso autofatturarsi per il valore normale del bene ceduto in omaggio.

Se si opera in regime di ventilazione, e si emettono scontrini e ricevute fiscali con le funzioni della Fatturazione, aggiungere l'assoggettamento 91 "Vendite in ventilazione" ed usarlo come assoggettamento standard su tutte le righe dei documenti immessi. La creazione puo' essere fatta copiando l'assoggettamento 90 e modificando solamente la descrizione.

7 - Modalita' di pagamento (Contabilita')

La tabella modalita' di pagamento permette di definire le condizioni di pagamento standard concordate con i clienti ed i fornitori, in modo da automatizzare al massimo la creazione delle rate di pagamento.

L'indicazione delle modalita' di pagamento è obbligatoria al momento della immissione di un documento di vendita in Fatturazione.

La Contabilita' consente invece di registrare una fattura (cliente o fornitore) senza indicare una modalita' di pagamento, ma in questo caso è comunque obbligatorio specificare il tipo, le scadenze e gli importi delle rate di pagamento (o almeno una data di scadenza, se è previsto un solo pagamento in contanti).

Per questo motivo è conveniente caricare inizialmente le modalita' piu' usate; rimane sempre valida la possibilita' di aggiungere una nuova modalita' usando la funzione di ricerca codice, nel caso fra quelle gia' definite non ve ne sia una adatta.

Le modalita' di pagamento precaricate sono un esempio molto limitato e quindi è probabilmente richiesta una attivita' di personalizzazione; inoltre, vista l'ampia casistica possibile non è probabilmente possibile in questo caso utilizzare in maniera estesa la funzione di copia. Le nuove modalita' andranno quindi in generale immesse nella loro interezza; per comodita' si ripete qui una panoramica su quanto la tabella rende disponibile.

Modalita' con rate fisse

Si utilizzano quando (con l'eccezione al piu' della prima, come spiegato piu' avanti) le rate sono tutte uguali per tipo, importo e giorni di intervallo fra una rata e la successiva. La modalita':

2 Ricevute a 30-60 giorni data fattura

è un esempio di modalita' a rate fisse (è sottinteso che ogni ricevuta - salvo arrotondamenti - ha un importo pari alla meta' della fattura).

Le rate fisse si possono anche usare quando si ha una sola rata, nel qual caso l'importo della rata coincide con quello della fattura. Il numero massimo di rate fisse gestibili è invece 99.

Alle caratteristiche base, cioè tipo di pagamento, numero delle rate e giorni di intervallo, si possono aggiungere altre informazioni:

Uso mese commerciale Consente di indicare che i mesi devono essere considerati tutti di 30 giorni, e non per la loro effettiva durata.

Scadenza pagamenti Consente di indicare che la scadenza calcolata deve essere riportata a fine mese, oppure alla quindicina (giorni 15 o 30) o alla decade (giorni 10, 20 o 30) piu' vicina.

Giorno sostitutivo Consente di fissare un qualunque giorno come giorno al quale riportare la scadenza calcolata, che non sia uno di quelli definibili con il campo precedente.

Periodi da sostituire Sono due, ciascuno definito da una data di inizio, una data di fine e una data sostitutiva. Consentono di indicare dei periodi nei quali non si vogliono avere scadenze; se una scadenza calcolata cade nel periodo, essa viene riportata al giorno sostitutivo indicato.

Distribuzione IVA Consente di alterare il valore della prima rata in modo che essa:

- abbia un importo pari all'importo della fattura esclusa l'IVA, diviso per il numero delle rate e aumentato dell'IVA.
- abbia un importo pari alla sola IVA calcolata in fattura

Ad esempio, per una fattura di 1.000.000 + 190.000 di IVA la prima rata puo' essere:

con distribuzione uniforme 297.500 = 1.190.000 / 4 con tutta l'IVA sulla prima rata 440.000 = 1.000.000 / 4 + the result of th

Le altre rate sono calcolate dividendo il residuo per il loro numero.

Prima rata differenziata È infine possibile differenziare totalmente la prima rata, definendone sia il tipo che i giorni di intervallo dalla data fattura, che la percentuale sul totale fattura. In questo caso le altre rate sono calcolate dividendo in parti uguali il residuo, e calcolando le scadenze a partire da quella della prima rata.

Ad esempio, per avere un pagamento del 30% in contanti a 10 giorni ed il rimanente con ricevute bancarie a 40 e 70 giorni dalla data fattura, si deve indicare:

```
Tipo rate RB
Numero scadenze 3
Intervallo 30
Prima rata differenziata
Tipo rata C1
Intervallo 10
Percentuale 30
```

Modalita' con rate variabili

Si utilizzano quando i pagamenti sono disomogenei per tipo, scadenza e importo.

In questo caso si possono definire da 1 a 12 rate, specificando per ciascuna il tipo di pagamento, la percentuale e l'intervallo di scadenza rispetto alla data fattura.

Si tenga presente che mentre per le rate fisse i giorni di intervallo sono intesi fra una rata e l'altra (solo per la prima l'intervallo è rispetto alla data fattura), per le rate variabili l'intervallo è sempre riferito alla data fattura.

Riprendendo l'esempio precedente, se le due ricevute bancarie devono scadere a 30 e 60 giorni dalla data fattura, e non dalla scadenza della prima rata, si puo' codificare una modalita' con:

la. rata tipo: Cl 30% a 10 giorni 2a. rata tipo: RB 35% a 30 giorni 3a. rata tipo: RB 35% a 60 giorni

Come per le rate fisse, anche per le rate variabili possono essere specificati, con lo stesso significato, i campi Mese commerciale, Scadenza pagamento, Giorno sostitutivo e Periodi da sostituire.

8 - Condizioni RIBA (Contabilita')

La tabella condizioni RIBA permette di definire i criteri di personalizzazione dei record creati sul supporto magnetico da inviare alla Banca, nel caso ci si avvalga di questa particolare forma di presentazione degli effetti.

Nel caso non si utilizzi la gestione RIBA, la tabella puo' quindi restare vuota.

In caso contrario è necessario procurarsi da ciascuna banca le specifiche con le quali il supporto magnetico deve essere preparato ed inserirle in tabella. Ad ogni banca corrisponde un elemento, il cui codice deve poi essere specificato nell'anagrafico delle Banca in modo che la funzione di gestione RIBA della Contabilita' possa reperire le informazioni.

L'aiuto in linea della funzione di gestione della tabella fornisce i chiarimenti necessari sui singoli dati che devono essere indicati.

9 - Divise (Contabilita')

La tabella divise è usata se in Contabilita' e in Fatturazione si gestiscono operazioni in divisa.

I cambi relativi a tali divise possono essere espressi rispetto alle lire oppure all'Euro. Nel caso in cui il cambio sia espresso rispetto alle lire, la valuta sara' unita' di riferimento (p.e. 1700 lire per 1 DOL, il dollaro e' unita' di riferimento); qualora il cambio fosse espresso rispetto all'Euro, l'Euro diverrebbe unita' di riferimento (p.e. 1,147059 DOL per 1 EURO: tale numero e' ottenuto dal rapporto tra 1950 lire/1 EURO e 1700 lire/1 DOL, ipotizzando che il cambio lira-euro sia pari a 1950).

Affinche' una divisa possa essere espressa rispetto all'Euro e' necessario che cio' venga indicato in tabella Divise. A titolo di esempio si riporta la valuta dollaro nella figura seguente:

Modifica	Divise estere	ACG2USER		
Codice Desrizione	DOL Dollaro U.S.A.			
Ordine di inserimento Cambio standard Unita' di riferimento Cambio previsionale . Cambio fiscale Divisa di riferimento Data cambi in Euro . Data ingresso UME Codice ISO divisa	2 1,147059 1 E E=Euro, Spazio=Lire 1/01/99			
F3=Uscita F5=Ripristino F9=Selezione seguente				

11

campo 'Divisa di riferimento' indica se la divisa e' riferita alle lire o all'Euro: tale scelta e' IRREVERSIBILE, e quindi, quando su una valuta si cambia il riferimento da lire ad Euro, indicando la data in cui cio' avviene ('Data cambi in Euro'), il campo 'Divisa di riferimento' diventa di output e non si puo' piu' tornare a riferire la valuta alle lire. Questo non vuol dire che non sara' piu' possibile immettere cambi in lire (nell' anagrafico cambi) ma, semplicemente che i cambi inseriti in una data precedente la 'Data cambi in Euro' sono espressi rispetto alle lire mentre quelli inseriti in data successiva sono espressi rispetto all' Euro. In pratica tale trasformazione della valuta vincola ad avere a partire dalla 'Data cambi in Euro' solo cambi riferiti all'Euro.

Nella figura e' inoltre indicata la data di ingresso nell' Unione Monetaria Europea: tale data va impostata solo se la valuta e' effettivamente relativa ad una nazione dell'Unione Monetaria. Un caso particolare e' rappresentato dalla valuta Euro che deve essere indicata in tabella divise con un codice (per es. lo stesso 'EURO', che va riportato come codice divisa dell'Euro nella tabella di personalizzazione anagrafici), con divisore fisso necessariamente uguale ad 1 e senza l'indicazione di alcuna data.

La tabella contiene precaricate le divise di uso piu' comune. Se nella attivita' dell'azienda si effettuano scambi in altre divise, queste possono essere aggiunte.

Ad ogni divisa sono associate, inoltre, le seguenti informazioni:

Ordine di inserimento È un numero che determina l'ordine con il quale la funzione di immissione dei cambi presenta le divise sullo schermo. La figura mostra un esempio della videata dell'archivio Cambi.

		Gesti	one Cambi	ACG2USER
Divisa	Rif.	Unita'	09/09/98	
Dollaro USA	Lire	1	1710,000000	
ECU	Lire	1	1950,000000	
Marco tedesco	Lire	1	988,000000	
Franco francese	Lire	1	294,000000	
Sterlina	Lire	1	897,000000	
Fiorino	Lire	1	875,000000	
Franco belga	Lire	1	47,910000	
Peseta	Lire	1	11,630000	
Corona danese	Lire	1	259,000000	
Lira irlandese	Lire	1	2480,000000	
Dracma	Lire	1	5,750000	
Escudo	Lire	1	9,640000	
Dollaro canadese	Lire	1	1124,000000	
Yen	Lire	1	12,000000	
Franco svizzero	Lire	1	1202,000000	
Scellino	Lire	1	140,000000	
Corona norvegese	Lire	1	221,000000	
Corona svedese	Lire	1	215,000000	
F3=Uscita F13=Cambio dat	a			

Figura 1.

Se si vuole alterare questo ordine (ad esempio spostare la sterlina in seconda posizione), è sufficiente entrare in tabella Divise estere del raggruppamento di Tabelle di Contabilita', e modificare l'elemento sterlina, cambiando il valore del campo in modo che sia compreso fra quello del Dollaro (10) e quello dell'ECU (20) quindi sostituendo, ad esempio, 50 con 15.

Cio' consente di avere un ordine uguale a quello della fonte (per esempio del quotidiano) che abitualmente si utilizza per effettuare il caricamento dei cambi.
Cambio standard È un cambio di riferimento usato dalla Contabilita' nel caso l'archivio Cambi non contenga nessun dato relativo alla divisa.
Le divise precaricate hanno tale valore posto uguale a 1. Esso va quindi

rettificato; tuttavia, se si effettuano operazioni in divisa probabilmente si effettuera' anche il caricamento dei cambi quotidiani, ed in questo caso il cambio standard non sara' mai utilizzato.

Unita' di riferimento Permette di definire il cambio non rispetto all'unita' della divisa, ma ad un suo multiplo (ad esempio n lire ogni 10 yen). Nella attuale realta' dei rapporti fra divise, il valore 1 presente nelle divise precaricate non deve essere modificato.

Se le divise precaricate sono piu' di quelle realmente utilizzate, e si vuole evitare che quelle non usate vengano presentate al momento del caricamento quotidiano dei cambi, è sufficiente eseguirne la cancellazione nella tabella Divise estere.

La divisa rimarra' in tabella, ma non sara' presa in considerazione dalla funzione che visualizza gli elementi dell'archivio Cambi. Nel caso essa diventasse necessaria, sara' sufficiente riattivarla.

10 - Sconti (Fatturazione)

La tabella sconti permette di associare ad un codice una catena di sconti (o maggiorazioni) da applicare sugli articoli venduti.

Il codice puo' essere indicato in tabella di personalizzazione, a livello di singolo cliente in anagrafico o direttamente in testata del documento di vendita emesso ed è usato, in aggiunta agli sconti del listino o di riga, per determinare il valore della merce fatturata, come specificato nella prima parte della guida descrivendo le funzioni delle Fatturazione.

Si possono quindi codificare le catene di sconti standard che si vogliono utilizzare.

11 - Spese (Fatturazione)

Consente di codificare particolari tipi di imputazioni a fronte di servizi o prestazioni (ad esempio il trasporto) forniti.

Se ci si intende avvalere di tale possibilita' codificare le spese in tabella.

Come per gli sconti, il codice puo' essere indicato in tabella di personalizzazione, a livello di singolo cliente o direttamente in testata del documento di vendita emesso.

12 - Stati CEE (Contabilita')

Con questa tabella è consentito registrare i codici relativi a ciascuna nazione CEE, indicandone inoltre la divisa.

13 - Aliquote costi indiretti (Magazzino)

Con questa tabella applicativa è permessa la registrazione di codici aliquota con il loro valore standard e corrente, ed inoltre si puo' dichiarare il tipo di aliquota, cioè se è un costo orario o una percentuale dei costi macchina e manodopera.

14 - Aliquote costi macchina (Magazzino)

Con questa tabella applicativa è permessa la registrazione di codici aliquota con il loro valore standard e corrente.

15 - Aliquote costi manodopera (Magazzino)

Con questa tabella applicativa è permessa la registrazione di codici aliquota con il loro valore standard e corrente.

16 - Categorie fiscali (Magazzino)

La tabella categorie fiscali deve essere utilizzata se in fase di valorizzazione delle rimanenze ci si avvale della possibilita', prevista dall'art. 62 del D.P.R. 597/73, di operare dei raggruppamenti degli articoli secondo categorie omogenee.

In questo caso per ogni raggruppamento deve essere creata una categoria fiscale, alla quale deve essere assegnata una descrizione ed una unita' di misura.

La categoria fiscale deve poi essere indicata al momento della immissione dell'articolo in anagrafico.

Se non si gestisce il Magazzino, non si utilizza la funzione di valorizzazione o tutti gli articoli sono in tale funzione gestiti individualmente, la tabella puo' essere ignorata.

17 - Operazioni standard (Magazzino)

Con questa tabella applicativa è consentito registrare i codici delle operazioni standard. A tali codici vengono assegnate informazioni quali il centro di lavoro, l'unita' di misura tempi, se l'operazione è esterna o meno e quali sono i tipi di operazione.

18 - Linee di prodotto (Fatturazione)

Con questa tabella applicativa è permessa la registrazione del codice e della descrizione delle linee di prodotto; nel caso sia anche installato il prodotto Contabilita' Analitica versione 2 comparira' il campo Ricavi che puo' essere ripartito secondo le tre voci prefisso, voce e centro.

19 - Vettori clienti (Fatturazione)

Con questa tabella applicativa è consentita la registrazione dei vettori normalmente utilizzati dai clienti per il trasporto della merce, nel caso essi non siano anche utilizzati dall'azienda.

20 - Tabelle descrittive (Tutti i prodotti)

Le tabelle descrittive potrebbero essere codificate utilizzando la possibilita' fornita dalla funzione di ricerca codice di aggiungere immediatamente un nuovo elemento ad una tabella.

In questo caso l'utente potrebbe infatti, quando se ne presenta la necessita', cercare la descrizione che gli serve fra quelle gia' esistenti e se non la trova aggiungerla direttamente.

Alcune considerazioni consigliano pero' di prevedere anche per queste tabelle un caricamento, almeno parziale, nella fase di avviamento.

Per le tabelle:

Aspetto esteriore beni Assoggettamenti per plafond Causali di trasporto Descrizioni causali in lingua Divisioni Lingue Modalita' di consegna Modalita' di spedizione Nazioni Pianificatori Provincie italiane Raggruppamenti causali finanziarie Reparti Responsabili Unita' di misura è pensabile si conoscano gia' in partenza alcuni dei valori necessari.

Procedere alla loro codifica significa evidentemente semplificare la normale attivita' dell'utente che, soprattutto nei primi giorni di utilizzo dei prodotti, dovrebbe altrimenti con una certa frequenza codificare nuovi elementi durante l'immissione dei dati relativi ai clienti, ai fornitori, agli articoli e, in particolare, ai documenti di vendita.

Naturalmente le tabelle vanno codificate solamente se si prevede il loro utilizzo. Per questo si ricorda che:

Assogg. per plafond	Permette di definire quali tipi di plafond l'azienda intende utilizzare; tali tipi dovranno essere indicati negli assoggettamenti fiscali per poter effettuare i calcoli del plafond residuo
Unita' di misura	È utilizzata per la codifica degli articoli ed è quindi obbligatoria se si utilizza la Fatturazione o il Magazzino
Aspetto esteriore beni Causali di trasporto Modalita' di consegna Modalita' di spedizione	Sono utilizzate per l'emissione di documenti accompagnatori dei beni viaggianti: bolle emesse dal Magazzino oppure bolle e fatture accompagnatorie emesse dalla Fatturazione
Nazioni	Permette di definire la nazionalita' di un cliente o di un fornitore estero
Lingue Descr. causali in lingua	Permettono di ottenere automaticamente: La stampa della descrizione in lingua degli articoli in fattura. La stampa della descrizione delle registrazioni in lingua nell'estratto conto clienti

Pertanto se non interessa avvalersi di determinate funzioni, o se non si utilizza un prodotto la tabella puo' essere trascurata.

Si noti che unita' di misura, causali di trasporto, lingue e nazioni contengono alcuni dati precaricati.

Per le tabelle:

Categorie clienti Categorie fornitori Categorie finanziarie Classi merceologiche Contrassegni clienti Contrassegni fornitori Categorie vendita Zone geografiche è invece necessario fare considerazioni un po' diverse.

Queste tabelle definiscono sostanzialmente dei criteri di classificazione di tipo statistico/gestionale dei clienti, dei fornitori e degli articoli.

Nel seguente elenco è indicato per ciascuna tabella l'applicazione e l'utilizzo

Tabella	Anagrafico	Funzione
Categorie clienti	Clienti	Delimitazione delle stampe prodotte in Contabilita' (estratti conti, scadenzari)
Contrassegni clienti	Clienti	come Categorie clienti
Categorie vendita	Clienti	Listini (Nota 1)
Zone geografiche	Clienti	Statistiche di vendita
Categorie fornitori	Fornitori	come Categorie clienti
Contrassegni fornitori	Fornitori	come Categorie clienti
Categorie finanziarie	Clienti e Fornitori	Delimitazione della stampa dell'anagrafico (usata anche dal prodotto ACG Flussi di Cassa)
Classi merceologiche	Articoli	Statistiche di vendita Listini (nota 2)

Nota 1)

È infatti possibile definire un listino in modo che sia valido solamente per i clienti di una certa categoria vendita

Nota 2)

È possibile chiedere la modifica globale delle condizioni di un listino (ad esempio l'aumento percentuale del prezzo, o la variazione di uno sconto) per i soli articoli di una certa classe merceologica.

Pertanto è importante decidere a priori se codificare o meno una tabella, in relazione al fatto che si utilizzi o meno la classificazione che essa introduce.

Se interessano le statistiche di vendita per zona geografica del cliente e classe merceologica degli articoli venduti, dovra' essere definita la relativa suddivisione secondo il criterio che interessa e dovranno essere codificate le tabelle ed assegnato il codice di classificazione al momento della immissione del cliente e dell'articolo in anagrafico.

Se non interessa gestire listini particolari sulla base di una classificazione per categoria vendite, questa tabella sara' invece ignorata.

Prima di procedere con la codifica dei clienti, dei fornitori e degli articoli si deve pertanto verificare se nella propria azienda è necessario introdurre delle classificazioni corrispondenti a quelle gestibili con i prodotti ACG, ed in caso affermativo codificare le tabelle corrispondenti.

21 - Tabelle di personalizzazione: seconda fase (Tutti i prodotti)

Di seguito è riportata una breve descrizione delle varie tabelle di personalizzazione. Si consiglia di entrare in ciascuna di esse e di analizzare, utilizzando l'aiuto in linea, le diverse informazioni disponibili.

Anagrafici

Contiene alcune scelte che determinano il funzionamento delle gestioni degli anagrafici: le scelte fatte nell'ambito di tale tabella sono molto importanti. In particolare si noti la possibilita' di inibire la "Gestione da ricerca codici", cioè la possibilita' di aggiungere clienti, fornitori, articoli, banche ABI e tabelle dalla funzione di ricerca codice.

Cio' se si vuole che l'utente possa lavorare solo con i codici immessi in precedenza, inibendogli la possibilita' di aggiungerne di sua iniziativa.

Analitica

Questa tabella consente di inserire dati relativi al prodotto Contabilita' Analitica.

Nel campo univocita' Prefisso/Voce è possibile inserire 'S' o 'N' a seconda che il cliente sia predisposto a gestire in modo univoco le voci di spesa o meno.

È inoltre possibile scegliere di gestire o no le Commesse di investimento, quindi ad esempio immobilizzazioni nell'acquisto di uno stabilimento che diventa patrimonio.

Immettendo S=Si nel campo Dettaglio voci di spesa in ripartizione si puo' decidere di ripartire le singole voci di spesa.

In relazione poi ai movimenti di magazzino, collegati ad acquisti e a fatturazione, è consentito scegliere se le registrazioni saranno singole o raggruppate, inserendo rispettivamente 'S' o 'R' nei campi Collegamento acquisti e Collegamento fatturazione.

Viene poi proposto uno standard di attribuzione di Costi e Ricavi secondo le tre voci Prefisso, Voce e Centro.

Apertura/Chiusura esercizi

Definisce le causali e i conti (dei quali si parla nel piano dei conti) che sono usati dalle funzioni che gestiscono la chiusura dell'esercizio contabile.

Azienda

Permette di memorizzare una serie di dati aziendali utili; in particolare quelli per le denuncie annuali dell'IVA.

Bolli

Consente di definire le caratteristiche dei bolli dovuti per le ricevute bancarie, le tratte e le fatture senza IVA, e di indicare se l'importo di tali bolli deve essere addebitato ai clienti nelle fatture emesse.

Si noti che la scelta di effettuare o no l'addebito puo' essere variata a livello di singolo cliente.

L'indicazione dei conti è obbligatoria se si usa il prodotto Fatturazione.

Conti clienti e fornitori

Definisce i conti che devono essere utilizzati per le registrazioni clienti e fornitori. Anche di questi conti si tratta diffusamente parlando del piano dei conti.

L'indicazione dei due conti limite "normali" è necessaria per il funzionamento della Contabilita'

La tabella deve probabilmente essere modificata se sono stati aggiunti nuovi conti clienti e fornitori.

Distinta base e costi

Consente di registrare scelte utilizzate dal prodotto Distinta Base e Costi. Tali scelte sono relative all'utilizzo di alternative nella distinta base, nella gestione cicli, al tipo calcolo costi ed all'unita' di misura dei tempi di esecuzione di operazioni genericamente usate dall'azienda.

Fatturazione

Definisce alcuni valori standard che sono utilizzati dal prodotto Fatturazione per l'emissione delle fatture.

L'indicazione dei due conti vendita è obbligatoria se si usa il prodotto Fatturazione.

Flussi di cassa

In questa tabella è possibile indicare alcuni valori che verranno assunti dal prodotto flussi di cassa.

È consentito infatti immettere nei campi Categoria finanziaria vendite e acquisti, la categoria finanziaria generica per le previsioni di liquidita' derivate rispettivamente da vendite e da acquisti, quando queste non ne hanno una assegnata.

IVA e Corrispettivi

Permette di personalizzare la gestione dell'IVA e dei Corrispettivi (se interessano) con o senza ventilazione.

Listini - Prezzi - Sconti

Definisce in primo luogo le caratteristiche dei listini usati.

Sono poi definiti una serie di parametri che caratterizzano la gestione degli sconti da parte della Fatturazione. L'indicazione dei conti sconti è in questo caso obbligatoria.

Magazzino

Questa tabella consente di memorizzare un insieme di dati relativi alla gestione del magazzino; è infatti possibile registrare se gestire i lotti o meno,

quali sono le causali di rettifica inventariale di carico e scarico e qual'è il magazzino dei residui, ossia il magazzino in cui viene trasferita la merce relativa a lotti chiusi, nel momento in cui viene eseguita la funzione di riorganizzazione lotti.

Portafoglio effetti

La tabella di personalizzazione del Portafoglio effetti consente di indicare, per ogni tipo di effetto gestito, la causale contabile e il conto utilizzati nella contabilizzazione degli effetti. Inoltre se è installato il prodotto Tesoreria è possibile indicare se la registrazione di scarico del conto effetti attivi deve avvenire al momento dell'estrazione oppure al momento dell'esito dell'effetto.

Tesoreria

Questa tabella permette di indicare le operazioni bancarie e le causali finanziarie utilizzate nella generazione dei movimenti bancari collegati alla contabilizzazione delle distinte e all'esito degli effetti. Consente inoltre di indicare informazioni utilizzate da alcune elaborazioni automatiche della Tesoreria, quali il calcolo delle competenze, la stampa del prospetto di liquidazione dei conti correnti e l'estrazione delle previsioni di liquidita'.

Provvigioni

Definisce una serie di valori che verranno assunti e proposti per difetto nelle funzioni di acquisizioni dei movimenti di vendita. La tabella definisce, inoltre, le modalita' e le priorita' con le quali puo' essere calcolata la percentuale di provvigione dovuta all'agente per la vendita del singolo articolo.

Registrazioni clienti

Definisce una serie di causali standard (e relativi conti di contropartita) da usare per la generazione automatica di registrazioni che interessano i clienti.

Vengono anche definiti alcuni parametri che influenzano il funzionamento del saldaconto.

Registrazioni contabili

Definisce alcune scelte di base sulle modalita' di immissione delle registrazioni contabili: uso o meno della divisa, gestione della parte bancaria (se installata la Tesoreria). gestione dei dati di Contabilita' Analitica (se installato il prodotto).

Registrazioni fornitori

Definisce una serie di causali standard (e relativi conti di contropartita) da usare per la generazione automatica di registrazioni che interessano i fornitori.

Vengono anche definiti alcuni parametri che influenzano il funzionamento del saldaconto.

Riservatezza applicativa

In questa tabella è consentito memorizzare tutte le funzioni per le quali è poi possibile scegliere se consentire o meno l'autorizzazione all'uso agli utenti che vengono registrati mediante la funzione di Gestione Riservatezza.

Spedizioni

Definisce alcuni valori standard che sono utilizzati dal prodotto Fatturazione per l'emissione delle bolle e delle fatture accompagnatorie.

Spese

Consente di definire due tipi di spese standard (che devono essere codificate nella tabella Spese) che possono essere addebitate ai clienti in fattura, piu' l'eventuale addebito di spese aggiuntive quando il pagamento è previsto a mezzo effetti.

L'indicazione dei conti è obbligatoria se si usa il prodotto Fatturazione.

Tipi rate e scadenzari

Permette di definire quali fra i tipi di pagamento (o tipi rata) gestiti dai prodotti si vogliono realmente utilizzare.

Per i tipi C1-C4 è anche possibile variare la descrizione che viene proposta nelle stampe di Contabilita' relative agli scadenzari.

Sempre per questi quattro tipi è anche possibile indicare se in fattura deve essere stampata l'indicazione della banca di appoggio (la cosa è invece automatica per i tipi corrispondenti ad effetti).

Infine è possibile indicare la forma con la quale devono essere mostrate negli scadenzari le partite a credito dei clienti e a debito dei fornitori.

Vendite

Definisce alcune modalita' operative standard relative alla gestione dei documenti di vendita. Alcune di tali scelte sono significative solamente se installato anche il prodotto ACG "Ordini clienti".

Gli anagrafici

Conclusa l'attivita' di personalizzazione delle tabelle, è possibile iniziare quella degli anagrafici.

In questo caso i dati precaricati sono di limitato aiuto, poichè evidentemente non è possibile predefinire i clienti, i fornitori, gli articoli con i quali ogni singola azienda opera. Pertanto la codifica e l'immissione dei dati deve essere compiuta di volta in volta nella sua interezza.

Va tuttavia notato che per i clienti, i fornitori e gli articoli i dati obbligatori sono pochissimi, e quindi la codifica puo' risultare abbastanza semplice e veloce. Naturalmente la rinuncia alla indicazione degli altri dati previsti si riflettera' in generale in una gestione meno ricca di informazioni o in un maggior carico di lavoro per l'utente al momento della immissione delle singole registrazioni.

Si puo' comunque pensare di iniziare l'attivita' anche fornendo un numero limitato di dati, aggiungendone poi altri via via che ci si rende conto delle possibilita' dei prodotti e della loro corrispondenza alle necessita' del proprio lavoro o all'organizzazione dell'azienda.

Coloro che utilizzavano gia' un altro sistema di elaborazioni dati, e hanno quindi probabilmente archivi anagrafici gia' codificati in forma magnetica, possono utilizzare per velocizzare il trasferimento le funzioni di Immissione di massa descritte nel capitolo relativo in appendice. Contattare il vostro Agente o Rappresentante ACG per il supporto necessario alla scrittura dei programmi che serviranno a tale scopo.

L'uso degli anagrafici nella gestione dei prodotti è stato gia' descritto nella prima parte della guida. Per il significato dei singoli campi si rimanda all'aiuto in linea disponibile sui formati di immissione. Nei successivi paragrafi si metteranno quindi in luce soprattutto i punti particolari della gestione, che richiedono interventi di personalizzazione.

Ai fini della gestione della problematica dell'Euro gli anagrafici sono stati essenzialmente modificati per affiancare agli attuali importi in lire i corrispondenti valori in Euro, ad eccezione dell'anagrafico listini dove gli importi presenti non sono stati duplicati.

Il calcolo del controvalore tra l'importo in lire e l'importo in Euro e' effettuato per quegli importi per i quali ha un significato applicativo, in alternativa i due importi assumono valori indipendenti: i singoli casi verranno dettagliati in seguito per ogni anagrafico.

Negli anagrafici dove sono presenti importi sara' sempre possibile decidere a priori il tipo di riferimento (lire o Euro) a cui si riferiscono i valori degli importi. Cio' e' stato realizzato con l'introduzione del campo divisa (L=lire, E=Euro) nella guida dell'anagrafico. Tale valore viene impostato di default a

seconda che si scelga o meno di gestire l'euro in tabella di personalizzazione anagrafici; il campo puo' anche non essere visualizzato se si imposta a 'N' il campo 'Visualizzazione della divisa' (in tabella di 'Personalizzazione anagrafici').

22 - Agenti (Fatturazione)

Codificare semplicemente gli agenti (e i capozona se necessario) con i quali l'azienda eventualmente opera. Se non c'è questa necessita', lasciare vuoto l'archivio.

L'unica informazione obbligatoria è la descrizione da associare all'agente.

Le altre informazioni si riferiscono alla provvigione riconosciuta all'agente e al fatto che questa sia calcolata sul fatturato o sul pagato.

Si ricorda che la percentuale riconosciuta ad un agente è calcolata dal prodotto Fatturazione come somma algebrica di quanto indicato sul listino per ogni articolo venduto, sul cliente al quale è stata fatta la vendita e, appunto, sull'agente; le ultime due percentuali possono essere anche negative.

Pertanto:

- Se la percentuale è fissa per agente, indicarla qui e non indicare nulla nei listini e nei clienti.
- Se la percentuale è fissa per articolo, indicarla sui listini e non indicare nulla qui e nei clienti.
- Se la percentuale è fissa per cliente, indicarla sui clienti e non indicare nulla qui e nei listini.
- Se vi sono dipendenze multiple, indicare la percentuale negli archivi opportuni.

Se l'agente deve essere anche codificato come fornitore è possibile registrarlo in questo anagrafico eseguendo la scelta relativa.

23 - Banche e Banche ABI (Contabilita')

Vi sono due diverse codifiche delle banche:

• La prima permette di codificare le banche con le quali l'azienda ha direttamente rapporti in forma di conto corrente o di altro tipo di finanziamento, o presso le quali presenta i propri effetti attivi per lo sconto o l'incasso e paga i propri fornitori.

Tali banche saranno evidentemente in un numero abbastanza limitato, ma la loro codifica, oltre ai dati di natura anagrafica, richiede anche informazioni di tipo gestionale. • La seconda permette di codificare le banche indicate dai clienti e dai fornitori come banche di appoggio dei pagamenti (sono quindi in realta' le banche dei clienti e dei fornitori).

Queste banche possono essere evidentemente moltissime, in rapporto al numero dei clienti e fornitori dell'azienda ed alle forme di pagamento gestite. Per questo è previsto in linea di principio l'utilizzo della codifica standard ABI/CAB, composta da un doppio codice numerico di cinque cifre. Le informazioni richieste sono in questo caso di tipo puramente anagrafico, per identificare esattamente la banca e l'agenzia nei documenti emessi.

Relativamente a questo secondo aspetto, si hanno pero' diverse alternative:

• Decidere di non usare la codifica ABI/CAB; la scelta va specificata nella tabella di personalizzazione Anagrafici.

In questo caso si possono usare i codici delle banche dell'azienda e una descrizione (di 35 caratteri) che è resa disponibile a livello anagrafico (clienti e fornitori), o di registrazione contabile e documento di vendita, che permette di identificare l'agenzia. La scelta non è consigliata, in quanto confonde informazioni di natura e di utilizzo diverso.

- Decidere di usare la codifica ABI/CAB, codificare tutte le banche che sono necessarie e utilizzare i relativi codici. Sul mercato sono reperibili supporti magnetici gia' pronti, anche se non necessariamente in formato analogo a quello usato dalle ACG, e quindi puo' essere necessario un adattamento.
- Decidere di usare la codifica ABI/CAB, ma utilizzando una forma mista di gestione.

Si possono cioè codificare solamente alcune banche ABI, (specificatamente quelle dei clienti e dei fornitori abituali) ed usare invece la sola descrizione dell'agenzia negli altri casi.

Questa scelta puo' essere consigliata, in quanto consente una partenza piu' rapida e permette un riempimento graduale e distribuito nel tempo dell'archivio Banche ABI.

Codifica delle Banche (dell'azienda)

Codificare le banche con le quali si hanno rapporti. Oltre ai vari dati di natura anagrafica e informativa, indicare i seguenti dati, che sono essenziali per il funzionamento della funzione Pagamenti fornitori:

Conto contabile È il codice del conto riservato alla banca nel piano dei conti, e consente la generazione automatica delle registrazioni contabili. Numero c/c È il numero del proprio conto corrente, stampato sulle lettere preparate per l'invio alla banca. Ultimo assegno meccanografico Nell'ipotesi si utilizzi tale forma di pagamento, avendo ricevuto dalla banca l'autorizzazione a stampare gli assegni, indica il numero dell'ultimo assegno emesso.

Se alla banca si presentano anche effetti attivi con la forma RIBA elettronica, si deve inoltre indicare:

Condizioni RIBA È il codice dell'elemento della tabella RIBA che descrive le modalita' con le quali la banca chiede sia preparato il supporto magnetico inviato. Se l'elemento non c'è, utilizzare la funzione di ricerca codice per aggiungerlo direttamente.

Codifica delle banche ABI

Immettere tutti i codici noti. Probabilmente il sistema migliore è pero' quello di aggiungere i nuovi codici, via via che se ne presenta l'occasione, con la funzione di ricerca codice.

24 - Calendario di produzione

In gestione di tale anagrafico è possibile inserire le ultime due cifre dell'anno da immettere o variare.

Nel caso di variazioni l'anno deve essere gia' presente nell'archivio, oppure immediatamente precedente il primo o seguente l'ultimo anno gia' presente.

È cosi' consentito di specificare le informazioni relative ad un intero anno, registrando per ogni singolo giorno se è lavorativo, non lavorativo o di vacanza. Sul tipo di giorno indicato non viene comunque eseguito alcun controllo.

25 - Centri di lavoro

In tale anagrafico è possibile memorizzare i centri di lavoro, assieme ad una serie di dati relativi.

Oltre al codice del centro ed alla sua descrizione, obbligatori, è consentito registrare:

- il codice del reparto, cioè un raggruppamento di piu' centri simili, presente nella tabella dei reparti
- il codice del responsabile del centro, presente nella tabella dei responsabili
- il codice del centro di costo cui appartiene il centro
- l'ubicazione in cui è situato il centro
- il tipo di centro, quindi inserire 'È per uno esterno
- il codice fornitore se si è immesso 'È nel campo precedente
- tre centri di lavoro alternativi a quello in oggetto per quel che concerne la capacita' di eseguire le stesse operazioni

- il costo orario di utilizzo del macchinario in dotazione al centro, standard e corrente (*)
- il costo orario dell'attivita' di manodopera, standard e corrente (*)
- il costo orario dell'attivita' di manodopera per attrezzare il centro, standard e corrente (*)
- l'aliquota costi indiretti, standard e corrente, ossia una percentuale oppure un costo orario per calcolare i costi indiretti del centro (*)
- il tipo dell'aliquota, cioè se quanto immesso nel campo precedente è un valore o una percentuale
- il codice di calcolo dei costi indiretti, che consente di indicare su quali elementi si deve basare il calcolo dei costi indiretti standard e correnti, ossia se su entrambe le componenti macchina e manodopera, se sulla sola macchina o se sulla sola manodopera
- la durata e le risorse, normali e massime, dei tre turni mediante i quali è stabilita l'attivita' del centro
- il codice di caricamento centri che indica con quali tempi dell'operazione deve essere caricato il centro
- l'efficienza standard del centro, allo scopo di correggere i dati di capacita' standard del centro in relazione a tempi persi in modo sistematico
- il tempo di attesa standard, che mediamente trascorre dal momento in cui il materiale è portato in coda al centro di lavoro al momento di inizio della lavorazione (tempo di coda)

(*) Tali importi sono presentati in lire o in Euro a seconda della scelta effettuata sul pannello guida. Gli importi in Euro sono calcolati dividendo per il cambio lira-Euro gli importi in lire (e viceversa).

26 - Costi delle parti

Con tale anagrafico è consentito di registrare i seguenti dati relativi ai costi delle parti:

- il codice e la descrizione della parte di cui si stanno gestendo i costi
- il costo, standard e corrente, di materiale o di acquisto della parte; in genere lo si indica per quelle che non hanno distinta base (*)
- l'indicatore di calcolo del costo di materiale, che consente di scegliere se calcolare il costo del materiale (se esiste la distinta base) cumulando i costi dei componenti, oppure se assumere i dati immessi dall'utente anche in presenza di una distinta base

- il costo, standard e corrente, di manodopera e di macchina della parte in oggetto che in genere si calcolano utilizzando o il ciclo della parte in oggetto o il metodo tabellare (*)
- l'indicatore di calcolo di tali costi, che consente di scegliere se calcolarli attraverso i dati del ciclo o il metodo tabellare (scelta impostata nella tabella di personalizzazione della applicazione DBC), oppure se assumere i dati immessi dall'utente anche in presenza di un ciclo o di dati in tabelle
- il costo, standard e corrente, di lavorazione esterna della parte in oggetto che in genere si calcola per le parti il cui ciclo prevede operazioni effettuate all'esterno (*)
- l'indicatore di calcolo di tale costo, che consente di scegliere se calcolarlo attraverso i dati delle varie operazioni esterne previste nel ciclo oppure se assumere i dati immessi dall'utente anche in presenza di operazioni esterne
- il costo, standard e corrente, indiretto; in genere si calcola utilizzando o il ciclo della parte in oggetto o il metodo tabellare (*)
- l'indicatore di calcolo del costo indiretto, che consente di scegliere se calcolare tale costo attraverso i dati del ciclo o il metodo tabellare (scelta impostata nella tabella di personalizzazione della applicazione DBC), se assumere i dati immessi dall'utente anche in presenza di un ciclo o di dati in tabelle, se calcolarli come percentuale del costo di materiale utilizzando la aliquota costi indiretti o come percentuale dei costi di manodopera, di macchina e di lavorazione esterna sempre adoperando la aliquota costi indiretti (*)
- gli altri costi se ha senso immetterli, standard e correnti (*)
- il costo, standard e corrente, di attrezzaggio della parte in oggetto che in genere si calcolano utilizzando il ciclo della parte in oggetto (*)
- l'indicatore di calcolo di tale costo, che consente di scegliere se calcolarlo attraverso i dati del ciclo (relativi al lotto standard di produzione) oppure se assumere i dati immessi dall'utente anche in presenza di un ciclo
- l'aliquota costi indiretti, standard e corrente, utilizzata in concomitanza alla scelta fatta per l'indicatore di calcolo costi indiretti

(*) Tali importi sono presentati in lire o in Euro a seconda della scelta effettuata sul pannello guida. Gli importi in Euro sono calcolati dividendo per il cambio lira-Euro gli importi in lire (e viceversa).

I dati precaricati definiscono un solo raggruppamento magazzini

(codice A) e nel suo ambito un solo magazzino fisico (con codice A1).

Se l'azienda spedisce la merce da un'unica localita' (il raggruppamento magazzini) e in questo ambito non gestisce suddivisioni particolari in funzione del luogo dove la merce è tenuta (capannone, locale, ecc...) o della sua tipologia (in vendita, semilavorati, materie prime, ecc...), non gestisce cioè diversi magazzini, è necessario soltanto:

- Definire l'indirizzo esatto del luogo dove si trova il raggruppamento A.
- Se si intendono effettuare valorizzazioni ABC delle merci, indicare le percentuali che delimitano le varie classi ed eventualmente modificare il costo usato per la valorizzazione.
- Definire i criteri con i quali la Fatturazione deve calcolare la disponibilita' della merce.

La personalizzazione dei numeri delle bolle emesse, presenti sul raggruppamento, sara' trattata piu' avanti parlando dell'avviamento dei prodotti.

Aggiunta di nuovi magazzini

Se si vuole gestire invece una suddivisione dei prodotti all'interno dello stesso raggruppamento, si devono aggiungere nuovi magazzini. Per questo, premere F18 sulla lista che presenta tutti i magazzini esistenti, e nella finestra proposta indicare il codice del nuovo magazzino (ad esempio A2, A3, ecc...) e A come codice del raggruppamento magazzini che lo contiene.

Indicare quindi i dati prima indicati, e specificare in aggiunta A come codice dell'azienda. Fiscalmente infatti il nuovo magazzino sara' considerato congiuntamente agli altri, in un'unica valorizzazione.

Aggiunta di nuovi raggruppamenti magazzini.

Se la merce viene spedita da localita' diverse, per ciascuna deve essere creato un raggruppamento magazzini. Per questo, premere F18 sulla lista che presenta tutti i magazzini, e nella finestra proposta indicare il codice del nuovo raggruppamento (ad esempio B, C, ecc...); sul formato successivo specificare l'indirizzo.

A questo punto si deve aprire almeno un nuovo magazzino nel raggruppamento creato, e quindi procedere come detto al punto precedente.

Si noti che la codifica dei magazzini deve essere univoca nell'ambito dell'azienda. Quindi se il raggruppamento magazzini A contiene il magazzino A1, questo codice non puo' essere utilizzato per un altro raggruppamento; si consiglia di procedere come in figura:

Raggruppamento magazzini A: magazzini: A1, A2, ecc... Raggruppamento magazzini B: magazzini: B1, B2, ecc...

28 - Depositi esterni

I dati precaricati definiscono un solo deposito mediante il suo codice.

Se per l'azienda è sufficiente la memorizzazione di un solo deposito basta entrare in modifica dei dati di tale deposito e:

- definire la descrizione del deposito
- definire il tipo di deposito, cioè se dell'azienda o di un terzista
- definire il codice dell'azienda del terzista, nel caso il deposito non appartiene all'azienda.

Aggiunta di nuovi depositi

Se si vuole gestire inserire un codice relativo ad un altro deposito occorre entrare in gestione dei Depositi esterni ed effettuare la scelta di immissione, inserendo i dati prima elencati.

29 - Articoli (Fatturazione, Magazzino)

Gli articoli gestiti dalla Fatturazione e dal Magazzino devono essere codificati sotto un duplice aspetto.

- Una serie di dati che descrivono l'articolo nelle sue caratteristiche generali e comuni. Fra questi, oltre alla descrizione, è obbligatoria solamente l'Unita' di misura di stoccaggio.
- Una registrazione che abbina l'articolo al magazzino nel quale viene "gestito", cioè caricato e scaricato con le diverse movimentazioni.

La presenza della registrazione è obbligatoria, in quanto su di essa i prodotti Fatturazione e Magazzino registrano automaticamente le variazioni della giacenza e memorizzano altri dati gestionali (consumi, costi).

Per ogni articolo procedere quindi in questo modo:

1. Entrare in gestione articoli, specificare il tipo elaborazione immissione e sul formato Dati caratteristici specificare, oltre al codice dell'articolo ed alla descrizione, l'unita' di misura di stoccaggio.

Se l'articolo viene venduto con un'unita' di misura diversa (ad esempio si fa l'inventario a pezzi, ma si vende a scatole) indicare anche questa unita' di misura ed il relativo fattore di conversione (ad esempio 10, se le scatole contengono 10 pezzi).

Si puo' indicare anche una classificazione statistica (Classe merceologica).

Se la valorizzazione LIFO viene fatta raggruppando articoli omogenei per

classi, specificare il codice della classe (Categoria fiscale) che deve essere stata codificata nell'apposita tabella.

2. Premere Invio; viene presentato un secondo formato con dati che descrivono le modalita' di vendita e acquisto dell'articolo. Nessuno dei dati è obbligatori, ma l'indicazione puo' risultare molto utile per facilitare l'attivita', soprattutto nel prodotto Fatturazione.

Si ricordi comunque che:

- L'assoggettamento puo' essere indicato anche in tabella di personalizzazione IVA e Corrispettivi; pertanto puo' essere necessario indicarlo qui solo per gli articoli venduti ad un'aliquota diversa.
- Il prezzo di vendita è usato se non è possibile determinarlo da un listino. Se pero' non si usano i listini, il prezzo va immesso, altrimenti dovra' essere indicato tutte le volte al momento della immissione del documento di vendita. Il *Prezzo standard di vendita (*)* deve essere relativo all'unita' di misura di stoccaggio.
- Il conto ricavi per la contabilizzazione delle vendite puo' essere indicato in tabella di personalizzazione Fatturazione; pertanto, come per l'assoggettamento, puo' essere immesso solo per gli articoli per i quali si usa un conto diverso.
- 3. Premere Invio; l'articolo viene memorizzato in anagrafico e viene presentato un formato con la lista dei magazzini disponibili (se non si sono modificati i dati precaricati, la lista conterra' il solo magazzino A). Immettere un 1 in corrispondenza dei magazzini nei quali si intende "gestire" l'articolo nel senso prima specificato.
- 4. Premere Invio; viene presentato un formato che consente di caratterizzare ulteriormente la gestione dell'articolo in magazzino. Nessuno dei dati è obbligatorio, ma la loro indicazione è utile per ottenere significativi risultati dalle funzione del Magazzino, come descritto nella prima parte della guida.
- 5. Premere Invio (in ogni caso, anche se non si immettono dati); la registrazione che caratterizza la gestione dell'articolo in magazzino viene cosi' memorizzata.
- 6. Quando viene ripresentato il formato con la lista dei magazzini premere F3; viene ripresentato il formato Dati caratteristici per l'immissione di un nuovo articolo.

(*) Tale importo e' presentato in lire o in Euro a seconda della scelta effettuata sul pannello guida. L' importo in Euro e' calcolato dividendo per il cambio lira-Euro gli importi in lire (e viceversa).

Le descrizioni in lingua

Se si hanno rapporti con clienti esteri, e si vuole stampare nelle fatture emesse la descrizione degli articoli venduti nella loro lingua, è possibile associare ad ogni articolo descrizione la relativa traduzione. Per fare cio', premere F13 per visualizzare la finestra Dati da elaborare, ed indicare S nel campo Descrizioni in lingua; prima di visualizzare i dati di magazzino, viene allora proposto un formato che permette di immettere le descrizioni nelle lingue gestite (codificate nella tabella Lingue).

L'immissione puo' essere fatta in qualsiasi momento (e anche solo per alcune lingue), quindi non è necessario prevedere la cosa nei primi tempi di utilizzo dei prodotti, se non è strettamente necessaria.

I listini

Sempre dalla finestra Dati da elaborare è possibile chiedere di gestire anche i listini.

La gestione è molto simile a quella dei magazzini. Viene cioè proposto l'elenco dei listini esistenti (se non si sono modificati i dati precaricati il solo listino LB), sulla quale scegliere i listini ai quali aggiungere l'articolo.

Anche in questo caso non è necessario procedere subito a tale immissione; i listini hanno pero' per il prodotto Fatturazione un'importanza maggiore delle descrizioni in lingua, e quindi la loro codifica, se si intende farne uso, deve comunque essere prevista.

I listini possono essere gestiti anche con una separata funzione. Si consiglia di leggere quindi anche il paragrafo relativo per decidere come procedere.

30 - Nomenclatura combinata

Nell'anagrafico della Nomenclatura Combinata è consentito memorizzare dei codici tramite i quali la merce venduta o acquistata è identificata negli elenchi delle operazioni intracomunitarie. È infatti possibile successivamente associare ad ogni articolo il codice corrispondente di nomenclatura combinata.

Il campo codice è un campo obbligatorio di tipo numerico ed obbligatoria è anche la descrizione della nomenclatura combinata.

Vi è poi il campo UM supplementare che puo' assumere valore 'S' se per il codice inserito è prevista, negli elenchi delle operazioni intracomunitarie, l'indicazione della quantita' in Unita' di Misura supplementare.

Inserendo quindi 'S' nel campo precedente è obbligatoria l'indicazione della UM supplementare nel campo relativo.

31 - Categorie Prodotti

La funzione permette di caricare, modificare e stampare tutte le informazioni necessarie alla gestione delle categorie di vendita/acquisto.

Il formato guida della funzione permette di scegliere quale tipo di elaborazione effettuare sulle categorie contenute nell'archivio.

Nel formato di immissione di una categoria prodotto il campo codice e' un campo obbligatorio di tipo alfanumerio, sono anche obbligatori i campi descrizione, visualizzazione e testo.

Nel campo Destinazione e' possibile indicare se la categoria e' relativa ad Acquisti (inserendo il valore "A") oppure a vendite (inserendo il valore "V"); se non indicato nulla la categoria sara' riferita sia ad acquisti che vendite.

32 - Relazioni Categorie/Prodotti

La funzione permette di caricare, modificare e stampare tutte le informazioni necessarie alla gestione delle relazioni tra categorie e prodotti.

Il formato guida della funzione permette di scegliere quale tipo di elaborazione effettuare sulle relazioni di categorie contenute nell'archivio e la divisa da utilizzare.

Selezionando la chiave "1" di immissione o "2" di modifica appare un formato in cui e' possibile selezionare, dalla lista categorie presenti, la categoria sulla quale impostare o modificare la relazione.

All'Invio appare il formato di Gestione relazioni Categorie/ Prodotti nel quale e' possibile immettere o gestire l'elenco delle sottocategorie e dei prodotti relativi alla categoria in gestione. Il tasto funzionale F17= Imm. categoria permette di inserire una sottocategoria alla categoria in elaborazione; il tasto funzionale F18=Immissione Articolo consente di aggiungere un articolo alla categoria o sottocategoria in gestione.

IL formato di gestione Relazioni Categorie/Prodotti consente la modifica, la cancellazione o l'esplosione di una relazione esistente.La funzione di esplosione consente di visualizzare le sottocategorie e i prodotti legati alla categoria selezionata.

33 - Articoli Clienti

La funzione permette di caricare, modificare e stampare tutte le informazioni necessarie alla gestione delle relazioni tra articoli e clienti.

Il formato guida della funzione permette di scegliere quale tipo di elaborazione effettuare sulle relazioni fra articoli e clienti e la divisa da utilizzare.

Selezionando la chiave "1" di Immissione appare un formato in cui e' necessario scegliere un articolo e un cliente sul quale creare una relazione. All'Invio appare il formato di gestione Articoli/Clienti dove e' possibile impostare i dati necessari a speciifcare la relazione. Tutti i dati sono facoltativi..

34 - Listini e campagne (Fatturazione)

I listini sono lo strumento principale per definire le condizioni di vendita nel prodotto Fatturazione. Con il loro uso, per ogni articolo si possono definire:

- il prezzo di vendita
- uno o due sconti
- una maggiorazione
- le provvigioni dell'agente e del capozona
- altre condizioni accessorie

L'alternativa all'uso dei listini è quella di indicare il prezzo sull'articolo, ma in questo caso non si puo' avere una gestione automatica delle altre condizioni di vendita.

L'uso dei listini è poi essenziale se si effettuano vendite in divisa, perchè la divisa del documento è la divisa del listino utilizzato.

La codifica dei listini puo' essere semplice o complessa, secondo che si sfruttino in misura minore o maggiore le possibilita' offerte. Gli elementi che possono essere considerati nel creare la propria struttura di listini sono:

- L'uso della divisa
- L'uso degli scaglioni, che consente di differenziare il prezzo in rapporto alla quantita' venduta (creando fino a cinque scaglioni prezzo-quantita')
- L'uso dei contratti, che permette di creare listini validi solo per i clienti di una certa categoria vendite o per un singolo cliente

Si puo' decidere se avvalersi di queste possibilita' (o solamente di alcune) e specificarlo nella tabella di personalizzazione Listini; le scelte influenzano le modalita' di caricamento: piu' No si indicano, piu' semplici saranno i formati proposti, in quanto conterranno solamente i dati coerenti con la personalizzazione fatta.

In particolare, conviene decidere immediatamente se usare o no gli scaglioni. Si noti che le scelte possono essere modificate in qualsiasi momento. Se si passa da No a Si, la scelta è immediatamente valida, e si puo' procedere alla conseguente modifica dei listini (ad esempio aggiungere listini in divisa, oppure specificare scaglioni differenti di prezzo). Se si passa da Si a No, si dovra' invece eseguire la funzione "Ridefinizione Listini e Campagne" (che si trova nel menu Riorganizzazioni) che toglie dagli archivi i dati non piu' compatibili con la nuova situazione (ad esempio cancella i listini in divisa).

Caricamento del listino base

I dati precaricati contengono il listino LB, in lire e con validita' fino al 31/12/99, ovviamente senza nessun articolo.

Puo' essere conveniente caricare in tale listino tutti gli articoli venduti, con i prezzi normalmente fatti alla clientela.

Se servono altri listini, essi possono essere creati, definendo in primo luogo la testata (nella quale oltre alla descrizione si indica la divisa e la data di validita' finale) e successivamente immettere le condizioni relative agli articoli.

Caricamento per copia

Quando si crea un nuovo listino, si puo' tuttavia percorrere una strada diversa e veloce (soprattutto se si hanno molti articoli).

Per questo, sul formato nel quale si sta definendo la testata del listino, indicare anche che si vuole procedere alla *copia degli articoli*, partendo:

- dalle righe di un altro listino
- dall'archivio articoli

Le righe del nuovo listino sono cosi' automaticamente create a partire da quelle del listino di partenza o dagli articoli gestiti in anagrafico; nel primo caso saranno considerate tutte le condizioni presenti, nel secondo caso sara' considerato il solo prezzo presente sull'articolo.

In tutti i casi si puo':

- Indicare una variazione percentuale di prezzo (ed un criterio di arrotondamento) positiva o negativa rispetto a quello di partenza ed una data di inizio validita' delle condizioni
- Limitare la copia ai soli articoli di una o piu' classi merceologiche.

Si supponga ad esempio di voler creare un listino per fare ai clienti dettaglianti un prezzo maggiore di quello contenuto nel listino base, ma solo per gli articoli di cancelleria.

Posto ovviamente che sui clienti si indichi una categoria di vendite distintiva (ad esempio: dettaglianti, grossisti, supermercati, ecc...) e che lo stesso si faccia sugli articoli con la classe merceologica (ad esempio: cartoleria, giocattoli, libri, ecc...), si puo' creare tale listino assegnandogli il codice LB + codice cat. dettaglianti e chiedendo di copiarvi gli articoli del listino LB con classe merceologica cancelleria, aumentando il prezzo del 10%. La figura mostra come si immettono tali dati.
Immissione		
Codice Cat. vendite Cliente	LB DT	Listino base Dettaglianti
Descrizione	Cartole	ria a dettag.
Validita' fino al Divisa	311292	
 ! !	Copia ai	rticoli da altro listino !
: ! Listino ! Classi merceologiche ! Slittamento date ! ! Validita' ! Variazione prezzo ! Cifra di arrotondame ! Tipo di arrotondame ! ! F12=Annullo	LB CA Data r 0102 10. ento 1000 to 2	S=Si N=No ! ninore Data intermedia Data maggiore ! 292) 1=Normale 2=Superiore 3=Inferiore ! !

Figura 2.

Nell'esempio si è indicato che il prezzo deve essere arrotondato alle 1000 lire superiori.

La funzione puo' essere utilizzata anche per la cre

In definitiva, si puo' dire che due sono le alternative che si propongono per chi decide di usare i listini:

- 1. Indicare il prezzo base sul listino base LB presente nei dati precaricati e successivamente creare gli altri listini per copia da tale listino.
- 2. Indicare il prezzo base nell'archivio articoli, creare un nuovo listino base LA per copia dagli articoli e quindi gli altri listini per copia da LA.

In questo caso, sostituire nella tabella di personalizzazione listini LA a LB come listino base.

La seconda strada puo' essere conveniente soprattutto se si vogliono gestire listini particolari, contenenti magari solo alcuni articoli, ma si vuole mantenere l'archivio articoli come fonte principale di determinazione del prezzo.

Listini per corrispettivi

I prezzi nei listini sono al netto dell'IVA. Pertanto se si emettono con la Fatturazione ricevute fiscali e scontrini, deve essere creato un listino particolare (ad esempio LC) nel quale i prezzi sono invece comprensivi d'IVA.

Anche in questo caso la funzione di copia puo' essere utile, perchè puo' permettere di creare tale listino maggiorando il prezzo di una percentuale pari

all'aliquota IVA (naturalmente se questa è diversa da articolo a articolo occorre procedere ad una rettifica manuale).

Sui documenti emessi verra' quindi assunto come prezzo il prezzo del listino LC, mentre l'aliquota sara' assunta dall'articolo solamente per consentire (come richiesto) la registrazione dei totali giornalieri distinti per aliquota.

Perchè cio' avvenga automaticamente, occorre specificare sul cliente 990001, gia' definito nei dati precaricati, il listino LC come listino da usare.

Se si opera anche in regime di *ventilazione*, non è invece necessario avere la suddivisione per aliquota. In questo caso, sempre sul cliente 990001 indicare E nel campo Tipo IVA e come assoggettamento di esenzione il codice **91 che dovrebbe essere stato aggiunto nel passo relativo agli "Assoggettamenti fiscali". Se il codice non esiste, ritornare a tale passo, e specificatamente al paragrafo "Assoggettamenti speciali".**

Modifica listini dai costi di magazzino

La funzione e' attivabile dal menu' Calcolo listini dai costi selezionando l'opzione 2=Modifica listini esistenti. Consente la modifica di massa dei listini selezionati calcolando i prezzi in base ai costi di magazzino scelti applicando su di essi un margine. E' possibile selezionare i listini in base ai seguenti criteri: se si imposta il codice listino iniziale e/o finale vengono elaborati solo i listini base; se si imposta il codice categoria di vendite iniziale e/o finale, oltre eventualmente al codice listino iniziale e/o finale, vengono elaborati solo i listini per categoria di vendita; se si imposta il codice cliente iniziale e/o finale, oltre eventualmente al codice listino iniziale e/o finale, vengono elaborati solo i listini per categoria di vendita. Inoltre, premendo il tasto F18=Listini viene proposta la lista dei listini selezionati con i criteri del formato video precedente per poterne eventualmente escludere alcuni. Analogamente, e' possibile selezionare gli articoli da elaborare nell'ambito dei listini, consentendo come criteri di scelta codice articolo, classe merceologica e linea prodotto e/o selezionarli direttamente da lista tramite tasto F19=lista articoli. L'elaborazione richiede la scelta del tipo di costo, il magazzino da cui reperirlo, il margine da applicare e la data di validita' finale e puo' essere eseguita solo per controllo oppure per controllo e aggiornamento. Se in tabella di personalizzazione Listini-prezzi-sconti si e' scelto di gestire le date di validita', il risultato dell'elaborazione e' l'aggiunta di un periodo in coda all'ultimo periodo con data iniziale successiva all'ultimo periodo gia' presente nel listino e data finale uguale a quella inserita nel pannello di lancio; il prezzo e' quello calcolato. Se in tabella di personalizzazione Listini-prezzi-sconti si e' scelto di non gestire le date di validita', il risultato dell'elaborazione e' la modifica dell'unico periodo esistente. E' possibile personalizzare il costo utilizzando la exit ARALF001.

35 - Campagne

Nel caso si vogliano variare gli sconti e le provvigioni del listino per un periodo di tempo limitato, non conviene modificare il listino, ma piuttosto indicare che è in corso una campagna, utilizzando l'archivio corrispondente.

La gestione della campagna di vendita puo' essere o meno legata alla quantita' di merce venduta. La scelta applicativa utilizzata puo' essere fissata sulla tabella relativa alla gestione dei 'Listini - Prezzi - Sconti'.

In tal modo ad ogni articolo, e per un certo periodo di tempo, si possono abbinare delle nuove condizioni, che (trattandosi come detto di percentuali) possono sommarsi o sostituirsi a quelle presenti nel listino.

Probabilmente tale necessita' non si presentera' tanto in fase di avviamento (salvo che non si lavori gia' con un concetto simile, e che quindi vi siano campagne in corso), quanto durante il normale utilizzo dei prodotti.

Occorre in tal caso entrare nella funzione di Gestione Campagne ed immettere i dati di interesse: per ogni articolo di cui si gestisce la campagna è automaticamente collegata l'unita' di misura corrispondente. È obbligatorio invece registrare l'intervallo di validita' della campagna.

36 - Clienti e Fornitori (Contabilita')

La codifica dei clienti e dei fornitori è fondamentale, in quanto una parte considerevole dell'attivita', in tutti i prodotti, avviene riferendosi appunto ad un cliente o ad un fornitore.

Anche se le informazioni codificabili sono molte (specialmente per i clienti), i dati obbligatori sono unicamente:

- la ragione sociale
- il conto clienti o il conto fornitori

Quest'ultimo è il conto nel quale in Contabilita' il cliente o il fornitore sono riepilogati in bilancio.

Altre informazioni, pur non essendo obbligatorie per il prodotto, possono naturalmente esserlo per la pratica fiscale o contabile: si pensi alla partita IVA.

Molte informazioni, come gia' si è detto in varie occasioni, sono dati che se indicati sono assunti automaticamente, altrimenti devono essere specificati al momento della immissione della registrazione contabile o del documento di vendita.

Altre informazioni sono di comprensione meno immediata, e sono pertanto esaminate trattando di codifiche particolari.

Clienti in esenzione d'imposta

Per i clienti che normalmente effettuano acquisti in esenzione di imposta, immettere \mathbf{E} nel campo Tipo IVA e il corrispondente assoggettamento di esenzione (formato Dati Anagrafico/fiscali).

Clienti in sospensione d'imposta

Per i clienti che normalmente effettuano acquisti in sospensione di imposta, immettere S nel campo Tipo IVA. Lasciare vuoto il campo Assoggettamento di esenzione, visto che le aliquote sono quelle normali.

Clienti esteri

Indicare la Nazione e la Lingua (opzionale); immettere **E** nel campo Tipo IVA e il corrispondente assoggettamento di esenzione (formato Dati Anagrafico/fiscali) e la Divisa (formato Dati contabili).

Autofatturazione

Per poter emettere autofatture di vendita intestate all'azienda, questa deve essere codificata come cliente, indicandone i dati anagrafici e specificando S nel campo Cliente fittizio (formato Dati contabili).

Corrispettivi

Come gia' detto trattando delle causali di vendita, per emettere scontrini e ricevute fiscali con la Fatturazione deve essere presente un cliente fittizio. Questo è gia' codificato come cliente 990001. Modificare il cliente per indicare il listino che contiene i prezzi di vendita corretti.

Fatture inferiori a 50.000

È gia' codificato il cliente 990002 da usare come riferimento per la registrazione di fatture emesse inferiori a 50.000, e registrabili con un unico documento ai sensi del comma 4 dell'articolo 23.

Fornitori esteri

Indicare la Nazione e la Lingua (opzionale) (formato Dati Anagrafico/fiscali) e la Divisa (formato Dati contabili).

Dogane

Devono essere codificate come fornitori, indicandone i dati anagrafici e specificando **S** nel campo Dogana (formato Dati anagrafico/fiscali).

Autofatturazione

Per poter emettere autofatture di acquisto intestate all'azienda, questa deve essere codificata come fornitore, indicandone i dati anagrafici e specificando S nel campo Fornitore fittizio (formato Dati contabili).

Carta-carburante

Ogni veicolo al quale si devono intestare carte-carburante deve essere codificato come fornitore, specificando la targa nella Ragione sociale e **S** nei campi Escluso allegato IVA (formato Dati Anagrafico/fiscali) e Fornitore fittizio (formato Dati contabili).

Fatture inferiori a 50.000

È gia' codificato il fornitore 990002 da usare come riferimento per la registrazione di fatture di acquisto inferiori a 50.000, e registrabili con un unico documento ai sensi del comma 4 dell'articolo 25.

37 - Cambi (Contabilita')

L'archivio Cambi non è in effetti un vero anagrafico, in quanto non contiene informazioni tipicamente statiche, ma anzi andra' variato giorno per giorno con l'indicazione dei cambi delle divise.

Essendo tuttavia utilizzato da tutti i prodotti, la sua gestione è inserita insieme con quella degli anagrafici veri e propri.

Essendo stata gia' compiuta nei passi precedenti la codifica delle divise utilizzate, la gestione non presenta piu' particolari problemi: scegliere la chiave Cambi sul menu Anagrafici e iniziare il caricamento a partire dal giorno desiderato.

Nel caso l'ordine con il quale le divise sono proposte non sia soddisfacente, o se le divise proposte sono diverse da quelle che interessano, si riesegua il passo di personalizzazione descritto nel paragrafo "Divise".

38 - Piano dei conti

Con tale anagrafico è possibile entrare in gestione di un codice Conto, inserendo tra l'altro informazioni relative alla sua descrizione, alla sua natura, al sottoconto inverso e alla sua logica di gestione, se cioè a partite aperte o meno.

Il codice Conto raccoglie le informazioni relative al Gruppo, al Sottogruppo, al Conto ed al Sottoconto.

Il codice Gruppo è presente se il codice scelto è almeno un codice di sottogruppo.

Il codice Sottogruppo è presente se il codice scelto è almeno un codice conto.

Il codice conto è presente se il codice scelto è almeno un codice di sottoconto.

Il campo Natura è modificabile solo se si è in gestione di un codice di gruppo; per i codici di livello inferiore al gruppo è un campo di sola emissione.

39 - Provvigioni

Con questo anagrafico è consentito registrare per ogni agente il cliente, l'articolo ed altri dati necessari a gestire le provvigioni.

40 - Registri IVA

Con tale anagrafico è possibile entrare in gestione di un codice Registro IVA.

Il codice del Registro, obbligatorio, è composto da due caratteri Il primo indica il tipo di registro, in cui i valori consentiti sono:

una V per indicare i registri delle vendite
una R per indicare i resi sulle vendite
una A per indicare i registri degli acquisti
una N per indicare i resi sugli acquisti
una C per indicare i registri del corrispettivi
una S per indicare i registri delle vendite in sospensione
una Z per indicare i registri degli acquisti in sospensione
una I per indicare i resi sugli acquisti in sospensione
Il secondo carattere consente di definire piu' registri dello stesso tipo; si

possono adoperare:

i numeri da 0 a 9 le lettere da A a Z

Nel campo Descrizione è possibile indicare la descrizione del registro.

È poi consentito registrare la data ed il numero dell'ultimo documento emesso.

Il campo Conto cassa collegato permette di indicare il conto del piano dei conti che viene movimentato nella registrazione dei movimenti di pagamento dei corrispettivi di vendita.

Il campo Conto crediti collegato consente di indicare il conto del piano dei conti che viene accreditato nella registrazione dei corrispettivi di vendita.

Nel campo Escluso da liquidazione è possibile indicare se totalizzare o meno, in fase di liquidazione, l'imposta totalizzata sul registro.

Ulteriori dati relativi all'ultima stampa del registro è possibile memorizzarli nella finestra che compare premendo il tasto funzionale F13.

41 - Indirizzi

Con tale anagrafico è possibile associare ad un codice di sei caratteri un indirizzo. Questo anagrafico permette la gestione di un portafoglio indirizzi non necessariamente legati ai clienti, ai fornitori oppure ai raggruppamenti di magazzino.

42 - La gestione dei periodi

La "Gestione dei periodi" consente di gestire, per il generico anno che si prende in considerazione, qualsiasi modalità di suddivisione dell'intervallo temporale, sia fisso che variabile e le due scelte saranno sovrapponibili come verrà esaminato meglio in seguito.

Assegnato un arco temporale il periodo è l'intervallo di tempo necessario alla copertura di una parte o dell'intero arco temporale stesso: nel seguito non si distinguerà tra il periodo inteso come frazione di un intero intervallo e il gruppo di periodi necessari a coprire l'intervallo stesso.

Gestione Periodi		AZIENDA
Immettere le scelte desiderate e premere	Invio.	
Tipo Elaborazione	<pre>1=Immissione 2=Modifica 5=Interrogazione 6=Stampa 7=Cancellazione 8=Riattivazione</pre>	
F3=Fine		

Figura 1. Gestione Periodi - Guida.

I singoli periodi sono sovrapponibili, nel senso che e' facolta' dell'utente quella di scegliere modalita' differenti con cui suddividere lo stesso arco temporale: cio' consente la massima generalizzazione e versalita' della soluzione.

Il periodo viene definito da un tipo applicativo che ne individuerà l'appartenenza all'area applicativa.

I tipi attualmente codificati sono:

MAG per calendari di magazzino

VEN per calendari di vendite

ACQ per calendari di acquisti

PRO per calendari di produzione

BUD per calendari di budgeting

Il periodo inoltre verrà codificato con un codice alfanumerico e potra' essere gestito ad intervalli fissi o variabili.

Di conseguenza in immissione di un periodo l'utente dovrà inserire le seguenti informazioni:

```
Lita per Immission
Gation Periodi
AITANA
```

Figura 2. Gestione Periodi - Lista per Immissione.

Se la gestione é ad intervalli variabili occorrera' inserire il tipo ed il codice.

Con la scelta di TIPO FISSO l'utente dovrà inoltre inserire la data inizio, il numero dei periodi e la durata del singolo periodo.

Il programma calcolerà a partire dalla data iniziale le rispettive date di inizio periodo di tutti i "sottoperiodi" da gestire.

		Ge	estione F	Periodi			AZ	IENDA		
Immetter	Immettere le scelte desiderate e premere Invio.									
Tipo AG	CQ Codi	.ce 0001	Gestione	e Fissa/V	ariabile 1	7				
Periodo	Durata	Dt Inizio	Periodo	Durata	Dt Inizio	Periodo	Durata	Dt Inizio		
Nr.	in GG		Nr.	in GG		Nr.	in GG			
01	2	1/03/03	02	2	3/03/03	03	2	5/03/03		
04	2	7/03/03	05	2	9/03/03	06	2	11/03/03		
07	2	13/03/03	08	2	15/03/03	09	2	17/03/03		
10	2	19/03/03	11	2	21/03/03	12	2	23/03/03		
13	2	25/03/03	14	2	27/03/03	15	2	29/03/03		
16	2	31/03/03	17	2	2/04/03	18	2	4/04/03		
19	2	6/04/03	20	2	8/04/03	21	2	10/04/03		
22	2	12/04/03	23	2	14/04/03	24	2	16/04/03		
25	2	18/04/03	26	2	20/04/03	27	2	22/04/03		
28	2	24/04/03	29	2	26/04/03	30	2	28/04/03		
Dt Ini:	zio 10	1303 Dt	Fine 12	0603						
F3=Fine	e F	4=Decod.	F8=Stam	ıpa						

Figura 3. Gestione Periodi - Formato di gestione 1

Gestione Periodi

AZIENDA

Immettere le informazioni desiderate e premere Invio.

Tipo A	.CQ Codio	ce 0001	Gestione	Fissa/V	ariabile H	<u>-</u>			
Periodo	Durata	Dt Inizio	Periodo	Durata	Dt Inizio	Periodo	Durata I	Dt Inizio	
Nr.	in GG		Nr.	in GG		Nr.	in GG		
31	2	30/04/03	32	2	2/05/03	33	2	4/05/03	
34	2	6/05/03	35	2	8/05/03	36	2	10/05/03	
37	2	12/05/03	38	2	14/05/03	39	2	16/05/03	
40	2	18/05/03	41	2	20/05/03	42	2	22/05/03	
43	2	24/05/03	44	2	26/05/03	45	2	28/05/03	
46	2	30/05/03	47	2	1/06/03	48	2	3/06/03	
49	2	5/06/03	50	2	7/06/03	51	2	9/06/03	
52	2	11/06/03							
Dt Ini	zio 103	303 Dt	Fine 120	0603					
F3=Fin	ie F4	l=Decod.	F8=Stamp	oa Fl	2=Precedent	ce			

Figura 4. Gestione Periodi - Formato di gestione 2

Con la scelta di TIPO VARIABILE l'utente dovrà indicare per ogni "sottoperiodo" il numero di giorni che raggruppa e la data iniziale di tutto l'insieme dei periodi:

Gestione Periodi	AZIENDA
Immettere le scelte desiderate e premere Invio.	
Tipo VEN Codice A001 Gestione Fissa/Variabile	V

Capitolo 3. Personalizzazione della base dati 142

Periodo	Durata	Dt Inizio	Periodo	Durata Dt	Inizio	Periodo	Durata Dt	Inizio
Nr.	in GG		Nr.	in GG		Nr.	in GG	
01	5		02	2		03	3	
04	4		05	4		06	2	
07	4		08	5		09	7	
10	1		11	1		12	2	
13	2		14	3		15	4	
16	2		17	2		18	2	
19	3		20	3		21	4	
22	5		23	9		24	3	
25	4		26	5		27	6	
28	1		29	2		30	2	
F3=Fin	ч а	4=Decod	F8=Stamr)a				
13-111	C 1	1 Decou.	ro beamp					

Figura 5. Gestione Periodi - Formato di gestione 1

 Gestione Periodi
 ALLEGATI

 Immettere le informazioni desiderate e premere Invio.
 Immettere le informazioni desiderate e premere Invio.

 Tipo VEN Codice A001 Gestione Fissa/Variabile V
 Periodo Durata Dt Inizio Periodo Durata Dt Inizio Nr. in GG

 Nr. in GG
 Nr. in GG

Dt Inizio Dt Fine F3=Fine F4=Decod. F8=Stampa F12=Precedente

Figura 6. Gestione Periodi - Formato di gestione 2

In uno stesso arco temporale quindi l'utente sarà in grado di gestire differenti gruppi di periodi fissi o variabili, relativi eventualmente alla stessa o a diverse aree applicative come si evince dalla seguente lista di gestione:

Lista per Modifica	Gestione Periodi	AZIENDA
Selezionare il periodo	e premere Invio.	Tipo - Tutti
I=SCEITA		lipo = lutti

Capitolo 3. Personalizzazione della base dati 144

Scelta	A/S	Tipo	Codice	F/V	Durata gg	Data inizio
		ACQ	0001	F	2	1/03/03
		BUD	0003	F	2	1/03/03
		MAG	0001	F	3	1/03/03
		MAG	0004	F	3	1/03/03
		MAG	0005	F	4	1/02/03
		MAG	0006	F	2	1/03/03
		MAG	0007	F	4	6/02/03
		MAG	0008	F	5	1/02/03
		PRO	DDDD	F	5	1/01/04
		PRO	0001	F	2	2/03/03
		PRO	0004	F	1	1/01/03
		VEN	DDDD	F	1	1/01/03
		VEN	0003	F	1	1/01/03
		VEN	0004	F	3	1/01/03
		VEN	0005	F	1	1/03/03
F3=Usc	ita					

Figura 7. Gestione Periodi - Lista per modifica.

•

Capitolo 4. Le ripartenze

Generalita'

L'esecuzione delle funzioni interattive e differite puo' essere interrotta prima della normale conclusione per una delle seguenti cause:

- Caduta del sistema
- Caduta del terminale (per le funzioni interattive)
- Cancellazione errata da parte di un utente
- Arresto per errori non previsti dalla funzione e conseguente cancellazione della stessa.

Se la funzione che si è conclusa in modo anomalo effettua solamente visualizzazioni o stampe dei dati presenti negli archivi, essa puo' essere rieseguita senza particolari problemi, semplicemente chiedendo nuovamente la visualizzazione o la stampa degli stessi dati.

Se la funzione effettua operazioni che modificano gli archivi (aggiunte, modifiche o cancellazioni di registrazioni) puo' invece presentarsi la necessita' di eseguire una procedura di ripartenza, che consente di correggere eventuali disallineamenti che si sono creati nelle registrazioni contenute in uno o piu' archivi collegati.

Vi sono diversi tipi di procedura di ripartenza, dipendenti sia dal tipo di caduta che dal tipo di funzione; essi sono di seguito esaminati in dettaglio.

Tipo 1: Ripartenza automatica eseguita dal Modulo Base

Il Modulo Base controlla l'esecuzione di tutte le funzioni degli altri prodotti ACG. È pertanto in grado di verificare se l'esecuzione della funzione si è conclusa normalmente oppure no.

Esiste inoltre la possibilita' di descrivere al Modulo Base le elaborazioni che devono essere eseguite per far ripartire una funzione che si è conclusa in modo anomalo.

Al momento dell'accensione del sistema, il Modulo Base verifica se vi sono funzioni che non si sono concluse normalmente ed eseguono automaticamente la ripartenza di quelle per le quali sono state descritte le elaborazioni da eseguire.

Se l'accensione del sistema avviene dopo una caduta dello stesso, tutte le funzioni in esecuzione al momento della caduta risultano concluse in modo anomalo, e quindi la ripartenza è eseguita per tutte quelle che lo prevedono. Cio' rendera' probabilmente un po' piu' lunga la fase di avviamento, in quanto la normale attivita' potra' riprendere solamente dopo che tutte le ripartenze sono state effettuate.

Si noti che se una funzione si conclude in modo anomalo senza che vi sia stata una caduta di sistema, e non è eseguita la sua ripartenza manuale con le modalita' descritte nel prossimo paragrafo, essa sara' considerata automaticamente dal Modulo Base alla successiva accensione, e quindi, se prevista, la sua ripartenza sara' eseguita automaticamente.

Tipo 2: Ripartenza manuale eseguita dal Modulo Base

Il Modulo Base consente anche di eseguire la ripartenza di una singola funzione, su esplicita richiesta di un utente ed in un qualsiasi momento, senza attendere cioè l'accensione del sistema.

Questo modo di procedere è utile quando non vi è stata una caduta di sistema, ma una caduta di terminale o la funzione è stata cancellata per errore.

- 1. Da un qualsiasi terminale sul quale ci si è collegati al sistema con un utente ACG, premere il tasto di Attenzione (Attn), oppure a partire dal menu del Modulo Base selezionare la chiave di cui al punto seguente
- 2. Sulla finestra presentata, scegliere l'attivita' Analisi Azioni
- 3. Sul menu presentato, scegliere la chiave Analisi azioni eseguite
- 4. Sul formato presentato, immettere la scelta **2=Parzializzate** e indicare che si vogliono vedere solamente le funzioni terminate in modo anomalo (se si vuole, si possono anche indicare altri criteri di scelta per parzializzare ulteriormente la lista proposta).
- 5. Viene presentata una lista con tutte le funzioni che non si sono concluse normalmente. Identificare (mediante la descrizione) la funzione che interessa, sceglierla e premere Invio.
- 6. Vengono di seguito proposti quattro formati, sui quali agire nel seguente modo:
 - Formato 1: immettere **R** nel campo scelta e premere Invio.
 - Formato 2: premere Invio.
 - Formato 3: premere Invio.
 - Formato 4: immettere B nel campo Modalita' d'esecuzione e premere Invio.
- 7. Premere F3 per tornare sul menu
- 8. Premere F23 per tornare sullo schermo sul quale si era premuto il tasto di attenzione.

Tipo 3: Ripartenza eseguita dalla stessa funzione interrotta

In questo caso la procedura di ripartenza non è gestita dal Modulo Base, ma dalla funzione stessa, quando viene nuovamente eseguita.

Si hanno due sottotipi, uno per le funzioni interattive e uno per le funzioni differite.

Funzioni interattive

Per eseguire la procedura di ripartenza, richiamare in esecuzione la funzione dallo stesso terminale sul quale la funzione era attiva al momento della caduta.

La funzione stessa controlla se le registrazioni in elaborazione al momento della caduta sono rimaste in uno stato errato, e in questo caso segnala la necessita' di rifasare gli archivi, con una delle seguenti modalita'.

- 1. Viene emesso il formato iniziale della funzione con un messaggio di avvertimento e l'indicazione del numero della registrazione la cui elaborazione non si è conclusa.
 - È possibile:
 - premere F3 per ritornare a menu, senza eseguire la procedura di ripartenza.

In questo caso gli archivi non vengono riallineati, le registrazioni errate in essi contenute rimangono tali, e quindi non elaborabili. Richiamando di nuovo la funzione, verra' ripresentato il formato iniziale con lo stesso messaggio.

■ premere Invio, lasciando il numero di registrazione indicato.

Viene effettuato il riallineamento degli archivi, e successivamente si entra in revisione della registrazione, per completarne l'elaborazione.

Richiamando di nuovo la funzione non si avra' piu' nessuna segnalazione particolare.

■ premere Invio, modificando o eliminando il numero della registrazione.

Viene eseguita l'operazione richiesta, ma la registrazione errata rimane tale. Quando si ritorna sul formato iniziale la segnalazione e il numero della registrazione sono riproposti.

2. Viene emesso un formato con un messaggio che segnala la necessita' di eseguire la procedura di ripartenza, senza specificare le registrazioni interessate.

Cio' si verifica quando le registrazioni errate possono essere piu' di una. In questo caso la ripartenza puo' solo essere effettuata o rifiutata; è quindi possibile:

 premere F3 per ritornare a menu, senza effettuare la procedura di ripartenza.

In questo caso gli archivi non vengono riallineati, le registrazioni errate

in essi contenute rimangono tali, e quindi non elaborabili. Richiamando di nuovo la funzione, verra' ripresentato lo stesso formato.

■ premere Invio per effettuare la procedura di ripartenza.

Una volta effettuato il riallineamento degli archivi, viene presentato il primo formato della funzione, sul quale è possibile proseguire normalmente l'elaborazione.

Funzioni differite

Per eseguire la procedura di ripartenza, richiamare in esecuzione la funzione interattiva che permette l'immissione delle scelte che parametrizzano l'esecuzione della funzione differita.

La funzione interattiva riconosce che la corrispondente funzione differita precedentemente lanciata si è conclusa in modo anomalo, e presenta a video un formato simile al formato usato per acquisire i parametri, ma contenente:

- un messaggio di avvertimento
- i campi destinati ad acquisire i parametri con le scelte effettuate in precedenza per la funzione che si è conclusa in modo anomalo (i valori presentati non sono modificabili)

È possibile a questo punto:

• premere F3 per ritornare a menu, senza eseguire la procedura di ripartenza.

Gli archivi non vengono riallineati, le registrazioni errate in essi contenute rimangono tali, e quindi non elaborabili. Richiamando nuovamente la funzione interattiva, verra' ripresentato lo stesso formato.

• premere Invio, per eseguire la fase di riallineamento degli archivi.

Viene allora automaticamente effettuato, se necessario, il riallineamento degli archivi; se è possibile l'operazione in corso sulle registrazioni e ' completata, altrimenti le registrazioni errate sono riportate al loro stato originale.

Sono considerate solamente le registrazioni errate, e quindi il riallineamento avviene in tempi brevi.

Una volta concluso il riallineamento, viene presentato il formato Guida della funzione interattiva, con i campi destinati ad acquisire i parametri contenenti ancora le scelte precedenti; le scelte sono ora modificabili.

È possibile:

• premere F3 per ritornare al menu senza rieseguire l'elaborazione differita

• premere Invio per rieseguire l'elaborazione differita.

Le registrazioni gia' elaborate durante la precedente esecuzione non sono piu' considerate, mentre quelle non ancora elaborate lo sono ora normalmente.

• premere Invio dopo aver modificato le scelte proposte per i parametri di personalizzazione.

In questo caso solamente le registrazioni che soddisfano le nuove scelte sono elaborate.

Capitolo 5. Gestione delle Exit

Generalita'

Il prodotto Gestione Archivi rende disponibile una gestione generalizzata di Exit.

L'utente puo' quindi interagire con l'applicazione definendo dapprima alcune sue funzioni e poi eventualmente mandarle in esecuzione in punti prestabiliti (punti di Exit).

In generale il prodotto Gestione Archivi mette a disposizione punti di Exit:

- in ogni formato dati (Immissione, Modifica);
- dopo l'aggiornamento degli anagrafici clienti, fornitori, articoli, agenti.

Le funzioni eseguibili dai punti di Exit del primo tipo sono richiamabili mediante il tasto funzionale F16 sul formato dati, se a tale punto è stata associata una sola funzione; viceversa comparira' una finestra con l'elenco di tutte quelle definite, con la possibilita' di selezionare quella desiderata.

Le funzioni eseguibili dai punti di Exit del secondo tipo sono direttamente chiamate in esecuzione subito dopo l'aggiornamento, senza bisogno di intervento dell'utente.

Queste funzioni devono comunque essere state precedentemente codificate nell'archivio delle Exit, mediante l'azione 'Funzioni di Exit' propria della Gestione Archivi. Illustreremo in seguito un esempio pratico di utilizzo.

Come utilizzare le Exit predisposte nelle ACG

Il prodotto Gestione Archivi è gia' predisposto per un uso immediato (che non richiede alcun intervento di programmazione) delle Exit da parte dell'utente.

L'associazione dei programmi ai punti di Exit sotto elencati si ottiene tramite un semplice "data entry" interattivo e guidato, tramite la funzione di Gestione Exit. Si rimanda al Capitolo 2 ove sono trattate in forma esemplicativa le modalita' di inserimento dei dati di associazione.

Punti di Exit per la Gestione Archivi

Presentiamo quindi per ogni anagrafico l'elenco dei punti di Exit del primo e del secondo tipo; come regola generale il nome di tali punti ha un prefisso che è quello del programma che gestisce l'anagrafico, cui va poi aggiunto un numero progressivo.

Nella tabella a fronte pagina sono riportati, oltre all'identificativo necessario per agganciare i programmi utente ai punti di exit, anche le informazioni passate nella KPJBU (se richiesto il passaggio della KPJBA come parametro). Quest'ultime sono passate allineate a sinistra nella KPJBU e sono di lunghezza e tipo uguali a quelle gestite dal programma chiamante.

Punti di Exit utilizzate dalla Gestione Archivi

Il prodotto Gestione Archivi sfrutta i punti di Exit ARARA01, ARAM101 e ARAV101 per eseguire le stampe complete rispettivamente degli anagrafici dei Registri IVA e dei Magazzini nonchè attivare il tasto F16=Stampa per la stampa dei cambi giornalieri.

Funzioni	Id. F16	Id. dir.	Parametri
Gestione clienti	ARAC301	ARAC302	Cliente
" fornitori	ARAF301	ARAF302	Fornitore
" piano dei conti	ARAP101		Conto
" piano dei conti	ARAP301		Conto
" banche	ARAB301		Banca
" banche ABI	ARAI301		Banca Agenzia
" cambi	ARAV101		
" articoli	ARAA101		Articolo
" articoli	ARAA701	ARAA702	Articolo
" articoli - descr. in lingua	ARAA801		Articolo
" articoli in magazzino	ARAA901	ARAA902	Articolo Magazzino
" articoli in depositi esterni	ARAD901		Articolo Deposito
" testate listini	ARAL301		Listino
" righe listino con scaglioni	ARAL701		Listino Articolo Data val.iniz. Data val. fin.
" righe listino senza scaglioni	ARALA01		Listino Articolo Data val.iniz. Data val. fin.
"calcolo listini dai costi in modifica listini esistenti		ARALF001	ARLFDS
" agenti	ARAG301	ARAG302	Agente
" magazzini - lista	ARAM101		
" magazzini - raggruppamenti	ARAM201		Raggruppamento
" magazzini - formato dati	ARAM301		Magazzino

" campagne - con scaglioni	ARAN401		Articolo
" campagne - senza scaglioni	ARAN301		Articolo
" registri IVA - lista	ARARA01		
" registri IVA - formato dati	ARARB01		Registro IVA
" calendario di produzione	AR05G201		Anno
" centri di lavoro	AR07G401		Centro di lav.
" costi delle parti	AR14G401		Articolo
" depositi esterni	AR16G401		Deposito
" provvigioni	AR27G401		Cliente Cat. vendita Agente Mod. pagamento Articolo Cl. merceolog.
" indirizzi	AR40G301	AR40G302	Indirizzo

Come utilizzare le Exit per nuove applicazioni

Gestione Archivi rende disponibile una gestione generalizzata delle Exit che si avvale di un unico programma di interfaccia e di un archivio nel quale sono descritte le funzioni eseguibili dalle Exit stesse (i programmi attraverso i quali si articola la gestione delle Exit sono tre, uno solo è il programma che interfaccia gli applicativi e che, da ora in avanti, verra' definito 'programma gestorè).

La chiamata al programma gestore puo' avvenire secondo due criteri differenti: il primo con l'emissione di una finestra attivabile tramite il tasto funzionale F16 sulla quale possono essere scelte ed eseguite le funzioni elencate, il secondo per chiamate dirette a singole funzioni.

Ogni azione o programma attivabile o tramite F16 o per chiamata diretta deve essere descritto in un archivio e contraddistinto da un identificativo.

Exit tramite il tasto funzionale F16

Prima dell'emissione di un formato video dal quale si ritiene che possa essere utile eseguire delle funzioni esterne, deve essere chiamato il programma gestore settando opportunamente alcuni parametri. Il programma gestore ritorna al chiamante la dicitura del tasto F16 da visualizzare sul formato video e quindi, implicitamente, l'indicazione se attivare o meno il tasto funzionale F16:

- Dicitura del tasto F16 = blank ===> non attivare F16
- Dicitura del tasto F16 <> blank ===> attivare F16

La dicitura sara' specifica della funzione trovata nell'archivio AEXT200F se unica a soddisfare i parametri di selezione passati, oppure 'F16=Altre funz.' se trovate piu' funzioni attivabili dal formato. Premuto dall'utente il tasto F16, deve essere rieseguita la chiamata al programma gestore che provvede a eseguire la funzione se unica oppure ad emettere la finestra contenente la lista delle funzioni che è possibile lanciare.

In questo caso, al chiamante, non ritornano parametri di ritorno interpretabili; eventuali condizioni di errore vengono segnalate sulla finestra.

Exit tramite chiamate dirette

In alcuni programmi applicativi è possibile inserire delle chiamate al programma gestore in modo che questo esegua direttamente un'unica funzione (senza passare per la finestra di scelta). Naturalmente, in questo caso, solo un record del file in cui sono registrate le funzioni deve corrispondere ad uno degli identificativi passati dal chiamante. Le eventuali condizioni di errore vengono segnalate tramite un codice di ritorno che puo' essere interpretato dal chiamante.

Di seguito è descritto un esempio di introduzione di punti di exit nei parametrici per il lancio delle stampe batch.

Archivio AEXT200F - Archivio funzioni di EXIT Combinazioni valide per i campi del file AEXT200F

	!-		-!-		! -		! -		!		!		1
	!	NMPGM	!	NMAZN	!	ELAIB	!	KPJYN	!	PRMUT	!	SCDMP	!
! -	-!-		-!-		! -		! -		1		1		1
!	1!	blank	!	blank	!	В	!	S	!	N	!	N	!
!	2!	blank	!	codice	!	В	!	S	!	N	!	N	!
!	3!	nome	!	blank	!	I	!	S	!	S	!	S	!
!	4!	nome	!	blank	!	I	!	S	!	S	!	N	!
!	5!	nome	!	blank	!	I	!	S	!	N	!	S	!
!	6!	nome	!	blank	!	I	!	S	!	N	!	N	!
!	7!	nome	!	blank	!	I	!	N	!	S	!	S	!
!	8!	nome	!	blank	!	I	!	N	!	S	!	N	!
!	9!	nome	!	blank	!	I	!	N	!	N	!	S	!
!1	0!	nome	!	blank	!	I	!	N	!	N	!	N	!
!1	1!	nome	!	blank	!	В	!	N	!	S	!	N	!
!1	2!	nome	!	blank	!	В	!	N	!	N	!	Ν	!
! -	-!-		• ! -		! -		! -		!		!		!

Il programma utente che viene richiamato dovra' definire una PLIST di ingresso con i parametri indicati nell'archivio AEXT200F, tramite l'apposita funzione di Gestione Archivi.

Comportamento del programma applicativo

Ogni chiamata al programma gestore deve avvenire con passaggio di parametri. Questi vanno definiti tramite la PLIST seguente:

С	AREXOP	PLIST		
С		PARM	ID1\$\$	12
С		PARM	ID2\$\$	12
С		PARM	ID3\$\$	12
С		PARM	ID4\$\$	12
С		PARM	ID5\$\$	12
С		PARM	IDFCH	1
С		PARM	IDF16	15
С		PARM	RTC\$\$	1
С		PARM	FREE\$	256
С		PARM	KPJBA	

Significato dei parametri:

- I primi cinque parametri contengono gli identificativi necessari per selezionare nell'archivio AEXT200F le funzioni da visualizzare nella finestra emessa premendo F16. Se la chiamata viene effettuata per l'esecuzione 'diretta' di una funzione, deve essere riempito uno solo dei campi in questione. I programmi ACG adottano la convenzione di indicare gli identificativi associando al nome del programma un numero progressivo (es. nel programma PGM10 il parametro ID1\$\$ assume il valore PGM1001 nella prima call, PGM1002 nella seconda e cosi' via).
- Il campo IDFCH discrimina lo scopo della chiamata. Puo' assumere i seguenti valori:
 - '0' Chiamata effettuata prima dell'emissione di un formato sul quale è attivabile il tasto F16. Al ritorno del controllo al chiamante deve essere controllato il contenuto del campo IDF16. Questo campo contiene la dicitura del tasto F16 sulla linea comandi del formato video; nel caso sia blank non bisogna attivare l'F16 sul video. In generale serve per sapere se al punto di EXIT sono associate funzioni eseguibili.
 - '1' Chiamata effettuata dopo l'attivazione del tasto F16 da parte dell'utente. Il programma gestore emette la finestra di scelta delle azioni/programmi (se piu' di uno) oppure lancia direttamente l'unica funzione attivabile con l'F16 da quel formato.
 - '2' Chiamata diretta al programma/azione corrispondente all' identificativ passato. Se viene trovato piu' di un elemento nel file AEXT200F che soddisfa il criterio di selezione si verifica una condizione di errore segnalata tramite il campo RTC\$\$.
- Per mezzo del campo IDF16 viene ritornata al programma applicativo la dicitura che deve comparire sulla linea comandi se attivato l'F16. Se con

l'F16 è eseguibile una sola funzione il campo conterra' 'F16=xxxxxxxxxx' in cui xxxxxxxxx corrisponde al contenuto del campo TXF16 del file AEXT00F, in caso debba essere emessa la finestra conterra' la frase standard 'F16=Altre funz.' e, in caso non debba essere attivato l'F16 sara' vuoto.

- La KPJBA serve per il passaggio dei parametri che possono essere necessari al lancio dell'azione. Dalla KPJBA viene letto il nome dell' utente per controllare l'abilitazione o meno a determinate funzioni. Nglla KPJBU il programma chiamante scrivera' i dati considerati signifmcativi dell'oggetto trattato e che si ritiene possano essere utilizzati dai programmi chiamati. L'insieme dei parametri passati tramite la KPJBU è riportato nella tabella di inizio capitolo.
- Il campo FREE\$ è un campo a disposizione dell'utente.
- Il campo RTC\$\$ è indicativo dell'esito della chiamata e puo' essere gestito all'interno dei programmi applicativi. Se gli errori si verificano dopo il lancio con F16 gli errori vengono monitorizzati e di conseguenza vengono inviati messaggi informativi. Nel caso il lancio sia diretto solo monitorizzati; la differenziazione del comportamento in funzione del tipo di errore puo' essere gestito dal chiamante.

I valori possibili sono:

- '0' Chiamata andata a buon fine
- '1' Non trovate funzioni corrispondenti agli identificativi passati
- '2' Trovati piu' elementi soddisfacenti il criterio di selezione (settato solo sulle chiamate dirette)
- '3' Programma o azione non trovata
- '4' Errore nel lancio della funzione
- >'4' Errore generico nella funzione attivata

Ipotizzando di implemenentare le call in un programma di nome PGM10 queste dovranno essere della forma:

• Chiamata prima dell'emissione di un formato su cui è attivabile l'F16

с с с с с с с с с с с с с с с с с с с		MOVE 'PGM10nn' MOVE iden. 2 MOVE iden. 3 MOVE iden. 4 MOVE iden. 5 MOVE '0'	ID1\$\$ ID2\$\$ ID3\$\$ ID4\$\$ ID5\$\$ IDFCH
С		CALL 'AREXT'	
С		PARM	AREXOP
С	IDF16	IFEQ *BLANKS	
С		disattiva l'F16	
С		ELSE	
C		attiva l'F16	anma dal midaa
C		ENDIE IDFIO	campo_del_video
0			

• Chiamata dopo l'attivazione da parte dell'utente dell'F16.

С	MOVE 'PGM10	nn' ID1\$\$
С	MOVE iden. 2	2 ID2\$\$
С	MOVE iden.	3 ID3\$\$
С	MOVE iden.	4 ID4\$\$
С	MOVE iden.	5 ID5\$\$
С	MOVE '1'	IDFCH
С	CALL 'AREXT	1
С	PARM	AREXOP

• Chiamata diretta di una funzione

	C C		MOVE MOVE	'PGM10nn' '2'	II	D1\$\$ DFCH	(*)			
	C C		CALL PARM	'AREXT'	ARE	XOP				
	С	eventuale	interp	pretazione	del	paran	netro	RTCD\$\$		
(*)	Nulla vieta purchè a que	di passare esti corris	e al pi sponda	rogramma Al sempre un	REXT sol	piu' o reco	di un ord ne	ident el file	ificat: AEXT2	ivo 00F.

Programma gestore delle Exit

Il programma AREXT è il programma gestore delle Exit, che riceve i parametri passati dal programma applicativo. Il programma AREXT è distribuito in formato sorgente in modo da consentirne la personalizzazione da parte dell'utente.

Alla lista di parametri in ingresso, che l'utente non deve modificare, ne vengono aggiunti altri che l'utente puo' riempire, modificando il programma, in base alle sue necessita'.

I parametri in uscita saranno quindi:

С	AREXOP	PLIST		
С		PARM	ID1\$\$	
С		PARM	ID2\$\$	
С		PARM	ID3\$\$	
С		PARM	ID4\$\$	
С		PARM	ID5\$\$	
С		PARM	ID1UT	12
С		PARM	ID2UT	12
С		PARM	ID3UT	12
С		PARM	ID4UT	12
С		PARM	ID5UT	12
С		PARM	IDFCH	
С		PARM	IDF16	
С		PARM	RTCD\$	
С		PARM	FREE\$	
С		PARM	KPJBA	

I parametri sui quali si puo' intervenire sono quelli terminanti con il suffisso 'UT'.

Dei parametri precedenti solo la KPJBA e il parametro FREE\$ vengono passati al programma chiamato (se ne è stato richiesto il passaggio). I campi ID1-2-3-4-5UT servono per selezionare le funzioni eseguibili a fronte della chiamata. Il significato dei rimanenti parametri è stato descritto in precedenza.

Capitolo 6. Gestione della Riservatezza

Generalita'

La funzione di gestione della riservatezza consente di definire, per ogni utente, l'autorizzazione a certe operazioni di carattere "generale" e a certe funzionalita' specifiche di un prodotto applicativo.

Le autorizzazioni "generali" riguardano le seguenti possibilita':

- modifica delle registrazioni immesse da altri utenti
- modifica anche da funzioni di interrogazione
- aggiornamento dei codici in anagrafico da funzioni applicative
- aggiornamento dei codici in tabella da funzioni applicative

Oltre alle autorizzazioni elencate è possibile definire per ogni prodotto una serie di discriminanti particolari.

Se un prodotto ha la necessita' di gestire un problema di riservatezza non risolto tramite le precedenti possibilita', al momento della installazione deve inserire un elemento nella tabella di personalizzazione della Riservatezza Applicativa appartenente a Gestione Archivi, specificando i criteri di riservatezza voluti.

La funzione permette quindi, per ogni utente, la definizione di:

- autorizzazioni standard
- autorizzazioni per gli elementi della tabella e riguardanti i singoli prodotti

La gestione si attua mediante diversi tipi di formato, descritti attraverso esempi nel Capitolo 2 "Esempi di utilizzo":

• Formato Guida.

Permette all'utente di definire il Tipo di elaborazione che vuole eseguire.

• Formati Tipo di elaborazione.

Permettono di indicare gli elementi che si vogliono elaborare nell'ambito del tipo di elaborazione richiesta. Ogni tipo di elaborazione presenta un formato specifico, salvo l'immissione per la quale si passa direttamente ai formati Dati.

• Formato Lista.

Permette di scegliere gli elementi che si vogliono elaborare partendo da una lista degli stessi, ordinata e posizionata secondo quanto indicato su un formato Tipo di elaborazione. • Formati Dati.

Presentano i dati dell'elemento in elaborazione. Il valore assunto automaticamente per le scelte è stabilito nella tabella di personalizzazione Anagrafici.

• Formato Stampa tra limiti

Permette la stampa parzializzata degli archivi della riservatezza.

Si rimanda al Capitolo 2 ove sono presentati alcuni esempi di utilizzo.

Impiego della funzione di Riservatezza nella Gestione Archivi

Il prodotto Gestione Archivi utilizza la funzione di riservatezza nei seguenti casi:

- Per attivare o meno il tasto funzionale F18=Nuovo codice nelle finestre di visualizzazione codici
- Per rendere possibili le scelte di aggiornamento degli anagrafici (immissione, modifica, copia, cancellazione e riattivazione).

Per cio' che riguarda il primo punto, la concessione o la revoca delle autorizzazioni si ottiene ponendo rispettivamente 'S' o 'N' nei campi 'Aggiornamento anagrafici'e 'Aggiornamento tabellè che figurano sul primo formato emesso dalla funzione di Gestione della Riservatezza.

Sul secondo formato video presentato dalla funzione di Gestione della Riservatezza è possibile abilitare o meno l'utente alle scelte di aggiornamento dei singoli anagrafici (vedi lista seguente). È quindi possibile trasformare la quasi totalita' delle funzioni di gestione degli anagrafici in funzioni di interrogazione e stampa potendole cosi' rendere disponibili a funzioni aziendali interessate alla sola consultazione di tali archivi.

In fase di installazione vengono copiati nella tabella BTFRA i seguenti record, corrispondenti ognuno ad un anagrafico cui è possibile poi abiltare o meno gli utenti.

- A001 Aggiornamento 'CLienti'
- A002 Aggiornamento 'Fornitori'
- A003 Aggiornamento 'Banchè
- A004 Aggiornamento 'Banche ABI'
- A005 Aggiornamento 'Piano dei conti'
- A006 Aggiornamento 'Cambi'
- A007 Aggiornamento 'Articoli'
- A008 Aggiornamento 'Listini'
- A009 Aggiornamento 'Campagnè
- A010 Aggiornamento 'Agenti'
- A011 Aggiornamento 'Provvigioni'
- A012 Aggiornamento 'Costi'
- G010 Cambio riferimenti
- G020 Immissione registrazioni competenza es. precedente
- G030 Data blocco registrazioni
- G040 Blocco e sblocco fatture fornitori
- G050 Revisione Rate
- G060 Visualizzazione registrazioni altri utenti
- G070 Aumento importo rata in pagamento fornitori
- G081 Blocco rate consentito
- G082 Sblocco rate consentito

Come utilizzare la Riservatezza per nuove applicazioni

Se un prodotto ha l'esigenza di gestire un problema di riservatezza specifico, deve aggiungere un elemento alla tabella BTFRA - Tabella riservatezza applicativa, entrando in modifica della stessa nelle "Tabelle di servizio" del Menu "Utilita'".

L'elemento di tabella sara' della forma:

FRAxxnn......Descrizione.....

Accesso agli archivi da parte dei programmi applicativi

Gli archivi sono acceduti tramite chiamata al programma ARXRS con le seguenti modalita':

С	ARXRSP	PLIST		
С		PARM	KNMUS	
С		PARM	MDREG\$	1
С		PARM	MDINT\$	1
С		PARM	AGCAN\$	1
С		PARM	AGCTB\$	1
С		PARM	CAM1\$\$	4
С		PARM	CAM2\$\$	4
С		PARM	CAM3\$\$	4
С		PARM	RIT1\$\$	1
С		PARM	RIT2\$\$	1
С		PARM	RIT3\$\$	1
С				
С		CALL 'A	RXRS'	
С		PARM	ARXRSP	

Se all'interno del programma che utilizza la riservatezza si vogliono testare le autorizzazioni dell'utente (KNMUS) ad operazioni tipiche dell'applicazione si dovranno 'muoverè i codici relativi agli elementi della tabella BTFRA nei campi CAM1\$\$, CAM2\$\$ e CAM3\$\$ ed interpretare i valori di ritorno rispettivamente nei campi RIT1\$\$, RIT2\$\$ e RIT3\$\$.

È possibile specificare fino a tre codici nei rispettivi campi. Nel caso un programma avesse bisogno di testare l'autorizzazione dell'utente a piu' di tre codici deve rieseguire la chiamata al programma ARXRS cambiando i valori dei campi CAM1\$\$, CAM2\$\$ e CAM3\$\$.

Se si vogliono testare le autorizzazioni generali è sufficiente indicare il nome dell'utente ed interpretare i valori contenuti nei parametri MDREG\$, MDINT\$, AGCAN\$ e AGCTB\$. Il test sui parametri di ritorno dovra' essere fatto considerando come 'N' qualunque carattere diverso da 'S'.

Autorizzazione utente/aziende - Programmi di servizio

Il prodotto Gestione Archivi mette a disposizione due programmi di servizio. Di seguito vengono descritte le regole di invocazione e di interpretazione dei parametri

Programma ARXAA1 - Controllo puntuale autorizzazione utente - azienda

Il programma in oggetto fornisce una risposta dicotomica alla domanda sull'autorizzazione di un utente ad una azienda.

Il programma deve essere invocato tramite la seguente lista di parametri:

С	ARXA1	PLIST			
С		PARM	UTENT	10	Codice Utente
С		PARM	AZIEN	12	Codice Azienda
С		PARM	RTNCD	1	Codice di ritorno

e torna nel parametro RTNCD i valori:

- 0 = Utente UTENT autorizzato all'azienda AZIEN
 - 1 = Utente UTENT NON autorizzato all'azienda AZIEN
 - 2 = Utente inesistente
 - 3 = Azienda inesistente
 - 4 = Parametri di ingresso non corretti

Programma ARXAA2 - Elenco aziende autorizzate per utente

L'ARXAA2 recependo in input un codice utente, restituisce il numero delle aziende autorizzate con le relative liste di codici e descrizioni.

E' ammessa una lista di elementi di **99** aziende massimo autorizzate per utente e il passaggio dei parametri avviene per mezzo di schiere esterne (SC e SD nell'esempio). Il programma chiamante deve quindi interpretarle. Ad esempio, in un chiamante in linguaggio RPG si devono definire le due schiere

ESC99 12Schiera per ricevimento codici aziendeESD99 50Schiera per ricevimento descrizioni

la PLIST per il passaggio dei parametri

·····• •

С	ARXA2	PLIST			
С		PARM	UTENT	10	Codice Utente
С		PARM	NZ	20	Torna il n. delle aziende autorizzate
С		PARM	SC		Contiene codici aziende autorizzate
С		PARM	SD		Contiene descr. aziende autorizzate
С		PARM	RTNCD	1	Codice di ritorno
	····· • •				

Dopo l'esecuzione della call vengono ritornati al chiamante:

a) Il numero delle aziende autorizzate nel parametro **NZ** (i cui codici sono contenuti nella schiera SC e le cui descrizioni sono nella schiera SD).

b) Le schiere **SC** e **SD** contenenti rispettivamente codice e descrizione (a pari indice) delle aziende trovate. Per ottenere i singoli codici e le relative descrizioni si deve eseguire la scansione delle schiere

- c) Il parametro di ritorno RTNCD contenente uno dei seguenti valori:

 - 3 = Non esistono aziende attive
 - 4 = Parametri di ingresso non corretti

Autorizzazione utente/divisioni - Programmi di servizio

Il prodotto Gestione Archivi mette a disposizione due programmi di servizio. Di seguito vengono descritte le regole di invocazione e di interpretazione dei parametri

Programma ARXUU1 - Controllo puntuale autorizzazione utente - divisione

Il programma in oggetto fornisce una risposta dicotomica alla domanda sull'autorizzazione di un utente ad una divisione di una specifica azienda.

Il programma deve essere invocato tramite la seguente lista di parametri:

С	ARXU1	PLIST					
С		PARM	UTENT	10	Codice	Utente	(Obbligatorio)
С		PARM	AZIEN	12	Codice	Azienda	
С		PARM	DIVIS	2	Codice	Divisione	(Obbligatorio)
С		PARM	RTNCD	1	Codice	di ritorno	

Nel caso non si fornisca il codice azienda (AZIEN = blank) il programma considera l'azienda corrispondente al S.I. dal quale è invocato

e torna nel parametro RTNCD i valori:

- 0 = Utente UTENT autorizzato alla divisione DIVIS dell'azienda AZIEN
- 1 = Utente UTENT NON autorizzato alla divisione DIVIS dell'azienda AZIEN
- 2 = Utente inesistente
- 3 = Azienda inesistente
- 4 = Divisione inesistenete
- 5 = Parametri di ingresso non corretti
- 6 = Errore generico

Programma ARXUU2 - Elenco divisioni autorizzate per utente e azienda

L'ARXUU2 recependo in input un codice utente e quello di una azienda , restituisce il numero delle divisioni autorizzate con le relative liste di codici e descrizioni.

E' ammessa una lista di elementi di **99** divisioni massimo autorizzate per utente e il passaggio dei parametri avviene per mezzo di schiere esterne (SC e SD nell'esempio). Il programma chiamante deve quindi scandirle per dedurre i singoli codici. Ad esempio, in un chiamante in linguaggio RPG si devono definire le due schiere

Е	SC	99 2	Schiera per ricevimento codici divisioni
E	SD	99 25	Schiera per ricevimento descrizioni
····· • •			

la PLIST per il passaggio dei parametri

......

С	ARXU2	PLIST			
С		PARM	UTENT	10	Codice Utente
С		PARM	AZIEN	12	Codice Azienda
С		PARM	NZ	20	Torna il n. delle aziende autorizzate
С		PARM	SC		Contiene codici divisioni autorizz.
С		PARM	SD		Contiene descr. divisioni autorizz.
С		PARM	RTNCD	1	Codice di ritorno

Dopo l'esecuzione della call vengono ritornati al chiamante:

a) Il numero delle divisioni autorizzate nel parametro **NZ** (i cui codici sono contenuti nella schiera SC e le cui descrizioni sono nella schiera SD).

b) Le schiere **SC** e **SD** contenenti rispettivamente codice e descrizione (a pari indice) delle divisioni trovate. Per ottenere i singoli codici e le relative descrizioni si deve eseguire la scansione delle schiere

c) Il parametro di ritorno RTNCD contenente uno dei seguenti valori:

- 0 = Nessuna anomalia
- 1 = Nessuna anomalia e utente autorizzato a tutte le divisioni dell'azienda specificata
- 2 = Utente inesistente
- 3 = Non esistono aziende attive
- 4 = Non esistono divisioni attive
- 5 = Errore generico
- 6 = Parametri di ingresso non corretti

Capitolo 7. La riorganizzazione degli anagrafici

Generalita'

Le funzioni di riorganizzazione hanno lo scopo di togliere dagli archivi le registrazioni non piu' significative, cosi' da poter liberare spazio nella memoria di massa del sistema.

Due sono le condizioni che rendono possibile e conveniente togliere una registrazione da un archivio:

- la registrazione è stata cancellata in modo da non essere piu' riattivabile
- la registrazione ha subito tutte le elaborazioni possibili, è stata immessa da molto tempo e quindi il suo contenuto informativo è diventato praticamente nullo.

Per quel che concerne la Gestione Archivi, la riorganizzazione e riferita agli anagrafici e fa si che le registrazioni sono semplicemente eliminate, e di esse si perde traccia.

La frequenza con la quale effettuare le riorganizzazioni è difficilmente definibile a priori, in quanto dipende dal numero di registrazioni immesse e dalla quantita' di memoria di massa disponibile.

Ciascun utente deve quindi valutare la cadenza con la quale eseguire la riorganizzazione degli anagrafici, sulla base del numero di registrazioni e cancellazioni che vengono effettuate in un determinato periodo di tempo.

Si tenga comunque presente che la riorganizzazione effettua sempre un controllo sulle registrazioni, per verificare che esse non siano effettivamente piu' elaborabili da altre funzioni; pertanto l'esecuzione anche frequente di riorganizzazioni non comporta nessun rischio per la perdita di dati ancora significativi.

Per eseguire le funzioni di riorganizzazione, scegliere sul menu iniziale la chiave Utilita', e su tale menu la chiave Riorganizzazioni. Questo menu contiene tutte le funzioni di riorganizzazione per gli anagrafici dei prodotti ACG versione 2.

Riorganizzazioni anagrafici

La funzione consente di riorganizzare uno o piu' anagrafici scelti fra quelli gestiti.

La riorganizzazione degli anagrafici ha caratteristiche piuttosto semplici, in quanto si limita a togliere dagli archivi le registrazioni cancellate. Una registrazione anagrafica è infatti per sua natura sempre elaborabile, fino a quando non viene cancellata. Per questo motivo la riorganizzazione non chiede nessuna data limite, e non salva le registrazioni tolte in un archivio storico.

La funzione controlla pero' che la registrazione, anche se cancellata, non sia piu' utilizzata in nessun altro archivio, per evitare che la sua eliminazione dall'archivio possa originare errori in registrazioni immesse da altri prodotti.

Meccanismo di riorganizzazione anagrafici

Dettagliamo ora il meccanismo sul quale si basa la riorganizzazione degli anagrafici, descrivendo prima i passi preparativi e poi illustrando meglio l'esempio visto al cap.2.

Il meccanismo di riorganizzazione si basa sulle informazioni del file RIAN200F il cui tracciato è

NFILE Nome file DESCR Descrizione NPROG Nome programma SPROG Scopo programma

In fase di installazione del prodotto Gestione Archivi vengono inseriti nel file delle riorganizzazioni i record corrispondenti agli archivi di cui è prevista la riorganizzazione, mettendo a disposizione i programmi che effettuano i controlli **SOLO** su archivi di Gestione Archivi.

Ogni altro prodotto (ACG o non) dovra' garantire i controlli necessari per la riorganizzazione tramite un programma di sua proprieta'.

La procedura di installazione di un prodotto dovra' quindi inserire nel file RIAN200F un record per ogni file degli anagrafici la cui riorganizzazione necessitasse di controlli particolari su file propri di tale prodotto, mettendo a disposizione il programma relativo che esegue tali controlli.

Il flag SPROG deve essere impostato ad '1' se il programma corrispondente è un programma di controllo riorganizzabilita' dell'archivio (NFILE), a '2' se invece esegue cancellazioni fisiche di record relativi a file 'collegati' a quello che viene riorganizzato.

Riprendiamo a questo punto l'esempio del cap.2 sulla riorganizzazione del file clienti, per spiegare piu' in dettaglio i passi eseguiti.

Se non è installato alcun prodotto oltre a Gestione Archivi il record relativo al file ANCL200F, all'interno del file RIAN200F, è:

Nome file Descrizione file Programma SPROG ANCL200F Anagrafico clienti AF10R 1

Supponiamo che il prodotto XXX abbia la necessita' di controllare la riorganizzabilita' dell'anagrafico clienti su propri file, collegati al file

ANCL200F. All'atto della sua installazione il prodotto XXX dovra' aggiungere un record nel file RIAN200F che assumera' quindi la forma:

Nome file Descrizione fileProgrammaSPROGANCL200FAnagrafico clientiAF10R1ANCL200FAnagrafico clientiPGM11

dove il programma PGM1 è quello che esegue i controlli sugli archivi del prodotto XXX.

In questo modo il programma di riorganizzazione chiamera' in esecuzione i programmi AF10R e PGM1 e cancellera' solo i record che risulteranno cancellabili.

Tuttavia il file ANCL200F possiede anche dei file 'collegati', come per esempio il file degli indirizzi dei clienti e fornitori ANND200F. Tale file, per ogni codice cliente o fornitore, possiede un certo numero di indirizzi.

Se viene cancellato un cliente di ANCL200F devono essere cancellati gli indirizzi associati a quel cliente.

Per fare cio' è necessario aggiungere, nel file RIAN200F, due record:

- uno (supponiamo AAA) relativo ad un programma che, se non trova in ANCL200F il codice cliente deve cancellare il record
- uno (supponiamo BBB) che faccia la riorganizzazione del file ANND200F nel quale sono stati cancellati alcuni record con il primo programma

In questo modo il file RIAN200F avra' i seguenti record:

Nome	file	Descrizione	e file	Programma	SPROG
ANCL2	200F	Anagrafico	clienti	AF10R	1
ANCL	200F	Anagrafico	clienti	PGM1	1
ANCL	200F	Anagrafico	clienti	AAA	2
ANCL2	200F	Anagrafico	clienti	BBB	2

il programma di riorganizzazione, dopo aver eseguito i programmi che hanno SPROG=1 e dopo aver cancellato fisicamente i clienti, eseguira' i programmi con SPROG=2 per riallineare anche i file 'collegati' ad ANCL200F.

Capitolo 8. Gestione allegati

Con la Gestione degli allegati viene data la possibilità di associare a componenti ACG, documenti, fotografie, filmati, note,... In questo modo gli allegati possono essere visualizzati e gestiti all'occorrenza ogni qual volta si trattino le entità relative, in accordo con le regole generali di autorizzazione utente e quelle particolari definite con la funzione di riservatezza applicativa.

La possibilità di definire degli allegati e di poterli gestire in modo utile, dipende dalla natura dell'allegato e dal metodo di accesso alla funzione che si sta utilizzando: viene da sé, infatti, che un file multimediale associato ad una certa funzione potrà essere eseguito solo se l'utente è in possesso dei mezzi hardware/software in grado di elaborarlo.

In sostanza si potrà definire un allegato in solo formato carattere utile per ogni accesso (5250 e WEB), oppure in un formato utilizzabile solo accedendo da web e se in possesso degli strumenti indispensabili per la loro esecuzione.

La gestione di anagrafico che consente di definire degli allegati attraverso le loro caratteristiche e di poterli associare a particolari funzioni ACG.

Un'apposita API consente alle funzioni ACG di richiedere e di gestire la lista degli allegati che sono legati alla funzione in esecuzione.

Viene fornito anche un semplice editor per creare allegati di tipo "testo 5250" utilizzabile specialmente nel caso in cui la funzione ACG sia eseguita non in ambiente web.

Definizione dei criteri per il reperimento degli allegati

Prima di descrivere la funzione di gestione degli allegati dal punto di vista anagrafico, è opportuno spiegare il modo in cui è possibile definire i criteri che utilizzerà la funzione per reperire gli allegati associati ad una certa funzione ACG.

Come verrà esposto più dettagliatamente nei capitoli seguenti, infatti, ogni applicazione che voglia sfruttare questa nuova funzionalità dovrà introdurre nei propri programmi delle chiamate all'API messa a disposizione per il reperimento e la visualizzazione e gestione di eventuali allegati disponibili.

L'invocazione dell'API viene fatta passando tutte le entità considerate sensibili all'interno del programma (ad esempio, il programma per l'evasione di un ordine potrà passare il codice del cliente, quello dell'ordine, gli articoli, il magazzino, ecc...).

A fronte dei parametri ricevuti l'API selezionerà gli allegati associati a questi parametri e li renderà disponibili all'utente.

I parametri passati dovranno appartenere alle categorie definite in tabella di personalizzazione alla voce "Criteri di reperimento degli allegati". Questa tabella contiene dunque una serie di criteri considerati significativi per la definizione di allegati: Alcuni criteri sono stati già stabiliti dalle applicazioni ACG e comunque l'utente può definirne di nuovi per le proprie applicazioni.

I criteri ACG hanno come carattere iniziale "\$", dunque i criteri utente non dovranno iniziare con questo carattere.

Gestione allegati

Tramite questa funzione è possibile memorizzare degli allegati e definirne le regole di utilizzo: si può cioè definirne la regola di associazione con le entità in gioco nei cicli produttivi, le regole di riservatezza e le modalità di visualizzazione e/o stampa.

Nel definire un allegato si devono anche stabilire i criteri (parametri) che ne permettono il reperimento in modo automatico.

Al momento della definizione di un allegato si dovranno dichiarare i parametri che devono essere soggetti al controllo ed eventualmente i valori che questi possono assumere.

I programmi che utilizzano l'API di reperimento degli allegati le passeranno i dati caratteristici della funzione al momento disponibili, e l'API sarà in grado di reperire gli allegati in base alla definizione degli stessi e ai dati passati.

La funzione di gestione degli allegati viene associata al menu **Utilità** della Gestione Archivi di Base e si compone delle seguenti voci:

- Immissione
- Manutenzione
- Copia
- Cancellazione
- Visualizzazione
- Stampa
- Riattivazione

Di seguito viene descritta la sola funzione di immissione in quanto le altre seguono lo standard ACG.

Immissione

Tramite la funzione di immissione è possibile definire un allegato, fornirne le regole di richiamo, storicizzarlo in un'apposita directory sull'iseries e stabilire i comportamenti che influenzeranno le possibilità di utilizzo in esecuzione, quali ad esempio la validità generale o la sottomissione alle regole di riservatezza applicativa, l' obbligatorietà di visualizzazione, ecc..

Conviene a questo punto sottolineare che gli allegati possono trovarsi sull'iSeries oppure sulla macchina in cui è stata installata la parte web delle ACG. Decidere dove collocare un allegato dipende sia dal tipo stesso dell'allegato di cui si dispone, sia dalle modalità di utilizzo delle ACG. Infatti l'utilizzo in modalità 5250 permette la visualizzazione di un semplice "testo", mentre l'utilizzo in modalità web consente la visualizzazione di un qualunque tipo di documento (compatibilmente con le applicazioni disponibili sul client).

Come già accennato un allegato può essere definito di tipo "testo 5250" per consentirne la visualizzazione anche a chi usa l'applicazione in modalità 5250. In questo caso l'allegato deve trovarsi all'interno di una cartella dell'IFS dell'iSeries.

Altrimenti l'allegato può essere inserito:

- in una sottocartella della directory dei documenti dell' http server o
- in una sottocartella della directory di installazione dell'applicazione web sull'Application server

Queste in formazioni verranno indicate nella fase di definizione degli allegati e varranno utilizzate al momento del reperimento degli stessi, a fronte della richiesta dell'utente.

I due formati attraverso i quali si definisce un allegato sono mostrati dei seguito:



Descrizione: descrizione esplicativa del contenuto del file. La descrizione è l'unico elemento distintivo in fase di visualizzazione.

Tipo allegato: Indica la forma dell'allegato. Se indicato 1=Parametrico significa che al momento del reperimento verrà cercato un allegato con nome pari alla concatenazione (senza spazi) dei criteri associati (se per esempio il programma applicativo passa il codice cliente 000100 e il codice articolo ART01, il gestore andrà a cercare un allegato di nome 000100ART01). Se indicato 2=Costante allora la funzione di immissione consentirà l'inserimento di un nome specifico ed il reperimento sarà legato alla definizione delle politiche di scelta.

Allegato: campo visualizzato solo se "Tipo allegato" = 2, permette l'inserimento del nome di uno specifico file. Digitando ? sul campo verrà visualizzata, selezionabile, la lista degli allegati definiti nella directory specificata nel parametro "Percorso". Il "?" seguito da caratteri permetterà il posizionamento lista. Campo obbligstorio se Tipo allegato=2.

Percorso: per i documenti di tipo "Testo 5250" indica il percorso assoluto sull' IFS dell' iSeries (deve cominciare con "/"). Per gli altri documenti può indicare la sottocartella della directory dei documenti dell' http server o la sottocartella della directory di installazione dell'applicazione web sull'Application server

Testo 5250: Indicando 1=Si si permette al file di essere gestito anche dalle sessioni 5250. La scelta 2=No demanda la gestione all'interprete associato sul client.

La scelta 1=Si provoca l'attivazione del tasto F2=Testo 5250 per la creazione/modifica immediata del file di testo; la scelta 2=No produce, in alternativa, la visualizzazione del campo "Indirizzario corrente"

Indirizzario corrente: indica la locazione dell'allegato nel caso si sia scelto 2=No sul campo "Testo 5250". Può assumere i valori 1=Indirizzario documenti http o 2=Indirizzario radice applicazione web.

Privato: Indicando 1=Si si vuole permettere la gestione dell'allegato al solo utente che viene specificato nel campo utente di conseguenza visualizzato. Con la scelta 2=No non viene attivato il campo utente e la possibilità di gestire l'allegato è lasciata agli altri controlli.

Utente: se effettuata la scelta 1 sul parametro precedente si può indicate il profilo utente cui associare l'allegato. E' attivo il "?" che visualizza tutti gli utenti autorizzati a lavorare con l'azienda corrente. Campo obbligatorio se visualizzato.

Codice tabella di riservatezza: Permette di associare l'allegato ad un particolare controllo di riservatezza. Può essere associato un codice elemento della tabella BTFRA assoggettando, in questo modo, la possibilità di gestione al controllo di autorizzazione.

Esecuzione obbligata: 1=Si fa sì che l'utente non possa uscire dalla funzione senza avere visualizzato l'allegato. 2=No non pone alcun vincolo.

Dopo aver immesso i dati necessari e dando Invio viene visualizzato il secondo formato della funzione:

🖲 🔤 Ses	sion A	- [24 x 80]								
Eile E	Edit ⊻ie	w <u>C</u> ommunic	ation <u>A</u> ctions	<u>W</u> indow <u>H</u> elp						
		i 🛃 🛼		🛋 📩 🛃 🚵	🚊 🌰 🤗					
	Imm	nission	ne		Gestio	one degl	i Allegat	i	PRODU	JZIONE
	Des	crizio	one .	Al	legato 1					
	Tip	o alle	egato .	Co	ostante					
	A	Illega	to.	Al	llegato 1					
	Per	corso		/	Allegato					
	Imm	ettere	e una (o più scelte	è.					
	S	Crite	rio Des	scrizione		S	Criterio	Descrizi	one	
	_	\$E	PR	OVA STAMPA		_	\$GB4	Cd forni	tore	
	_	\$GA1	Ute	ente		_	\$GB5	Cd listi	no	
		\$GA2	Az	ienda			\$GB6	Cd agent	e	
	_	\$GA3	Az	ione		_	\$GB7	Cd magaz	zino	
	_	\$GA4	Div	/isione		_	\$GB8	Cd conto		
	_	\$GA5	Foi	rmato record	l video	_	\$UT1	Criterio	di prova	utente
	_	\$GB1	Cd	articolo		_	\$UT2	Altro cr	iterio ute	ente
	_	\$GB2	Cd	cliente		_	\$XXX	Crierio	di prova	xxx
	_	\$GB3	Cd	banca		_	\$777	Criterio	р	
	F2=	Testo	5250	F3=Uscita	F12=Precede	ente				
мA	i	э								13/002
പ്പറ	nnected	to remote ser	ver/host 9.87.:	245.39 using port 23						

Su questo formato vengono riportati in testata i dati identificativi dell'allegato in gestione e viene mostrata la lista di tutti i criteri presenti nella tabella dei criteri per gli allegati, da cui l'utente può scegliere quelli adatti all'allegato in gestione.

Se l'allegato che si sta definendo è di tipo parametrico, la sola scelta dei criteri definisce la politica di reperimento dell'allegato. Al contrario, se di tipo costante, è possibile accedere al formato seguente sul quale l'utente puo' indicare, per i criteri selezionati e con le stesse regole dell' OPNQRYF, le politiche per la selezione dell'allegato.

La mancata specifica della politica di scelta di un criterio viene assunta come "*all" cioè l'allegato viene scelto per qualunque valore passato dal

chiamante.

Nel subfile sono mostrati tutti i criteri selezionabili ma

- Utente
- Record video

- Codice azione
- Azienda
- Divisione

saranno sempre valorizzabili e passati dai programmi chiamanti.

Oltre a questi, fondamentali, al momento sono selezionabili al massimo ulteriori dieci criteri.

Quando si accede al pannello in modifica, i criteri selezionati sono visualizzati al principio della lista.

Il pannello di definizione delle politiche di reprimento degli allegati, consente di immettere i valori associati ai criteri.



Il formato per la definizione delle politiche di scelta propone un formato di scelta record con l'insieme dei campi per la scrittura della regole; in basso, la lista dei criteri scelti nel pannello precedente e utilizzabili in questo formato. Gli operatori di relazione sono *AND *OR *XOR e quelli per il test sono *EQ, *GT, *GE, *LT, *LE, *NE, *NG, *NL, *CT.

Le altre funzioni di gestione

La cancellazione degli allegati è una cancellazione logica, quindi è possibile riattivare un allegato cancellato logicamente in precedenza. E' prevista anche la funzione standard di **riorganizzazione** dell'anagrafico allegati che procede all'eliminazione fisica degli allegati cancellati logicamente.

Il testo 5250

Per rendere possibile l'utilizzo della funzione di gestione degli allegati anche da sessioni 5250 viene fornita un'interfaccia di immissione/emissione per l'utilizzo di file di testo. La memorizzazione dei file di testo su IFS avviene in forma di stream file (STMF) con record di lunghezza fissa di 50 caratteri, così come l'editor visualizza e memorizza i testi in blocchi di 50 caratteri.

L'utilizzo di questa possibilità è disponibile anche in modalità web. Al contrario di tutti gli altri tipi di allegato, il cui utilizzo è demandato agli interpreti opportuni che l'utente deve avere disponibili sul client, con Testo 5250 l'allegato può seguire l'intero flusso dei programmi e può anche esserne richiesta la stampa in associazione con i programmi di stampa delle ACG (vedi capitolo di dettaglio delle API).

Nella pagina seguente viene mostrata la finestra per la gestione di un allegato testuale. Questa finestra viene richiamata dalla funzione di definizione anagrafica degli allegati (con il tasto F2), oppure dalla lista degli allegati richiamata attraverso l'API di ricerca allegati da una funzione per la quale è prevista la gestione degli allegati.

Quando runtime viene visualizzato un allegato di tipo "Testo 5250", viene attivato il tasto funzionale per la modifica se l'utente è autorizzato alla modifica.

Quando durante le ordinarie attività produttive è richiesta l'emissione di un allegato di questo tipo, il testo viene sempre mostrato in output e dipenderà dalle autorizzazioni utente la disponibilità delle funzioni di aggiunta/modifica.

Sul formato di visualizzazione dell'allegato di tipo Testo5250 sono sempre presenti i tasti funzionali di uscita e di stampa (F20=Stampa produce la stampa di ciò che è a video, quindi premendolo su un allegato già in parte modificato sarà stampato questo e non l'originale).

Se l'utente è autorizzato alla modifica allora è attivo il tasto F2=Modifica che, se premuto, provoca la riemissione del testo in modalità di I/O e fa comparire, abilitandolo, il tasto F10=Fine per il salvataggio.

Se l'utente è abilitato anche all'immissione, infine, all'aggiornamento dell'allegato viene riemesso il formato in input per l'inserimento di un nuovo allegato.

Sul formato di immissione/modifica è attivo il tasto F4=Rileggi per il ripristino dell'originale.

jali View Communication Actions Window Help
Immissione
Imm. i confronti, prem Inserimento Testo 5250 PRODUZIONE
Test: *GT,*LT,*EQ,*GE, Allegato
Allegato 1
<u>Operat. Criterio Te</u> Percorso
\$GA5 *E ./Allegato
*AND \$GB2 *N
Controllare il fido del cliente
\$GA5 Formato record
SGR2 Cd cliente
Seque
E3=Uscita E4=Bilengi E10=Eine E20=Stampa
F2=Testo 5250 F3=Usci
e LU/U28

Lista di allegati

Quando un applicativo richiede la visualizzazione degli allegati, la lista di questi dipende dalla sessione di origine della richiesta: dalle sessioni 5250, infatti saranno comunque visualizzati tutti i nomi degli allegati, ma gestibili solo quelli definiti come "Testo 5250". Di seguito si riporta la finestra di emissione degli allegati nel caso, ad un certo momento dell'attività produttiva, ne risultino più d'uno da visualizzare.

Le due figure seguenti mostrano la stessa lista nell'ipotesi di richiesta proveniente da sessione 5250 oppure da web.





La presenza del carattere "!" ai margini della descrizione indica che l'allegato è stato definito di visualizzazione obbligatoria; questo comporta l'impossibilità di uscire dalla finestra di lista senza aver prima selezionato l'allegato relativo. Naturalmente dalla sessione 5250 il vincolo vale solo per gli allegati di tipo "Testo 5250" e dalle sessioni web viene disattivato una volta eseguita la visualizzazione dell'allegato, senza badare all'esito dello stesso.

Gli allegati di tipo diverso dal "Testo5250" non vengono resi selezionabili nella lista prodotta da sessioni 5250.

Viceversa da una sessione web i testi di tipo 5250 vengono visualizzati attraverso l'editor utilizzato anche sulle sessioni 5250.

In particolare da una sessione web gli elementi relativi a documenti non di tipo 5250 diventano dei link agli stessi e quindi sono visualizzabili clickando col mouse sulle descrizioni.

Utilizzo della riservatezza applicativa

La possibilità di visualizzare, aggiornare e di creare nuovi allegati può essere demandata, per utente, alla funzione di riservatezza applicativa della Gestione Archivi di Base. Al momento dell'installazione del prodotto, infatti, vengono precaricate tre informazioni relative alla possibilità di aggiungere allegati, di modificarli e di visualizzarli.

Tramite la funzione di Gestione della Riservatezza applicativa possono essere specificate le autorizzazioni alle tre voci per utente. La mancanza del dettaglio viene assunta dal programma gestore come autorizzazione alla sola visualizzazione.

Se si volessero introdurre dei comportamenti specifici per applicazione e/o funzione si dovrà procedere all'inserimento di ulteriori record nella tabella e alla loro gestione con la funzione della gestione archivi.

API per l'utilizzo degli allegati

La gestione degli allegati fornisce una sola API da utilizzare all'interno degli applicativi.

Ogni funzione che voglia attivare la gestione degli allegati potrà operare in modo automatico o tramite tasto funzionale.

Programma ARGA0 - API per il reperimento e la gestione allegati

Il programma in oggetto esegue un primo controllo formale dei parametri ricevuti e, soddisfa a richieste dei tipi seguenti:

- Ritorna il numero degli allegati e l'indicazione sulla presenza di allegati a visualizzazione obbligatoria
- Emette la lista degli allegati disponibili e ne gestisce l'utilizzo
- Stampa gli allegati di tipo "Testo 5250"

Il programma deve essere invocato tramite la seguente lista di parametri:

С	ARXA1	PLIST	
С		PARM	KPJBA
С		PARM	ACRDS2

KPJBA è il parametro standard ACG attraverso il quale veicolano tutte le informazioni di carattere generale del job e, tramite il campo KPJBU, alcuni dei parametri utente tramite la DS ACRDS1

ACRDS2 Contiene altri parametri necessari al reperimento degli allegati

Parametro	Descrizione	Tipo e lunghezza	Obbligatorio (S/N)	Uso
\$AZND	Codice azienda	12 Alf.	S	Controllo autorizzazione
\$DVSN	Codice divisione	2 Alf	Ν	Controllo autorizzazione

ACRDS1 – Parametri per il reperimento degli allegati: DS 1 di 2

\$AZNE	Codice azione	4 Alf.	Ν	Reperimento allegati
\$RECV	Nome formato record	10 Alf.	Ν	Reperimento allegati
\$TODO	Scopo della chiamata	1 Alf.	S	Motivo dell'invocazione
\$USRD	Parametro USRDTA x stampa	10 Alf	N	Se richiesta la stampa viene usato come "usrdta" dello spool
\$NMRA	Numero allegati	2 Dec (output)	N	Numero degli allegati individuati
\$ALOB	Allegati con visualizzazione obbligatoria	2 Dec (output)	Ν	Numero allegati a visualizzazione obbligata
\$RTNC	Codice di ritorno	2 Alf. (output)	N	Ritorna risposte e/o errori

ACRDS2 – Parametri per il reperimento degli allegati: DS 2 di 2

Parametro	Descrizione	Tipo e lunghezza	Obbligatorio (S/N)	Uso
XCR01	Cd primo criterio	4 Alf.	N	Reperimento allegati
XVC01	Valore primo criterio	20 Alf	N	Reperimento allegati
XCR10	Cd decimo criterio	4 Alf.	Ν	Reperimento allegati
XVC10	Valore decimo criterio	20 Alf	N	Reperimento allegati

Note:

Gli unici parametri **sempre** obbligatori sono \$AZND con il codice azienda e \$TODO con lo scopo della chiamata. Gli altri diventano obbligatori dipendentemente dalle necessità e dalle valorizzazioni degli altri parametri. E' anche fondamentale il nome utente che però viene reperito sempre dalla KPJBA (KNMUS).

\$TODO può assumere i seguenti valori:

- '1' = Reperimento informazioni su allegati (numero e presenza di allegati "obbligatori")
- '2' = Emissione allegato/lista di allegati
- '3' = Stampa allegato di tipo "Testo 5250"

Se \$TODO=3, il parametro \$USRD viene utilizzato per segnare in stampa gli allegati (Usrdta). Se ad esempio si volesse stampare gli allegati (solo quelli di tipo "Testo 5250") associati alla stampa di una

fattura \$USRD potrebbe essere pari al numero della fattura e nello spool sarebbe più agevole collegare gli allegati ai documenti originali.

I criteri e le relative valorizzazioni sono contenute nella DS ACRDS2 e possono essere al massimo dieci. I criteri quali codice azione, formato record, nome utente, azienda e divisione sono valutati con i campi \$AZNE, \$RECV, KNMUS, \$AZND e \$DVSN.

I parametri relativi all'utente, all'azienda e alla divisione servono per la definizione dei livelli di autorizzazione.

Valori possibili per il codice di ritorno \$RTNC:

03	Errore nel passaggio parametri
0 7	Utente non autorizzato

Capitolo 9. Gestione generalizzata dei numeratori

La gestione dei numeratori permette la definizione di contatori in associazione a prefissi diversi.

Vuole essere uno strumento generalizzato utile per i prodotti ACG e per qualunque applicazione debba definire contatori propri secondo lo schema proposto.

Essa si compone delle seguenti parti:

• **definizione delle "categorie" di numeratori**. i prodotti ACG, così come un qualunque altro applicativo che volesse definire dei nuovi numeratori, definiscono delle categorie di numeratori che rappresentano dei raggruppamenti logici

All'interno di ogni categoria si possono impostare poi i campi chiave che servono per la definizione dei numeratori stessi.

Inoltre vengono impostati i criteri di definizione delle politiche di scelta.

Le chiavi dei numeratori e i criteri per la definizione delle politiche di scelta sono stabiliti dalle applicazioni. In particolare per le applicazioni ACG queste non saranno modificabili dall'utente finale

- **definizione dei prefissi e delle serie numeriche associate (il numeratore)**. Questa parte della funzione consente all'utente di definire nuovi numeratori secondo quanto stabilito nelle tabelle di personalizzaizone. Per esempio negli ordini di produzione un numeratore è definito attraverso un prefisso e un contatore
- **definizione delle politiche di scelta del numeratore**. Per ogni numeratore possono essere stabilite le politiche (regole) che consentiranno al gestore di scegliere un numeratore in base ai parametri passati dal programma applicativo chiamante.

Per trattare i casi in cui il gestore non sarà in grado di stabilire un solo numeratore, esso sceglierà il primo dell'insieme. Questa opportunità è utile specialmente nei casi di elaborazioni batch (immissioni di massa) che devono decidere la numerazione in base ad informazioni che potrebbero non essere sufficienti al gestore generalizzato.

• API di accesso ai numeratori. I programmi applicativi accederanno ai servizi messi a disposizione dalla funzione di gestione dei numeratori attraverso la chiamata a programmi generalizzati che ricevono dei parametri secondo certe regole stabilite e che ritorneranno il numeratore richiesto (oppure dei codici di errore,...)

Immissione delle "categorie"

Nel menu Tabelle di servizio delle Utilità della Gestione Archivi compare la voce "Tabella dei numeratori":

Tale tabella consente di definire le categorie di numeratori stabilite da un'applicazione.

Il formato video utile per l'introduzione di una categoria sarà il seguente:

C Session A - [24 x 80]	_ <u>8 ×</u>
Immissione Numeratori	
Codice NUOVA Copia da ORDACQ1	
Descrizione <u>Ordini di acquisto</u>	
Creazione automatica del numeratore 1 0=No	
1= Si	
News Low Time News Low Time News Low Time	
Nome Lun. 11po Nome Lun. 11po Nome Lun. 11po	
Chiave Prefisso 2 A Colore 6 A	
Politiche 1 POL1 5 A 2 POL2 3 N 3 POL3 8 A	
(C) COPYRIGHT IBM CORP. 1988, 2004	
F3-OSCITA F3-RIPTISTINO	
MA a 04/014	
Connected to remote server/host 9.87.245.12 using port 23	

Descrizione: consente di immettere la descrizione della categoria

Creazione automatica del numeratore: indica se il programma gestore, ricevuta una richiesta di numeratore per campi chiave non esistenti, deve tornare un codice di errore oppure generare un nuovo numeratore utilizzando i campi chiave passati. I valori possibili sono 0=non genera automaticamente il numeratore, oppure 1=genera automaticamente il numeratore.

E' possibile definire fino a tre chiavi per un numeratore (specificandone la lunghezza e il tipo).

E' inoltre possibile definre fino a 9 identificativo di criteri (politiche). In base a questi criteri, il programma chiamante fornirà al gestore dei numeratori i dati disponibili per la selezione del numeratore più adatto.

Nota: le categorie definite per le applicazioni ACG non sono modificabili dall'utente finale.

Gestione dei numeratori

L'azione corrispondente fornisce l'elenco delle categorie stabilte in tabella dei numeratori:

🛡 🔤 Se	ssion A -	[24 x 80]		×
Eile	<u>E</u> dit ⊻iew	✓ Communication Actio	ons <u>W</u> indow <u>H</u> elp	
	Lis	ta	Gestione Numeratori	
	Imm	ettere una	o più scelte e premere Invio	
	1=S)	elezione		
	Sc	Categoria	Descrizione	
	_	ORDACQ1	Ordini di acquisto	
		ORDACQ2	Ordini di acquisto 2	
		ORDACQ3	Ordini di acquisto 3	
		ORDVEN1	Ordine di vendita	
		ORDVEN2	Ordine di vendita	
		PRIMA CAT	. Prima categoria	
		SECONDA C	. Seconda categoria	
				Fine
	F3=U	scita		
мΑ	а			06/002
-016	opposted t	a waaraha aawaandhaah O d	27.24E 12 using part 22	

selezionando una categoria si giunge al seguente formato per la gestione delle chiavi dei prefissi:



Le intestazioni della lista riportano le diciture delle chiavi impostate in tabella di personalizzazione dei numeratori .

Il campo Or. consente di definire l'ordine ordine di sequenza delle politiche per la determinazione dei numeratori (ricordando che questo è importante in fase di scelta del numeratore da tornare all'applicativo richiedente): questo è modificabile attraverso il tasto F16.

Il contatore può essere modificato attraverso il tasto F17.

Con il tasto F18 è possibile aggiungere un nuovo numeratore attraverso una finestra che appare come segue:

🛡 🖢 Session A - [24 x 80]			
Eile Edit ⊻iew Communication Activ	ons <u>W</u> indow <u>H</u> elp		
	🛋 🐚 💀 💩 🛍 🔌	2	
ORDACQ1 Immettere la scelta 1=Selezione 4=Can S Or. Prefisso <u>> 10</u> P4	Gestione Numerat e premere Invio ncellazione Colore Rosa	ori	Contat.
<u>20</u> P2 <u>30</u> P1	Giallo Rosso		<u>3</u> 2
Nuovo Numeratore	Gestione Numerato	ri	
Prefisso	Colore		Contatore
F3=Uscita			
F3=Uscita F9=Sele:	zione seguente		
МА а	MW		16/004
Connected to remote server/host 9.	87.245.12 using port 23		1.

Selezionando una delle politiche si giunge al formato successivo per la definizione delle politiche:

🛛 🖥 Session A - [24 x 80]			<u>_ 8 ×</u>
	lp		
🖻 🖻 🗗 🚛 🖬 🔳 🖻 ங 🍉			
ORDACQ1	Gestione Numerato	ri	
Numeratore selezior	nato:		
Prefisso	Colore		Contatore
P4	Bosa		8
Compo BOL 1	Nose		Ŭ
Campo POLI	D-	0	
	Va	H	
	<u> </u>		
	·········		
			Seque
Appartenenza S	S=Si N=No		oegaerri
inppar cenenza g	0 01 1 10		
E2-llcoita			
FS-OSCITA			
M <u>A</u> a			08/025
Connected to remote server/host 9.87.245.12 using po	rt 23		

In questo formato si possono definire i codici degli elementi che sono stati definiti nella tabella dei numeratori come elementi di definizione delle politiche.

Campo: contiene gli identificativi degli elementi selezionati nel pannello precedente

Da, A: contengono le specifiche di determinazione della politica

Appartenenza: indica se il criterio deve essere considerato come definito oppure considerata valida la sua negazione.

Per ogni elemento della politica di scelta, si può stabilire la logica per decidere se un valore passato soddisfi o no i criteri stabiliti. Si può infatti stabilire se la valutazione del parametro passato rispetto agli intervalli definiti per l'elemento siano in funzione della sua appartenenza ad uno almeno degli intervalli oppure della sua esclusione. Se stabilito Appartenenza=S si vuole che il parametro passato **appartenga ad almeno uno** degli intervalli specificati; al contrario Appartenenza=N stabilisce che il parametro passato debba **non appartenere a tutti** gli intervalli stabiliti.

In questo formato compariranno, modificabili, le politiche già immesse e sarà possibile immetterne altre nei campi presenti nel subfile che presenta le colonne "Da" e "A" di input/output.

DA	Α	Criteri		
		Appartenenza = S	Appartenenza = N	
Blank	*	Tutti gli elementi	Nessuno	
Blank	AAA	<= AAA	> AAA	
AAA	Blank	= AAA	` AAA	
AAA*	Blank	Tutti gli elementi che cominciano con AAA (solo per gli alfanumerici)	Tutti gli elementi che non cominciano con AAA (solo per gli alfanumerici)	
AAA	BBB	Compresi tra AAA e BBB	Esterni all'intervallo AAA e BBB	
AAA	*	>= AAA	< AAA	

L'utente deve immettere i codici secondo le seguenti regole:

Una volta dato Invio si tornerà sul formato precedente con i nuovi campi visualizzabili in solo output.

La valutazione dei numeratori avviene solo tra quelli che hanno la chiave (o la parte di essa) che è stata valorizzata. Se la chiave è passata completamente vuota la valutazione viene fatta su tutti i numeratori.

Nella valutazione dell'aderenza dei parametri passati al numeratore viene applicata la seguente logica:

Soddisfazione dei criteri immessi

Ordine degli elementi

Ordine dei numeratori

Ad esempio, immaginiamo di aver definiti per una certa categoria, cinque numeratori con le seguenti politiche:

Numeratore	elemento1(x)	Elemento2(y)	elemento3(z)
N1	A <x<c< td=""><td>Y=512</td><td>Z>000300</td></x<c<>	Y=512	Z>000300
N2	D <x<p< td=""><td></td><td>0001*<=Z<=0002*</td></x<p<>		0001*<=Z<=0002*
N3	X=M*	21 <y<30< td=""><td>Z=000100</td></y<30<>	Z=000100
N4	X=M0005	31 <y<100< td=""><td>Z=999999</td></y<100<>	Z=999999
N5			

e che la chiamata venga effetttuta con chiavi blank e elementi pari a X = M0005, Y = 512, Z = 000100.

Nella valutazione delle politiche l'assenza di un criterio "vince" sulla presenza di uno non soddisfatto e "perde" rispetto ad uno soddisfatto. Vengono quindi valutati i criteri elemento per elemento e scartati quelli "meno soddisfacienti.

Numeratore	elemento1(x)	elemento2(y)	elemento3(z)
N1	No	Si	No
N2	Si	Assente	Si
N3	Si	No	Si
N4	Si	No	No
N5	Assente	Assente	Assente

Il programma gestore comincerà col valutare, nell'ordine, le politiche:

Poiché N2,N3 e N4 soddisfano il primo elemento, N1 (che non lo soddisfa) e N5 (che non lo definisce) vengono scartati.

Nella valutazione del secondo elemento, N2 non definisce il criterio e "vince" nei confronti di N3 e N4 che invece lo definiscono ma non lo soddisfano.

L'ordine degli elementi poi, decide della loro importanza, in quanto se alla fine della valutazione ci fossero più numeratori a pari merito, verrebbe preferito il primo in lista. Il processo di selezione, quindi, determina sempre il miglior insieme secondo la logica descritta.

Possiamo esprimere sinteticamente la logica come segue:

Passo 1: Valuto per l'elemento i-esimo il "miglior insieme" di numeratori con la seguente logica:

Quelli che soddisfano al criterio oppure, se mancanti ..

Quelli per i quali non è stato definito alcun criterio oppure, se mancanti ..

Quelli che non soddisfano il criterio.

Passo 2:Scarto i numeratori non appartenenti al "miglior insieme"

Passo 3: Passo, se presente, all'elemento successivo e torno al passo 1

Passo 4: Terminati gli elementi scelgo il primo numeratore della lista risultante.

Api di accesso ai numeratori

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di accesso alla gestione dei numeratori.

E' bene a questo punto descrivere alcuni degli scenari principali, tenendo presente i concetti esposti nei paragrafi precedenti.

I programmi di gestione dei numeratori verranno chiamati dalle applicazioni sia in modalità batch che in interattivo, passando i dati a disposizione in base a strutture di parametri che verranno più avanti descritte.

Sono previste le seguenti API:

- Per il controllo di esistenza delle chiavi di un numeratore (qualora venisse per esempio impostato dall'utente): programma **ARCN01**
- Per la fornitura del numeratore comprensivo di contatore: programma ARRN01
- Per emissione per selezione della lista dei numeratori per categoria: ARRI01

Il programma di controllo, che non torna il contatore, dà la possibilità agli applicativi di gestire situazioni particolari quali: emissione messaggi di errore a fronte di chiavi errate, richiesta di conferma di creazione del nuovo numeratore per chiavi inesistenti, ecc...

I parametri del programma sono:

• Categoria (Input) obbligatoria
- Prima chiave (Input)
- Seconda chiave (Input)
- Terza chiave (Input)
- Flag di esistenza (0= No, 1= Si) (Output)
- Indicazione di generazione automatica di un nuovo numeratore (0= No, 1= Si) (Output)

Il programma applicativo, al fine di reperire il contatore da associare al documento, chiamerà il programma **ARRN01** con i seguenti parametri.

- Categoria (Input) obbligatoria
- Prima chiave (Input/ Output)
- Seconda chiave (Input/ Output)
- Terza chiave (Input/ Output)
- Contatore (Output)
- Codice di ritorno (Output)
- Primo elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Secondo elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Terzo elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Quarto elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Quinto elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Sesto elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Settimo elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Ottavo elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)
- Nono elemento per verifica delle politiche di assegnazione (Input)

La chiamata al programma **ARRN01** ha lo scopo di tornare un contatore completo esistente. Può essere effettuata indicando anche parzialmente la chiave oppure lasciandola completamente vuota e demandando in tal caso al gestore la determinazione del numeratore più idoneo utilizzando le politiche di assegnazione o i default. In caso di impossibilità dell'assegnazione viene tornato un codice di ritorno opportuno.

Il programma applicativo può utilizzare il programma **ARRI01** per emettere la lista dei contatori definiti per la selezione da parte dell'utente.

- Categoria (Input)
- Chiavi anche parzialmente riempite per il posizionamento lista (Input/Output)
- Contatore (Output)
- Codice di ritorno (Output)

L'utilizzo delle API messe a disposizione dalla gestione centralizzata dei numeratori, dipende dal disegno dell'applicativo.

Per esempio illustriamo tre possibili comportamenti di un programma che voglia utilizzare questa gestione:

1. Il programma propone il primo numero libero prima del riempimento dei campi dell'ordine

Prima dell'emissione del formato per l'immissione dell'ordine viene richiamato il programma ARRN01 indicando la categoria ed eventuali parametri utili per il reperimento del numeratore. ARRN01 propone un numeratore che l'utente potrebbe comunque modificare. Prima dell'aggiornamento, deve essere invocato il programma ARCN01 per verificare che i campi chiave siano presenti per la categoria di appartenenza e poi si deve verificare che non esistano ordini con quel numero direttamente sul file degli ordini.

2. Il programma richiede il numero solo al momento del salvataggio dell'ordine

Al momento del salvataggio dell'ordine viene chiamato il programma ARRN01 con i parametri utili per il reperimento del numeratore. Se tornato il numeratore è sufficiente verificare sul file degli ordini il non avvenuto utilizzo di quel numeratore.

3. Il programma è un batch per l'immissione di massa

E' possibile in questo caso implementare tutti i comportamenti possibili. E'possibile che l'applicativo richieda nel file di input la presenza del numeratore e ne controlli l'esistenza e/o che ne chieda la generazione. E' comunque sempre responsabilità del programma verificare la non esistenza di ordini nel file di output con il numeratore che si sta per utilizzare.

Capitolo 10. Traccia delle modifiche al database

L'obiettivo di questa utility è quello di fornire all'utente uno strumento flessibile per tenere sotto osservazione le modifiche apportate agli archivi del database aziendale.

Il Sistema Operativo fornisce, attraverso la gestione del journal, una notevole quantità di informazioni relative agli interventi che si sono verificati su un qualunque archivio del database, ma a volte potrebbe essere poco agevole ottenere le informazionidi cui si ha bisogno.

Si è perciò sfruttato ciò che il Sistema Operativo mette a disposizione per consentire all'utente di leggere tali infirmazioni in modo semplice e flessibile. ...

In particolare il comando DSPJRN consente di ottenere, fornendo in input

- il nome di un file di database
- un range di date
- il tipo di registrazione da reperire (per esempio quelle riguardanti le modifiche sui record, ovvero immissione modifica e cancellazione)

le immagini dei record del file di database con, a corredo, tutte le informazioni relative: l'utente che ha apportato la modifica, la data e l'ora in cui ciò è avvenuto, l'identificativo del job che ha apportato la modifica,....

In particolare si può avere il risultato del comando su un file di output, che ha l'inconeniente di essere poco leggibile, specie in presenza di dati numerici.

La soluzione implementata crea, a partire da questo file di output, per un qualunque file di cui si richieda l'indagine, un formato leggibile da un programma.

In particolare verrà creato, al momento della richiesta dell'utente, un file con un tracciato analogo a quello dell'output del DSPJRN, ma con i campi del file sotto osservazione "al posto" dell'unico campo con le immagini dei record.

Quando l'utente richiama l'azione corrispondente a questa funzione (AJ00, Traccia modifiche al database) dovrà immettere il nome di un file di database e un range di date.

Il programma effettuerà il comando DSPJRN impostando come parametri il nome del file da analizzare e il range di date fornite in input dall'utente; inoltre verranno impostati i tipi di voci registrate relative ai record (JRNCDE(R)). Per analizzare comunque tutte le voci disponibili si userà RVCRNG(*CUCHAIN). Poiché il comando potrà essere richiesto per un file qualunque, impostando ENTDTALEN(2000) si impone che il campo che riceve le immagini dei record sia lungo 2000 caratteri (lunghezza sufficiente per qualunque file ACG).

Il comando e la successiva elaborazione produrrà quanto richiesto sul file **XXXXXXXJR** della libreria aziendale, dove XXXXXXXX corrisponde ai primi 8 caratteri del nome del file

Questo file di database è analizzabile attraverso gli strumenti iSeries come Query/400 o SQL/400. Dunque con tutte le potenzialità per visualizzare, confrontare, stampare le informazioni di cui si ha bisogno.

La funzione prevede la possibilità di essere lanciata in batch attraverso il tatso F10=Sottomissione batch. E' inoltre presente il tasto standard ACG F21=Person.batch (call a BCH09) per l'impostazione dei parametri di lancio del lavoro batch. Una volta impostati questi parametri di lancio se si usa il tasto F10 questi vengono passati al pgm BCH10 che effettuerà l'elaborazione secondo le caratteristiche di elaborazione batch delle ACG.

NOTA: Al momento non è prevista una corrispondente funzione sul lato web.

Osservazioni

E' opportuno sottolineare che:

- L'utente deve accettare che per poter sfruttare questa funzione, non deve cancellare quotidianamente i journal receiver (a meno di voler effettuare un'analisi limitata alla giornata!)
- E' necessario che sia in linea la libreria ACGFBASV3 (o comunque la libreria dei sorgenti) da cui il file sotto osservazione è stato compilato

Capitolo 11. Tabelle estese

Viene resa disponibile una gestione di tabelle che si affianca a quella "tradizionale" ACG, ed è analoga a quella. La differenza sta nelle dimensioni degli elementi. Infatti:

- il codice tabella è di 4 caratteri
- il codice dell'elemento di tabella è di 10 caratteri
- il campo descrittivo è di 200 caratteri

La gestione delle tabelle estese si trova tra le Utilità, nel menu delle Tabelle di Servizio.

Gli archivi utilizzati sono ANTB300F nella libreria comune e ASTB300f nella libreria aziendale.

Un esempio di utilizzo delle tabelle estese è la tabella dei numeratori.

Capitolo 12. Gestione estensioni anagrafiche

La funzione consente di creare una o più estensioni ai file anagrafici ACG allo scopo di aggiungere in essi nuovi attributi.

La funzione richiede opportune conoscenze applicative e competenze tecniche per questo motivo la sua esecuzione può essere esplicitamente impedita agli utenti attraverso la funzione di **Gestione riservatezza**.

Per gli utenti autorizzati, dal menù di Gestione archivi si sceglie la funzione **Utilità** e quindi la chiave **Estensioni anagrafiche**.

Viene visualizzato un pannello di lista da cui è possibile visualizzare la lista delle estensioni già definite, creare una nuova estensione anche per copia di una già esistente, modificare un'estensione esistente, cancellare un'estensione non ancora generata, annullare un'estensione, riattivare un'estensione annullata in precedenza e generare gli oggetti relativi ad un'estensione precedentemente definita.

Lista ACGV3PROVA	Este	ensioni anagrafic	che
Immettere una c	più scelte e	e premere Invio.]
2=Modifica 4=C 9=Generazione	ancellazione	7=Annullamento	8=Riattivazion

Figura 1. Lista estensioni anagrafiche

Selezionando l'opzione 9 di generazione di un'estensione, la funzione sottomette in batch la creazione degli oggetti associati all'estensione: il file estensione che viene creato nella stessa libreria che contiene il file anagrafico esteso e il programma di gestione che viene creato in ACG_OBJV3.

La generazione di un'estensione può essere eseguita più volte, il file estensione verrà modificato senza cancellare i dati in esso eventualmente già presenti, il programma di gestione verrà invece ogni volta cancellato e ricreato perdendo così eventuali modifiche in esso eseguite dall'utente. I sorgenti del file estensione e del programma sono rispettivamente scritti nel file sorgenti QDDSAEXN e QRPGAEXN creati nella libreria di gruppo del sistema informativo.

La generazione produce una stampa di controllo in cui è indicato l'esito della generazione ed eventuali errori che si verificati.

Selezionando in immissione o in modifica un'estensione viene proposto il pannello di gestione che consente di immettere gli attributi di definizione dell'estensione.

Modifica ACGV3PROVA	Estensioni anagrafiche
Immettere le scelte	desiderate e premere Invio.
Codice estensione .	. ANPA2EST

Figura 2. Immissione/modifica delle estensioni anagrafiche

La definizione delle estensioni è memorizzata in due archivi: AEXN300F e AEXF300F presenti nella libreria di gruppo del sistema informativo.

Possono essere definite una o più estensioni per ciascun file anagrafico, ciascuna estensione è identificata da un codice. Devono essere indicati inoltre: un testo di descrizione, il nome del file estensione che deve essere creato dalla funzione e che conterrà gli attributi aggiunti, il nome del file anagrafico che viene esteso ed il tipo, aziendale, comune o di gruppo, che specifica la libreria in cui il file esteso si trova, i campi che costituiscono la chiave univoca del file anagrafico esteso e che saranno utilizzati per l'aggancio tra i record del file esteso e del file estensione.

A ciascuna estensione può anche essere collegata una exit, si tratta della exit richiamata con il tasto F16 dal programma di gestione del file anagrafico che viene esteso.

Se il programma di gestione del file anagrafico esteso prevede la exit ed il nome della exit viene specificato per l'estensione, dal pannello di gestione dell'anagrafico esteso sarà possibile, premendo F16, richiamare il programma di gestione degli attribuiti estesi generato dalla funzione e tramite questo immettere i valori relativi agli attributi aggiunti.

Se l'estensione viene annullata, anche la exit ad essa associata sarà annullata, se l'estensione viene riattivata, anche la exit sarà riattivata.

La exit associata al tasto F16 può essere condizionata da un codice di riservatezza determinato dall'utente. Se specificato, questo codice deve essere definito tramite la funzione **Tabelle di servizio** nella **tabella di riservatezza applicativa** ed opportunamente autorizzato agli utenti tramite la funzione di **Gestione riservatezza**.

Dando invio da questo pannello, viene visualizzato il formato di lista degli attributi aggiunti nell'estensione da cui è possibile immettere, modificare, visualizzare e cancellare i singoli campi.

Modifica ACGV3PROVA	Estensioni anagrafiche
Codice estensione	ANPA2EST Estensione anagrafico parti
File estensione	ANPA200E
File esteso	ANPA200F

Figura 3. Lista attributi aggiunti

Ciascuna estensione può avere al massimo 16 campi inclusi i campi chiave che sono automaticamente aggiunti sul formato e non possono essere modificati nè cancellati.

Se l'estensione non risulta ancora generata è attiva anche l'opzione 4 di cancellazione del singolo campo. Non esiste la cancellazione logica del campo.

Selezionando un campo sul formato lista viene presentato il formato di dettaglio sul quale è possibile sia immettere che modificare gli attributi di definizione di ciascun campo.

Immissione ACGV3PROVA	Attributi estensioni anagrafiche
Codice estensione	ANPA2EST Estensione anagrafico parti
File estensione	ANFA200E
File esteso	ANPA200F

Figura 4. Definizione attributi aggiunti

In immissione tutti i campi sono editabili, in modifica, se l'estensione è generata, sono protetti i campi: **nome campo** e **tipo dati**.

I tipi dato consentiti sono:

- A=alfanumerico, lunghezza massima 50 caratteri
- S=numerico zonato, lunghezza massima 30 digit con massimo 9 decimali
- P=numerico zonato, lunghezza massima 30 digit con massimo 9 decimali.

In modifica la lunghezza ed il numero di decimali dei campi possono solo essere aumentati, in particolare il numero dei decimali può essere aumentato limitatamente all'incremento della lunghezza.

E' possibile specificare il nome di un programma di controllo creato dall'utente per verificare la validità dei dati immessi nel campo che si sta definendo. Il programma specificato sarà chiamato dal programma di gestione automaticamente creato dalla funzione con la generazione dell'estensione passando un parametro lungo 256 caratteri così strutturato:

- CDFLD (6 alfa) = nome del campo da controllare
- KNSIF (10 alfa) = sistema informativo di esecuzione
- VLFLD (50 alfa) = valore immesso a video nel campo
- \pounds LNFL (5 0 dec) = lunghezza effettiva del campo da controllare
- \pounds DEFL (2 0 dec) = numero di decimali del campo da controllare
- RTCDC (1 alfa) = codice di ritorno

Se il programma di controllo dell'utente restituisce un codice di ritorno diverso da spazi oppure la chiamata al programma di controllo termina in errore, il programma di gestione degli attributi creato dalla generazione visualizza il messaggio generico: "Valore non corretto nel campo o programma di controllo non disponibile".

E' anche possibile indicare il nome di un programma creato dall'utente per gestire la ricerca del valore da immettere nel campo che si sta definendo quando l'utente immette a video un ? nel campo.

Il programma specificato sarà chiamato dal programma di gestione creato dalla funzione con la generazione dell'estensione passando un parametro lungo 256 caratteri così strutturato:

- DESCR (25 alfa) = intestazione di colonna del campo, può essere utilizzato come titolo della finestra di ricerca
- KNSIF (10 alfa) = sistema informativo di esecuzione
- CDTAB (10 alfa) = codice tabella o archivio su cui il programma di ricerca deve ricercare i valori per il campo. E' il valore specificato nel campo "Tabella/file per ricerca".
- CDELE (20 alfa) = valore immesso a video nel campo, deve avere ? nella prima posizione e deve essere restituito dal programma di ricerca con il valore scelto
- CDLEN (5 0 dec) = lunghezza effettiva del campo
- DELEN (3 0 dec) = lunghezza della descrizione immessa nel campo DESCR, è impostata sempre a 20
- RETCD (1 alfa) = codice di ritorno

Il programma di gestione attributi gestisce i seguenti codici di ritorno dal programma utente di ricerca:

- '1' = nessun elemento selezionato
- '2' = Archivio o tabella di ricerca vuoti
- '3' = Archivio o tabella di ricerca non trovati o non gestiti

Se il programma di ricerca restituisce '1' o '2' nel codice di ritorno oppure la chiamata al programma di ricerca termina in errore, il programma di gestione attributi creato dalla generazione visualizza un opportuno messaggio.

Il programma di ricerca è consentito solo per campi alfanumerici.

I parametri "Programma di ricerca" e "Tabella/file per ricerca" devono essere specificati insieme.

A titolo di esempio viene fornito il programma AREXNRIC che l'utente potrà specificare nella definizione dell'estensione se il campo aggiunto è un elemento presente in tabella oppure se è un codice presente negli anagrafici ACG per i quali è già fornito un programma di ricerca.

Per distinguere la ricerca in tabella dalla ricerca negli anagrafici, il programma di esempio AREXNRIC si aspetta che il valore specificato nel campo "Tabella/file per ricerca" sia preceduto da TB se rappresenta un codice tabella (ad esempio se si deve ricercare nella tabella delle divisioni occorre specificare TBDIV), altrimenti viene interpretato come il nome di un file anagrafico.

Nell'help della funzione è presente una tabella che elenca i file anagrafici ACG che possono essere estesi con l'indicazione dei campi che costituiscono la chiave univoca e delle exit richiamate dal programma di gestione e una tabella che elenca gli archivi anagrafici previsti nel programma di ricerca d'esempio AREXNRIC.

Gestione estensioni per replica

Dopo aver aggiunto degli attributi ad un file anagrafico con la funzione di gestione estensioni anagrafiche potrebbe essere necessario replicare uno o più di questi attributi aggiuntivi anche su un archivio non anagrafico.

Questa funzione consente di definire e creare dei file estensione di archivi non anagrafici che contengano la replica di attributi aggiunti in precedenza ai file anagrafici.

Anche l'utilizzo di questa funzione può essere limitato ad alcuni utenti tramite la funzione di **Gestione riservatezza applicativa**.

Dal menù di Gestione archivi si sceglie la funzione **Utilità** e quindi la chiave **Estensioni per replica**.

Viene visualizzato un pannello di lista da cui è possibile visualizzare la lista delle estensioni già definite, creare una nuova estensione, modificare un'estensione esistente, cancellare un'estensione non ancora generata, annullare un'estensione, riattivare un'estensione annullata in precedenza e generare gli oggetti relativi ad un'estensione precedentemente definita.

Lista ACGV3PROVA	Este	ensioni per repli	.ca
Immettere una o j	più scelte e	e premere Invio.]
2=Modifica 4=Can 9=Generazione	ncellazione	7=Annullamento	8=Riattivazion

Figura 1. Lista estensioni per replica

Per ciascun archivio è possibile definire una sola estensione per replica con codice uguale al nome del file esteso.

Selezionando l'opzione 9 di generazione di un'estensione, la funzione sottomette in batch la creazione di un file estensione il cui nome è deciso dall'utente nella stessa libreria che contiene il file esteso.

La creazione dei programmi che eseguono la replica o la personalizzazione dei programmi ACG a questo scopo è interamente a carico dell'utente. La funzione genera solamente il sorgente di un esempio per come strutturare un programma di gestione della replica attraverso la definizione di un trigger da associare al file esteso.

Tale esempio deve ovviamente essere completato dall'utente con l'aggiunta di tutti i controlli necessari, compilato ed eventualmente associato al file esteso.

Per informazioni relative alla creazione, all'utilizzo e ai vincoli dei programmi trigger si rimanda ai manuali iSeries.

La generazione può essere eseguita più volte, il file estensione verrà modificato senza cancellare i dati in esso eventualmente già presenti mentre il sorgente del programma di esempio sarà ogni volta cancellato e ricreato perdendo così eventuali personalizzazioni in esso eseguite dall'utente.

I sorgenti del file estensione e del programma di esempio per il trigger sono rispettivamente scritti nel file sorgenti QDDSAEXN e QRPGAEXN creati nella libreria di gruppo del sistema informativo.

La generazione produce una stampa di controllo in cui è indicato l'esito della generazione ed eventuali errori che si verificati.

Selezionando in immissione o in modifica un'estensione viene proposto il pannello di gestione che consente di immettere gli attributi di definizione dell'estensione.

Modi ACGV	ica PROVA	Estensioni per replica	
Imme	tere le scelte desid	erate e premere Invio.	
File	esteso MOM	A200F	

Figura 2. Immissione/modifica delle estensioni per replica

La definizione delle estensioni per replica è memorizzata in due archivi: AEXR300F e AEXD300F presenti nella libreria di gruppo del sistema informativo.

L'estensione per replica è identificata dal nome del file esteso. Devono essere indicati: un testo di descrizione, il nome del file estensione che deve essere creato dalla funzione e che conterrà gli attributi replicati ed il tipo, aziendale, comune o di gruppo, che specifica la libreria in cui il file esteso si trova, i campi che costituiscono la chiave univoca del file esteso e che saranno utilizzati per l'aggancio tra i record del file esteso e del file estensione.

Dando invio da questo pannello, viene visualizzato il formato di lista degli attributi aggiunti nell'estensione da cui è possibile immettere, modificare, visualizzare e cancellare i singoli campi.

Modifica ACGV3PROVA	Estensio	oni per replica
File esteso	MOMA200F	Movimenti di magazzino
File estensione	MOMA 200E	Estensione movimenti di r

Figura 3. Lista attributi replicati

Ciascuna estensione può avere al massimo 16 campi inclusi i campi chiave che sono automaticamente aggiunti sul formato e non possono essere modificati nè cancellati.

Se l'estensione non risulta ancora generata è attiva anche l'opzione 4 di cancellazione del singolo campo. Non esiste la cancellazione logica del campo.

Gli attributi aggiunti non sono liberi, cioè non è possibile definirne lunghezza e tipo dati, ma rappresentano sempre la replica dei campi aggiunti in un'estensione anagrafica.

Selezionando un campo sul formato lista viene presentato il formato di dettaglio sul quale è possibile sia immettere che modificare i campi.

ACGV3PROVA		ber replica
File esteso	MOMA200F	Movimenti di magazzino
File estensione	MOMA200E	Estensione movimenti di m

Figura 4. Definizione attributi replicati

Per ciascun campo aggiunto occorre specificare:

- Il nome del campo aggiunto sul file estensione che si sta definendo, può essere uguale al nome del campo sull'estensione anagrafica o diverso
- Il nome dell'estensione anagrafica su cui il campo è stato definito
- Il nome che il campo ha sull'estensione anagrafica

Perchè la replica sia possibile occorre che sul file esteso siano presenti i campi chiave dell'estensione anagrafica.

Questi ultimi possono avere lo stesso nome sul file esteso per replica e sul file anagrafico o nome diverso, in questo caso è necessario però specificare il nome sul file esteso per replica di ciascun campo chiave del file anagrafico utilizzando il parametro **Campi corrispondenti** del pannello di definizione dei singoli attributi replicati.

Ad esempio se si vuole replicare un campo aggiunto all'anagrafico parti sul file MOMA200F dei movimenti di magazzino è necessario che il campo CDPAR, chiave del file estensione dell'anagrafico parti esista anche su MOMA200F. Il nome può essere diverso purchè abbia applicativamente lo stesso significato e sia definito nello stesso modo: uguale tipo dati, lunghezza e decimali.

Capitolo 13. Calcolo listini in base a costo margine

La funzione permette di creare un listino di vendita popolato dagli articoli che l'utente decide di inserire e calcola il prezzo in base ad un costo piu' un margine, entrambi indicati dall'utente.

Il margine è espresso in termini di percentuale.L'utente piu' anche indicare un cliente o una categoria di vendita da associare al listino.E' necessario indicare una data di validità finale del listino ed il magazzino di base per il reperimento del costo che viene utilizzato nel caso in cui in anagrafico parti non è indicato il magazzino di impegno.

I prezzi possono essere calcolati a partire da uno dei seguenti sette tipi di costo:

Costo Medio Costo ultimo Costo standard a magazzino Costo periodo Costo standard Costo corr. Costo continuo

Il criterio adottato per individuare gli articoli con cui popolare il listino è il seguente:

in un primo momento si parzializza indicando i codici parte, le linee di prodotto e le classi merceologiche iniziale e finali.

Successivamente è possibile aprire un subfile, attraverso il tasto funzionale F19, avente tutti gli articolil che soddisfano le suddette parzializzazioni.

Da tale subfile è possibile selezionare/deselezionare tutti gli articoli oppure indicare selettivamente quali inserire nel nuovo listino.

Capitolo 14. Gestione Intercompany

La funzione consente all'utente che sia in gestione delle seguenti funzioni:

Ordini Clienti Ordini Fornitori

di poter inviare il documento/movimento dalla sua azienda di appartenenza ad una o più aziende di arrivo dello stesso gruppo aziendale **a condizione che le due aziende condividano la stessa libreria comune**. L'Ordine Cliente diventerà un Ordine a Fornitore, mentre gli Ordini a fornitori si trasformeranno in un Ordine di Vendita.

La gestione viene attivata da un flag in una nuova "Tabella di personalizzazione Intercompany", che consenta di selezionare per le aree dei prodotti di competenza, se si vuole gestire l'intercompany.

Perche' la transazione (Ordine cliente/fornitore) possa essere eseguita è necessario che il cliente/fornitore dell'ordine sia univocamente associato ad un'azienda e su questa azienda venga generato un documento inverso associato ad un cliente/fornitore dell'azienda di partenza.

Quindi per poter associare UNIVOCAMENTE il codice di un'azienda con il relativo cliente/fornitore viene introdotto negli **ANAGRAFICI CLIENTI e FORNITORI** il campo "**Azienda Intercompany**" che sarà appositamente imputato dall'utente con il nome di una delle aziende del gruppo che condividano la STESSA LIBRERIA COMUNE.

In dettaglio si avrà la seguente gestione, in cui si dettaglia la trasformazione di un ordine cliente in un ordine fornitore tra le aziende A e B e si indica il valore del campo "Azienda Intercompany" nell'anagrafico clienti/fornitori:

DOCUMENTO	AZIENDA CORRENTE	ANAGR.CL./FOR(intercompany)
Ordine cliente	"A"	cliente 000100 associato all'azienda "B"

Diventa:

DOCUMENTO	AZIENDA CORRENTE	ANAGR.CL./FOR(intercompany)
Ordine fornitore	"B"	Forn. 000200 associato all'azienda "A"

Dove il codice fornitore "000200" è l'unico codice fornitore associato all'AZIENDA A.

Analoga gestione per gli Ordini Fornitori.

Quindi perchè la funzione sia attivata è necessario impostare ad 'S' il flag di "Generazione ordine" nella tabella di personalizzazione intercompany, ed inserire in anagrafico clienti e fornitori il nome dell'azienda di destinazione della singola transazione. Nell'esempio citato AZIENDAB per l'Ordine cliente ed AZIENDAA per l'Ordine fornitore.

Il lancio della generazione dell'ordine Intercompany può essere contestuale alla immissione del documento o differita.

Il primo caso si attiva con l'impostazione ad 'S' del flag (in Tabella di personalizzazione Intercompany): **"Lancio automatico immissione dimassa ordini"** (per l'area di competenza Ordini clienti o fornitori). Ciò genera, al termine della immissione dell'Ordine cliente/fornitore, l'esecuzione della immissione di massa Ordine cliente/fornitore sull'azienda destinataria del documento.

Il secondo caso è relativo alla scelta 'N' del flag citato: in questa situazione l'utente può decidere di trasferire gli Ordini intercompany in un secondo momento, lanciando, nella azienda di destinazione dell'Ordine, l'immissione di massa Ordini con il flag:

Immissione Intercompany

Impostato ad 'S'.

Nell'esempio citato l'utente dovrebbe collegarsi all'azienda B e lanciare l'immissione di massa Ordini fornitori, impostando 'S' in "Immissione Intercompany".

I files utilizzati per la immissione di massa intercompany hanno stesso tracciato ma nome diverso dei file standard delle immissioni di massa Ordini clienti/fornitori.

Capitolo 15. Gestione note estese

La funzione, richiamabile attraverso il menu degli Anagrafiic, permette di inserire e personalizzare le note estese che verranno richiamata in fase di

• Immissione ordine di produzione

Nel momento di inserire il codice articolo sull'ordine, controlla l'esistenza di eventuali note per l'articolo e appartenenti all'area applicativa "P=Produzione"

• Immissione ordine a terzista:

Le note vengono agganciate in due momenti:

- Inserimento documento nuovo: ricerca se esistono note associate al terzista ed eventualmente le inserisce come righe descrittive nel corpo del documento secondo le modalita' dei flag associati.

- Inserimento riga articolo: inserisce righe descrittive relative alle Note per articolo/terzista oppure, se queste non ci sono, per articolo appartenenti all'area applicativa "T=Terzista"

• Immissione ordine di vendita

Le note vengono agganciate in due momenti:

- Inserimento documento nuovo: ricerca se esistono note associate al cliente ed eventualmente le inserisce come righe descrittive nel corpo del documento secondo le modalita' dei flag associati.

- Inserimento riga articolo: inserisce righe descrittive relative alle Note per articolo/cliente oppure, se queste non ci sono, per articolo appartenenti all'area applicativa "V=Vendita"

• Immissione ordine di acquisto

Le note vengono agganciate in due momenti:

- Inserimento documento nuovo: ricerca se esistono note associate al fornitore ed eventualmente le inserisce come righe descrittive nel corpo del documento secondo le modalita' dei flag associati.

- Inserimento riga articolo: inserisce righe descrittive relative alle Note per articolo/fornitore oppure, se queste non ci sono, per articolo appartenenti all'area applicativa "A=Acquisti"

Appendici

Appendice A. Immissioni di massa

Generalita'

Di seguito sono descritti gli archivi sequenziali per le "Immissioni di massa" che vengono usati da ciascuna funzione, e le relative modalita' di caricamento.

Nella descrizione degli archivi sono indicati, da sinistra a destra:

- il nome del campo nel data base
- il suo formato (A=Alfanumerico, P=Numerico impaccato o S=zonato)
- la sua dimensione (con gli eventuali decimali, se numerico)
- la posizione iniziale del campo nel record
- la descrizione del contenuto

I campi che non devono essere modificati, perchè sono gestiti dai programmi automaticamente, sono indicati come riservati.

Archivi di base

Sono disponibili immissioni di massa per i seguenti archivi:

- Clienti
- Fornitori
- Articoli
- Articoli in magazzino
- Listini

La funzione di immissione di massa prevede due fasi: controllo e immissione. La fase di immissione puo' essere eseguita in un secondo tempo rispetto alla fase di controllo e al termine di questa i record eventualmente inseriti nell'archivio di arrivo sono contrassegnati in modo da poterli ignorare durante i lanci successivi della funzione.

Al termine della fase di controllo viene prodotta una stampa analitic contenente la descrizione delle anomalie riscontrate.

A volte il contenuto di alcuni campi viene controllato in archivi diversi. In questi casi, nei tracciati che seguono, è riportato il nome dell'archivio al fianco del campo interessato. Per evitare un numero di ricicli eccessivo della funzione si consiglia di provvedere in anticipo al riempimento degli archivi collegati.

Clienti

Possono essere immesse tutte le informazioni caricabili con la funzione interattiva, utilizzando l'archivio BICL200F e, nel caso il cliente sia una persona fisica, l'archivio BIFI200F.

Archiv	io	BI In lu	ECI nmi unç	L2001 Lssio ghez:	F one di massa Clienti za record: 485		
Campo					Descrizione	Arch	. collegati
ATA34 NRA34 CDCLI RASCL RASC2 CDRIC INDCL	А Р А А А А	1 9 35 35 15 35	0	1 2 7 13 48 83 98	Riservato Riservato Codice cliente Ragione sociale Seconda riga ragione sociale Codice di ricerca Indirizzo		
LOCCL PROCL CAPCL NTECL CNOTE PEFIG	A A A A	25 9 20 35 1		133 158 160 169 189 224	Localita' Provincia Cap Numero telefonico Nota Persona fisica/giuridica F=Fisica G=Giuridica	Tab.	Province
CDNAZ CDLIN CDFIS CPAIV	A A A	3 1 16 11		225 228 229 245	Nazione Lingua Codice fiscale Partita IVA	Tab. Tab.	Nazioni Lingue
CDVAL COPAG CBAAP CAGAP DSAGE	A A A A A	4 3 5 5 35		256 260 263 268 273	Divisa Modalita' di pagamento Banca cliente Agenzia cliente Descrizione agenzia fornitore	Tab. Tab. Arc. Arc.	Divise estere Mod. di pagam. Banche/B. ABI Banche/B. ABI
CBASC TPIVA	A A	5 1		308 313	Banca di sconto Tipo IVA N=Normale S=In sospensione E=Esente	Arc.	Banche
CAESE CATEG CATVE	A A A	2 2 2		314 316 318	Assoggettamento di esenzione Categoria contabile Categoria vendite	Tab. Tab. Tab.	Ass. fiscali Categ. cont. Categ. vendite
CATFI	A	2		320	Categoria finanziaria	Tab.	Categ. finanz.
COMCL	Α	6		322	Conto clienti	Arc.	P. dei conti
CDFOC	A	6		328	Fornitore corrispondente	Arc.	Fornitori
CLPAR CLNSO	A A	1 1		334 335	Contrassegno Cliente da sollecitare S=Si N=No	Tab.	contr. clienti
CLNIV	A	1		336	Esclusione da elenchi S=Si N=No		
CLNCL	A	1		337	Cliente fittizio S=Si N=No		
CDAGE	A	3		338	Agente	Arc.	Agenti
PROVG	Ρ	5	2	341	Provvigione agente		
CDCPZ PPCPZ	A P	3 5	2	344 347	Capo zona Provvigione capo zona	Arc.	Agenti

		In (s	umi seç	ue)	one di massa clienti		
Campo					Descrizione	Arc.	collegati
CDLIS	A	2		350	Listino	Arc.	Listini
FIDOC	P	10	3	352	Fido/1000		
PRIOR	A	1		356	Priorita' di evasione da 1 a 9		
RAGBF	A	1		357	Raggruppamento bolle su fatture B=Una bolla per fattura F=Piu' bolle per fattura		
RGORD	A	1		358	Raggruppamento ordini su bolle B=Piu' ordini per bolla O=Un ordine per bolla R=Una riga d'ordine per bolla		
MODSP	А	2		359	Modalita' di spedizione	Tab.	Mod. spediz.
MODCO	А	2		361	Modalita' di consegna	Tab.	Mod. consegna
CZONA	А	2		363	Zona	Tab.	Zone
CTSCO	Α	2		365	Sconti incondizionati	Tab.	Sconti
CLIFA	Α	6		367	Cliente cui fatturare	Arc.	clienti
CCDVT	Α	4		373	Vettore cliente	Tab.	vettori cl.
EVORD	A	1		377	Modalita' evasione ordini P=Parziale R=Intera riga		
					O=Intero ordine		
SPBRB	A	1		378	Addebito bollo ricevute bancarie S=Si N=No		
SPBTR	A	1		379	Addebito bollo tratte S=Si N=No		
SPMAF	A	1		380	Addebito bollo fatture senza IVA S=Si N=No		
SPINC	A	1		381	Addebito spese incasso effetti S=Si N=No		
CDSP1	А	3		382	Prima spesa	Tab.	Spese
CDSP2	А	3		385	Seconda spesa	Tab.	Spese
LQPRV	A	1		388	Tipo liquidazione provvigione P=Sul pagato P=Sul fatturato		*
FTFIP	A	1		389	Stampa fatture fine periodo N=No S=Settimanale Q=Quindicinale M=Mensile		
PREZZ	A	1		390	Data riferimento calcolo prezzi I=Immissione ordine		
PROVV	A	1		391	r=stampa fattura Data riferimento calcolo provvigioni I=Immissione ordine F=Stampa fattura		

Archivio: BICL200F Immissione di massa clienti (segue)

Archivio: BICL200F

Campo					Descrizione	Arc.	collegati
EVARE	A	1		392	Perdita del residuo S=Si N=No		
IMMIO	Ρ	11	0	393	Importo minimo ordine		
IMMAO	Ρ	11	0	399	Importo massimo ordine		
CDTRA	Α	2		405	Causale di trasporto	Tab.	Cau. trasp.
CCOCL	Α	12		407	Conto contropartita	Arc.	P. dei conti
CLDVS	Α	2		419	Codice divisione per cliente	Tab.	Divisioni
CAUFI	Α	3		421	Causale finanziaria		
INTEN	Α	10		424	Numero dichiarazione intento		
DTINT	Ρ	8	0	434	Data dichiarazione intento		
FAXCL	Α	20		438	Numero fax cliente		
CCCLI	Α	12		458	Conto corrente cliente		
DTA34	A	12		470	Identificativo azienda		

Archiv	BI Ir (I lu	IFI nmi Dat unç	1200H Lssid ti fi gheza	one di massa Client scali persona fisi za record: 161	ci ica)			
Campo					Descrizione		Arc.	collegati
ATA35		1		1	Riservato			
NRA35	Ρ	9	0	2	Riservato			
CDCLI	A	6		7	Codice cliente			
RASFC	Α	35		13	Cognome			
RASFX	Α	35		48	Nome			
DOMFI	Α	35		83	Domicilio			
LOCFI	Α	25		118	Localita'			
PRVFI	Α	2		143	Provincia		Tab.	Province
CAPFI	Α	5		145	Cap			
DTA34	Α	12		150	Identificativo Azi	ienda		

Fornitori

Possono essere caricate tutte le informazioni caricabili con la funzione interattiva, utilizzando l'archivio BIFO200F e, nel caso il cliente sia una persona fisica, l'archivio BIFF200F.

Archivio: BIFO200F Immissione di massa Fornitori lunghezza record: 479								
Campo				Descrizione	Arc.	collegati		
ATA37		1	1	Riservato				
NRA37	Ρ	9	0 2	Riservato				
CDFOR	Α	6	7	Codice fornitore				
RASFO	Α	35	13	Ragione sociale				
RASF2	Α	35	48	Seconda riga ragione sociale				
CDRIF	Α	15	83	Codice di ricerca				
INDFO	A	35	98	Indirizzo				
LOCFO	A	25	133	Localita'	m 1			
PROFO	A	2	158	Provincia	Tab.	Province		
CAPFO	A	20	160	Cap Numero telefenie				
CNOTE	A	20	109	Numero Leielonico				
CDNAZ	A	20	224	Nota	Tab	Nagioni		
CDETS	A	16	224	Codico ficarlo	lab.	Nazioni		
CDAIN	A	11	2/3	Dartita IVA				
PEFIG	Δ	1	254	Persona fisica/giuridica				
10110	11	-	201	F=Fisica				
				G=Giuridica				
CDVAL	А	4	255	Divisa	Tab.	Divise estere		
CBAFO	А	5	259	Banca fornitore	Arc.	Banche/B. ABI		
CAGFO	А	5	264	Agenzia fornitore	Arc.	Banche/B. ABI		
DSAGF	А	35	269	Descrizione agenzia fornitore				
CBAPA	А	5	304	Banca di pagamento	Arc.	Banche		
TPIVA	Α	1	309	Tipo IVA				
				N=Normale				
				S=In sospensione				
				E=Esente				
COPAG	Α	3	310	Modalita' di pagamento	Tab.	Mod. pagamento		
CATEG	Α	2	313	Categoria contabile	Tab.	Categ. contab.		
CATFI	А	2	315	Categoria finanziaria	Tab.	Categ. finanz.		
COMFO	Α	6	317	Conto fornitori	Arc.	P. dei Conti		
CDCLC	Α	6	323	Cliente corrispondente	Arc.	Clienti		
BLPAG	Α	1	329	Blocco pagamenti				
				S=S1				
	7	1	220		TT = 1-	C		
FOPAR	A	12	330	Contrassegno	lab.	contrass. cl.		
FONTY	A	1	343	Esclusione da elenchi				
LONIA	А	+	545	e_e;				
				N=No				
FONFO	А	1	344	Fornitore fittizio				
LOWLO	11	-	511	S=Si				
				N=No				
CDFCT	А	6	345	Societa' di factoring	Arc.	Fornitori		
FODOG	A	1	351	Dogana				
				S=Ši				
				N=No				
MODSP	А	2	352	Modalita' di spedizione da fornitore	Tab.	Mod. Spediz.		
MODCO	Α	2	354	Modalita' di consegna da fornitore	Tab.	Mod. Consegna		

Archivio:	BIFO200F			
	Immissione	di	massa	Fornitori
	(segue)			

Campo				Descrizione	Arc.	collegati
MODST MODCT CCOFO CDLIN TLXFO FAXFO	A A A A A	2 12 1 20 20	356 358 360 372 373 393	Modalita' di spedizione a terzista Modalita' di consegna a terzista Conto contropartita Lingua Telex Fax	Tab. Tab. Arc. Tab.	Mod. Spediz. Mod. Consegna Fornitori Lingue
INEFO PERFO FODVS CAUFI DTA37	A A A A	20 20 2 3 12	413 433 453 455 467	Indirizzo elettronico Persona da contattare Codice divisione per fornitore Causale finanziaria Identificativo azienda	Tab.	Divisioni

irchiv	: B: Ir (I 1)	IFF nmi Dat ing	2001 Ssic fi ghezz	r pne di massa Fornitori Iscali persona fisica) za record: 169			
Campo					Descrizione	Arc.	collegati
ATA36		1		1	Riservato		
NRA36	Ρ	9	0	2	Riservato		
CDFOR	А	6		7	Codice fornitori		
RASFF	Α	35		13	Cognome		
RASFY	Α	35		48	Nome		
DOMFI	Α	35		83	Domicilio		
LOCFI	Α	25		118	Localita'		
PRVFI	Α	2		143	Provincia	Tab.	Province
CAPFI	Α	5		145	Cap		
DTA36	Α	12		157	Identificativo azienda		

Articoli

Possono essere caricate tutte le informazioni caricabili con la funzione interattiva, utilizzando l'archivio BIPA200F.

Archivio: BIPA200F Immissione di massa Articoli lunghezza record: 283								
Campo					Descrizione	Arc.	collegati	
ATA39 NRA39 CDPAR DEPAR CDRGA NMDIS NMCAT	A P A A A A	1 9 15 30 15 10 10	0	1 2 22 52 67 77	Riservato Riservato Codice articolo Descrizione articolo Gruppo articoli alternativi Rif.to a numero disegno Rif.to a catalogo di vendita	Tele	01	
CLAPP TPPRA	A A A	2 4 1		89 93	Classe approvigionamento Tipo art. per classificaz. strutt. 0=Assieme fittizio 1=Prodotto finito 2=Semilavorato 3=Materiale di base Se lasciato blank viene forzato '1'	Tab.	Cl. approvv.	
TPPRB	A	1		94 95	Tipo art. per gestioni alternative Tipo art. per altre classificazioni			
PESUN UNPES UNMIS	P A A	9 2 2 2	3	96 101 103 105	Peso unitario Unita' di misura del peso Unita' di misura di stoccaggio Unita' di misura tecnica	Tab. Tab. Tab	Unita' misura Unita' misura Unita' misura	
UMFAT	P	9	4	107	Fatt. conversion di mandita	Tab.	Unital misura	
UMFAA	P	2	4	114	Fatt, di conv. UM vend UM stoc.	lap.	Unita' misura	
CDPAF	A	4	-	119	Categoria fiscale	Tab.	Cat. fiscali	
CONEM	Α	12		123	Conto ricavi	Arc.	P. dei conti	
CONAC	A	12		135	Conto costi	Arc.	P. dei conti	
RECFL	A	1	F	147	Indicatore ricalcolo costi	,		
CDIVA	P	1/	5	148	Prezzo standard di vendita (in UM st	oc.)	Alignate IVA	
CPRIO	A	2		156	Criterio dimension lotto di riord	lab.	Aliquote IVA	
CRIMP	A	1		157	Criterio di impegno e pianificaz.			
CRTPR	A	1		158	Criterio calcolo tempo di produz.			
PRLOT	Ρ	7	0	159	Q.ta' lotto standard di produzione			
TPROD	Ρ	3	0	163	Lead time produzione			
TREVO	Ρ	3	0	165	Tempo di revisione ordine			
TECOP	Ρ	3	0	167	Tempo di copertura per pianificaz.			
QMNPL	P	-7	0	169	Q ta' minima ordine pianificato			
QMXPL	P		0	177	Q.ta' massima ordine planificato			
MGIMP	Δ	2	0	180	Magazzino di impegno e pianific	Arc	Magazzini	
INDBI	A	1		182	Indicatore per gestione commessa S=Si N=No	ALC.	nagazzini	
ODONI	D	F	4	102	Se lasciato blank viene forzato 'N'			
CPROP	P	5 1	4	186	Codice propag, previsioni/fabbisogni			
NPROP	P	2	0	187	Numero periodi per propagazione			
GPROP	P	3	0	189	Giorni periodo di propagazione			
QPROP	Ρ	7	0	191	Quantita' periodo propagazione			
CRIMT	A	1		195	Criterio impegno per terzista M=Magazzino T=Terzista N=Nessun impegno Se lasciato blank viene forzato 'N'			
TPROF	Ρ	3	0	196	Tempo produz, fisso terzista			
PCFOR	Â	6	5	198	Codice fornitore	Arc.	fornitori	

Archivi	.0:	BI Im lu	PA mi ng	2001 ssic hezz	r pne di massa Articoli za record: 283		
Campo PCTER PTPAP PTEFO CMLTC TPROV NOCOD	A P P A	6 1 3 5 1	0 0 2	204 210 211 213 215 218	Descrizione Codice terzista Tipo approvvigionamento primario Lead time fornitore Lead time cumulativo calcolato Tempo produz. variabile con q.ta' Tipo articolo d'acquisto vuoto-Inventariale	Arc. Arc.	collegati fornitori
FLGLO PRVOC	A A	1 1		219 220	<pre>M=Non inventariale chiusura automati O=Non inventariale chiusura manuale Flag per articolo gestito a lotto Codice prefisso</pre>	Ca	
VOCOS	А	12		221	Voce di spesa/ricavo	Arc.	V. di Spesa
PRVOR	A A	12		233	Contro di attivita' Codice prefisso	Arc.	C. di attivita'
VOCOR	A	12		246	Voce di spesa/ricavo	Arc.	V. di Spesa
CERIC	А	12		258	Centro di attivita'	Arc.	C. di attivita'
EVADT	A A	3 1		273	Linea di prodotto Evadibilita'	lab.	Linee prodotto
CREVD	A	1		274	Criterio di evadibilita'		
CDNCM	S	8	0	275	Codice nomenclatura combinata merce	Arc.	Nom. combinata
FLSCR	A	1		283	Flag articolo ad esaurimento S=Si N=No Se lasciato blank viene forzato 'N'		
IMPLE	A	1		284	Lira/Euro	Flag	lira/Euro
DTA37	A	12		296	Identificativo azienda		

Articoli in magazzino

Archivio: BIMA200F

Possono essere caricate tutte le informazioni caricabili con la funzione interattiva, utilizzando l'archivio BIMA200F.

Immissione di massa Articoli in magazzino lunghezza record: 83								
Campo					Descrizione	Arc.	collegati	
ATA38	A	1		1	Riservato			
NRA38	Ρ	9	0	2	Riservato			
CDPAR	Α	15		7	Codice articolo	Arc.	articoli	
CDMAG	Α	2		22	Codice magazzino	Arc.	magazzini	
CDUBI	Α	5		24	Ubicazione			
CDFOR	Α	6		29	Fornitore abituale	Arc.	fornitori	
CRPOR	Α	1		35	Criterio calcolo punto d'ordine			
CRLOT	Α	1		36	Criterio calcolo q.ta' riordino			
CRSCO	Α	1		37	Criterio calcolo scorta sicurezza			
TPAPP	Α	1		38	Tipo approvvigionamento primario			
TEFOR	Ρ	3	0	39	Lead time fornitore			
RIORD	Ρ	7	0	41	Punto di riordino			
RILOT	Ρ	7	0	45	Quantita' di riordino			
SISCC	Ρ	7	0	49	Scorta di sicurezza			
PERSS	Ρ	3	0	53	Periodo consumo per scorta sicurezza			
CFASS	Ρ	3	2	55	Coeff.tempo cons/prod calcolo sc.sic	•		
LIVSO	Ρ	3	1	57	Livello di servizio			
TELIM	Ρ	3	0	59	Tempi limite non movimentato			
CLINV	Α	2		61	Classe inventariale			
PRECO	Ρ	9	0	63	Consumi previsti nel periodo			
ATTCO	Ρ	2	2	68	Fattore di attenuazione consumi			
CSMAG	Ρ	13	2	70	Costo standard a magazzino			
CDTER	Α	6		76	Codice terzista	Arc.	fornitori	
TETER	Ρ	3	0	82	Lead time terzista			

Listini

Possono essere caricate tutte le informazioni gestibili con la funzione interattiva, utilizzando l'archivio BILT200F per i dati di testata e l'archivio BILI200F per i dati delle righe relative a ciascun articolo.

Per il caricamento tenere presente che:

- Per ogni listino deve essere immessa una testata ed almeno una riga
- La testata e le righe di un listino devono essere identificate da uno stesso codice listino, codice categoria vendite o codice cliente.
- Le righe di uno stesso listino devono contenere il codice articolo ed il numero scaglione; è possibile immettere fino a cinque righe con uguale codice articolo e diverso numero scaglione. Sull'ultimo la quantita' deve essere uguale a 9999999,99.
- Le date devono essere indicate nel formato anno, mese, giorno.

La funzione consente anche, diversamente dalle altre, di aggiornare listini gia' presenti. Se si sceglie di avvalersi di questa possibilita' (la cosa si indica al momento del lancio) eventuali righe presenti nell'archivio di immissione che trovano una corrispondenza nell'archivio listini si sostituiscono a queste.

Archiv	BI Ir (1 lu	LT2 nmis Cest ingh	200E ssic ate nezz	00F sione di massa Listini ate) ezza record: 47					
Campo					Descrizione	Aı	c.	collegati	
FLITE	A	1		1	Riservato				
CDLST	А	2		2	Codice listino	Aı	cc.	Test. listini	
CDCVT	А	2		4	Codice categoria vendite	Τa	ab.	Categ. vendite	
CDCLT	А	6		6	Codice cliente	Aı	c.	Cliente	
DSLST	А	20		12	Descrizione				
CDVAT	А	4		32	Divisa	Τa	ab.	Divise estere	
DTFTV	Ρ	8	0	36	Data validita' finale				
CAMBT	Ρ	11	6	40	Cambio di riferimento				
VARCT	D	4		44	Divisa di riferimento	Τa	ıb.	Divise estere	
CampoDescrizioneArc. collegati	Archivio: Campo		BI Ir (H lu	IL] nmi Riç ınç	1200H Issio ghe) ghezz	F one di massa Listini za record: 165			
--	--------------------	---------	----------------------	--------------------------	---------------------------------	--	------	----------------	
FLIGA A 1 1 Riservato CDUST A 2 Codice listino Arc. Listini CDUST A 2 Codice categoria vendite Tab. Categ. vendite CDUT A 6 6 Codice cliente Arc. Clienti CDUST A 15 12 Articolo Arc. Articoli NRSCL P 1 0 27 Numero scaglione Da 1 a 5 QTSCL P 9 2 28 Quantia' limite scaglione DUNNSL A 2 33 Unita' di misura Tab. Unita' misura DTMEL P 8 0 39 Data validita' maggiore DTMEL P 8 0 39 Data validita' iniziale SMALL P 5 2 47 Perc. primo sconto data maggiore SMELL P 5 2 50 Perc. primo sconto data maggiore SMALL P 5 2 50 Perc. primo sconto data maggiore SMALL P 5 2 50 Perc. secondo sconto data maggiore SMALL P 5 2 60 Perc. secondo sconto data maggiore SMALL P 5 2 71 Maggiorazione data maggiore PRMEL P 17 5 74 Prezzo alla data media PRML P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRML P 17 5 81 Prezzo alla data maggiore PRML P 5 2 90 Prov. agente alla data miziale PCMEL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL A 1 130 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Cadice articolo per il cliente Arc. Articoli RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAARL A 1 1 148 Addebito TVA Calienta' riga RAQCIL P 9 2 149 Quantita' riga RAQEL P 9 2 145 Quantita' riga RAPEL P 17 5 15 Prezzo offerta speciale RAPSL P 17 5 15 Prezzo offerta speciale RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale <	Campo					Descrizione	Arc.	collegati	
CDLSL A 22 Codice listinoArc. ListiniCDCUL A 24 Codice categoria venditeTab. Categ. venditeCDCLL A 66 Codice clienteArc. ClientiCDRAL A 1512 ArticoloArc. ArticoliNRSCL P 1 027 Numero scaglione Da 1 a 5Arc. ArticoliQTSCL P 9 228 Quantia' limite scaglioneTab. Unita' misuraDTMAL P 8 0 35 Data validita' maggioreTab. Unita' misuraDTML P 8 0 35 Data validita' mediaTab. Unita' misuraDTML P 5 2 47 Perc. primo sconto data maggioreSMAIL P 5 2 50 Perc. primo sconto data inizialeSM2LL P 5 2 50 Perc. secondo sconto data mediaSMAIL P 5 2 62 Perc. secondo sconto data inizialeSM2LL P 5 2 63 Maggiorazione data maggioreSMALL P 5 2 68 Maggiorazione data maggiorePRMEL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiorePRMEL P 17 5 88 Prezzo alla data maggiorePRML P 17 5 88 Prezzo alla data mizialePCMAL P 5 2 101 Provv. agente alla data maggiorePCML P 5 2 101 Provv. capo zona alla data maggiorePCML P 5 2 101 Provv. capo zona alla data mioreARCLL A 15 113 Codice articolo per il clienteArc. ArticoliRATPL A 1130 Omaggio/offerta O-Omaggio S=Offerta specialeArc. ArticoliRATPL A 2 146 AscogetamentoTab. Ass. fiscaliRATPL A 1148 Asdebito TVA C=Cliente A=AziendaArc. ArticoliRAPTL P 9 2 149 Quantita' rigaRAPSL P 9 2 154 Quantita' rigaRAPSL P 9 2 154 Quantita' baseArc. Provale	FLIGA	A	1		1	Riservato			
CDCVLA24Codice categoria venditeTab. Categ. venditeCDCLLA6Codice clienteArc. ClientiCDARLA1512ArticoloArc. ArticoliNRSCLP1027Numero scaglioneArc. ArticoliNRSCLP9228Quantita' limite scaglioneTab. Unita' misuraUNMSLA233Unita' di misuraTab. Unita' misuraDTMLLP8039Data validita' mediaTab.DTMLLP8039Data validita' inizialeSMAILSMAILP5250Perc. primo sconto data maggioreSMELSMALLP5256Perc. secondo sconto data inizialeSMAILSM2LP5265Perc. secondo sconto data inizialeSMAILSMALLP5265Maggiorazione data maggioreMGMELMGMLP5274Prezzo alla data maggiorePrexePRMLP17581Prezzo alla data inizialePRMLP792104Provv. capo zona alla data miggiorePGMLP52101Provv. capo zona alla data miggiorePGMLP52101Provv. capo zona alla data miggiorePCMLP52101Provv. capo zona alla data miggiorePCMLP52101<	CDLSL	А	2		2	Codice listino	Arc.	Listini	
CDCLL A 66 Codice clienteArc. ClientiCDAL A 1512 ArticoloArc. ArticoliNRSCL P10 27 Numero scaglione Da 1 a 5Arc. ArticoliQTSCL P 9 228 Quantita' limite scaglioneTab. Unita' misuraDTMAL P 8 035 Data validita' maggioreTab. Unita' misuraDTML P 8 039 Data validita' mediaTab. Unita' misuraDTML P 8 043 Data validita' inizialeSMAIL P 5 2SMEL P 5 253 Perc. primo sconto data mediaSMIIL P 5 2SMEL P 5 253 Perc. primo sconto data mediaSMEL P 5 2SMEL P 5 262 Perc. secondo sconto data inizialeSMEL P 5 2SMEL P 5 262 Perc. secondo sconto data inizialeMGML P 5 2SMEL P 5 262 Perc. secondo sconto data inizialeSMEL P 5 264 Maggiorazione data maggiorePRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiorePRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data mediaPGML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mediaPCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mediaPCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mediaPCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML P 5 2101 Provv. capo zona alla data mizialePCML	CDCVL	А	2		4	Codice categoria vendite	Tab.	Cateq. vendite	
CDARLA 1512 ArticoloArc. ArticoliNRSCLP1027 Numero scaglione Da 1 a 5Tab. Unita' misuraQTSCLP9228 Quantita' limite scaglioneTab. Unita' misuraDTMALP8039 Data validita' magioreTab. Unita' misuraDTMLP8039 Data validita' inizialeSMAILPSMALLP5247 Perc. primo sconto data maggioreSMELLSMALLP5250 Perc. secondo sconto data inizialeSMALLSMALLP5250 Perc. secondo sconto data inizialeSMALLP5265 Maggiorazione data maggioreSMELLP5265 Maggiorazione data maggioreSMELLP5266 Maggiorazione data maggioreSMELP5274 Prezzo alla data maggiorePRMALP17581 Prezzo alla data maggiorePRMALP17581 Prezzo alla data magiorePRMLP17581 Prezzo alla data maggiorePGMLP5104 Provv. agente alla data maggiorePCMLP5104 Provv. capo zona alla data maggiorePCMLP5104 Provv. capo zona alla data maggiorePCMLP5104 Provv. capo zona alla data mizialePCMLP52107 Provv. capo zona alla data maggiorePCMLP5101 Provv. capo zona alla data minore <t< td=""><td>CDCLL</td><td>А</td><td>6</td><td></td><td>6</td><td>Codice cliente</td><td>Arc.</td><td>Clienti</td></t<>	CDCLL	А	6		6	Codice cliente	Arc.	Clienti	
NRSCL P 1 0 27 Numero scaglione Da 1 a 5 QTSCL P 9 2 28 Quantita' limite scaglione UNMSL A 2 33 Unita' di misura DTMAL P 8 0 35 Data validita' maggiore DTMEL P 8 0 39 Data validita' maggiore SMAIL P 5 2 47 Perc. primo sconto data maggiore SMEL P 5 2 50 Perc. primo sconto data iniziale SMA1L P 5 2 50 Perc. primo sconto data media SMIL P 5 2 50 Perc. secondo sconto data maggiore SMEZL P 5 2 59 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore SMEZL P 5 2 68 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data maggiore PRML P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRML P 17 5 81 Prezzo alla data media PRMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data media PRMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data media PCML P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCML P 5 2 100 Provv. capo zona alla data miniziale PCML P 5 2 100 Provv. capo zona alla data miniziale PCML P 5 2 100 Provv. capo zona alla data miniziale PCML P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCML P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCML P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCML P 5 2 100 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 113 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo RAARL A 15 131 Articolo RAAR	CDARL	А	15		12	Articolo	Arc.	Articoli	
QTSCLP9228Quantita' limite scaglioneTab. Unita' misuraDTMALP8035Data validita' magioreTab. Unita' misuraDTMELP8039Data validita' mediaTab. Unita' misuraDTMLP8043Data validita' inizialeSMAILSMAILP5247Perc. primo sconto data magioreSMEILSMEILP5250Perc. primo sconto data mediaSMILSMALP5253Perc. secondo sconto data mediaSMILSMILP5265Perc. secondo sconto data inizialeMGMALMGMALP5265Maggiorazione data maggioreMGMALMGMLP5271Maggiorazione data inizialePercePRMELP768Prezzo alla data maggiorePercePRMLP1758Prezzo alla data inizialePercePGMLP52101Provv. agente alla data maggiorePercePCMLP52101Provv. capo zona alla data mediaPercePCMLP52101Provv. capo zona alla data minoreArc. ArticoliRATLA1130Codice articolo per il clienteArc. ArticoliRATLA1148Adebito IVA C=Cliente A-zziendaArc. ArticoliRATLA1148Ade	NRSCL	Ρ	1	0	27	Numero scaglione Da 1 a 5			
UNMSLA233Unita' di misuraTab. Unita' misuraDTMALP8035Data validita' maggioreDataData validita' mediaDTMLLP8043Data validita' inizialeSmallP5247Perc. primo sconto data maggioreSMALLP5247Perc. primo sconto data inizialeSmallP5250Perc. primo sconto data maggioreSMELP5256Perc. secondo sconto data maggioreSmallP5265Maggiorazione data maggioreSMELP5265Maggiorazione data maggioreMGMELP5268Maggiorazione data inizialePRMALP77Prezzo alla data maggiorePPP9PPPPRMELP17581Prezzo alla data maggiorePP <td< td=""><td>OTSCL</td><td>Ρ</td><td>9</td><td>2</td><td>28</td><td>Quantita' limite scaglione</td><td></td><td></td></td<>	OTSCL	Ρ	9	2	28	Quantita' limite scaglione			
DTMAL P 8 0 35 Data validita' maggiore DTMEL P 8 0 39 Data validita' media DTMIL P 8 0 39 Data validita' media DTMIL P 8 0 30 Data validita' media DTMIL P 5 2 47 Perc. primo sconto data maggiore SMELL P 5 2 50 Perc. secondo sconto data maggiore SMALL P 5 2 59 Perc. secondo sconto data maggiore SMALL P 5 2 65 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore PRMAL P 7 7 Prezzo alla data maggiore PRMAL P 7 7 Prezzo alla data maggiore PGMAL P 5 9 Provv. agente alla data maggiore PGMLL P 5 10 Provv. capo zona alla data maggiore PCMLL P 5 10 Provv. capo zona alla data	UNMSL	А	2		33	Unita' di misura	Tab.	Unita' misura	
DTMELP8039Data validita' mediaDTMILP8043Data validita' inizialeSMAILP5247Perc. primo sconto data maggioreSMEILP5250Perc. primo sconto data inizialeSMALLP5255Perc. primo sconto data inizialeSMALLP5256Perc. secondo sconto data inizialeSME2LP5262Perc. secondo sconto data inizialeMGMLP5265Maggiorazione data maggioreMGMLP5268Maggiorazione data inizialePRMALP17574Prezzo alla data maggiorePRMLLP17581Prezzo alla data maggiorePGMALP5295Provv. agente alla data maggiorePGMALP5295Provv. agente alla data maggiorePGMLP52101Provv. capo zona alla data maggiorePCMALP52107Provv. capo zona alla data maggiorePCMLLP52107Provv. capo zona alla data minoreARCLLA1130Omaggio/offerta o=Omaggio S=Offerta specialeArc. ArticoliRAAFLA2146AssogettamentoTab. Ass. fiscaliRAIVLA1148Addebito IVA C=Cliente A=AziendaTab. Ass. fiscaliRAQTL	DTMAL	Ρ	8	0	35	Data validita' maggiore			
DTMILP8043Data validita' inizialeSMALLP5247Perc. primo sconto data maggioreSMEILP5250Perc. primo sconto data inizialeSMALLP5250Perc. secondo sconto data maggioreSM2LP5250Perc. secondo sconto data inizialeSM2LP5262Perc. secondo sconto data inizialeMGMALP5265Maggiorazione data maggioreMGMLP5268Maggiorazione data maggioreMGMLP5271Maggiorazione data maggiorePRMALP17574Prezzo alla data maggiorePRMLP17581Prezzo alla data maggiorePGMALP5295Provv. agente alla data maggiorePGMLP52101Provv. agente alla data inizialePCMALP52101Provv. capo zona alla data maggiorePCMLP52101Provv. capo zona alla data minoreARCLA15151Codice articolo per il clienteArc. ArticoliRATPLA1130Omaggio offerta 0=Omaggio s=Offerta specialeArc. ArticoliRAAFLA1148Adebito IVA c=Cliente A=ZiendaTab. Ass. fiscaliRAVILP92149Quantita' rigaRAQTLP	DTMEL	Ρ	8	0	39	Data validita' media			
<pre>SMALL P 5 2 47 Perc. primo sconto data maggiore SMELL P 5 2 50 Perc. primo sconto data media SMILL P 5 2 53 Perc. primo sconto data iniziale SMA2L P 5 2 56 Perc. secondo sconto data maggiore SME2L P 5 2 59 Perc. secondo sconto data media SMILL P 5 2 62 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data miziale PRMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data media PGMAL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data maggiore PGMEL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data miziale PCMAL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data miziale PCMAL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta</pre>	DTMIL	Ρ	8	0	43	Data validita' iniziale			
SMEIL P 5 2 50 Perc. primo sconto data media SMILL P 5 2 53 Perc. primo sconto data iniziale SMA2L P 5 2 56 Perc. secondo sconto data maggiore SMEZL P 5 2 59 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 62 Perc. secondo sconto data iniziale MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data iniziale PRMEL P 17 5 8 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 7 8 Prezzo alla data maggiore PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMAL P 5 101 Provv. capo zona alla data maggiore PCMAL P 5 101 Provv. capo zona alla data media PCMEL P 5 101 Provv. capo zona alla data media PCMEL P 5 101	SMA1L	Ρ	5	2	47	Perc. primo sconto data maggiore			
SMI1L P 5 2 53 Perc. primo sconto data iniziale SMA2L P 5 2 56 Perc. secondo sconto data maggiore SME2L P 5 2 59 Perc. secondo sconto data media SMI2L P 5 2 62 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 7 74 Prezzo alla data maggiore PRMAL P 7 8 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMAL P 5 2 101 Provv. agente and ata maggiore PCMAL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMEL P	SME1L	Ρ	5	2	50	Perc. primo sconto data media			
<pre>SMA2L P 5 2 56 Perc. secondo sconto data maggiore SME2L P 5 2 59 Perc. secondo sconto data media SMI2L P 5 2 62 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data media MGMIL P 5 2 71 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data media PRMIL P 17 5 88 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 98 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 101 Provv. agente alla data media PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCMIL A 1 130 Omaggio/offerta D=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Zienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQEL P 9 2 154 Quantita' hase RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	SMI1L	Ρ	5	2	53	Perc. primo sconto data iniziale			
<pre>SME2L P 5 2 59 Perc. secondo sconto data media SMI2L P 5 2 62 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data media PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta D=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=zienda RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAAPL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	SMA2L	Ρ	5	2	56	Perc. secondo sconto data maggiore			
<pre>SMI2L P 5 2 62 Perc. secondo sconto data iniziale MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 5 2 71 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 17 5 88 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMAL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data iniziale PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data media PCMAL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta O=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=zienda RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAAPSI P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	SME2L	Ρ	5	2	59	Perc. secondo sconto data media			
MGMAL P 5 2 65 Maggiorazione data maggiore MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data media MGMIL P 5 2 68 Maggiorazione data media MGMIL P 5 2 74 Prezzo alla data maggiore PRMAL P 17 5 81 Prezzo alla data media PRMIL P 17 5 81 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data media PGMAL P 5 2 98 Provv. agente alla data iniziale PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data minore ACCL A 15 100 Provv. capo zona alla data minore ARCL A 15 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio offerta O=Omaggio S=Offerta speciale <td< td=""><td>SMI2L</td><td>Ρ</td><td>5</td><td>2</td><td>62</td><td>Perc. secondo sconto data iniziale</td><td></td><td></td></td<>	SMI2L	Ρ	5	2	62	Perc. secondo sconto data iniziale			
MGMEL P 5 2 68 Maggiorazione data media MGMIL P 5 2 71 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data media PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 101 Provv. agente alla data media PCMAL P 5 2 101 Provv. capo zona alla data maggiore PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 101 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 101 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 100 Cacice articolo per il cliente Arc. Articoli RATL A 1 130 Omaggio/offerta O=Omaggio S=Offerta speciale RAAFL A 2	MGMAL	Ρ	5	2	65	Maggiorazione data maggiore			
MGMIL P 5 2 71 Maggiorazione data iniziale PRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data media PRMIL P 17 5 81 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data media PCMAL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 101 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 100 Omaggio Selferta Selferta speciale Arc	MGMEL	Ρ	5	2	68	Maggiorazione data media			
<pre>PRMAL P 17 5 74 Prezzo alla data maggiore PRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data media PRMIL P 17 5 88 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data iniziale PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta O=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=zienda RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQEL P 9 2 154 Quantita' base BAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	MGMIL	Ρ	5	2	71	Maggiorazione data iniziale			
<pre>PRMEL P 17 5 81 Prezzo alla data media PRML P 17 5 88 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data iniziale PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data media PCML P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCML P 5 2 107 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta</pre>	PRMAL	Ρ	17	5	74	Prezzo alla data maggiore			
<pre>PRMIL P 17 5 88 Prezzo alla data iniziale PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data iniziale PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 100 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta D=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=zienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQEL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	PRMEL	Ρ	17	5	81	Prezzo alla data media			
<pre>PGMAL P 5 2 95 Provv. agente alla data maggiore PGMEL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data miziale PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta D=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=zienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQEL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	PRMIL	Ρ	17	5	88	Prezzo alla data iniziale			
<pre>PGMEL P 5 2 98 Provv. agente alla data media PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data iniziale PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta 0=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=zienda RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQEL P 9 2 154 Quantita' base BAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	PGMAL	Ρ	5	2	95	Provv. agente alla data maggiore			
<pre>PGMIL P 5 2 101 Provv. agente alla data iniziale PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta 0=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Azienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	PGMEL	Ρ	5	2	98	Provv. agente alla data media			
<pre>PCMAL P 5 2 104 Provv. capo zona alla data maggiore PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data meinar ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta D=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Zzienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	PGMIL	Ρ	5	2	101	Provv. agente alla data iniziale			
<pre>PCMEL P 5 2 107 Provv. capo zona alla data media PCMIL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta D=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=zienda RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	PCMAL	Ρ	5	2	104	Provv. capo zona alla data maggiore			
<pre>PCMIL P 5 2 110 Provv. capo zona alla data minore ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta 0=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Azienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale</pre>	PCMEL	Ρ	5	2	107	Provv. capo zona alla data media			
ARCLL A 15 115 Codice articolo per il cliente Arc. Articoli RATPL A 1 130 Omaggio/offerta O=Omaggio 0=Omaggio S=Offerta speciale Arc. Articoli RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Azienda C=Cliente A=Azienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAPSL P 754 Quantita' base RAPSL P 759 Prezzo offerta speciale	PCMIL	Ρ	5	2	110	Provv. capo zona alla data minore			
RATPL A 1 130 Omaggio/offerta O=Omaggio S=Offerta speciale RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Azienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSI. P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	ARCLL	Α	15		115	Codice articolo per il cliente	Arc.	Articoli	
RAARL A 15 131 Articolo Arc. Articoli RAAFL A 2 146 Assoggettamento Tab. Ass. fiscali RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Azienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSI. P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	RATPL	A	1		130	Omaggio/offerta O=Omaggio S=Offerta speciale			
RAAFL A 2 146 Assoggettamento RAIL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Azienda RAQEL P 9 2 149 Quantita' riga RAQEL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	DAADI	75	15		131	Articolo	Arc	Articoli	
RAIL A 2 140 Assocycetamento 140. ASS. IIStall RAIVL A 1 148 Addebito IVA C=Cliente A=Azienda RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	DAVEL	7	2		116	Assocrattamento	Tab	Are fiecali	
C=Cliente A=Azienda RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	PATUT	7	1		1/2	Addebito IVA	IaD.	noo. LISCAII	
RAQTL P 9 2 149 Quantita' riga RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	NAIVL	А	T		140	C=Cliente			
RAQBL P 9 2 159 Quantita 119a RAQBL P 9 2 154 Quantita' base RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	DAOTT	P	0	2	1/0	A=AZIENUd Ovantita! riga			
RAPSL P 17 5 159 Prezzo offerta speciale	PAORI	r' D	9	2	15/	Quantita! baca			
	RAPSI	P	17	5	159	Prezzo offerta speciale			

Appendice B. Contenuto della base dati fornita

Generalita'

Il capitolo contiene la descrizione dei dati precaricati disponibili per facilitare l'avviamento e l'uso dei prodotti ACG.

Le modalita' di utilizzo e di modifica di tali dati sono descritte nel capitolo precedente.

Sono descritti solamente i dati significativi. Non è quindi riportato il contenuto delle altre tabelle descrittive.

Copia dei dati proposti puo' essere ottenuta con le funzioni di stampa della gestione dei singoli anagrafici e delle tabelle.

Piano dei conti

				P	iano dei	conti		pagina	1
Stato	Codice		Descrizione	Natura	Sezione	Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	 Conto Inverso	
	10 1010 101010 101010 (01	Crediti verso soci Crediti verso soci Crediti verso soci Crediti verso soci	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale		Ν	Ν		
	11 1110 111010		Immobilizzazioni Immobilizzaz. immateriali Impianto e ampliamento	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	Ν			
	111010 (111020 (01	Impianto e ampliamento Ricerca, svilup., pubbl.	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	Ν	N		
	111020 (111030 111030 ()1	Diritti di brevetto Diritti di brevetto	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	Ν	N		
	111040 111040 (1120	01	Concesslicenze-marchi Concesslicenze-marchi Immobilizzaz. materiali	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	N	Ν		
	112010 112010 ()1	Terreni e fabbricati Terreni e fabbricati Impianti e macchinari	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	N	Ν		
	112020 (112030)1	Impianti e macchinari Attrezz. indust. e comm.	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	N	Ν		
	112030 (112040 112040 ()1)1	Attrezz. indust. e comm. Altri beni Altri beni	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	Ν	N		
	112050 112050 ()1	Immob. in corso e acconti Immob. in corso e acconti Immobilizzaz, finanziaria	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	Ν	Ν		
	113010 113010 (01	Partecipazioni Partecipazioni	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	Ν	Ν		
	113020 113020 (113030	01	Crediti verso societa' Crediti verso societa' Altri titoli	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	N	N		
	113030 (113040 113040 ()1	Altri titoli Azioni proprie Azioni proprie	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	Ν	N		
	12 1210	-	Attivo circolante Rimanenze	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo				
	121010 121010 (121010 ()1)2	Materie prime/di consumo Materie prime Materiali di consumo	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	N	N N		
	121020 121020 (121030)1	Semilavorati Semilavorati Lavori in corso	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	N	Ν		
	121030 (121040)1	Lavori in corso Prodotti finiti	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	N	N		
	1220 122010	1	Fornitori c/anticipi Fornitori c/anticipi	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	N	14		
	122010 (1230 123010)1	Fornitori c/anticipi Crediti Clienti nazionali	Patrimoniale Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo Attivo	N	Ν		
	123010 (123020)1	Clienti nazionali Clienti esteri	Patrimoniale Patrimoniale	Attivo Attivo	Ν	Ν		

				P	iano dei	conti		pagina	2
Stato	Codice		Descrizione	Natura	Sezione	Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	Conto Inverso	
	123020	01	Clienti esteri	Patrimoniale	Attivo	N	N	 	
	123030	01	Pachero!	Patrimoniale	Attivo	14	N		
	123030	02	Tratte	Patrimoniale	Attivo		N		
	123030	03	Tratte non accettate	Patrimoniale	Attivo		N		
	123030	04	Cessioni	Patrimoniale	Attivo		N		
	123030	05	Ricevute bancarie	Patrimoniale	Attivo		N		
	123030	06	Effetti in contenzioso	Patrimoniale	Attivo		N		
	123030	07	Effetti all'incasso	Patrimoniale	Attivo		N		
	123040		Altri crediti	Patrimoniale	Attivo	N			
	123040	01	Crediti verso rappresent.	Patrimoniale	Attivo	N			
	123040	02	Cauzioni a fornitori	Patrimoniale	Attivo	N			
	123040	03	Crediti verso erario	Patrimoniale	Attivo	N			
	123040	04	Erario ritenute d'acconto	Patrimoniale	Attivo	N			
	123040	05	Erario per imposte	Patrimoniale	Attivo	N			
	123040	07	IVA a credito dillerita	Patrimoniale	ALLIVO	N			
	123040	07	IVA SU acquisti in sosn	Patrimoniale	ALLIVO	N			
	123040	00	Crediti diversi	Patrimoniale	Attivo	N			
	123040	10	Crediti IVA	Patrimoniale	Attivo	N			
	1260	10	Disponibilita' liquide	Patrimoniale	Attivo				
	126010		Depositi bancari/postali	Patrimoniale	Attivo	N			
	126010	01	Cariplo	Patrimoniale	Attivo		N	23201001	
	126010	02	COMIT	Patrimoniale	Attivo		N	23201001	
	126010	03	BNL	Patrimoniale	Attivo		N	23201001	
	126010	9999999	Altre Banche	Patrimoniale	Attivo		N		
	126020		Cassa assegni	Patrimoniale	Attivo	N			
	126020	01	Cassa assegni	Patrimoniale	Attivo		N		
	126030	0.1	Cassa	Patrimoniale	Attivo	N	27		
	120030	01	Cassa Batoi o riggonti	Patrimoniale	ALLIVO		IN		
	1310		Ratei e risconti attivi	Patrimoniale	ALLIVO	N			
	131010		Ratei e risconti attivi	Patrimoniale	Attivo	14	N		
	131010	01	Ratei attivi	Patrimoniale	Attivo		N		
	131010	02	Risconti attivi	Patrimoniale	Attivo		N		
	14		Perdite	Patrimoniale	Attivo				
	1410		Perdita d'esercizio	Patrimoniale	Attivo				
	141010		Perdita d'esercizio	Patrimoniale	Attivo	N			
	141010	01	Perdita d'esercizio	Patrimoniale	Attivo		N		
	20		Patrimonio netto	Patrimoniale	Passivo				
	2010		Capitale	Patrimoniale	Passivo				
	201010	0.1	Capitale sociale	Patrimoniale	Passivo	N			
	201010	01	Capitale sociale	Patrimoniale	Passivo		IN		
	2020		Diserve	Patrimoniale	Passivo	N			
	202010	01	Riserve	Patrimoniale	Passivo	11	N		
	2050	01	Utile d'esercizio	Patrimoniale	Passivo				
	205010		Utile d'esercizio	Patrimoniale	Passivo	N			
	205010	01	Utile d'esercizio	Patrimoniale	Passivo		N		
	2060		Utile non distribuito	Patrimoniale	Passivo				
	206010		Perdita da compensare	Patrimoniale	Passivo	N			
	206010	01	Perdita da compensare	Patrimoniale	Passivo		N		

		P	iano dei	conti		pagina	3
Stato Codice	Descrizione	Natura	Sezione	Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	Conto Inverso	
206020 206020 01	Utile non distribuito Utile non distribuito	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	N	N	 	
21 2120	Fondi rischi e amm.to Fondi ammortamento	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo				
212010 212010 01	Fondo amm. terreni/fabbr. Fondo amm. terreni/fabbr.	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	Ν	N		
212020 212020 01	Fondo amm. impianti/macc. Fondo amm. impianti/macc.	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	N	N		
212030 212030 01	Fondo amm. attr.ind./com. Fondo amm. attr.ind./com.	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	Ν	N		
212040 212040 01	Altri fondi amm.to Altri fondi amm.to	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	N	N		
2130 213010	Fondi rischi ed oneri Fondo guiescenza e simili	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	N			
213010 01 213020	Fondo quiescenza e simili Fondo imposte e tasse	Patrimoniale	Passivo	N	N		
213020 01 213030	Fondo imposte e tasse Altri fondi rischi	Patrimoniale	Passivo	N	N		
213030 01 22	Altri fondi rischi Fondi indennita'	Patrimoniale	Passivo		Ν		
2210	Fondi indennita'	Patrimoniale	Passivo	N			
221010 01	TFR dirigenti TFR dipendenti	Patrimoniale	Passivo		N N		
23	Debiti	Patrimoniale	Passivo				
231010	Obbligazioni Obbligazioni	Patrimoniale	Passivo	N	N		
2320	Debiti verso banche Banche genti paggiui	Patrimoniale	Passivo	N	14		
232010 01	Banche conti passivi Banche conti passivi Banche g(antigini	Patrimoniale	Passivo	IN NI	Ν		
232020 01	C/anticipi Cariplo	Patrimoniale	Passivo	IN	S		
233010	Finanziamenti	Patrimoniale	Passivo	Ν	N		
2340	Acconti	Patrimoniale	Passivo	N	IN		
234010 01	Clienti c/anticipi Clienti c/anticipi	Patrimoniale	Passivo	N	Ν		
234020 01	Dipendenti c/emolumenti	Patrimoniale	Passivo	IN	N		
235010	Fornitori nazionali	Patrimoniale	Passivo	Ν			
235010 01 235020	Fornitori nazionali Fornitori esteri	Patrimoniale	Passivo	Ν	N		
235020 01 235030	Fornitori esteri Fornitori di servizi	Patrimoniale	Passivo	Ν	N		
235030 01 235040	Fornitori di servizi Fornitori diversi	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	Ν	N		
235040 01 235050	Fornitori diversi Debiti cambiari	Patrimoniale Patrimoniale	Passivo Passivo	Ν	N		
235050 01	Debiti cambiari	Patrimoniale	Passivo		N		

			pagina	4				
Stato	Codice	Descrizione	Natura	Sezione	Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	Conto Inverso	
	235060	Debiti tributari	Patrimoniale	Passivo	N		 	
	235060 01	Erario c/imposte	Patrimoniale	Passivo		N		
	235060 02	Erario c/contributi	Patrimoniale	Passivo		N		
	235060 03	IVA su vendite	Patrimoniale	Passivo		N		
	235060 04	IVA su vendite in sosp.	Patrimoniale	Passivo		N		
	235070	Debiti v/ist. previdenza	Patrimoniale	Passivo		N		
	235070 01	Debiti verso INPS	Patrimoniale	Passivo	N			
	235080	Altri debiti	Patrimoniale	Passivo		N		
	235080 01	Cauzioni da clienti	Patrimoniale	Passivo	N			
	235080 02	Debiti diversi	Patrimoniale	Passivo		N		
	24	Ratei e risconti	Patrimoniale	Passivo				
	2410	Ratei e risconti passivi	Patrimoniale	Passivo		N		
	241010	Ratei passivi	Patrimoniale	Passivo	N			
	241010 01	Ratei passivi	Patrimoniale	Passivo		N		
	241020	Risconti passivi	Patrimoniale	Passivo	N			
	241020 01	Risconti passivi	Patrimoniale	Passivo		N		
	30	Costi	Economico	Costi				
	3010	Costi gestionali	Economico	Costi				
	301010	Rimanenze iniziali	Economico	Costi	N			
	301010 01	Materie prime/di consumo	Economico	Costi		N		
	301010 02	Semilavorati	Economico	Costi		N		
	301010 03	Lavori in corso	Economico	Costi		N		
	301010 04	Prodotti finiti	Economico	Costi		N		
	301015	Oneri commerciali	Economico	Costi	N			
	301015 01	Sconti passivi	Economico	Costi		N		
	301015 02	Abbuoni passivi	Economico	Costi		N		
	201015 03	Dreuwigioni agenti	Economico	Costi		IN NT		
	201015 04	Provvigioni agenci	Economico	Costi	17	IN		
	201020 01	Acquisti atilograficho	Economico	Costi	IN	N		
	201020 01	Acquisti stiiografiche	Economico	Costi		11		
	201020 02	Acquisti penne	Economico	Costi		IN NT		
	201020 03	Acquisti di comuni	Economico	Costi		IN NT		
	201020 04	Conquisti di servizi	Economico	Costi		IN NT		
	301025	Personale	Economico	Costi	N	14		
	301025 01	Calari	Economico	Costi	14	N		
	301025 02	Stipendi	Economico	Costi		N		
	301025 03	TNDS	Economico	Costi		N		
	301025 04	TNAM	Economico	Costi		N		
	301025 05	TFB	Economico	Costi		N		
	301025 06	Oujescenza	Economico	Costi		N		
	301025 07	Altri costi personale	Economico	Costi		N		
	301030	Ammortamenti e svalutaz.	Economico	Costi	N			
	301030 01	Amm.to immob. immateriali	Economico	Costi		N		
	301030 02	Amm.to immob. materiali	Economico	Costi		N		
	301030 03	Altre svalutaz. immobili	Economico	Costi		N		
	301030 04	Svalutazione crediti	Economico	Costi		N		
	301035	Accantonamenti rischi	Economico	Costi	N			
	301035 01	Acc. perdite su crediti	Economico	Costi		N		
	301035 02	Acc. rischi su crediti	Economico	Costi		N		
	301035 03	Acc. obsolescenza magaz.	Economico	Costi		N		
	301035 04	Acc. obsolescenza df.cam.	Economico	Costi		N		

				Piano dei	conti	pagina	5	
Stato	Codice	Descrizione	Natura	Sezione	Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	Conto Inverso	
	301040	Altri accantonamenti	Economico	Costi	N		 	
	301040 01	Altri accantonamenti	Economico	Costi		N		
	301045	Oneri diversi di gestione	Economico	Costi	N			
	301045 01	Studi e ricerche	Economico	Costi		N		
	301045 02	Spese viaggi	Economico	Costi		N		
	201045 03	Spese di rappresentanza	Economico	Costi		IN N		
	201045 06	Francia	Economico	Costi		IN NT		
	301045 06	Carburante	Economico	Costi		N		
	301045 07	Assicurazioni e leasing	Economico	Costi		N		
	301045 08	IVA non detraibile	Economico	Costi		N		
	301045 09	Oneri diversi	Economico	Costi		N		
	301050	Bolli	Economico	Costi	N			
	301050 01	Bolli	Economico	Costi		N		
	31	Oneri finanziari	Economico	Costi				
	3110	Oneri finanziari	Economico	Costi				
	311010	Oneri e spese finanziari	Economico	Costi	N			
	311010 01	Sconti passivi	Economico	Costi		N		
	311010 02	Spese bancarie	Economico	Costi		N		
	311010 03	Spese presentaz. effetti	Economico	Costi		N		
	311010 04	Spese insoluti	Economico	Costi		N		
	311010 05	Interessi bancari	Economico	Costi		N		
	311010 06	Inc. IInanz. MEDIOCREDIIO	Economico	Costi		N		
	32	Spese per lidejussioni Pottifiche	Economico	Costi		IN		
	3210	Dettifiche attivita! fin	Economico	Costi				
	321010	Svalutazioni	Economico	Costi	N			
	321010 01	Svalut, partecipazioni	Economico	Costi		N		
	321010 02	Svalut. titoli	Economico	Costi		N		
	321010 03	Svalut. immobilizzazioni	Economico	Costi		N		
	321010 04	Differenze cambio passive	Economico	Costi		N		
	33	Oneri straordinari	Economico	Costi				
	3310	Oneri straordinari	Economico	Costi				
	331010	Minusvalenze e sopravven.	Economico	Costi	N			
	331010 01	Minusvalenze	Economico	Costi		N		
	331010 02	Sopravvenienze passive	Economico	Costi		N		
	331020	imposte e tasse	Economico	Costi	N			
	331020 01	IRPEG	Economico	Costi		N		
	24	ILOR	Economico	Costi		11		
	3410	Utile rilevato	Economico	Costi				
	341010	Utile rilevato	Economico	Costi	N			
	341010 01	Utile rilevato	Economico	Costi		N		
	40	Ricavi	Economico	Ricavi				
	4010	Vendite	Economico	Ricavi				
	401010	Vendite	Economico	Ricavi	N			
	401010 01	Vendite prodotti	Economico	Ricavi		N		
	401010 02	Vendite servizi	Economico	Ricavi		N		
	401010 03	Cauzioni	Economico	Ricavi		N		
	401010 04	Vendite a valore	Economico	Ricavi		N		
	401020	Contruzioni interne	Economico	Ricavi	N	N		
	HUIUZU UI	COSCIDIZIONI INCELNE	PCOHONITG0	RICAVI		14		

				conti		pagina	6		
Stato	Codice		Descrizione	Natura	Sezione	Dettaglio in bilancio	Partite Aperte	Conto Inverso	
	401030		Altri ricavi	Economico	Ricavi	N		 	
	401030	01	Contributi incassati	Economico	Ricavi		N		
	401030	02	Ricavi diversi	Economico	Ricavi		N		
	401040		Recuperi vari	Economico	Ricavi	N			
	401040	01	Spese spedizione	Economico	Ricavi		N		
	401040	02	Spese trasporto	Economico	Ricavi		N		
	401040	03	Bolli	Economico	Ricavi		N		
	401040	04	Incasso effetti	Economico	Ricavi		N		
	401040	05	Altre spese	Economico	Ricavi		N		
	401050		Proventi commerciali	Economico	Ricavi	N			
	401050	01	Abbuoni attivi	Economico	Ricavi		N		
	401050	02	Sconti attivi	Economico	Ricavi		N		
	401060		Rimanenze finali	Economico	Ricavi	N			
	401060	01	Materie prime/di consumo	Economico	Ricavi		N		
	401060	02	Semilavorati	Economico	Ricavi		N		
	401060	03	Lavori in corso	Economico	Ricavi		N		
	401060	04	Prodotti finiti	Economico	Ricavi		N		
	41		Proventi finanziari	Economico	Ricavi				
	4110		Proventi finanziari	Economico	Ricavi				
	411010		Dividendi da partecipaz.	Economico	Ricavi	N			
	411010	01	Dividend. da partecipaz.	Economico	Ricavi		N		
	411020		Altri proventi	Economico	Ricavi	N			
	411020	01	Proventi da titoli	Economico	Ricavi		N		
	411020	02	Interessi attivi clienti	Economico	Ricavi		N		
	411020	03	Interessi attivi banche	Economico	Ricavi		N		
	411020	04	Proventi diversi	Economico	Ricavi		N		
	42		Rivalutazioni	Economico	Ricavi				
	4210		Rivalutazioni	Economico	Ricavi				
	421010		Rivalut. immobilizzazioni	Economico	Ricavi	N			
	421010	01	Rivalut. immobilizzazioni	Economico	Ricavi		N		
	421020		Rivalut. immobil.finan.	Economico	Ricavi	N			
	421020	01	Rivalut. immobil.finan.	Economico	Ricavi		N		
	421030		Differenze cambio attive	Economico	Ricavi	N			
	421030	01	Differenze cambio attive	Economico	Ricavi		N		
	43		Proventi straordinari	Economico	Ricavi	N			
	4310		Proventi straordinari	Economico	Ricavi		N		
	431010		Proventi straordinari	Economico	Ricavi	N			
	431010	01	Plusvalenze	Economico	Ricavi		N		
	431010	02	Sopravvenienze attive	Economico	Ricavi		N		
	431010	03	Plusvalenze vend. titoli	Economico	Ricavi		N		
	44		Perdita rilevata	Economico	Ricavi				
	4410		Perdita rilevata	Economico	Ricavi				
	441010		Perdita rilevata	Economico	Ricavi	N			
	441010	01	Perdita rilevata	Economico	Ricavi		N		
	90		Conti di chiusura	Chiusura	Ricavi				
	9010		Conti di chiusura	Chiusura	Ricavi				
	901010		Conti chiusura e apertura	Chiusura	Ricavi	N			
	901010	01	Bilancio di chiusura	Chiusura	Ricavi		N		
	901010	02	Conto economico	Chiusura	Ricavi		N		
	901010	03	Bilancio di apertura	Chiusura	Ricavi		N		
	901020		Conti transitori	Chiusura	Ricavi	N			
	901020	01	Caricamento saldi	Chiusura	Ricavi		N		
	901020	02	Caricamento partitari	Chiusura	Ricavi		N		

Registri IVA

Registri IVA

Stato	Codice	Descrizione	Conti collegati	Esc liq
	AE	Acquisti CEE	Cassa Crediti	
	A1	Acquisti	Cassa Crediti	
	CR	Corrispettivi/ricevute	Cassa 126030 01 Crediti 123040 09	
	CS	Corrispettivi/scontrini	Cassa 126030 01 Crediti 123040 09	
	CZ	Corrispettivi/riepilogo	Cassa 126030 01 Crediti 123040 09	
	NE	Resi su acquisti CEE	Cassa Crediti	
	Nl	Resi su acquisti	Cassa Crediti	
	RE	Resi su Acq. VE CEE	Cassa Crediti	
	R1	Resi su vendite	Cassa Crediti	
	S1	Vendite in sospensione	Cassa Crediti	S
	VE	Acquisti VE CEE	Cassa Crediti	
	V1	Vendite	Cassa Crediti	
	Z1	Resi su vendite in sosp.	Cassa Crediti	S

Magazzini

È codificato il Raggruppamento magazzini A ed il corrispondente magazzino A1.

Listini

Sono codificati i listini LB (listino base) e LC (Corrispettivi) in lire con data di validita' 31 dicembre 1999.

I listini non contengono articoli; questi devono essere aggiunti in fase di avviamento con la funzione di gestione articoli o con la funzione di gestione listini.

Clienti

Sono codificati il cliente 990001 fittizio creato come riferimento della Fatturazione per l'immissione di scontrini e ricevute fiscali ed il cliente 990002 fittizio al quale si possono riferire le fatture cumulative di fatture di importo inferiore a 50.000.

Fornitori

È codificato il fornitore 990002 fittizio al quale si possono riferire le fatture cumulative di fatture di importo inferiore a 50.000.

Tabelle di Contabilita'

Assoggettamenti fiscali

	88								-			-		~			
Codice	Descrizione	Al. Non IVA ass	Conto IVA Acquisti	Conto IVA Vendite	Perc. Inded.	Pro-1 Num.	rata Den.	Base Vent.	mod A	. 77 B C	mod.	mod A	. 7 B	8 C	prni m D 1	od. 02	0per I intr
A9	IVA 19% indeducibile	19	123040 07	235060 03	100	N	N	N	s	S 1	I N	S	 S	N	 N		N
B9	IVA 19% inded. a meta'	19	123040 07	235060 03	50	N	N	N	N	N 1	I N	S	S	Ν	Ν	Ν	N
E1	IVA 4%	04	123040 06	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	A
E2	IVA 9%	09	123040 06	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	A
E3	IVA 12%	12	123040 06	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	A
E4	IVA 19%	19	123040 06	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	A
00	IVA 0%	00	123040 07	235060 03		N	S	N	Ν	N I	N N	N	Ν	Ν	Ν	Ν	N
02	IVA 2%	02	123040 07	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	N
04	IVA 4%	04	123040 07	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	N
09	IVA 9%	09	123040 07	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	N
12	IVA 12%	12	123040 07	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	N
19	IVA 19%	19	123040 07	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	N
38	IVA 38%	38	123040 07	235060 03		N	S	N	S	S I	N N	S	S	Ν	Ν	Ν	N
51	Esente art. 10	ES				S	S	N	Ν	N S	5 N	N	Ν	S	Ν	Ν	N
52	Esente art. 10 n.6,10,11	ES				N	S	N	N	N S	N	N	N	S	N	N	N
53	Esente art. 10 n. 1-9	ES				N	N	N	N	N S	5 N	N	N	S	N	N	N
54	N.I. art. 8 A,B res	NI				N	S	N	N	N S	5 N	N	N	S	N	N	N
55	N.I. art. 8 A non res.	NI				N	S	N	IN	NI	N N	N	N	N	N	N	N
56	N.I. art. 8 bis res.	NI				N	S	N	N	N S	5 N	N	N	S	N	N	N
57	N.I. art. 8 bis non res.	NI				N	S	N	IN	NI	N N	N	N	N	N	N	N
58	N.I. art. 9 res.	NI				N	S	N	N	N 2	5 N	N	N	S	N	N	N
59	N.I. art. 9 non res.	IN L				IN	5	IN	IN	IN I	4 19	IN	IN	IN	IN	IN	IN
60	N.I. dft. /I N.T. avt. 72	NI				IN	2	IN	IN	IN I N I	N IN J N	IN	IN	IN NI	N	IN NT	IN
62	N.I. art 8 comma 2	NT				N	2	N	N	N I	2 C	N	N	N	C IN	C	N
62	N.I. art. 0 bio commo 2	NT				N	6	NT N	N	N I		N	N	N	2	2	N
64	N T art 9 comma 2	NT				N	s	N	N	N	5 5	N	N	N	s	s	N
65	N T art 7 comma 2	NT				N	č	N	N	N	2 N	N	N	N	M	N	N
66	N T art 38 guater	NT				N	ŝ	N	N	NN	JN	N	N	N	N	N	N
67	N T art 74 comma 6					N	s	N	N	N	S N	N	N	S	N	N	N
68	Escluso art. 15	NS				N	N	N	N	NN	I N	N	N	N	N	N	N
69	Escluso allegato D	NS				N	N	N	N	N N	I N	N	N	N	N	N	N
70	Escluso art. 7 comma 4	NS				N	Ν	N	Ν	N N	I N	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	N
71	Escluso altre	NS				N	N	N	N	N N	I N	N	N	N	N	N	N
72	Non soggetto art 2.L	NS				N	Ν	N	Ν	N S	5 N	Ν	Ν	S	Ν	Ν	N
73	N.I. art. 72 comma 2	NI				N	s	N	N	N	s s	N	Ν	N	S	S	N
74	N.I. art. 68 A,C	NI				Ν	S	N	Ν	N S	s s	Ν	Ν	Ν	S	S	N
75	N.I. art. 41 DL XX/93	NI				Ν	s	N	Ν	N S	5 N	Ν	Ν	S	Ν	Ν	С
90	Iva n/carico	NS				Ν	Ν	N	Ν	N N	I N	N	Ν	Ν	Ν	Ν	N

Modalita' di pagamento

Codice	Descrizione	Rate Tp N	fi um.	sse GG	M C	S F Sconto	Pag Cum	IVA	Prin Tp	ma ı GG	rata %	Gio. Sost.	da	-Peri a	odi da sost.	esclud da	are	sost.
A10	Rimessa a 30 gg.	C2	1	30	N		N	N										
A20	Rimessa a 30-60 gg.	C2	2	30	Ν		Ν	N										
B10	Bonifico a 30 gg.	C3	1	30	Ν		N	N										
B20	Bonifico a 30-60 gg.	C3	2	30	Ν		Ν	N										
P10	Paghero' a 30 gg.	PG	1	30	Ν		Ν	N										
P20	Paghero' a 30-60 gg.	PG	2	30	Ν		N	Ν										
R10	Ricevuta bancaria a 30 gg.	RB	1	30	Ν		N	N										
R20	Ricevuta bancaria a 30-60 gg.	RB	2	30	Ν		N	N										
T10	Tratta a 30 gg.	TA	1	30	Ν		Ν	N										
T20	Tratta a 30-60 gg.	TA	2	30	Ν		Ν	N										
100	Contanti	C1	1		Ν		Ν	Ν										

Causali contabili

~				S	ezio	nali		-		:	IVA-		Obł	D El.	Tip	0 1	regis	straz	ione
Operaz Codice Bancar:	Descrizione ia		Cli	For	C/F	D/A	Rig	Gen	Reg	Num	+/-	Ele	Doc	Pro	Chi	Ape	Ces	Cam	Ins
*	Generica di generale	N	N	N		1	N		1	N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CAF	Autofattura	S	IN N	IN N	D	1	N	V	1	N	N	5	N	N	N	N	N	N	
CAN	Abbuono passivo	S	IN N	N	D A	3	N	v	Ŧ	N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CAV	Abbuono attivo	S	N	N	D	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CA1	Fattura acconto	s	N	N	2	-	N	V	1	N	S	S	S	N	N	N	N	N	
CBO	Vostro bonifico	S	N	N	A	3	N			N	Ň	N	Ň	N	N	N	N	N	
CCE	Vostra cessione	S	N	N	A	2	N			Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	S	N	N	
CDA	Differenza cambio attiva	S	Ν	Ν	D	1	Ν			Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	N	S	N	
CDP	Differenza cambio passiva	S	Ν	N	A	3	Ν			Ν	Ν	N	N	Ν	Ν	N	S	N	
CFG	Fattura gia' in sosp.	S	N	N	D	1	N	V	1	N	S	S	N	N	N	N	N	N	
CFS	Fattura in sospensione	S	IN N	N	D	1	N	S	1	N	N	S	S	N	N	N	IN N	N	
CEC	Giroconto fra clienti	S	IN N	IN N	D	T	IN N	V	T	IN N	N	N	N	IN N	N	N	IN N	IN N	
CIN	Insoluto	S	N	N	D	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	S	
CIS	Spese insoluto	S	N	N	D	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CNG	Nota accr. gia' in sosp.	S	N	N	A	3	N	R	1	N	S	S	N	N	N	N	N	N	
CNS	Nota accredito in sosp.	S	Ν	N	A	3	N	Z	1	Ν	Ν	S	S	Ν	Ν	N	N	N	
CN1	Nota di accredito	S	Ν	N	A	3	Ν	R	1	Ν	S	S	S	N	Ν	N	N	N	
CPA	Paghero'	S	Ν	N	A	2	N			Ν	Ν	N	Ν	Ν	Ν	N	N	N	
CPC	Nostro bonifico	S	N	N	D	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CRB	Ricevuta bancaria	S	N	N	A	2	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CRD	Vostra rimessa	S	IN	IN	A	2	IN			IN	IN	IN	IN	IN	IN N	N	IN NT	IN NT	
CRI	Pid	с с	IN N	IN N	A	2	IN N			N	N	IN N	N	N	N N	N	N	N	
CSE	Storno effetto	S	N	N	D	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CSS	Spese storno	s	N	N	D	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
CTN	Tratta non accettata	S	Ν	Ν	A	2	Ν			Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	N	N	N	
CTR	Tratta accettata	S	Ν	N	A	2	Ν			Ν	Ν	N	Ν	N	Ν	N	N	N	
CTS	Tratta senza spese	S	N	N	A	2	Ν			Ν	Ν	N	Ν	N	Ν	N	N	N	
CZA	Ripresa partita in avere	S	Ν	N	A	3	Ν			Ν	Ν	N	N	Ν	Ν	N	N	N	
CZD	Ripresa partita in dare	S	N	N	D	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
DIC	Incassi corrispettivi	S	IN N	N	A	3	N	~	D	N	N	N	N	N	N	N	IN N	N	
DSF	Scontrini fiscali	с с	IN N	IN N	D	1	N	ĉ	R C	N	N	IN N	N	N	N	N	N	N	
DST	Scorporo IVA corrispet	N	N	N	D	-	N	0	0	N	N	N	N	N	N	N	N	N	
DSO	Storno omaggi corrispet.	N	N	N			N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
FAB	Nostro assegno bancario	Ν	S	N	D	3	Ν			Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	N	N	N	
FAC	Nostro assegno circolare	Ν	S	N	D	3	Ν			Ν	Ν	N	N	N	Ν	N	N	N	
FAD	Addebito spese	Ν	S	N	A	1	Ν			Ν	Ν	N	N	Ν	Ν	N	N	N	
FAM	Nostro assegno meccanog.	Ν	S	N	D	3	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
FAN	Abbuono passivo	N	S	N	A	1	N	70	1	N	N	N	N	N	N	N	N	N	
FAI	Abbuono attivo	IN N	2 C	IN N	D	3	IN N	A	T	+ N	N	N	N	IN N	N	N	IN N	IN N	
FA1	Autofattura	N	S	N	A	1	N	A	1	N	N	S	N	N	N	N	N	N	
FBD	Bolla doganale	Ν	ŝ	N	A	1	N	A	1	+	S	ŝ	N	N	N	N	N	N	
FCA	Carta carburante	Ν	S	N	A	1	N	A	1	Ν	Ν	S	Ν	Ν	Ν	N	N	N	
FCE	Cessione	Ν	S	N	D	2	Ν			Ν	Ν	N	N	N	Ν	S	N	N	
FDA	Differenza cambio attiva	Ν	S	N	D	3	Ν			Ν	Ν	N	Ν	N	Ν	N	S	N	
FDP	Differenza cambio passiva	Ν	S	N	A	1	N		-	Ν	N	N	N	N	N	N	S	N	
FEA	Fattura acquisto CEE	N	S	N	A	1	N	A	E	+	S	S	S	N	N	N	N	N	
FEV	Fattura acq. VE CEE	N	IN C	IN	D 7	1	IN N	V	E	IN	N	5	5	IN NI	IN N	N	IN NI	IN N	
FGC	Giroconto fra fornitori	N	2	N	A	1	N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
FN1	Nota di accredito	N	S	N	D	3	N	Ν	1	+	S	S	S	N	N	N	N	N	
FNA	Nota di credito acq. CEE	Ν	S	N	D	3	N	N	Ē	+	S	s	S	N	N	N	N	N	
FNV	Nota di credito VE CEE	S	N	N	A	3	Ν	R	Е	Ν	S	S	S	Ν	Ν	N	N	N	
FOB	Nostro bonifico	Ν	S	Ν	D	3	Ν			Ν	Ν	Ν	Ν	N	Ν	N	N	N	
FRE	Ritiro effetti	Ν	S	Ν	D	2	Ν			Ν	Ν	Ν	Ν	N	Ν	N	N	N	
FRM	Nostra rimessa	Ν	S	Ν	D	3	Ν			Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	N	N	N	
FSF	Storno fattura	Ν	S	N	D	3	N	N	1	N	S	S	S	N	N	N	N	N	
FSR	Recullica fattura	N	S	N	A	1	N	A	T	IN N	S	S	S N	IN	IN N	IN N	IN NT	IN	
FZD	Ripresa partita in avere	IN	5	IN M	A D	⊥ २	IN M			IN N	IN N	IN N	IN N	IN N	IN N	N	N	N	
1 20	Wibresa barcina ill'uale	тИ	د	TN	D	ر	IN			T.4	τN	τN	TA	14	TA	± 4	± 4	± 4	

~	17 - 7			S	ezio	nali-		-]	IVA		Obb	E1.	Ti	po	regi	straz	ione
Operaz Codice Bancar:	Descrizione ia		Cli	For	C/F	D/A	Rig	Gen	Reg	Num	+/-	Ele	Doc	Pro	Chi	. Ape	e Ces	Cam	Ins
GAA	Ripresa saldo conto	Ν	Ν	Ν			S			Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	Ν	N	
GAP	Apertura c/patrimoniali	Ν	N	N			S			N	Ν	N	N	Ν	S	N	N	N	
GCE	Chiusura c/economici	Ν	N	N			S			Ν	Ν	N	N	S	Ν	Ν	Ν	N	
GCP	Chiusura c/patrimoniali	Ν	N	N			S			Ν	Ν	N	N	S	Ν	N	N	N	
GEB	Effetti al sbf.	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	N	Ν	Ν	Ν	Ν	N	
GEI	Effetti all'incasso	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	
GEP	Accredito effetti	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	N	N	Ν	Ν	Ν	N	
GES	Effetti scontati	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	
GFC	Giroconto cliente/fornit.	Ν	N	S			N			N	Ν	N	N	Ν	Ν	Ν	Ν	N	
GPE	Rilevazione perdita	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	
GUT	Rilevazione utile	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	
GVA	Accrediti vari	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	Ν	Ν	N	
GVB	Spese bancarie	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	N	N	Ν	Ν	Ν	N	
GVC	Commisioni bancarie	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	N	Ν	Ν	Ν	Ν	N	
GVD	Addebiti vari	Ν	N	N			N			Ν	N	N	N	N	Ν	N	Ν	N	
GVI	Pagamento imposte	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	Ν	N	N	Ν	Ν	N	
GVL	Pagamento IVA	Ν	N	N			N			Ν	Ν	N	N	N	N	Ν	N	N	
GVM	Ammortamenti	Ν	N	N			N			N	N	N	N	N	Ν	Ν	N	N	
GVP	Pagamento salari	Ν	N	N			N			N	N	N	N	N	Ν	Ν	N	N	
GVR	Rimanenze di magazzino	N	N	N			N			N	N	Ň	N	N	Ν	N	N	N	
GVS	IVA gia' in sospensione	N	N	N			N			N	N	N	N	N	N	N	N	N	
GVX	Giroconto	Ν	Ν	N			Ν			N	N	N	N	Ń	Ν	Ν	Ν	N	

Divise estere

			Unita' di	Cambio	Ordine di	
Stato	Codice	Descrizione	Riferimento	Standard	Presentazione	
	CDAN	Corona danese	1	239,000	90	
	CON	Corona norvegese	1	1,000	170	
	COS	Corona svedese	1	1,000	180	
	DOA	Dollaro australiano	1	1,000	200	
	DOC	Dollaro canadese	1	1,000	130	
	DOL	Dollaro USA	1	1400,000	10	
	DRAC	Dracma Greca	1	6,923	110	
	ECU	ECU	1	1,000	20	
	ESPO	Escudo Portoghese	1	10,000	120	
	FBEL	Franco belga	1	45,000	70	
	FFRA	Franco francese	1	273,000	40	
	FIOL	Fiorino olandese	1	823,000	60	
	FLUS	Franco lussemburghese	1	41,000	130	
	FSVI	Franco svizzero	1	1010,000	150	
	LIRL	Lira irlandese	1	2438,000	100	
	MAF	Marco finlandese	1	1,000	190	
	MAR	Marco tedesco	1	925,000	30	
	PES	Peseta	1	13,000	80	
	SCE	Scellino	1	1,000	160	
	STE	Sterlina	1	2315,000	50	
	YEN	Yen	1	89,000	140	

Lingue

Codice	Descrizione
F	Francese
I	Inglese
0	Olandese
P	Portoghese
S	Spagnolo
Т	Tedesco

Nazioni

Stato Codice	Descrizione
A	Austria
ARG	Argentina
AUS	Australia
BE	Belgio
BG	Bulgaria
BRA	Brasile
CAN	Canada
CH	Svizzera
CS	Cecoslovacchia
DE	Germania
DK	Danimarca
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
GB	Gran Bretagna
H	Ungheria
IE	Irlanda
ISL	Islanda
LU	Lussemburgo
MEX	Messico
N	Norvegia
NL	Olanda
PL	Polonia
PT	Portogallo
R	Romania
S	Svezia
SU	Unione Sovietica
TR	Turchia
USA	Stati Uniti
YU	Jugoslavia

Province italiane

Stato Codice	e Descrizione
AG	Agrigento
AL	Alessandria
AN	Ancona
AO	Aosta
AP	Ascoli Piceno
AQ	Aquila
AR	Arezzo
AT	Asti
AV	Avellino
BA	Bari
BG	Bergamo
BI	Biella
BL	Balluno
BN	Benevento
BO	Benevento
BD	Bologna
BS	Brescia
BZ	Bolzano
CB	Campobasso
CE	Campobasso
CL	Caltanissetta
CN	Cuneo
CO	Como
CR	Cremona
CS	Cosenza
CT	Catania
CZ	Cataniaro
EN	Enna
FE	Ferrara
FG	Foggia
FI	Firenze
FO	Forli'
FR	Frosinone
GE	Genova
GO	Gorizia
GR	Grosseto
IM	Imperia
IS	Isernia
KR	Crotone
LC	Lecco
LE	Lecce
LI	Livorno
LO	Lodi
LT	Latina
LU	Lucca
MC	Macerata
ME	Messina
MI	Milano
MN	Mantova
MO	nodena
	Province italiane
Stato Codice	- Descrizione
MS	Massa Carrara
MT	Matera
NA	Napoli
NO	Novara
NU	Nuoro
OR	Oristano
PA	Palermo
PC	Piacenza
PD	Padova
PE	Padova
PG	Pescara
PI	Pisa
PN	Pordenone
PO	Parato
PR	Parma
PS	Pesaro
PT	Pistoia
PV PZ BA	Pavia Pavia Potenza Ravenna
RC	Reggio Calabria
RE	Reggio Emilia
BG	Ragusa
RI	Rieti
RM	Roma
BN	Rimini
RO	Rovigo
SA	Salerno
ST	Siena
SO	Sondrio
SP	La Spezia
SB	Siracusa
SS	Sassari
SV	Savona
TA	Taranto
TE	Teramo
TN	Trento
TO	Torino
TP	Trapani
TR	Terni
TS	Trieste
TV	Treviso
UD	Udine
VA	Varese
VC	Vercelli
VE	Venezia
VI	Vicenza

Stati CEE

Stati CEE

Stato	Codice	Descrizione	Divisa	Nazione
	BE	Belgio		
	DK	Germania Danimarca		
	EL	Grecia		
	ES	Spagna		
	FR	Francia		
	GB	Gran Bretagna		
	IE	Irlanda		
	LU	Lussemburgo		
	NL	Olanda		
	PT	Portogallo		

Tipi Plafond

Tipi di plafond IVA

Stato	Codice	Descrizione
	1 2 3	Cessioni all'esportazione Operazioni assimilate alle esport. Servizi internazionali

Tabelle di Fatturazione

Causali di vendita

Codice	Descrizione	Cau Tipo	us. colleg. Normale	Contabilita' In sospens.	Caus. colleg. Magazzino	S F
BM	Bolla merce in omaggio	в	CF1	CFS	OC	
BO	Bolla	в	CF1	CFS	OC	
BS	Bolla merce in visione	В	CF1	CFS	OC	
CC	Copia commissione	С	CF1	CFS	OC	
FA	Fattura accompagnatoria	A	CF1	CFS	OC	
FT	Fattura	F	CF1	CFS		
FV	Fattura di acconto	F	CA1			
NA	Nota di accredito	N	CN1	CNS		
PR	Preventivo	P				
RF	Ricevuta fiscale	R	DRF		OC	
SF	Scontrino	S	DSF		OC	

Causali di trasporto

Codice	Descrizione
VE	Vendita
VM	Omaggi
VS	Merce in visione

Lingue

Si vedano le tabelle di Contabilita'

Unita' di misura

Codice	Descrizione
CL	Centilitri
DL	Decilitri
G	Grammi
HL	Ettolitri
KG	Chilogrammi
L	Litri
M	Metri
PZ	Pezi
Q	Quintali
T	Tonnellate

Tabelle di Magazzino

Causali di magazzino

Tipo Giacenza Collaudo Scarti Datamov. Consumi Cos Codice Descrizione

FF	Ricev. da fornitore	1	+	S	Ν	S
FR	Reso a fornitore	1	-	S	N	S
F2	Reso a forn. non/val	1	-	S	N	N
F3	Storni vari	1	-	S	N	N
MA	Carichi valorizzati	8	+	S	N	S
MI	Esistenza iniziale	8	+	N	N	N
M1	Carichi	8	+	S	N	N
M2	Scarichi	8	-	S	N	N
OC	Spedizione a cliente	2	-	S	S	N
OR	Reso da cliente	2	+	S	S	N
T1	Carico per trasf.	7	+	S	N	N
Т2	Scarico per trasf.	7	-	S	N	N
V+	Increm. val. carichi	6		N	S	+
V-	Decrem. val. carichi	6		N	S	-
VU	Sostit. costo ultimo	6		N	N	N
V1	Increm. costo medio	6		N	N	+
V3	Decrem. costo medio	6		N	N	-

Indici fiscali

- Codice Descrizione

- 01 Esistenza iniziale 02 Ricevimenti da fornitori 03 Resi da Clenti 04 Eccedenze inventariali 10 Carichi per trasferimenti 11 Spedizioni a Clienti 12 Resi a fornitori 13 Ammanchi inventariali 20 Scarichi per trasferimenti

Unita' di misura

Si vedano le tabelle di Fatturazione

Tabelle di Personalizzazione

Anagrafici

Gestione banche ABI	S	S=SI	N=NO
Gestione IBAN/BIC Gestione dati di pianificazione	S N	S=SI S=SI	N=NO N=NO
Scelte assunte per stampa: Stato per stampa tra limiti	4	l=Attivo	4=Tutti
Autorizzazioni assunte	S	S=SI	N=NO
Gestione EURO Gestione divisa EURO Visualizzazione divisa	S EURO S	S=SI S=SI	N=NO N=NO
N. di decim. per calc. inter.	9	Monete app	artenenti alla UEM
N. di decim. per calc. inter.	9	Monete non	appartenenti alla UEM
Dati da elaborare clienti: Anagrafico/fiscali Persona fisica Contabilita' Patturazione 1 Patturazione 2 Classi statistiche Ordini	S S S S S S N		
Dati da elaborare fornitori: Anagrafico/fiscali Persona fisica Contabili Altri dati	s s s s		
Dati da elaborare articoli: Caratteristiche Vendite e Acquisto Descrizioni in lingua Listini Magazzini Depositi esterni	S S S N		

Apertura/Chiusura esercizi

Chiusura conti patrimoniali: Causale Conto	GCP 901010 01	Chiusura c/patrimoniali Bilancio di chiusura
Chiusura conti economici: Causale Conto	GCE 901010 02	Chiusura c/economici Conto economico
Apertura conti patrimoniali: Causale Conto	GAP 901010 03	Apertura c/patrimoniali Bilancio di apertura
Rilevazione utile: Causale Conto economico Conto patrimoniale	GUT 341010 01 205010 01	Rilevazione utile Utile rilevato Utile d'esercizio
Rilevazione perdita: Causale Conto economico Conto patrimoniale	GPE 441010 01 141010 01	Rilevazione perdita Perdita rilevata Perdita d'esercizio

Bolli

Bollo ricevuta bancaria: Addebito al cliente Conto accreditato Assoggettamento fiscale Importo bollo:	N 401040 03 68	Bolli Escluso art.	15
Bollo fattura senza IVA: Addebito al cliente Conto accreditato Assoggettamento fiscale Importo bollo Importo minimo fattura	N 401040 03 68 2.500 Lire 150.000 Lire	Bolli Escluso art. 1,29 Euro 77,47 Ero	15
Bollo tratte: Addebito al cliente Conto accreditato Assoggettamento fiscale Percentuale Italia Percentuale Estero	N 401040 03 68 12,00 00,00	Bolli Escluso art. (/000) (/000)	15

Conti clienti e fornitori

Conti limite clienti: normali iniziale o/anticipi iniziale c/anticipi finale Sottoconto generico	123010 123020 234010 234010 01	Clienti nazionali Clienti estero Clienti c/anticipi Clienti c/anticipi
Conti limite fornitori: normali iniziale c/anticipi iniziale c/anticipi finale Sottoconto generico	235010 235040 122010 122010 01	Fornitori nazionali Fornitori diversi Fornitori c/anticipi Fornitori c/anticipi

Fatturazione

Conto vendita merci std.	401010 01	Vendite prodotti
Conto vendita valori std.	401010 04	Vendite a valore
Raggruppamento bolle su fattura	B	F=Piu' bolle B=Una bolla
Controllo congruenza numerazione	N	S=Si N=No
Causale immissione fattura	FT	Fattura
Causale immissione nota accredito	NA	Nota di accredito
Modalita' di pagamento std. Compensazione ricavi-costi Conto omaggi Codice divisione Addebito bollo su nota di accred.	N 301015 03 N A	No Oneri di vendita No Azienda

IVA e corrispettivi

Aliquota normale vendite Resi in registri IVA 2=Stesso registro, una numerazio	20 1	iva 20% 1=Registro separato
		3=Stesso registro, due numerazioni
Periodicita' liquidazione Gestione ventilazione Aliquota base ventilazione	M N	M=Mensile T=Trimestrale S=Si N=No
Gestione plafond Tipo arrotondamento Conto IVA vendite in sosp. Conto IVA acquisti in sosp.	N 1 235060 123040	N=No F=Fisso M=Mobile 1=Cent.sup.2=Cent.piu' prossimo 04 IVA su vendite in sosp. 08 IVA su acquisti in sosp.
Registrazioni corrispettivi: Causale incasso Causale scorporo Causale storno omaggi	DIN DSC DSO	Incasso Scorporo incassi. Storno omaggi
Numerazione automatica document:	i N	S=Si N=No

Listini - Prezzi - Sconti

Listino base	LE	LISTINO IN EURO
Gestione divise Gestione scaglioni Gestione date di validita' iniziale	S S S	S=Si N=No S=Si N=No S=Si N=No
Data riferimento prezzi e sconti Perc. massimo scostamento prezzi	F O	I=Immissione F=Fatturaz.
Sconto incondizionato	S1	
Sconti/magg. di riga aggiuntivi Contabilizzazione ricavi	S N	S=Si N=No N=Netto sconti L=Lordo
Conto sconti in fattura Conto sconto pagamento in fattura Conto sconti in nota accredito Conto sconto pagamento in nota accr.	301015 01 301015 01 301015 01 301015 01 301015 01	Sconti passivi Sconti passivi Sconti passivi Sconti passivi

Portafoglio Effetti

Registrazione	Causale/cont	o Descrizi	one	
Causale per contabilizzazione:				
Cessioni	. CDP	Differenze	cambio	passive
Paghero'	CDP	Differenze	cambio	passive
261 SIP Gestione Archivi				

Tratta accettata ***	CPA	Pagamento contanti
Tratta c/s non accett.	CDP	Differenze cambio passive
Tratta s/s non accett.		
Ricevuta bancaria		
Richiesta incasso diretto		
Scarico effetti attivi in estr	azione:	
Cessioni	N	S=Si N=No
Paghero'	Ν	S=Si N=No
Tratta accettata ***	S	S=Si N=No
Tratta c/s non accett.	S	S=Si N=No
Tratta s/s non accett.		
Ricevuta bancaria		
Richiesta incasso diretto		
Conto effetti attivi:		
Cessioni	32101004	Differenze cambio passive
Paghero'	32101004	Differenze cambio passive
Tratta accettata ***	32101004	Differenze cambio passive
Tratta c/s non accett.	32101004	Differenze cambio passive
Tratta s/s non accett.		
Ricevuta bancaria		
Richiesta incasso diretto		
D • 4 • • • 4 • •	1.	
Registrazioni contabi	ll 	
Gestione divisa	S S=Si I	N=No
Gestione dati bancari	N S=Si I	N=No

Gestione dati analitica S S=Contab. T=Contab.+Tesor. N=No Registrazione Causale/conto Descrizione

EURO

Differenza di cambio attiva: Causale Conto

Differenza di cambio passiva: Causale Conto

Massimo importo arrotond. Massimo scoperto rate cont.

Divisa

Registrazioni clienti

Gestione Divisione	N S=Si N=No	
Pagamento in contanti: Causale Conto	CRD 126030 01	Vostra rimessa Cassa
Differenza di cambio attiva: Causale Conto	CDA 123030 04	Differenza cambio attiva Cessioni
Differenza di cambio passiva: Causale Conto	CDP 321010 04	Differenza cambio passiva Differenze cambio passive
Abbuono attivo: Causale Conto	CAV 401050 01	Abbuono attivo Abbuoni attivi
Abbuono passivo: Causale Conto	CAN 301015 02	Abbuono passivo Abbuoni passivi
Importo massimo Abbuoni attivi Abbuoni passivi	1 1	
Divisa	EURO LIRE=BLA	NK/EURO
Opzioni per saldaconto: Visual. partite saldate	S S=Si N=No	
Visual. reg. provvisorie Accompagnamento partite	S S=Si N=No N S=Si N=No	
Gestione agente su rate	N S=Si N=No	

Registrazioni fornitori

Gestione divisione	N S=Si N=Nc	2		
Riferimenti partite Registrazione Causale Conto	D D=protoc.a Caus./Operaz. FRM 126030 01	zienda F=docum.fornitore Nostra rimessa Cassa	Pagamento in contanti:	
Bonifico: Assegno bancario: Assegno circolare: Assegno meccanografico: Ritiro effetto:				
Raggruppamento registrazioni: Bonifici	N S=Si N=No			
Assegni Ritiri effetto	N S=Si N=No N S=Si N=No			
Riferimenti su lettera Registrazione provvisoria automatica M=Si, manuale	1 1=Fatture N S=Si N=N	rata 2=Fat./Note partita o	Detrazioni partite dare	N A=Si,
automatica n-bi, manuaic	S=Si N=Nc			
Causale giroconto dare: Causale giroconto avere:				
Diffenza cambio attiva: Causale Conto	FDA 421030 01	Differenza cambio attiva Differenze cambio attive		
Differenza di cambio passiva: Causale Conto	FDP 321010 04	Differenza cambio passiva Differenze cambio passive		
Abbuono attivo: Causale Conto	FAV 401050 01	Abbuono attivo Abbuoni attivi		
Abbuono passivo: Causale Conto	FAN 301015 02	Abbuono passivo Abbuoni passivi		
Importo massimo:				
Abbuoni attivi	1			
Abbuoni passivi	2			
Divisa	EURO LIRE=	BLANK/EURO		
Opzioni per saldaconto: Visual. partite saldate Visual. reg. provvisorie	S S=Si N=Nc S S=Si N=Nc)		
Accompagnamento partite	N S=Si N=Nc)		

Spedizioni

Magazzino std. Modalita' consegna std. Modalita' spedizione std. Causale di trasporto std. Vettore std.	A1 VE	Magazzino Al Vendita		
Aspetto esteriore beni std.				
Collegamento a magazzino D per bolla	I=Immediato	D=Differito Raggruppamento ordini su bolla	В	B=Piu ordini
R=Una riga per bolla		O=Un ordine per bolla		
Perdita del residuo	Ν	S=Si N=No		
Gestione ordini bloccati Causale immissione bolla Causale immissione fattura accomp.	S BO FA	S=Si N=No Bolla Fattura accompagnatoria		

Spese

—		
 Prima spesa std. Seconda spesa std.		
Spese incasso effetti: Addebito al cliente N		S=Si N=No
Importo per effetto in Lire	0	
Importo per effetto in Euro	0,00	
Conto accreditato 401040 (Assoggettamento fiscale 68	04	Incasso effetti Escluso art. 15
Addebito IVA omaggi	A	A=Azienda C=Cliente
Tipo operazione	0	O=Omaggio S=Sconto merce
Ass. fis.omaggi/sc.merce	72	Non soggeto art. 2,L
Generaz. regis.IVA omag/sc. mer	S	S=Si N=No

Tipi rate e scadenzari

C1 C2 C3 C4 PG RA RB RC RD TA TN TS	Contante Assegno Bonifico Conto corrente postale Paghero' Tipo rata non prevista Ricevuta bancaria Tipo rata non prevista RID Tratta accettata Tratta c/s non accet. Tratta s/s non accet.	Gestito Gestito Gestito Gestito Non gestito Gestito Gestito Gestito Gestito Gestito	Stampa banca in fattura
Pre: in Pre: in	sentazione partite a credito n scadenzario clienti sentazione partite a debito n scadenzario fornitori	р Т Т	D=Dettaglio T=Totale N=No D=Dettaglio T=Totale N=No
Esit	to effetti fornitori	S	' '=Data registr. S=Data scad.

Vendite

Controllo automatico solvibilita' cliente	Ν	S=Si N=No
Controllo automatico disponibilita' merce Formula di disponibilita'	S S	S=Si N=No I=Solo impegni R=Punto di riordino
S=Scorta di sicurezza Controllo automatico evadibilita' merce Formula di evadibilita'	S	S=Si N=No I=Con impegni S=Senza impegni
Visualizzazione valorizzazioni	S	S=Si N=No
Importo minimo ordine Importo massimo ordine		JRO JRO
Causale immissione ordine Causale immissione copia commissione Causale immissione scontrino Causale immissione ricevuta fiscale Causale immissione preventivo	CC S1 11 PF	C Copia commissione Scontrino Ricevuta fiscale Preventivo

Appendice D. Funzioni di aiuto

Generalita'

Daremo in questo capitolo di appendice informazioni su quali sono gli argomenti specifici richiamabili mediante l'help on line disponibile con il prodotto Gestione Archivi.

Lista monografie accessibili da help

Abbiamo fatto cenno nei capitoli precedenti alla possibilita' da parte dell'utente di consultare l'help on line che è disponibile con il prodotto. È quindi consentito accedere alle informazioni relative ad un campo a video appartenente ai formati video degli anagrafici e delle tabelle, semplicemente premendo F1 o Richiesta Aiuto sul campo relativo.

Viene cosi' ad essere visualizzata una finestra riportante le informazioni relative al campo in questione.

In tale testo è inoltre possibile che compaiano dei campi di colore diverso dalle altre informazioni: posizionando il cursore su tali campi e premendo Invio è possibile visualizzare una ulteriore finestra riportante una serie di informazioni che illustrano in dettaglio il significato del campo in questione.

Per il prodotto Gestione Archivi nei testi di help è possibile accedere direttamente alle informazioni relative ai seguenti argomenti:

- LISTINO
- CONTRATTI
- TIPI DI LISTINO
- DATI PRECARICATI STANDARD
- PERSONALIZZAZIONE STANDARD
- DATI CREATI DALL'UTENTE

Appendice E. Gestione della Multiazienda

Generalita'

La V3R2M0 delle ACG introduce la gestione della Multiazienda e, pertanto, la possibilita' di gestire funzioni multiaziendali.

In questo capitolo di appendice verrano fornite alcune informazioni circa la gestione di ambienti multiaziendali.

In particolare verra' descritta la struttura delle librerie e l'organizzazione del data base in un ambiente multiaziendale. Si forniranno alcuni dettagli circa l'installazione e la migrazione.

Organizzazione della base dati

La nuova struttura prevede la suddivisione di tutto il data base ACG su più di una libreria. In particolare sono previsti tre diversi livelli:

Livello		rello	Libreria	Archivi
	1	(dettaglio)	Azienda	Monoaziendali
	2	(condivisione)	Comune	Condivisi
	3	(accorpamento)	Raggruppamento	Multiaziendali

L'accesso ai dati avverrà sempre con una lista di librerie che comprende nell'ordine i livelli 1, 2 e 3.

La struttura prevede che a fronte di n librerie aziendali (1° livello), vi sia sempre una sola libreria di gruppo (3° livello) e vi possano essere (a scelta dell'utilizzatore) da 1 a n librerie comuni, come indicato nell'esempio riportato.



Ciascun archivio risiede in una delle tre tipologie di librerie sopra evidenziate e si può classificare in una delle tre tipologie seguenti:

- Archivi monoaziendali Sono archivi destinati a contenere dati di una sola azienda. Più precisamente, il campo azienda, aggiunto nei file, conterrà sempre il medesimo codice azienda. Le funzioni monoaziendali leggono solamente archivi monoaziendali.
- Archivi multiaziendali Sono archivi destinati a contenere i dati di più aziende. In questo caso il campo azienda potrà contenere o l'indicazione specifica di un codice azienda o il valore "*" qualora l'informazione sia comune a tutte le aziende.
- Archivi condivisi Tali archivi conterranno dati validi sempre per tutte le aziende. Di conseguenza, il campo azienda conterrà sempre e soltanto il valore "*". Tali archivi, che conterranno tipicamente informazioni anagrafiche e tabellari, sono gestiti per creare un raccordo tra funzioni monoaziendali e funzioni multiaziendali.

Inizialmente saranno considerati Archivi condivisi:

- a. le tabelle, esclusa la tabella APL (prodotti installati), le tabelle di personalizzazione, la tabella divisioni e le tabelle per la riservatezza applicativa (FRA).
- b. l'anagrafico clienti (ANCL200F e ANFC200F)
- c. l'anagrafico fornitori (ANFO200F e ANFF200F)
- d. l'anagrafico banche ABI (ANAB200F)
- e. il piano dei conti (ANCO200F)
- f. l'archivio dei cambi (ANVA200F)
- g. gli articoli (ANPA200F) e le relative descrizioni in lingua (ANDE200F)

- h. l'archivio delle nomenclature combinate (GYNC200F)
- i. le relazioni articoli/nomenclature (ANPX200F)
- j. le categorie prodotti (ACAT200F)
- k. gli indirizzi clienti fornitori (ANND200F)
- l. gli agenti (AAGE200F)

Tutti gli altri archivi anagrafici comuni, oltre come detto alla tabella dei prodotti installati ed alle tabelle di personalizzazione, tra le quali la tabella azienda, saranno archivi monoaziendali.

Possono fare eccezione eventuali altri archivi anagrafici di prodotto, i quali, per loro natura ed in base alle regole definite, possono essere 'promossi' al livello di archivi condivisi.

Saranno sicuramente monoaziendali le specializzazioni per azienda di:

- a. clienti (specializzati anche per divisione)
- b. fornitori (specializzati anche per divisione)
- c. articoli
- d. agenti

consentendo così di differenziare alcuni dati di un cliente (fornitore o articolo) da azienda ad azienda (quindi il cliente 000100 sarà Rossi Mario per tutte le aziende, ma potrà avere modalità di pagamento A10 nella azienda A e A20 nella azienda B.

Dettagliamo qui di seguito gli archivi contenuti nelle 3 Librerie.

Libreria di Raggruppamento

La libreria di raggruppamento include tutti gli Archivi multiaziendali.

Sono incusi tutti gli archivi preesistenti dei prodotti Controllo di Gestione e Contabilità Analitica, e i nuovi archivi gestiti dalle nuove funzioni multiaziendali.

Inoltre, vi è contenuto l'anagrafico Aziende ANDI200F sul tracciato record del quale viene memorizzato il legame tra:

il codice dell'azienda + nome libreria di RAGGRUPPAMENTO + nome libreria COMUNE + nome libreria AZIENDA

Libreria comune

La libreria Comune include tutti gli Archivi condivisi: sono gli archivi che realizzano di fatto un raccordo tra le funzioni mono e quelle multiaziendali perché possono continuare ad essere letti senza azienda in chiave.

Libreria Azienda

La libreria Azienda include gli archivi monoaziendali.

Oltre agli archivi utilizzati da funzioni monoaziendali fanno parte di questo gruppo anche alcuni archivi di lavoro quali, ad esempio,

quelli:

- per procedure fiscali non mutiaziendali
- di interfaccia con procedure telematiche banche, enti pubblici

Sono monoaziendali anche le EXIT e la riservatezza applicativa a livello di funzioni.

Una precisazione deve essere fatta in termini di tabelle aziendali. Infatti, la maggior parte delle tabelle sono contenute negli archivi comuni; fanno però eccezione le tabelle di seguito elencate che sono contenute nella Libreria Azienda perché consentono di imputare informazioni al solo livello aziendale:

- Azienda
- APL (prodotti installati)
- Tabelle di Personalizzazione
- Divisioni
- Tabella per la riservatezza aplicativa.

In realtà, perché risultassero salvaguardate le personalizzazioni utente ed i verticali, tutte le tabelle aziendali sono in ASTA300F e sono anche riportate in ANTA200F della libreria Comune.

Indipendenza Sistema Informativo - azienda

Questa nuova architettura crea una effettiva distinzione tra "Azienda" e "Sistema Informativo" concetto che nelle ACG versione 2 erano equivalenti.

L'azienda è oggi l'insieme dei dati contenuti in una lista di librerie. L'utente quando si collega si trova "automaticamente" nell'azienda, il cui nome è memorizzato, al momento dell'installazione del GB3, nella "tabella azienda" nella "libreria aziendale".

Se si utilizza una funzione monoaziendale l'azienda quindi è fissa. Se si vuole eseguire un'altra funzione monoaziendale per un'azienda diversa occorre di fatto cambiare il Sistema Informativo Le funzioni multiaziendali, al contrario, consentono all'utente di spaziare su tutte le aziende (su cui è autorizzato) esplicitando per quali (una, un'insieme, tutte) si vuole svolgere l'attività.

L'azienda è quindi:

- proprietaria in modo esclusivo di tutti i dati che si trovano nella propria libreria aziendale
- comproprietaria con le altre aziende di tutti i dati che si trovano nella libreria comune di appartenenza
- comproprietaria con le altre aziende di tutti i dati che si trovano nella libreria di raggruppamento e che hanno l'azienda uguale ad '*'
- proprietaria in modo esclusivo di tutti i dati che si trovano nella libreria di raggruppamento e che hanno l'azienda uguale al suo codice

Installazione

In fase di prima installazione si provvede a creare la struttura multiaziendale come da schema precedente.

L'installazione del prodotto Archivi di Base provvederà a richiedere le librerie necessarie a creare la struttura e ad effettuare i controlli del caso: l'utente inizialmente inserirà il nome della libreria dati e il programma richiederà di associarla ad una libreria di gruppo e ad una libreria comune o a crearle se inesistenti; qualora le librerie di gruppo e comuni siano già esistenti, l'installazione creerà solo i file sulla libreria aziendale.

Prendendo ad esempio la struttura precedente, si avrà:

Installazione azienda A

l'utente indica: azienda A, comune 1, gruppo e tutte e tre le librerie sono create.

Installazione azienda B

l'utente indica: azienda B, comune 1, gruppo, ma è creata solo azienda B.

Installazione azienda C:

l'utente indica: azienda C, comune 1, gruppo, ma è creata solo azienda C.

Installazione azienda D:

l'utente indica: azienda D, comune 2, gruppo, sono create azienda D e comune 2.
Nella libreria di gruppo verrà creato il file delle aziende ANDI200F che conterrà, oltre ai campi attuali, il nome della Azienda, il nome della libreria azienda, della libreria comune e di gruppo in modo che si possa comunque associare alla libreria azienda la struttura sovrastante. In questa libreria verrà inoltre creato il giornale.

Il nome della Azienda verrà salvato sulla tabella azienda e non verrà più reso modificabile.

Ad ogni installazione azienda verrà inserito un record sul file delle aziende ANDI200F che contenga il nome delle tre librerie di struttura ed il nome dell'Azienda.

L'installazione archivi dei singoli prodotti applicativi non cambia rispetto all'attuale. In fase di installazione verranno comunque eventualmente utilizzate tutte e tre le librerie del sistema multiaziendale per cui la procedura dovrà richiedere le tre librerie necessarie alla installazione.

Migrazione

Al fine di garantire un passaggio graduale verso la struttura multiaziendale si effettua la migrazione attraverso due fasi:

- migrazione della libreria dati da V2R7M1/V3R1M0 a V3R2M0
- predisposizione a struttura multiaziendale affrontato nel capitolo successivo

Con il primo passo viene effettuata la semplice migrazione tramite il comando STRMIGDB dai due livelli precedenti di partenza V2R7M1 e V3R1M0. La libreria rimane la stessa poiché non viene ancora creata la struttura a più livelli. In questa prima fase il sistema è monoaziendale.

Vengono comunque creati tutti i file nuovi necessari al funzionamento della futura struttura multiaziendale come i file di estensione degli anagrafici (clienti, fornitori, articoli, agenti) il file di specializzazione delle tabelle ASTA300F, il file delle aziende ANDI200F con il record relativo alla singola azienda presente.

Inoltre viene richiesto il nome della Azienda al fine di aggiornare tutti i file che, nei vari prodotti applicativi, gestiscono questa informazione: il dato verrà salvato nella tabella azienda e non sarà reso modificabile.

Predisposizione a struttura multiaziendale

Con questa operazione si predispone l'ambiente a gestire in maniera esaustiva la struttura multiaziendale. La libreria iniziale dell'azienda viene utilizzata per generare i tre livelli multiaziendali. La creazione della struttura è fatta spostando dalla libreria monoaziendale i file da condividere nella libreria dei file condivisi e dei file aziendali

In pratica verrà richiesto di indicare il nome della libreria dei file condivisi ed il nome della libreria Azienda.

L'applicazione farà gli stessi controlli di esistenza effettuati per la prima installazione verificando che le librerie siano inesistenti, creandole e aggiornando il record sul file delle aziende ANDI200F con il nome della libreria dei file comuni e della libreria Azienda.

© Copyright ACG Srl 2014 Tutti i diritti riservati

Riservato ai commenti dell'utente

Con riferimento alla legge sulla tutela della privacy Vi autorizzo ad utilizzare i dati da me riportati nel presente modulo.

ACG Applicazioni Contabili Gestionali SIP Gestione Archivi Guida Applicativa

I vostri commenti su questa pubblicazione potranno contribuire a migliorarla.

Se vi sono commenti sul manuale o su qualsiasi altra documentazione ACG potete inviarla seguendo una delle seguenti modalità:

- On line nel sito <u>http://www.teamsystem.com/ACG/</u> utilizzando il form review del <u>Contatti</u>
- Inviando una mail con i commenti alla casella di posta: posta@acg.teamsystem.com